



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 45 dell'11 Dicembre 2013

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 29.11.2013, n. 45

Semplificazione del sistema normativo regionale. Anno 2013. Abrogazione di disposizioni legislative..... 8

LEGGE REGIONALE 29.11.2013, n. 46

Riordino delle funzioni in materia di idoneità del percorso e delle fermate dei servizi automobilistici di trasporto pubblico locale26

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 07.10.2013, n. 714

Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 16.30

DELIBERAZIONE 22.10.2013, n. 755

Variazione al bilancio di previsione 2013 per l'iscrizione di risorse derivanti dalle entrate regionali relative a canoni e proventi per l'utilizzo del demanio idrico in attuazione dell'art. 4 della L.R. 2/2013 (legge finanziaria regionale 2013). Nuove assegnazioni, variazione n. 17.37

DELIBERAZIONE 28.10.2013, n. 773

Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 18.41

DELIBERAZIONE 29.10.2013, n. 784

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Abruzzo e Regione Toscana in materia di implementazione della qualità dei servizi di medicina di laboratorio.....47

DELIBERAZIONE 11.11.2013, n. 812

Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 621 DEL 28.09.2012 recante "D.G.R. N.82 del 16.02.2012 "Definizione della figura professionale di "Operatore socio-sanitario" e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica"- ..55

DELIBERAZIONE 12.11.2013, n. 827

Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 20.61

DELIBERAZIONE 18.11.2013, n. 839

Variazione al bilancio di previsione 2013 per l'iscrizione delle risorse risultanti dalle operazioni di liquidazione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo , ai sensi dell'articolo 4, comma 2-bis, della legge regionale 23 agosto 2011, n. 30.67

DELIBERAZIONE 18.11.2013, n. 843

DPR 160/2010 - SUAP: "Modulistica unica regionale di procedimenti in materia di commercio" revisione ed integrazione della modulistica relativa sia alla SCIA generale che agli allegati dell'attività commerciale al dettaglio in sede fissa e in area privata soggette a SCIA" da pubblicare sullo sportello on - line in materia di SUAP dell'ARIT e sul portale "Impresainungiorno"72

DELIBERAZIONE 18.11.2013, n. 844

DPR 160/2010 - SUAP: "Modulistica unica regionale di procedimenti in materia di commercio" di somministrazione di alimenti e bevande da pubblicare sullo sportello on line in materia di SUAP dell'ARIT e sul portale "IMPRESAINUNGIORNO" 124

DELIBERAZIONE 20.11.2013, n. 850

L.R. 9.4.1975 n. 32 "Iniziativa per lo sviluppo del turismo speleologico della Regione e per la conservazione del patrimonio speleologico Abruzzese". - Approvazione Avviso per l'accesso ai contributi anno 2013140

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 26.11.2013, n. DB8/155

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. 146

DETERMINAZIONE 27.11.2013, n. DB8/157

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. 148

DETERMINAZIONE 27.11.2013, n. DB8/158

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. 151

DETERMINAZIONE 27.11.2013, n. DB8/159

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale..... 153

DETERMINAZIONE 27.11.2013, n. DB8/160

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui 155

DETERMINAZIONE 02.12.2013, n. DB8/161

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. 157

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO MONTANO - SPORT

DETERMINAZIONE 13.11.2013, n. DB13/178

PAR FAS ABRUZZO 2007-2013 - Linea di Azione I.3.1.c: iniziative ed eventi sportivi - Avviso pubblico DGR n. 735/2012 (BURAT n. 60 Ord. del 14.11.2012) - Articolo 11 - approvazione graduatoria istanze Linea d'intervento C - C1 dotazione di attrezzature per la pratica sportiva dei disabili..... 159

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA

SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 28.11.2013, n. DE9/132

L.R. 13.12.2004, n°44 e s.m.i. "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo" - Annualità 2014. Graduatoria definitiva degli interventi relativi alla Tipologia "F" (Art. 5). 164

DETERMINAZIONE 28.11.2013, n. DE9/133

L.R. 13.12.2004, n°44 “Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l’adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo” - Annualità 2014. Graduatoria definitiva degli interventi relativi alle Tipologie “A, B, C, D, E, G” (Art. 5)..... 170

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

SERVIZIO SANITA’ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 21.11.2013, n. DG21/206

Approvazione Piano di Controllo della Regione Abruzzo e Assegnazione della Qualifica Sanitaria agli Allevamenti nei Confronti della Paratubercolosi Bovina 177

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 06.11.2013 n. DL29/115

Progetto RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l’Autonomia Residenziale di cui alla D.G.R. n. 934 del 29/11/2010 - Avviso Pubblico per la selezione di quattro Comunità alloggio per l’affidamento della realizzazione di percorsi di residenzialità autonoma destinati a persone disabili adulte gravi (Determinazione n. DL27/318 del 04/09/2012). Affidamento dei servizi ai sensi dell’art.22 dell’avviso pubblico. 227

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI PER L’OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE 22.11.2013, n. DL30/58

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilita’ in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS 22 ottobre 2013 232

DETERMINAZIONE 22.11.2013, n. DL30/59

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 22 ottobre 2013. 234

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE, INTEGRAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DETERMINAZIONE 14.11.2013, n. DL34/220

Progetto transnazionale MMWD *Making Migration Work for Development* nell’ambito del programma europeo SEE *South East Europe*. Costituzione di una long list di esperti esterni all’amministrazione regionale per supporto specialistico in attività di analisi e costruzione di scenari previsionali derivanti dai cambiamenti demografici connessi all’immigrazione. Approvazione esiti lavori di valutazione della Commissione incaricata dell’effettuazione dei colloqui tecnico-attitudinali con gli esperti inseriti nella Long list ed individuazione professionisti da incaricare. 245

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA
SOGGETTO GESTORE ABRUZZO SVI LUPPO S.P.A. (D.G.R. N. 851 DEL10.12.2012)

"Bando per la promozione e lo sviluppo di contraili di rete nel territorio della Regione Abruzzo" - Estratti dei verbali del C.d .A.di Abruzzo Sviluppo S.p.A. n. 147 del 20.09.20 13 e n. 149 del24.10.2013 di variazioni alla graduatoria pubblicata nel B.U.R.A .T. n. 29 del 2 1.08.2013247

"Bando per l'agevolazione dei progetti di innovazione e di internazionalizzazione dei contratti di rete in Abruzzo" - Pubblicazione dell 'Elenco A "Domande ammissibili Linea A", dell 'Elenco B 'Domande ammi ssibili Linea B", dell 'Elenco C "Domande non ammissibili Linea A" e dell'Elenco D "Domande non ammissibile Linea B" approvati dal C.d.A. del Soggetto Gestore Abruzzo Sviluppo S.p.A. con verbal e n. 150 del 15.11.2013..... 260

PROVINCIA DELL'AQUILA

DETERMINAZIONE 14.11.2013, n. 118..... 273

DETERMINAZIONE 14.11.2013, n. 119..... 288

PROVINCIA DI PESCARA

ESTRATTO DETERMINAZIONE 19.09.2013, n. 2310 311

CITTA' DI GUARDIAGRELE

AVVISO..... 313

CITTA' DI PESCARA

ORDINANZA DIRIGENZIALE N. 464/4666 DEL 06.11.2013 DI PAGAMENTO E DEPOSITO DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIAZIONE ALLE DITTE ACCETTANTI/NON ACCETTANTI-LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI REALIZZAZIONE DELL'ASSE VIARIO DI COLLEGAMENTO TRA VIA FERRARI,VIA CARAVAGGIO E VIA DELL'EMIGRANTE..... 314

COMUNE DI ALTINO

AVVISO..... 319

COMUNE DI COLLEDARA

Avviso di deposito del progetto definitivo "PIT museo delle Arti Contadine" 320

COMUNE DI CONTROGUERRA

AVVISO..... 321

COMUNE DI CORVARA

AVVISO..... 322

COMUNE DELL'AQUILA

AVVISO DI PUBBLICAZIONE 323

AVVISO DI PUBBLICAZIONE 324

COMUNE DI MONTESILVANO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE - Registro Generale 16.10.2013, n. 1975 - Registro di Settore 16.10.2013, n. 34..... 325

COMUNE DI VACRI

Avviso di Rettifica..... 336

TRIBUNALE DI TERAMO

Estratto del decreto di trasferimento per usucapione speciale ex art. 1159 bis c.c. ed art. 2 L. 346/76 - procedimento civile n. 398/13 R.G. del Tribunale di Teramo..... 338

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise

Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni

Distaccamento di Chieti

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 110 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente GECA Srl nel Comune di Montesilvano(PE)..... 339

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 29.11.2013, n. 45
Semplificazione del sistema normativo regionale. Anno 2013. Abrogazione di disposizioni legislative

Il Consiglio Regionale ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge :

Art. 1

(Abrogazione di disposizioni legislative)

1. Sono o rimangono abrogate le disposizioni legislative elencate nell'Allegato A alla presente legge.
2. Le disposizioni abrogate con la presente legge continuano ad applicarsi ai rapporti sorti in base alle disposizioni medesime.

3. Restano fermi gli effetti delle abrogazioni implicite di disposizioni regionali, non comprese nell'Allegato alla presente legge, che si fossero comunque prodotti ai sensi dell'art.15 delle disposizioni sulla legge in generale che precedono il codice civile.

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 29 Novembre 2013

**IL PRESIDENTE
Giovanni Chiodi**

Segue allegato



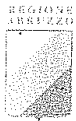
Il Presidente della Regione

Allegato A

COMMERCIO

Commercio al dettaglio e all'ingrosso in sede fissa

1. L.R. 2 gennaio 1975, n. 3 (Concessione di contributi per favorire lo sviluppo delle forme associate e della cooperazione di consumo per esercenti il commercio al dettaglio di generi di largo e generale consumo);
2. Articolo 1 della L.R. 3 agosto 1976, n. 42 recante "Modifiche alla legge regionale 24 agosto 1973, n. 36 (interventi a favore delle cooperative artigiane di garanzia) ed alla legge regionale 2 gennaio 1975, n. 3 (concessione di contributi per favorire lo sviluppo delle forme associative e della cooperazione di consumo per esercenti il commercio al dettaglio di generi di largo e generale consumo)";
3. L.R. 2 luglio 1981, n. 20 (Compensi ai componenti dei Comitati provinciali prezzi e delle Commissioni consultive provinciali);
4. L.R. 6 novembre 1981, n. 49 (Interventi della Regione Abruzzo a favore del commercio al dettaglio);
5. L.R. 26 maggio 1983, n. 29 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 49 del 1981 concernente: "Interventi in conto capitale della Regione Abruzzo nel settore commercio");
6. L.R. 22 marzo 1984, n. 28 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 49 del 1981 ed alla L.R. n. 29 del 1983, riguardanti interventi in conto capitale della Regione Abruzzo nel settore commercio);
7. L.R. 22 dicembre 1984, n. 86 (Modifica alla legge regionale 6 novembre 1981, n. 49, riguardante: "Interventi in conto capitale della Regione Abruzzo nel settore commercio");
8. L.R. 17 maggio 1985, n. 46 (Integrazione dei comitati provinciali prezzi);
9. L.R. 29 luglio 1986, n. 32 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 49 del 6 novembre 1981, avente per oggetto: "Interventi in conto capitale della Regione Abruzzo nel settore commercio");
10. L.R. 29 luglio 1986, n. 33 (Subdelega ai Presidenti delle Camere di commercio, industria, agricoltura ed artigianato di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo delle funzioni di presidenza dei Comitati provinciali prezzi delle rispettive province);
11. L.R. 3 marzo 1988, n. 26 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 novembre 1981, n. 49: "Interventi in conto capitale della Regione Abruzzo nel Settore Commercio");
12. L.R. 5 settembre 1991, n. 56 (Concessione di contributi in conto capitale ai piccoli e medi commercianti al dettaglio per favorire la specializzazione dei loro esercizi);
13. L.R. 20 gennaio 1993, n. 6 (Autorizzazione per l'apertura ed il trasferimento di esercizi pubblici);
14. L.R. 7 settembre 1993, n. 49 (Snellimento delle procedure per la realizzazione del Mercato agro-alimentare di Cepagatti);
15. L.R. 14 dicembre 1993, n. 74 (Realizzazione di un mercato locale di Borsa);
16. L.R. 12 luglio 1994, n. 46 (Interventi finanziari per la sistemazione del mercato ortofrutticolo di Pescara);
17. L.R. 20 dicembre 1994, n. 100 (Rilascio nulla osta previsti dalla legge n. 426 del 1971 in attesa dell'approvazione del piano regionale per le medie e grandi strutture di vendita);

*Il Presidente della Regione*

18. L.R. 5 dicembre 1996, n. 119 recante "Modifiche all'art. 7 della L.R. 6 novembre 1981, n. 49 (Commercio)";
19. Articolo 43 bis della L.R. 3 marzo 1999, n. 11 (Attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali);
20. Articolo 2 della L.R. 14 marzo 2000, n. 26 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 3 marzo 1999, n. 11);
21. Articolo 1 della L.R. 18 maggio 2000, n. 102 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 6 novembre 1981, n. 49 e alla L.R. 27 aprile 1999, n. 22);
22. Articolo 69 della L.R. 26 aprile 2004, n. 15 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2004)";
23. Comma 54, articolo 1 della L.R. 9 novembre 2005, n. 33 recante "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 8 febbraio 2005, n. 6 (Legge finanziaria regionale 2005) e alla L.R. 8 febbraio 2005, n. 7 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 - Bilancio pluriennale 2005/2007 della Regione Abruzzo) - 3° Provvedimento di variazione".



Il Presidente della Regione

Commercio su aree pubbliche

1. L.R. 8 novembre 1994, n. 84 (Rilascio delle autorizzazioni su aree pubbliche di tipo c) nel periodo transitorio);
2. L.R. 13 aprile 1995, n. 47 recante "Interpretazione autentica dell'art. 1 comma 1 della L.R. 8 novembre 1994, n. 84 (Rilascio delle autorizzazioni su aree pubbliche di tipo c) nel periodo transitorio);
3. Articolo 3 della L.R. 29 novembre 2010, n. 50 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23.12.1999, n. 135: "Norme e modalità di esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche nel territorio della Regione Abruzzo a norma del titolo X del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114").

Mostre, fiere ed esposizioni

1. L.R. 16 giugno 1977, n. 29 (Acquisizione di aree per la realizzazione di mostramercato permanente dei prodotti abruzzesi);
2. Articolo 37 della L.R. 5 maggio 1981, n. 14 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1981);
3. Articolo 46 della L.R. 13 maggio 1982, n. 28 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1982).
4. L.R. 1 dicembre 1987, n. 82 (Provvedimenti della Regione Abruzzo a sostegno dello sviluppo e qualificazione della fiera dell'agricoltura di Lanciano).



Il Presidente della Regione

LAVORO

1. L.R. 12 aprile 1978, n. 20 (Partecipazione finanziaria della Regione per l'attuazione della legge 1 giugno 1977, n. 285, recante provvedimenti per l'occupazione giovanile);
2. L.R. 28 dicembre 1979, n. 71 (Interventi per favorire l'attuazione della legge 1 giugno 1977, n. 285 e successive modificazioni in materia di occupazione giovanile per l'anno 1979);
3. L.R. 18 giugno 1980, n. 57 (Interventi per favorire l'attuazione della legge 1° giugno 1977, n. 285 e successive modificazioni in materia di occupazione giovanile);
4. L.R. 4 settembre 1980, n. 68 (Provvedimenti per l'occupazione giovanile, in attuazione dell'articolo 26 e seguenti della legge 29 febbraio 1980, n. 33);
5. L.R. 4 settembre 1980, n. 69 (Integrazione delle norme di attuazione della legge n. 33 del 1980 sull'occupazione giovanile);
6. L.R. 6 novembre 1980, n. 73 (Interpretazione autentica degli articoli 1 e 4 della legge regionale 4 settembre 1980, n. 68);
7. L.R. 5 maggio 1981, n. 11 (Provvedimenti per l'occupazione giovanile, in attuazione della legge 6 febbraio 1981, n. 21, recante disposizioni per la proroga dei contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni ai sensi della legge 1 giugno 1977, n. 285, e successive modifiche ed integrazioni);
8. L.R. 13 maggio 1982, n. 27 (Integrazione della normativa regionale concernente l'occupazione giovanile);
9. L.R. 14 luglio 1982, n. 43 (Disciplina per il collocamento in ruolo dei giovani iscritti nelle graduatorie uniche regionali istituite dalla legge regionale 4 settembre 1980, n. 68);
10. L.R. 14 luglio 1982, n. 44 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 43 del 1982 concernente: "Disciplina per il collocamento in ruolo dei giovani iscritti nelle graduatorie uniche regionali istituite dalla legge regionale 4 settembre 1980, n. 68");
11. L.R. 16 settembre 1982, n. 74 (Norme in materia di politica attiva del lavoro);
12. L.R. 23 marzo 1983, n. 16 (Rettifiche alla L.R. n. 74 del 1982, recante: "Norme in materia di politica attiva del lavoro");
13. L.R. 24 gennaio 1984, n. 10 (Modifica dell'art. 6 della L.R. n. 68 del 1980. Estensione del trattamento giuridico dei dipendenti di ruolo ai giovani assunti ai sensi della legge n. 285 del 1977);
14. L.R. 28 gennaio 1991, n. 4 (Estensione alle società di giovani dei benefici della L.R. 26 maggio 1986, n. 15).
15. L.R. 3 novembre 1993, n. 62 (Integrazione L.R. 10 settembre 1993, n. 55 concernente interventi urgenti in materia di politiche attive del lavoro in presenza della crisi occupazionale);
16. L.R. 8 novembre 1994, n. 79 (Modifiche e rifinanziamento delle L.L.R. 10 settembre 1993, n. 55 e 3 novembre 1993, n. 62 concernenti: "Interventi in materia di politiche attive del lavoro in presenza della crisi occupazionale");
17. L.R. 8 novembre 1994, n. 80 (Modifica L.R. n. 61 del 14 settembre 1994, concernente: "Fondo regionale per l'incentivazione dell'occupazione giovanile e per l'agevolazione della crescita imprenditoriale");
18. L.R. 30 gennaio 1995, n. 5 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14 settembre 1994, n. 61 concernente: "Fondo regionale per l'incentivazione dell'occupazione giovanile e per l'agevolazione della crescita imprenditoriale");



Il Presidente della Regione

- 19.L.R. 17 gennaio 1995, n. 17 ([Rifinanziamento della L.R. 14 settembre 1994, n. 61 concernente: Fondo regionale per l'incentivazione dell'occupazione giovanile e per l'agevolazione della crescita imprenditoriale e successive modificazioni]);
- 20.L.R. 13 aprile 1995, n. 50 (Rifinanziamento della L.R. 9 maggio 1990, n. 64 concernente: Norme per la promozione dei servizi collettivi e per lo sviluppo dell'occupazione giovanile);
- 21.L.R. 27 aprile 1995, n. 69 (Rifinanziamento della L.R. 14 settembre 1994, n. 61 modificata ed integrata con L.R. 20 gennaio 1995, n. 5 concernente: Fondo regionale per l'incentivazione dell'occupazione giovanile e per l'agevolazione della crescita imprenditoriale e successive modificazioni);
- 22.L.R. 7 settembre 1995, n. 123 (Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di cui all'art. 4 della L.R. 10 settembre 1993, n. 55 modificata dalla L.R. 8 novembre 1994, n. 79);
- 23.L.R. 26 gennaio 1996, n. 10 "(Modifica agli artt. 3 e 5 della L.R. 10 settembre 1993, n. 55 e riapertura termini per la presentazione delle istanze di cui all'art. 3 (Interventi urgenti in materia di politiche attive del lavoro in presenza della crisi occupazionale)";
- 24.L.R. 21 giugno 1996, n. 41 (Ulteriore intervento a sostegno dell'occupazione giovanile, mediante promozione del lavoro associato e della cooperazione);
- 25.L.R. 5 dicembre 1996, n. 123 (Intervento regionale per un progetto finalizzato all'occupazione);
- 26.L.R. 24 dicembre 1996, n. 144 (Rifinanziamento della L.R. 14 settembre 1994, n. 61 e successive rettifiche ed integrazioni);
- 27.L.R. 5 febbraio 1997, n. 13 (Interpretazione autentica degli artt. 3 e 5 della L.R. 10 settembre 1993, n. 55 alla luce delle modifiche apportate al comma 1 dell'art. 3 ed al comma 2 dell'art. 5 dalla L.R. 26 gennaio 1996, n. 10);
- 28.L.R. 11 agosto 1997, n. 89 (Rifinanziamento della L.R. 26 gennaio 1996, n. 10, così come autenticamente interpretata con L.R. 5 febbraio 1997, n. 13);
- 29.Comma 1, articolo 1, L.R. 29 maggio 2007, n. 10 (Modifiche alla legge regionale n. 47 del 28.12.2006 recante: "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007 - 2009 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria 2007)", alla legge regionale n. 48 del 28.12.2006 recante: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007 - 2009" ed alla legge regionale n. 29 del 25 agosto 2006, recante "Legge Finanziaria regionale e Legge regionale di Bilancio 2006 - 1° Provvedimento di variazione".



Il Presidente della Regione

FORMAZIONE PROFESSIONALE

1. L.R. 20 maggio 1982, n. 29 (Interpretazione autentica dell'art. 4 della legge regionale 5 dicembre 1979, n. 63 recante: "Disciplina delle attività di formazione professionale nella Regione Abruzzo");
2. L.R. 27 agosto 1982, n. 63 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 63 del 5 dicembre 1979 recante: "Disciplina delle attività di formazione professionale nella Regione Abruzzo");
3. L.R. 26 aprile 1984, n. 33 (Modifica della legge regionale 5 dicembre 1979, n. 63, recante disciplina delle attività di formazione professionale nella Regione Abruzzo);
4. L.R. 7 maggio 1985, n. 29 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 dicembre 1979, n. 63, recante "Disciplina delle attività di formazione professionale nella Regione Abruzzo");
5. L.R. 16 settembre 1987, n. 61 (Erogazione agli enti gestori dei corsi di formazione professionale dei maggiori oneri ad essi derivanti dall'applicazione del C.C.N.L. 1983/1986 degli operatori del settore convenzionato, per le attività ricadenti nel periodo 1 ottobre 1983 - 31 agosto 1984);
6. L.R. 28 dicembre 1988, n. 101 (Norme integrative alle disposizioni di cui alla legge regionale 5 dicembre 1979, n. 63 e alla legge regionale 27 agosto 1982, n. 63, in materia di formazione professionale);
7. L.R. 7 settembre 1989, n. 80 (Proroga delle disposizioni di cui agli articoli 9, 10, 11, 12 e 13 della legge regionale 28 dicembre 1988, n. 101: "Norme integrative alle disposizioni in materia di formazione professionale");
8. L.R. 18 dicembre 1990, n. 96 (Proroga delle disposizioni di cui alla legge regionale 28 dicembre 1988, n. 101 e alla legge regionale 7 settembre 1989, n. 80, in materia di formazione professionale);
9. L.R. 6 agosto 1992, n. 75 (Contributi ai Comitati provinciali ed ai Sottocomitati della CRI abruzzese per l'organizzazione di corsi di qualificazione in materia sociale, di protezione civile e sanitaria);
10. L.R. 28 dicembre 1992, n. 101 (Rifinanziamento dell'art. 14 della L.R. 28 dicembre 1988, n. 101, in materia di formazione professionale);
11. L.R. 2 giugno 1993, n. 20 (Proroga e modificazione degli artt. 9, 10, 11 e 12 della legge regionale 28 dicembre 1988, n. 101 e successive, concernenti la formazione professionale);
12. L.R. 17 gennaio 1995, n. 2 (Proroga della L.R. 28 dicembre 1988, n. 101 e della L.R. 2 giugno 1993, n. 20 concernenti la formazione professionale);
13. L.R. 23 maggio 1997, n. 47 (Proroga della legge regionale 28 dicembre 1988, n. 101 e successive modificazioni e proroghe concernenti la formazione professionale);
14. L.R. 23 marzo 2000, n. 40 (Contributo annuale al consorzio per la ricerca e la formazione ambientale S.r.l. di Sulmona per l'anno 2000).



Il Presidente della Regione

ISTRUZIONE

1. L.R. 9 agosto 1974, n. 34 (Erogazione di contributi relativi al semestre gennaio-giugno 1974, per sopperire alle impellenti necessità assistenziali degli alunni frequentanti la scuola materna, dell'obbligo e gli Istituti professionali della regione);
2. L.R. 22 agosto 1974, n. 38 (Interventi della Regione Abruzzo per contribuire alla realizzazione del diritto allo studio);
3. L.R. 24 gennaio 1975, n. 12 "Integrazione alla legge regionale 22 agosto 1974, n. 38 (diritto allo studio)";
4. L.R. 20 maggio 1975, n. 46 (Integrazione dell'art. 10 della L.R. 22 agosto 1974 n. 38 concernente "Interventi della Regione Abruzzo per contribuire alla realizzazione del diritto allo studio");
5. L.R. 4 giugno 1975, n. 52 (Regolamentazione degli interventi della Regione in materia di diritto allo studio dei lavoratori in applicazione dell'art. 2 della legge regionale 22 agosto 1974, n. 38);
6. L.R. 29 gennaio 1976, n. 5 "Integrazione di contributi nel periodo gennaio-giugno 1975 per l'attuazione degli interventi previsti dalle leggi regionali n. 38 del 22 agosto 1974 e n. 12 del 24 gennaio 1975 (diritto allo studio)";
7. L.R. 4 maggio 1976, n. 19 (Proroga ed integrazioni delle leggi regionali 22 agosto 1974, n. 38; 24 gennaio 1975, n. 12; 20 maggio 1975, n. 46 e 4 giugno 1975, n. 52 recanti norme relative agli interventi della Regione Abruzzo per contribuire alla realizzazione del diritto allo studio);
8. L.R. 7 marzo 1977, n. 14 (Proroga ed integrazione della legge regionale 4 maggio 1976, n. 19 recante norme relative agli interventi della Regione Abruzzo per contribuire alla realizzazione del diritto allo studio);
9. L.R. 29 dicembre 1977, n. 79 (Modifica dell'art. 25, penultimo capoverso, della L.R. 22 agosto 1974, n. 38, recante: interventi della Regione Abruzzo per contribuire alla realizzazione del diritto allo studio);
10. L.R. 12 aprile 1978, n. 18 (Provvedimenti finanziari per la continuità degli interventi inerenti l'attuazione del diritto allo studio);
11. L.R. 21 giugno 1978, n. 30 (Proroga ed integrazione della legge regionale 12 aprile 1978, n. 18, concernente provvedimenti per la continuità degli interventi inerenti l'attuazione del diritto allo studio);
12. L.R. 24 agosto 1979, n. 28 (Proroga delle funzioni esercitate dalla Commissione prevista dall'art. 25 della legge regionale 22 agosto 1974, n. 38, recante interventi della Regione Abruzzo per contribuire alla realizzazione del diritto allo studio);
13. L.R. 20 giugno 1980, n. 62 (Garanzia fideiussoria a favore dell'opera universitaria presso l'università dell'Aquila);
14. L.R. 23 aprile 1981, n. 5 (Garanzia fideiussoria a favore dell'opera universitaria dell'Università di Chieti);
15. L.R. 3 settembre 1982, n. 72 (Intervento per la realizzazione della casa dello studente nell'ambito dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio", in Chieti);
16. L.R. 28 dicembre 1982, n. 98 (Modifica della legge regionale 15 gennaio 1982, n. 13, recante: "Attuazione del diritto allo studio universitario");
17. L.R. 11 giugno 1984, n. 40 (Interpretazione autentica del quinto comma dell'art. 28 della legge regionale 15 gennaio 1982, n. 13, recante attuazione del diritto allo studio universitario);



Il Presidente della Regione

18. L.R. 9 agosto 1984, n. 57 (Contributo straordinario all'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi d'Abruzzo (I.R.R.S.A.E.) per acquisizione sede);
19. L.R. 14 febbraio 1989, n. 16 (Interventi a sostegno delle iniziative in favore del diritto allo studio universitario);
20. L.R. 6 aprile 1989, n. 28 (Contributo a favore della Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti - Istituto di discipline odontostomatologiche, del Centro delle tireopatie della U.L.S.S. di Chieti e dell'istituendo Centro delle tireopatie della U.L.S.S. di Atri);
21. L.R. 15 novembre 1989, n. 95 (Iniziativa in favore del diritto allo studio universitario, consistenti nella realizzazione della Casa dello Studente in Teramo, Pescara e Chieti);
22. L.R. 28 marzo 1990, n. 21 (Contributo all'Istituto superiore di educazione fisica (I.S.E.F.) di L'Aquila);
23. L.R. 13 agosto 1991, n. 50 (Utilizzazione delle somme erogate agli Uffici per il diritto allo studio universitario per interventi, ai sensi della L.R. n. 91 del 1989, a favore degli studenti universitari partecipanti al "Progetto Erasmus");
24. L.R. 10 settembre 1991, n. 65 (Concessione di un contributo per il potenziamento del Centro audiovisivo multimediale presso l'Istituto tecnico industriale di Chieti);
25. L.R. 23 dicembre 1991, n. 88 (Iniziativa in favore del diritto allo studio universitario, consistenti nella realizzazione della Casa dello Studente in Teramo, Pescara e Chieti, in applicazione della L.R. 15 novembre 1989, n. 95);
26. L.R. 14 aprile 1992, n. 29 (Concessione di un contributo per il potenziamento del Centro audiovisivo multimediale presso l'Istituto tecnico industriale di Chieti);
27. L.R. 6 luglio 1994, n. 39 (Rifinanziamento della L.R. 25 ottobre 1989, n. 91, concernente: «Interventi della Regione Abruzzo a favore degli studenti partecipanti al "Progetto Erasmus"»);
28. L.R. 10 agosto 1994, n. 51 (Iniziativa in favore del diritto allo studio universitario, consistente nella realizzazione della Casa dello Studente in Teramo, Pescara e Chieti in applicazione della L.R. 15 novembre 1989, n. 95);
29. L.R. 29 marzo 1995, n. 19 (Rifinanziamento della L.R. 25 ottobre 1989, n. 91 concernente: «Interventi della Regione Abruzzo a favore degli studenti partecipanti al "Progetto Erasmus"»);
30. L.R. 8 maggio 1995, n. 102 (Intervento finanziario della Regione per il rinnovo attrezzature tipografiche del Servizio editoriale - librario dell'Azienda D.S.U. di Chieti);
31. L.R. 9 maggio 1995, n. 110 (Contributo una tantum all'Azienda diritto agli studi universitari di Teramo);
32. L.R. 11 settembre 1996, n. 81 (Rifinanziamento della legge regionale 25 ottobre 1989, n. 91 concernente: «Interventi della Regione Abruzzo a favore degli studenti partecipanti al "Progetto Erasmus"»);
33. L.R. 20 maggio 1997, n. 44 (Interventi a favore dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica di L'Aquila);
34. L.R. 23 settembre 1997, n. 106 (Rifinanziamento della L.R. 25 ottobre 1989, n. 91, concernente interventi della Regione Abruzzo a favore degli studenti partecipanti al progetto Erasmus);
35. L.R. 10 marzo 1998, n. 14 (Utilizzo degli avanzi finanziari delle Aziende per il diritto agli studi Universitari);



Il Presidente della Regione

36. Articolo 7 della L.R. 25 agosto 2006, n. 29 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 31 dicembre 2005, n. 46 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 - Legge finanziaria regionale 2006) e alla L.R. 31 dicembre 2005, n. 47 (bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 - bilancio pluriennale 2006-2008) - 1° Provvedimento di variazione.



Il Presidente della Regione

POLITICHE SOCIALI

1. L.R. 31 luglio 1972, n. 11 (Concorso nelle spese per assistenza estiva ai minori per l'anno 1972);
2. L.R. 23 novembre 1973, n. 42 (Contributo per la costruzione in Sulmona di una cappella votiva in memoria delle vittime civili di guerra);
3. L.R. 10 luglio 1974, n. 24 (Assistenza estiva ed invernale all'infanzia, all'adolescenza e alla gioventù. Concessione di contributi per l'anno 1974, con le stesse modalità di cui alla legge regionale n. 27 dell'8 luglio 1973);
4. L.R. 9 aprile 1975, n. 30 (Assistenza estiva ed invernale all'infanzia, all'adolescenza ed alla gioventù nell'anno 1975);
5. L.R. 25 maggio 1976, n. 25 (Interventi in favore delle popolazioni del Friuli colpite dal sisma);
6. L.R. 29 dicembre 1977, n. 80 (Modifica alla ripartizione della spesa per l'anno 1977 di cui alla legge regionale 15 maggio 1975, n. 43 - "Istituzione di una consulta regionale per l'emigrazione e provvidenze in favore dei lavoratori emigrati");
7. L.R. 17 maggio 1980, n. 36 (Modifica dell'art. 17 della legge regionale n. 38 del 30 ottobre 1973, concernente norme per l'istituzione e il funzionamento degli asili-nido comunali);
8. L.R. 17 dicembre 1980, n. 85 (Interventi in favore delle popolazioni della Campania e della Basilicata colpite dal sisma del novembre 1980);
9. L.R. 3 maggio 1982, n. 26 (Integrazione e modifica della legge regionale 20 novembre 1980, n. 81, recante: "Interventi a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie");
10. L.R. 27 agosto 1982, n. 66 (Interventi in favore del Comune di Giulianova per le operazioni di recupero delle salme dei marinai vittime dell'affondamento del motopesca "Angelo Padre");
11. L.R. 12 luglio 1983, n. 44 (Interventi a favore del Comune di Pescara per le operazioni di recupero delle salme dei marinai vittime dell'affondamento dei motopesca "Disco Volante" e "Miranda");
12. L.R. 28 dicembre 1983, n. 81 (Contributi alle sedi provinciali abruzzesi dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro);
13. L.R. 11 giugno 1984, n. 41 (Intervento regionale per gli eventi calamitosi derivanti dal sisma del 7 maggio 1984);
14. L.R. 28 dicembre 1984, n. 88 (Modifiche alla L.R. n. 41 del 1984: "Intervento regionale per gli eventi calamitosi derivanti dal sisma del 7 maggio 1984");
15. L.R. 17 maggio 1985, n. 54 (Sistemazione degli interventi riguardanti gli eventi sismici del novembre 1980);
16. L.R. 17 maggio 1985, n. 55 (Provvedimenti finanziari per il completamento degli interventi di soccorso della Regione Abruzzo per gli eventi sismici campani del 1980);
17. L.R. 29 luglio 1986, n. 27 (Integrazione della legge regionale 20 novembre 1980, n. 81, recante: "Interventi a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie");
18. L.R. 29 luglio 1986, n. 29 (Modifiche alla legge regionale 28 aprile 1978, n. 22, recante: "Interventi per la prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti in stato di tossicodipendenza");
19. L.R. 26 agosto 1986, n. 42 (Modifica della legge regionale 2 aprile 1985, n. 23, recante: "Disciplina delle attività di prevenzione e recupero degli alcolisti e dei tossicodipendenti, svolte dagli enti ausiliari di cui all'art. 94 legge 22 dicembre 1975.



Il Presidente della Regione

20. L.R. 15 dicembre 1986, n. 71 (Riapertura dei termini per il finanziamento di programmi comunali, per interventi in favore delle persone anziane, disciplinati dagli articoli 7 e seguenti della legge regionale 14 maggio 1985, n. 39);
21. L.R. 26 giugno 1987, n. 34 (Rideterminazione, per l'anno 1987, del contributo alle sedi provinciali abruzzesi dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, previsto dalla legge regionale 9 dicembre 1982, n. 88);
22. L.R. 14 dicembre 1987, n. 89 (Erogazione di contributi ai comitati provinciali dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra e dell'Associazione nazionale vittime civili e di guerra);
23. L.R. 24 marzo 1988, n. 31 (Integrazione della legge regionale 20 novembre 1980, n. 81, recante: "Interventi a favore dei lavoratori emigranti e delle loro famiglie");
24. L.R. 28 luglio 1988, n. 58 (Agevolazioni istruttorie a favore dei lavoratori emigrati);
25. L.R. 30 agosto 1988, n. 68 (Liquidazione delle spese concernenti gli interventi di soccorso della Regione Abruzzo per gli eventi sismici in Campania e Basilicata del novembre 1980);
26. L.R. 8 settembre 1988, n. 82 (Istituzione della Consulta regionale per i problemi della terza età);
27. L.R. 14 febbraio 1989, n. 17 (Modifica ed integrazione della legge regionale 27 agosto 1982, n. 69, recante: "Istituzione di un fondo regionale per il finanziamento delle funzioni socio-assistenziali");
28. L.R. 20 aprile 1989, n. 38 (Contributi alle sezioni provinciali dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio);
29. L.R. 20 aprile 1989, n. 39 (Contributi alle sezioni provinciali dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro);
30. L.R. 26 aprile 1989, n. 41 (Erogazione di contributi ai comitati provinciali dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra e dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra);
31. L.R. 15 marzo 1990, n. 19 (Interventi contributivi in favore delle Società operaie di mutuo soccorso);
32. L.R. 3 aprile 1990, n. 22 (Provvidenze a favore delle casalinghe);
33. L.R. 3 aprile 1990, n. 24 (Contributo al Comune di L'Aquila per iniziative in favore di minori devianti);
34. L.R. 3 aprile 1990, n. 33 (Contributo all'Associazione regionale bambini Down di Pescara);
35. L.R. 11 aprile 1990, n. 36 (Rifinanziamento della L.R. n. 38 del 1989, recante "Contributi alle sezioni dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio");
36. L.R. 11 aprile 1990, n. 37 (Rifinanziamento della L.R. n. 39 del 1989 recante: "Contributi alle sezioni della Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro");
37. L.R. 11 aprile 1990, n. 39 (Rifinanziamento della L.R. n. 89 del 1987, recante "Erogazione di contributi ai comitati provinciali dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra e dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra");
38. L.R. 30 aprile 1990, n. 50 (Concessione contributo in favore del Comitato regionale dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali);
39. L.R. 9 maggio 1990, n. 57 (Contributo alla sezione provinciale di L'Aquila dell'Associazione nazionale privi della vista);
40. L.R. 9 maggio 1990, n. 59 (Provvidenze per gli emigrati in Venezuela);
41. L.R. 11 luglio 1991, n. 34 (Erogazione di contributo, nel 1991, ai comitati provinciali dell'Associazione nazionale dei caduti e dispersi in guerra e dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra).



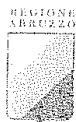
Il Presidente della Regione

42. L.R. 13 agosto 1991, n. 46 (Contributo, nell'anno 1991, alle sezioni provinciali dell'Unione nazionale mutilati e invalidi per servizio);
43. L.R. 13 agosto 1991, n. 47 (Contributo, nell'anno 1991, alle sezioni provinciali dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro);
44. L.R. 11 febbraio 1992, n. 10 (Modifica ed integrazione della L.R. 13 febbraio 1990, n. 10, "Interventi in favore dei cittadini abruzzesi che vivono all'estero e dei cittadini extracomunitari che vivono in Abruzzo" - art. 12, terzo comma);
45. L.R. 14 aprile 1992, n. 27 (L.R. 15 marzo 1990, n. 19: Interventi contributivi in favore delle Società operaie di mutuo soccorso – Rifinanziamento);
46. L.R. 14 aprile 1992, n. 31 (Concessione contributo straordinario a favore della U.L.S.S. di Teramo per la nomina di personale di sostegno e non docente per gli alunni portatori di handicap);
47. L.R. 6 agosto 1992, n. 64 (Contributo, nell'anno 1992, alle sezioni provinciali dell'Unione nazionale mutilati e invalidi per servizio);
48. L.R. 6 agosto 1992, n. 65 (Contributi, per l'anno 1992, ai comitati provinciali dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra e dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra);
49. L.R. 6 agosto 1992, n. 66 (Contributo, nell'anno 1992, alle sezioni provinciali dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro);
50. L.R. 6 agosto 1992, n. 74 (Rifinanziamento della L.R. 3 aprile 1990, n. 22 e della L.R. 3 aprile 1990, n. 23, recanti: "Provvidenze a favore delle casalinghe");
51. L.R. 7 settembre 1992, n. 90 (Rifinanziamento della L.R. 22 dicembre 1987, n. 99, inerente "Erogazione di sussidi in favore di infermi di mente non ricoverati");
52. L.R. 21 luglio 1993, n. 29 (Fondi per il funzionamento delle strutture assistenziali ex O.N.P.I. attribuite in uso ai Comuni);
53. L.R. 27 luglio 1993, n. 31 (L.R. n. 19 del 1990 - Interventi contributivi in favore delle Società operaie di mutuo soccorso – rifinanziamento);
54. L.R. 7 settembre 1993, n. 52 (Rifinanziamento della L.R. 3 aprile 1990, n. 22 e della L.R. 3 aprile 1990, n. 23, recanti: "Provvidenze a favore delle casalinghe");
55. L.R. 10 settembre 1993, n. 57 (Rifinanziamento della L.R. 22 dicembre 1987, n. 99 inerente erogazione di sussidi in favore di infermi di mente non ricoverati);
56. L.R. 14 settembre 1994, n. 64 (Contributi per l'anno 1994 ai comitati provinciali dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra e dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra);
57. L.R. 8 novembre 1994, n. 77 (Erogazione alle coltivatrici dirette, lavoratrici artigiane e lavoratrici esercenti attività commerciali di un contributo per maternità relativo a tutto il 31 dicembre 1987, ai sensi della legge regionale 21 giugno 1983, n. 36);
58. L.R. 17 gennaio 1995, n. 1 (Interpretazione autentica dell'art. 3 della L.R. 7 settembre 1993, n. 48 concernente: Modifica ed integrazione della L.R. 15 novembre 1989, n. 94: Interventi promozionali alternativi al ricovero in favore delle persone anziane a rischio);
59. L.R. 3 aprile 1995, n. 37 (Fondi per il finanziamento dei progetti-obiettivo per la realizzazione dei servizi previsti dalla L.R. 15 settembre 1989, n. 94 modificata ed integrata dalla L.R. 7 settembre 1993, n. 48);
60. L.R. 6 aprile 1995, n. 40 (Rifinanziamento della L.R. 21 luglio 1993, n. 28 - Disciplina delle attività di prevenzione e di recupero dei soggetti in stato di tossicodipendenza svolta dagli enti ausiliari - Istituzione dell'Albo regionale);
61. L.R. 13 aprile 1995, n. 48 (Rifinanziamento della L.R. 22 dicembre 1987 n. 99 inerente: "Erogazione di sussidi in favore di infermi di mente non ricoverati");



Il Presidente della Regione

62. L.R. 3 aprile 1995, n. 65 (Fondi per il funzionamento delle strutture assistenziali ex O.N.P.I. attribuite in uso ai Comuni);
63. Articolo 2 della L.R. 28 aprile 1995, n. 82 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 3 settembre 1984, n. 59 "Norme per l'attribuzione dei beni della soppressa Opera nazionale pensionati d'Italia (O.N.P.I.) in attuazione del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e della legge 21 ottobre 1978, n. 641");
64. L.R. 7 settembre 1995, n. 122 (Disposizione transitoria in ordine alla scadenza dei termini, per l'anno 1995, per la presentazione delle domande di cui all'art. 2, comma 2, della L.R. n. 49 del 1995 avente per oggetto: "Contributo al Consiglio regionale dell'Unione italiana ciechi per l'acquisto di apparecchi tiflotecnici ed elettronici in favore dei non vedenti");
65. L.R. 24 novembre 1995, n. 133 (Provvidenze per gli emigrati in Canada. Contributo straordinario per la realizzazione della Casa d'Abruzzo);
66. L.R. 7 dicembre 1995, n. 135 (Modifica della L.R. 8 novembre 1994, n. 85 recante: "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale");
67. L.R. 6 maggio 1996, n. 28 (Contributi a favore del Comune di Spoltore per le spese di funzionamento della struttura assistenziale ex O.N.P.I. di Caprara);
68. L.R. 5 giugno 1996, n. 31 (Assegnazione alla U.L.S. di Chieti di un contributo in conto capitale per la realizzazione di un primo lotto funzionale di n. 20 posti letto nella R.S.A. prevista dal Piano sanitario regionale nel Comune di Ripa Teatina);
69. L.R. 29 giugno 1996, n. 43 (Sclerosi multipla «Trenta ore per la vita»: istituzione di n. 4 borse di studio);
70. L.R. 17 luglio 1996, n. 52 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 27 agosto 1982, n. 69 recante "Istituzione di un fondo regionale per il finanziamento delle funzioni socio-assistenziali");
71. L.R. 30 agosto 1996, n. 74 (Contributo alla Associazione italiana donatori di organi A.I.D.O. regionale con sede in Pescara);
72. L.R. 25 ottobre 1996, n. 104 (Modificazioni ed integrazioni alla L.R. 5 giugno 1996, n. 31 recante: «Assegnazione all'U.S.L. di Chieti di un contributo in c/capitale per la realizzazione di un primo lotto funzionale di n. 10 posti letto nella R.S.A. prevista dal Piano sanitario regionale nel Comune di Ripa Teatina»);
73. L.R. 29 ottobre 1996, n. 111 (Interventi contributivi in favore delle Società operaie di mutuo soccorso);
74. L.R. 10 dicembre 1996, n. 128 (Contributi, per l'anno 1996, ai comitati provinciali dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra e dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra);
75. L.R. 17 dicembre 1996, n. 137 (Contributo alla Sezione di Chieti dell'Unione italiana ciechi per il sostegno del servizio editoria parlata);
76. L.R. 22 aprile 1997, n. 38 (Rifinanziamento L.R. 8 novembre 1994, n. 85 recante «Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale»);
77. L.R. 20 maggio 1997, n. 43 (Modifica ed integrazioni alla L.R. 8 settembre 1988, n. 82 recante: Istituzione della Consulta Regionale per i problemi della terza età);
78. L.R. 16 luglio 1997, n. 68 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 24 dicembre 1996, n. 142, relativa a "Promozione e riconoscimento dell'associazionismo");
79. L.R. 2 agosto 1997, n. 81 (Contributo straordinario alla Azienda U.S.L. di L'Aquila per l'acquisto di n. 2 pulmini da destinare al trasporto di portatori di handicap);
80. L.R. 4 novembre 1997, n. 122 (Interventi contributivi in favore delle Società Operaie di Mutuo Soccorso);



Il Presidente della Regione

81. L.R. 26 novembre 1997, n. 137 (Rifinanziamento per l'anno 1997 della L.R. 22 dicembre 1987, n. 99, inerente: «Erogazioni di sussidi in favore di infermi di mente non ricoverati», così come modificata dalla L.R. 15 novembre 1996, n. 114);
82. L.R. 17 dicembre 1997, n. 144 (Modifica della L.R. 13 agosto 1991, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni concernente i Mutilati e Invalidi del Lavoro);
83. L.R. 23 dicembre 1997, n. 145 (Contributi, per l'anno 1997 ai Comitati Provinciali dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e dispersi in guerra e del Comitato Regionale delle suddette associazioni, ai Comitati provinciali ed al Comitato regionale dell'Unione Nazionale Mutilati per servizio (UNMS), alle Sezioni territoriali dell'ANFFAS, all'APTDH, all'Associazione regionale Down, all'AFIA, all'Associazione Percorsi);
84. L.R. 5 maggio 1998, n. 34 (Interventi a favore della Scuola Superiore di Servizio Sociale);
85. L.R. 5 maggio 1998, n. 35 (Rifinanziamento L.R. 11 settembre 1996, n. 86 - Intervento a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età);
86. L.R. 23 settembre 1998, n. 109 (Integrazione L.R. 23 dicembre 1997, n. 145 «Contributi, per l'anno 1997 ai Comitati Provinciali dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra e del Comitato Regionale delle suddette Associazioni, ai Comitati Provinciali ed al Comitato Regionale dell'Unione Mutilati per Servizio (UNMS), alle Sezioni Territoriali ANFFAS, all'APTDH, all'Associazione Regionale Down, all'AFIA, all'Associazione Percorsi);
87. L.R. 22 gennaio 1999, n. 2 (Integrazione L.R. 5 maggio 1998, n. 34 "Interventi a favore della Scuola Superiore di Servizio Sociale");
88. L.R. 9 agosto 1999, n. 56 (Contributo straordinario a favore della Società operaia di mutuo soccorso di Vasto);
89. L.R. 14 settembre 1999, n. 69 (Norme per la celebrazione dell'Anno internazionale delle persone anziane - Anno 1999);
90. L.R. 21 settembre 1999, n. 79 (Modifica ed integrazione alla legge regionale concernente: «Contributo straordinario a favore della Società Operaia di mutuo soccorso di Vasto» - approvata dal C.R. nella seduta del 14 luglio 1999 (verbale n. 128/3);
91. L.R. 27 ottobre 1999, n. 94 (Contributo in favore dell'Unione nazionale mutilati per servizio, sezione di Chieti per il complemento del Parco della Rimembranza);
92. L.R. 3 novembre 1999, n. 97 (Modifica alla L.R. n. 13/1995 recante: Disposizioni in materia di nomina dei commissari e dei C.d.A. delle I.P.A.B.);
93. L.R. 29 novembre 1999, n. 124 (Rifinanziamento per l'anno 1999 della L.R. 2 ottobre 1998, n. 110, recante: norme sulle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.PP.A.B.) aventi sede ed operanti nel territorio regionale);
94. L.R. 14 marzo 2000, n. 27 (Contributo al Comune di Trasacco per l'espletamento delle attività socio-assistenziali e di primo soccorso);
95. L.R. 23 marzo 2000, n. 39 (Erogazione di un contributo a favore della fondazione «In veritate et charitate» per le spese di realizzazione di un centro di accoglienza in Pescara);
96. L.R. 23 marzo 2000, n. 51 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 49/1999 e alla L.R. n. 56/1999 - Interventi finanziari per realizzare progetti di rilevante interesse culturale o sportivo e contributo straordinario a favore della società operaia di mutuo soccorso di Vasto);
97. L.R. 23 marzo 2000, n. 53 (Interventi finanziari per realizzare progetti di rilevante interesse sociale);



Il Presidente della Regione

98. L.R. 28 aprile 2000, n. 72 (Contributo ai cittadini abruzzesi portatori di handicap psicofisici che applicano il "Metodo Doman" e altri metodi riconosciuti dalla comunità scientifica);
99. Articolo 26 della L.R. 29 marzo 2001, n. 11 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2001 e pluriennale 2001-2003 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria 2001);
100. L.R. 10 luglio 2002, n. 12 (Contributo straordinario al Comune di L'Aquila per l'attivazione dei servizi residenziali nella struttura ex ONPI);
101. Articolo 80 della L.R. 25 agosto 2006, n. 29 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 31 dicembre 2005, n. 46 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 - Legge finanziaria regionale 2006) e alla L.R. 31 dicembre 2005, n. 47 (bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 - bilancio pluriennale 2006-2008) - 1° Provvedimento di variazione);
102. Articolo 1, comma 28 della L.R. 28 dicembre 2006, n. 47 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007 - 2009 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2007),
103. Articolo 1, commi 4 e 5 della L.R. 29 maggio 2007, n. 10 (Modifiche alla legge regionale n. 47 del 28.12.2006 recante: "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007 - 2009 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria 2007)", alla legge regionale n. 48 del 28.12.2006 recante: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007 - 2009" ed alla legge regionale n. 29 del 25 agosto 2006, recante "Legge Finanziaria regionale e Legge regionale di Bilancio 2006 - 1° Provvedimento di variazione");
104. Articolo 1, commi 117 e 118 della L.R. 21 novembre 2008, n. 16 (Provvedimenti urgenti e indifferibili);
105. Articolo 43 della L.R. 9 gennaio 2010, n. 1 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010 - 2012 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2010)";
106. Articoli 18, 19 e 32 della L.R. 10 agosto 2010, n. 38 (Interventi normativi e finanziari per l'anno 2010);
107. Articolo 38 e 46 bis della L.R. 10 gennaio 2011, n. 1 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 - 2013 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2011)";
108. Articolo 3 della L.R. 3 giugno 2011, n. 16 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 10 gennaio 2011, n. 1 concernente: "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2011)" e alla L.R. 10.8.2010, n. 38.



Il Presidente della Regione

LEGGI RELATIVE ALL'ANNO 1972 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. L.R. 18 gennaio 1972, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 1972";
 - 1 a) L.R. 4 maggio 1973, n. 20 "Disposizioni relative alla durata del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 1972";
 - 1 b) L.R. 18 luglio 1973, n. 26 "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1972 (sesto provvedimento)";
 - 1 c) L.R. 17 gennaio 1974, n. 4 "Variazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1972 (settimo provvedimento)";
2. L.R. 25 febbraio 1972 n. 4 "Poteri della Giunta regionale ex articolo 46, n. 7 dello Statuto";
3. L.R. 20 marzo 1972, n. 6 "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 1972";
4. L.R. 3 maggio 1972, n. 7 "Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1972";
5. L.R. 10 maggio 1972 n. 9 "Affidamento dell'esercizio delle funzioni trasferite alla Regione, agli Uffici statali e di delega agli enti locali";
6. L.R. 22 maggio 1972, n. 10 "Proroga del termine previsto dall'art. 1 del disegno di legge regionale 30 marzo 1972 concernente l'affidamento dell'esercizio delle funzioni, trasferite alla Regione, agli Uffici statali e di delega agli enti locali";
7. L.R. 31 luglio 1972, n. 11 "Concorso nelle spese per assistenza estiva ai minori per l'anno 1972";
8. L.R. 7 agosto 1972, n. 12 "Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1972";
9. L.R. 14 agosto 1972, n. 13 "Esercizio delle funzioni di controllo nei confronti degli enti locali ed ordinamento del Comitato regionale e delle Sezioni provinciali di controllo";
10. L.R. 22 agosto 1972, n. 14 "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate alla Regione con decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 1 in materia di circoscrizioni comunali e Polizia urbana e rurale";
 - 10 a) L.R. 17 gennaio 1974, n. 2 "Proroga di leggi regionali recanti norme per l'esercizio delle funzioni trasferite e delegate dallo Stato";
 - 10 b) L.R. 29 ottobre 1974, n. 44 "Proroga dei termini stabiliti dalla legge regionale 17 gennaio 1974 n. 2";
11. L.R. 22 agosto 1972, n. 15 "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate alla Regione con D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 in materia di beneficenza pubblica";
12. L.R. 30 agosto 1972, n. 16 "Quarta variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 1972";
13. L.R. 8 settembre 1972, n. 17 "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate alla Regione con D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 2 in materia di acque minerali e termali, cave e torbiere ed artigianato";
14. L.R. 8 settembre 1972, n. 18 "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate alla Regione con D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8, in materia di urbanistica e viabilità, acquedotti e lavori pubblici d'interesse regionale";
15. L.R. 8 settembre 1972, n. 19 "Norme di attuazione della legge 22 ottobre 1971, n. 865";
16. L.R. 8 settembre 1972, n. 20 "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate alla Regione con decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 6, in materia di turismo e industria alberghiera";

*Il Presidente della Regione*

17. L.R. 8 settembre 1972, n. 21 "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate alla Regione con D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 7 in materia di Fiere e mercati";
18. L.R. n. 16 ottobre 1972, n. 22 "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate alla Regione con D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 10 in materia di istruzione artigiana e professionale";
 - 18 a) L.R. 13 marzo 1973, n. 11 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 22 del 16 ottobre 1972, concernente norme per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate alla Regione con decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972 n. 10, in materia di istruzione artigiana e professionale".
19. L.R. 24 ottobre 1972, n. 23 "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate alla Regione con D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 4 in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera";
 - 19 a) L.R. 24 ottobre 1973, n. 37 "Modifiche alla legge regionale n. 23 del 24 ottobre 1972, recante norme per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate alla Regione con D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 4 in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera".
20. L.R. 13 novembre 1972, n. 24 "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate alla Regione con D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne".
21. L.R. 30 novembre 1972, n. 26 "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate alla Regione con D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 3 in materia di assistenza scolastica, musei e biblioteche di enti locali".
 - 21 a) L.R. 2 agosto 1973, n. 34 "Sostituzione della parola "nomina" con la parola "designazione" dell'art. 2, lett. a) terza linea, della legge regionale n. 26 del 30 novembre 1972".
22. L.R. 12 dicembre 1972, n. 27 "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1972 (quinto provvedimento)".
23. L.R. 28 dicembre 1972, n. 28 "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate alla Regione con decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 5, in materia di tranvie e linee automobilistiche di interesse regionale, navigazione e porti lacuali".

LEGGE REGIONALE 29.11.2013, n. 46

Riordino delle funzioni in materia di idoneità del percorso e delle fermate dei servizi automobilistici di trasporto pubblico locale

Il Consiglio Regionale ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge :

Art. 1

(Svolgimento delle funzioni di cui all'art. 5, comma settimo, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753)

1. Le funzioni di cui all'articolo 5, comma settimo, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto) relative all'accertamento, ai fini della sicurezza e regolarità del servizio di trasporto, della idoneità del percorso, delle sue variazioni, nonché dell'ubicazione delle fermate, anche in relazione alle caratteristiche dei veicoli da impiegare, sono svolte:
 - a) da ciascun Comune capoluogo di Provincia con riguardo ai servizi urbani di rispettiva competenza;
 - b) dalla Regione, attraverso la Direzione regionale competente, con riguardo a tutti gli altri servizi automobilistici, extraurbani suburbani e urbani, finanziati con risorse poste a carico del bilancio regionale, nonché con riguardo ai servizi in regime di autorizzazione e senza obblighi di servizio pubblico di cui alla legge regionale 29 maggio 2007, n. 11 (Disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza regionale);
 - c) dal gestore del servizio, limitatamente a talune funzioni che sono individuate con apposito regolamento da emanarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge. Gli oneri relativi alle funzioni di accertamento dell'idoneità del percorso e delle fermate sono a carico del soggetto gestore del servizio.

2. Ai sensi dell'articolo 2, comma secondo, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, il termine di conclusione del procedimento è di sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.
3. La Giunta regionale con proprio atto stabilisce, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'effettiva dotazione delle risorse umane da assegnare alla Direzione regionale competente per l'esercizio delle attività connesse alle funzioni di cui al comma 1, lett. b).
4. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale e alle attività previste si fa fronte con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.
5. Con l'entrata in vigore della presente legge sono abrogate tutte le disposizioni in contrasto con essa, e in particolare la lettera l), del comma 1, dell'articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 1998, n. 152 (Norme per il trasporto pubblico locale).

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 29 Novembre 2013

IL PRESIDENTE
Giovanni Chiodi

TESTO

DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE REGIONALE
23 DICEMBRE 1998, N. 152

"Norme per il trasporto pubblico locale"
COORDINATO

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA
29.11.2013, n. 46

"Riordino delle funzioni in materia di idoneità del percorso e delle fermate dei servizi

automobilistici di trasporto pubblico locale"
(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web

"www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggив_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web

"http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 1998, N. 152
Norme per il trasporto pubblico locale.

Art. 6

Competenza delle Province.

1. In materia di trasporto pubblico locale sono di competenza delle province tutte le funzioni ed i compiti in materia di trasporto pubblico locale che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale, non previsti dall'art. 5, ed in particolare:

- a) Programmazione ed amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di bacino, sia della rete dei servizi minimi essenziali a carico del bilancio regionale, sia degli eventuali servizi aggiuntivi a carico del bilancio provinciale, con qualsiasi modalità effettuati, compresi i servizi ferroviari di interesse locale, relativa ai collegamenti portanti e di adduzione di cui ai punti 2 e 3, comma 1, dell'art. 3, nonché ai collegamenti di area urbana e di area montana la cui programmazione può essere attribuita ai bacini secondo le procedure di cui ai commi 9 e 11 dell'art. 4 della presente legge. Amministrazione dei servizi di cui al comma 1 punto 1 dell'art. 3 della presente legge sulla base della programmazione di competenza regionale. La programmazione deve ispirarsi al principio della massima integrazione dei servizi di area urbana e dei servizi di bacino, con particolare attenzione all'organizzazione coordinata dell'offerta di trasporto nelle aree a domanda forte con fenomeni di elevato pendolarismo verso i centri urbani. La programmazione dei servizi aggiuntivi ha il solo limite della compatibilità con la rete dei servizi minimi;
- b) redazione dei piani di bacino, in sede di prima applicazione della presente legge entro un anno dalla sua entrata in vigore, con previsione di meccanismi di revisione e di relativa flessibilità;
- c) verifica della compatibilità dei piani urbani del traffico con la programmazione di bacino con procedure concordate con i comuni interessati, in sede di prima applicazione della presente legge, di durata non superiore a tre mesi;
- d) gestione delle risorse trasferite a titolo di investimenti e di spesa corrente per l'esercizio delle funzioni delegate,

secondo i principi generali stabiliti dalle leggi regionali in materia di organizzazione del trasporto e di investimenti e le scelte della programmazione regionale, di bacino ed integrativa;

- e) svolgimento delle procedure concorsuali per l'individuazione del soggetto gestore e l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza sulla base dei principi e delle normative stabiliti dalla Regione;
- f) stipula dei contratti di servizio relativi ai livelli minimi di servizio stabiliti d'intesa con la Regione nonché di eventuali servizi aggiuntivi con onere a carico dei propri bilanci;
- g) applicazione della politica tariffaria sulla base dei principi stabiliti dalla Regione;
- h) monitoraggio dei contratti di servizio anche attraverso sistemi informatizzati di controllo della qualità basati sugli indicatori stabiliti dalla Regione;
- i) applicazione del sistema sanzionatorio relativo alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale tramite i contratti di servizio;
- j) applicazione del sistema delle agevolazioni tariffarie stabilite dalle leggi regionali;
- k) svolgimento dei compiti di vigilanza amministrativa e finanziaria previsti dalle normative regionali e nazionali sulle aziende di trasporto, compresi quelli relativi al personale;
- l) [svolgimento delle funzioni di cui all'ultimo comma dell'art. 5 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 relative al riconoscimento, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio, dell'idoneità del percorso, delle sue eventuali variazioni, nonché dell'ubicazione delle fermate in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare;]
- m) rilascio di autorizzazioni per effettuare servizi di trasporto pubblico con autobus destinati al servizio di noleggio da rimessa;
- n) approvazione dei Regolamenti Comunali relativi all'esercizio dell'attività di noleggio da rimessa con autobus.

Riferimenti normativi

Il testo degli articoli 2 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 2

In attesa che venga provveduto con legge al riordinamento degli uffici centrali e periferici della M.C.T.C., in relazione anche allo stato di attuazione delle deleghe previste all'art. 86 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, gli uffici stessi competenti agli effetti delle presenti norme sono individuati, nell'ambito e nei limiti dell'attuale organizzazione, con propri decreti dal Ministro dei trasporti.

In tutti i casi in cui ai sensi delle presenti norme agli uffici di cui al comma precedente compete il rilascio del nulla osta ai fini della sicurezza, quale presupposto per l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite o delegate alle regioni od agli enti locali territoriali, il relativo provvedimento deve essere adottato nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 5

L'autorizzazione di cui al precedente art. 4 è subordinata al favorevole esito di verifiche e prove funzionali, rivolte ad accertare che sussistano le necessarie condizioni perché il servizio possa svolgersi con sicurezza e regolarità.

All'espletamento delle verifiche e delle prove funzionali di cui al precedente comma provvedono i competenti uffici della M.C.T.C., con la partecipazione degli organi regionali agli effetti della regolarità dell'esercizio, per i servizi di pubblico trasporto di competenza delle regioni stesse.

Le verifiche e le prove funzionali vengono disposte dagli uffici e dagli organi indicati al precedente comma su richiesta del concessionario il quale, all'uopo, dovrà unire alla propria domanda una dichiarazione di ultimazione e regolare esecuzione di tutte le opere costituenti la ferrovia in concessione, rilasciata dal professionista preposto alla realizzazione delle opere stesse e corredata del certificato relativo al collaudo statico delle eventuali opere civili ai sensi della legge 5 novembre 1971, n. 1086, nonché, per le attrezzature, per le apparecchiature e per il materiale mobile in genere, della

documentazione probatoria rilasciata dal costruttore ovvero dal capocommessa qualora si tratti di complessi non prodotti da unico fornitore.

Ai fini della sicurezza il Ministro dei trasporti, con proprio decreto, stabilisce le disposizioni e le modalità di esecuzione per le verifiche e prove funzionali di cui al primo comma, nonché la forma ed i contenuti della dichiarazione di cui al terzo comma e dei documenti probatori da allegare ad essa, in particolare per quanto riguarda la rispondenza alle normative tecniche, nonché i controlli sulla qualità e sull'assenza di difetti dei materiali e dei componenti impiegati.

Nei confronti delle ferrovie in concessione o, comunque, di loro singoli impianti o di parti di essi nonché del materiale mobile realizzati con contributi finanziari dello Stato resta fermo quanto stabilito dall'art. 102 del testo unico approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e dal capo VI del regolamento approvato con regio decreto 25 maggio 1895, n. 350 e successive modificazioni, per quanto riguarda il generale e definitivo collaudo, che, in ogni caso, non potrà intervenire se non trascorso un anno dall'apertura all'esercizio. Il collaudo si effettua anche per le opere realizzate con contributi finanziari delle regioni o degli enti locali territoriali, intendendosi sostituiti agli

organi statali quelli regionali o degli enti locali medesimi.

Le procedure di cui ai precedenti commi trovano applicazione, oltretutto in sede di prima realizzazione di una ferrovia in concessione, anche in sede di varianti rispetto alle caratteristiche tecniche dei progetti definitivi approvati a norma del precedente art. 3, secondo comma, intendendosi l'autorizzazione di cui al precedente primo comma riferita alla riapertura od alla prosecuzione dell'esercizio per la sede e gli impianti, ovvero alla immissione in servizio di materiale mobile nuovo, rinnovato o modificato.

Per quanto riguarda i servizi di pubblico trasporto svolgentisi su strade ed effettuati con autobus, gli accertamenti di cui al primo comma sono limitati al riconoscimento, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio, della idoneità del percorso, delle sue eventuali variazioni, nonché dell'ubicazione delle fermate in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare. Restano ferme inoltre le norme del vigente codice della strada e delle relative disposizioni di esecuzione per ciò che concerne l'ammissione alla circolazione dei veicoli.

 ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.10.2013, n. 714

Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 16.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 10 gennaio 2013, n. 3, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013- Bilancio pluriennale 2013 - 2015;

VISTA la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

VISTA

- la nota RA/218884/DG16 del 05.09.2013, con la quale il Servizio Programmazione Socio- Assistenziale, Progettualità di Territorio, Medicina Sociale e Tutela della Salute Mentale e Dipendenze, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 7.095,00 trasferito alla Regione Abruzzo dal Ministero della Salute, quale ripartizione del finanziamento anno 2012 per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcol correlati, di cui all'art. 3, comma 4, della L. 125/2001;
- la bolletta numero provvisorio 411 del 08.08.2013, dell'importo di € 7.095,00, emessa dal Tesoriere regionale;
- la nota RA/232230 DG/20 del 20.09.2013 con la quale il Servizio Prevenzione Collettiva, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 1.164.825,00 assegnato alla Regione Abruzzo dal CIPE con propria delibera n. 15/2013, quale ripartizione della quota destinata al finanziamento di parte corrente degli onere relativi al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari - Fondo sanitario nazionale 2013 -, destinati al

finanziamento del "Programma per la realizzazione di una struttura destinata ad accogliere i residenti in Abruzzo cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia", così come disposto dall'art. 3 ter del D.L. 211/2011, convertito con legge 17 febbraio 2012, n. 9;

- la nota RA/217093 del 04.09.2013 con la quale il Servizio Prevenzione Collettiva, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 13.620,73, restituito alla Regione Abruzzo, dalla ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, quale quota-parte non rendicontata del finanziamento di € 184.466,00 trasferito dalla Regione con propria determinazione dirigenziale DG20/35 del 15.6.2011, per la realizzazione di attività specificatamente previste nell'ambito del Progetto "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) - Esercizio finanziario 2008";
- la bolletta del Tesoriere regionale n. 2450 del 16.04.2013, dell'importo di € 13.620,73, restituito alla Regione Abruzzo dalla ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, quale quota-parte non rendicontato del finanziamento regionale di € 184.466,00, nell'ambito del Progetto "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) - Esercizio finanziario 2008";
- la nota RA/210362 del 23.08.2013, con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, della somma di € 5.343.525,45, così come risulta dalla distinta riepilogativa, con specifica indicazione delle singole bollette emesse dal Tesoriere regionale, allegata alla citata nota, corrispondente all'intero importo dovuto alla Regione Abruzzo e pagato da parte delle singole Aziende Farmaceutiche tramite procedure di pay back, relativo al periodo 1 luglio 2012 - 31 dicembre 2012, con le modalità previste dalla Determinazione AIFA del 18 febbraio 2011 "Metodologie di attuazione dello sconto

dell'1.83% a carico delle Aziende farmaceutiche in applicazione dell'art. 11, comma 6 del DL 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010";

- la nota n. RA/234354 del 24.09.2013, con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, della somma di € 1.473,86, come da elenco riepilogativo riportato nella suddetta nota, quale restituzione alla Regione, da parte degli eredi, a seguito del decesso dei beneficiari dell'indennizzo dei trasferimenti regionali a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati, così come disposto dalla L. 210/1992;
- la nota RA/201592 del 07.08.2013 con la quale la Direzione regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 386.428,07 trasferito alla Regione Abruzzo per la realizzazione delle attività di miglioramento genetico del bestiame, in attuazione del D.Lgs. 143/1997, dal Dipartimento delle Politiche Europee ed internazionali e dello Sviluppo Rurale, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, così come specificato nei decreti MIPAF n. 0008883 del 14.05.2013 per € 205.653,28 e n. 0009550 del 23.05.2013 per € 180.774,79;
- la nota RA/197418 del 02.08.2013 con la quale la Direzione regionale Sviluppo Economico e del Turismo, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 50.000,00, da riprogrammare per le medesime finalità, a seguito della restituzione a favore della Regione, da parte dell'Agenzia Regionale per l'informatica e la Telematica, quale importo già trasferito con la determinazione dirigenziale n. DF9/136 del 22.11.2011, per la "realizzazione di un sistema web presence per il turismo della montagna" e successivamente revocato con determinazione dirigenziale n. DI11/94 del 01.07.2013;
- la bolletta del Tesoriere regionale n. 3576 del 18.07.2013, dell'importo di € 50.000,00,

restituito alla Regione dall'ARIT a seguito della determinazione dirigenziale n. DI11/94 del 01.07.2013, con ala quale è stato revocato e disposto il recupero del finanziamento regionale già erogato per la "realizzazione di un sistema web presence per il turismo della montagna";

- la nota RA/230698/21/AGP.3 del 19.09.2013 con la quale il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 90.000,00 quale maggiore accertamento verificatosi rispetto alle previsioni iniziali del bilancio 2013, pari ad € 50.000,00 e dovuto ad ulteriori proventi regionali derivanti dal 20% delle sanzioni previste dalla L.R. n.7/2002 ed irrogate dalle ASL regionali in materia di lavoro, sicurezza, prevenzione ed igiene del lavoro. Tali proventi sono da destinarsi ad iniziative di formazione ed aggiornamento degli operatori della prevenzione, così come disposto dall'art. 29 della L.R. 7/2002 e ss.mm.ii.;
- la nota n. RA/242890 del 02.10.2013, con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, della somma di € 2.209,62, come da elenco riepilogativo riportato nella suddetta nota, quale restituzione alla Regione, da parte degli eredi, a seguito del decesso dei beneficiari dell'indennizzo dei trasferimenti regionali a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati, così come disposto dalla L. 210/1992;
- la nota RA/221110 del 10.09.2013 con la quale il Servizio Politica Energetica, qualità dell'Aria e SINA, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 30.237,81, da riprogrammare per le medesime finalità, quale importo già trasferito al Comune di Pescara in riferimento al POR FESR Abruzzo 2007-2013 e finalizzato alla "promozione di sistemi di risparmi energetico". Tale importo, erroneamente restituito alla Regione dal Comune di Pescara, come si evince dalla nota n. 93721 del 04.07.2013, deriva da economie del suddetto contributo

- regionale già erogato e le stesse vanno destinate al potenziamento energetico dello Stadio Adriatico G. Cornacchia, attraverso l'installazione di un impianto solare termodinamico;
- la bolletta n. 3012 del 04.06.2013, dell'importo di € 30.237,81 emessa dal Tesoriere regionale;
 - la nota n. RA/243436 del 03.10.2013, con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, della somma di € 2.237,91, come da elenco riepilogativo riportato alla suddetta nota, quale restituzione alla Regione, da parte degli eredi, a seguito del decesso dei beneficiari dell'indennizzo dei trasferimenti regionali a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati, così come disposto dalla L. 210/1992;
 - la nota RA/208400/DC30 del 21.08.2013, con la quale il Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile, della Direzione regionale LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, chiede l'iscrizione nel Bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 13.406.333,60 trasferito alla Regione Abruzzo con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 15 aprile 2013, pubblicato in G.U. n. 160 del 10.07.2013 e destinato alla elaborazione di programmi regionali per le azioni di mitigazione del rischio sismico, così come previsto dall'art. 11 del D.L. 28 aprile 2009 n. 39, convertito con modificazioni dalla L. 77/2009;
 - la bolletta n. 4354 del 30.08.2013, dell'importo di € 13.406.333,60 emessa dal Tesoriere regionale;
 - la nota RA/214099/DC34 del 30.08.2013, con la quale il Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile, della Direzione regionale LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, chiede l'iscrizione nel Bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 1.696.050,00 trasferito alla Regione Abruzzo con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 29 dicembre 2011 e destinato ad interventi di miglioramento sismico sui ponti strategici,
- così come previsto dall'art. 11 del D.L. 28 aprile 2009 n. 39, convertito con modificazioni dalla L. 77/2009;
- la bolletta n. 4467 del 05.09.2013, dell'importo di € 1.696.050,00 emessa dal Tesoriere regionale;
 - la nota RA/231972/DL29 del 20.09.2013, il Servizio Programmazione Politiche attive del lavoro, formative e sociali, della Direzione regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 6.710.000,00 assegnato alla Regione Abruzzo con Decreto Ministeriale del 20 marzo 2013 e destinate alla realizzazione di servizi a favore delle persone non autosufficienti, annualità 2013, così come disposto dall'art. 1, co. 1264, legge 27 dicembre 2006, n. 296;
 - la nota RA/237510/DG21/AGP.3 del 25.09.2013, con la quale il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'istituzione nel bilancio, per competenza e casa, dell'importo di € 927,50 a seguito del versamento effettuato a favore della Regione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale di Pescara, quale quota del 50% riscossa per il rilascio dei tesserini per l'uso di prodotti fitosanitari e finalizzata a finanziare i corsi di formazione/aggiornamento in materia di prodotti fitosanitari, così come disposto dall'articolo 63 della L.R. 7/2003 e dall'articolo 27 del D.P.R. 25 settembre 2001 n. 290;
 - la bolletta n. provvisorio 446 del 19.09.2013 dell'importo di € 927,50, emessa dal Tesoriere regionale;
 - la nota RA/219434/DL31/P del 06.09.2013, con la quale il Servizio Gestione politiche del lavoro e Formative, della Direzione regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 18.694,57, assegnati alla Regione Abruzzo con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità del 01.02.2013, riguardanti la ripartizione delle risorse 2012 del Fondo nazionale delle consigliere e dei consiglieri di parità;

- la bolletta n. 4049 del 07.08.2013, dell'importo di € 18.694,57, emessa dal Tesoriere regionale;

CONSIDERATO che:

- la variazione di bilancio in oggetto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 19 (variazioni di bilancio) della L.R. 10 gennaio 2013, n. 3, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013 - 2015", che autorizza la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, "ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di base presenti o per l'istituzione di nuove unità previsionali di base per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni";
- la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta regolarizzazione delle poste contabili;
- il bilancio mantiene il pareggio economico finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;

VISTO il comma 2 bis, dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo" che dispone: "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

VISTO l'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di

organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Direttore regionale, nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica, "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";

VISTO l'art. 24, comma 2), lettera c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";

VISTA la D.G.R. n. 112 dell'11/02/2013, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

VISTO il "Prospetto di variazione di bilancio", allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono evidenziate, in conseguenza delle considerazioni sopra riportate, le variazioni da apportare al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013, così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE	–	–	COMPETENZA	–	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	–	€	28.923.659,12	–	28.923.659,12
Totale variazione in aumento della spesa	–	€	28.923.659,12	–	28.923.659,12

RITENUTO di dover approvare, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 3/2002, la variazione al bilancio di previsione corrente, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale del

presente atto, riportante le variazioni in termini di competenza e di cassa;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio,

Attività sportive, ed il Dirigente del Servizio Bilancio hanno attestato la legittimità e la conformità tecnica del presente provvedimento;

UDITO il Relatore;

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di inviare** la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. **di inviare** la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. **di inviare** la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate;
6. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera h, della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di

spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";

7. **di dare atto** che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
8. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
9. **di stabilire** che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella Deliberazione dell'11/02/2013 n. 112, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;
10. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionali e di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.004	22404/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO IN MATERIA DI ALCOL E PROBLEMI ALCOLCORRELATI - LEGGE 30 MARZO 2001 N. 125	7.095,00	81003/01	
02.02.004	22094/01	TRASFERIMENTI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	1.164.825,00	81552/01	
02.04.001	24001/01	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESE FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE SANITA'	13.620,73	81011/01	
02.04.001	24002/01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE DELLE RICHIESTE PAY BACK - L. 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	5.343.525,45	81008/01	
02.04.001	24007/01	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA CORRENTE FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE -	5.921,39	81542/01	
04.03.004	24232/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI - D.M. 21032 DEL 22.2.1995 E SUCCESSIVI P.	386.428,07	102468/01	
04.02.003	42308/01	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO	50.000,00	12601/01 12602/01	
03.05.001	35033/01	PROVENTI PER IL SERVIZIO VETERINARIO PER QUOTA SANZIONI APPLICATE DALLE ASL PREVISTE DALLE NORME IN MATERIA DI LA VORO, SICUREZZA, PREVENZIONE ED IGIENE DEL LAVORO - (L.R.F. 2010) -	90.000,00	81433/01	
04.02.003	42313/01	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESE FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E POLITICHE LEGISLATIVE -	30.237,81	12601/01 12602/01	
04.03.001	43068/01	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ART. 11 DEL D.L. 28 APRILE 2009, N. 77.	15.102.383,60	152009/01	
02.02.005	22028/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO A FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI - ART. 1, CO. 1264, LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296	6.710.000,00	71002/01	
02.04.001	24120/01	TRASFERIMENTI DALLE ASL DELLE QUOTE DEL 50% PER PATENTINI PRODOTTI FITOSANITARI - L.R. N.7/2003.	927,50	81029/01	
02.02.014	23143/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FONDO NAZIONALE ATTIVITA' DELLE CONSIGLIERE E DEI CONSIGLIERI DI PARITA' DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 2, D.LGS. 23.5.2000, N. 196 -	18.694,57	11510/01	
Totale variazione in aumento dell'entrata			28.923.659,12		

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

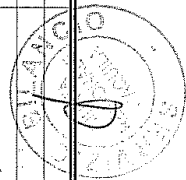
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 7114 del 03/11/2013
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 Dr. Walter Giarrani



LI 03/11/2013
 IL DIRIGENTE
 DEL SERVIZIO BILANCIO
 Dr. A. A. A.

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionali e di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
12.01.002	81003/01	FINANZIAMENTO DELLO STATO IN MATERIA DI ALCOL E PROBLEMI ALCOLCORRELATI - LEGGE 30 MARZO 2001 N. 125	7.095,00	22404/01	
12.01.001	81552/01	RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DESTINATA AL FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI - ASSEGNAZIONI STATALI	1.164.825,00	22094/01	
12.01.001	81011/01	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME E IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE PER IL CONTROLLO DELLE MALATTIE - MEZZI STATALI -	13.620,73	24001/01	
12.01.001	81008/01	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER RICHIESTE PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE - L. 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	5.343.525,45	24002/01	
12.01.001	81542/01	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI INDENNIZZI A FAVORE DI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMOderivATI	5.921,39	24007/01	
07.02.014	102468/01	CONTRIBUTI STATALI ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI.	386.428,07	24232/01	
02.02.006	12601/01	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO POR FERS 2007-2013 - QUOTA UE	20.235,00	42308/01	
02.02.006	12602/01	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO POR FERS 2007-2013 - QUOTA STATO	29.765,00		
12.01.008	81433/01	INIZIATIVE DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DELLA PREVENZIONE DEI SERVIZI VETERINARI ASL - (L.R.F. 2010) -	90.000,00	35033/01	
02.02.006	12601/01	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO POR FERS 2007-2013 - QUOTA UE	18.000,57	42313/01	
02.02.006	12602/01	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO POR FERS 2007-2013 - QUOTA STATO	12.237,24		
05.02.001	152009/01	FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ART. 11 DEL D.L. 28 APRILE 2009, N. 77. - ASSEGNAZIONI STATALI	15.102.383,60	43068/01	
13.01.003	71002/01	REALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI E SERVIZI ASSISTENZIALI A FAVORE DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI - MEZZI STATALI -	6.710.000,00	22028/01	
12.01.008	81029/01	INIZIATIVE DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO - L.R. N. 7/2003 E DPR N. 290/2001, ART. 27.	927,50	24120/01	
01.01.006	11510/01	ATTIVITA' CONSIGLIERA DI PARITA' - D. LGS. 23.05.2000. N. 196, ART. 9, COMMA 2 -	18.694,57	23143/01	
		Totale variazione in aumento della spesa	28.923.659,12		



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.10.2013, n. 755

Variazione al bilancio di previsione 2013 per l'iscrizione di risorse derivanti dalle entrate regionali relative a canoni e proventi per l'utilizzo del demanio idrico in attuazione dell'art. 4 della L.R. 2/2013 (legge finanziaria regionale 2013). Nuove assegnazioni, variazione n. 17.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- come disposto dal comma 3 dell'art. 4 della L.R. 2/2013 *"per l'esercizio finanziario 2013 la previsione di competenza del capitolo di entrata 03.02.001 - 32107 denominato "Canoni e proventi per l'utilizzo del demanio idrico - Art. 86 del D.Lgs. 112/1998" è fissato in euro 10.000.000,00 (diecimilioni)"*;
- come disposto dal comma 1 dell'art. 4 della L.R. 2/2013 *"le entrate regionali relative a canoni e proventi per l'utilizzo del demanio idrico di cui all'articolo 86 del D.Lgs. 112/1998 sono destinate al finanziamento delle spese di funzionamento della Giunta regionale per l'importo di euro 3.000.000,00 (tre milioni)"*;
- come disposto dal comma 2 dell'art. 4 della L.R. 2/2013 le entrate ulteriori, relative a canoni e proventi per l'utilizzo del demanio idrico, sono ripartite nel bilancio regionale secondo le disposizioni dell'art. 93, comma 8-ter, della L.R. n. 7/2003, come di seguito riportato:
 - 70% del capitolo di entrata 03.02.001 - 32107 è destinato al capitolo di spesa UPB:05.01.002-152108 recante: *"Interventi di tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico e idrogeologico"*
 - 30% del capitolo di entrata 03.02.001 - 32107 è destinato al capitolo di spesa UPB: 05.01.012-151402 recante *"Attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e quelle inerenti gli studi e le indagini per l'assetto idrologico"*;
- che nel bilancio di previsione 2013 lo stanziamento iniziale sul capito di spesa U.P.B. 05.01.002 - 151402 ammonta ad euro 4,9 milioni e lo stanziamento iniziale sul capitolo di spesa U.P.B. 05.02.02 - 152108

ammonta ad euro 2,1 milioni, pari ad un totale complessivo di euro 7 milioni;

DATO ATTO

- che con nota RA/209754 del 23.08.2013 il Servizio Gestione delle Acque della Direzione regionale LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di euro 3 milioni sul capitolo di entrata U.P.B.: 03.02.001 -32107 quale previsione di ulteriori proventi del demanio idrico e di incrementare analogamente le previsioni di spesa sui capitoli U.P.B.: 05.02.012 - 152108 e U.P.B.: 05.01.002 - 151402 rispettivamente per il 70% e 30% dell'importo di euro 3 milioni, così come disposto dal comma 2 dell'art. 4 della L.R. n. 2/2013;

VISTA la L.R. 10 gennaio 2013, n. 3, recante *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013- Bilancio pluriennale 2013 - 2015"*;

VISTA la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, recante *"Ordinamento contabile della Regione Abruzzo"*;

CONSIDERATO:

- che la variazione di bilancio in oggetto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 19 (variazioni di bilancio) della L.R. 10 gennaio 2013, n. 3, che autorizza la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, *"ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di base presenti o per l'istituzione di nuove unità previsionali di base per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni"*;
- che la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta regolarizzazione delle poste contabili;
- che il bilancio mantiene il pareggio economico finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo, n. 3;
- che per il presente provvedimento non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti

per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

VISTO il comma 2 bis, dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo" che dispone: "*per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno*";

VISTO l'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Direttore regionale, nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica, "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";

VISTO l'art. 24, comma 2), lettera c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 112 dell'11/02/2013, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

RITENUTO di dover approvare, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 3/2002, la variazione al bilancio di previsione corrente, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale del

presente atto, riportante le variazioni in termini di competenza e di cassa;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive ed il Dirigente del Servizio Bilancio hanno attestato la legittimità e la conformità tecnica del presente provvedimento;

UDITO il Relatore;

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di trasmettere** la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. **di trasmettere** la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. **di trasmettere** la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio a trasmettere la presente deliberazione alle Strutture interessate;
6. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di

spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione”;

7. **di dare atto** che, ai sensi del comma 2 bis), dell’art. 33 della L.R. 3/2002, recante “Ordinamento contabile della Regione Abruzzo”, i Dirigenti possono procedere all’assunzione degli impegni di spesa, per l’utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
8. **di dare atto** che, ai sensi dell’art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” il Dirigente preposto al Servizio, nell’ambito dell’autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare “cura l’attuazione dei progetti e l’attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed

esercitando, nell’ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate”;

9. **di stabilire** che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella deliberazione n. 112 dell’11/02/2013, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo per l’esercizio finanziario 2013 ed ha dettato le prescrizioni di carattere finanziario che i Direttori e i Dirigenti regionali sono tenuti a rispettare;
10. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l’acquisizione del parere, così come disposto dall’articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

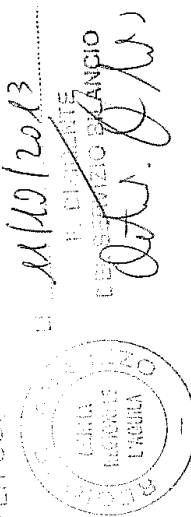
STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionali e di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
03.02.001	32107/01	CANONI E PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO - ART. 86 DEL D.LGS. 112/98	3.000.000,00	151402/01 152108/01	
Totale variazione in aumento dell'entrata			3.000.000,00		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionali e di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
05.01.002	151402/01	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE E QUELLE INERENTI GLI STUDI E LE INDAGINI PER L'ASSETTO IDROLOGICO	900.000,00	32107/01	
05.02.012	152108/01	INTERVENTI DI TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE E DELL'ASSETTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	2.100.000,00		
Totale variazione in aumento della spesa			3.000.000,00		

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 755 del 22.01.2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Walter Garlanti

Walter Garlanti

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.10.2013, n. 773

Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 18.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R 10 gennaio 2013, n. 3, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013- Bilancio pluriennale 2013 - 2015;

VISTA la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

VISTA

– la nota RA/216641 del 03.09.2013, del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, della Direzione regionale Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia che trasmette la determinazione dirigenziale DA11/31 del 03.09.2013 con la quale chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo complessivo di € 41.054,34, da riprogrammare per le medesime finalità, quale restituzione avvenuta a favore della Regione Abruzzo, da parte della Comunità Montana Pescara, dei seguenti importi stanziati con deliberazione CIPE 20/2004

– € 8.840,53 quale importo non rendicontato a fronte di una spesa certificata ed anticipata pari ad € 493.128,52, per la realizzazione dell'intervento SM46a titolato "*Lavori di recupero pascoli nei Comuni di Pescosansonesco, Corvara, Brittoli, Carpineto della Nora, Civitella Casanova, Villa Celiera, Montebello di Bertona e Farindola - lavori di forestazione*";

– € 32.213,81 quale importo non rendicontato a fronte di una anticipazione di € 452.419,78 sull'intervento SM46b titolato: "*Lavori di recupero pascoli nei Comuni di Pescosansonesco, Corvara, Brittoli, Carpineto della Nora, Civitella Casanova, Villa Celiera, Montebello di Bertona e Farindola - lavori edili*";

– le bollette del Tesoriere regionale n. 4062 e n. 4063 del 08.08.2013, dell'importo di € 8.840,53 e di € 32.213,81, per un ammontare complessivo pari ad € 41.054,34, restituito alla Regione dalla Comunità Montana Pescara, quale maggiore anticipazione sugli interventi SM46a e SM46b;

– la nota RA/205829 del 14.08.2013, con la quale il Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti, della Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, chiede l'istituzione di un capitolo di entrata e del corrispondente capitolo di spesa vincolato sui quali iscriverne, per competenza e cassa l'importo di € 2.009.000,00, quale finanziamento assegnato alla Regione con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 800 del 28.09.2009, che autorizza la Regione all'utilizzo del contributo per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza stradale, secondo quanto riportata nell'Allegato A1 dello stesso;

– la nota RA/246864 del 07.10.2013, con la quale il Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano, Sport, della Direzione regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 143.008,28 quale maggiore assegnazione dello Stato, a favore della Regione Abruzzo, per il Fondo regionale della montagna annualità 2010, di cui all'art. 2 della L. 97/1994 e L.R. 95/2000, il cui importo stimato ed iscritto nel bilancio regionale dell'anno 2010, così come disposto dall'art. 5 della L.R. 15/2010, ammonta ad € 1.977.333,00 a fronte di un trasferimento di € 2.120.341,28 erogato dal CIPE con propria deliberazione n. 10 del 18 febbraio 2013;

– la bolletta n. 5090 del 03.10.2013, dell'importo di € 2.120.341,28, emessa dal Tesoriere regionale;

– la nota RA/246449 del 07.10.2013 con la quale il Servizio Governance Locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli EE.LL., Sicurezza del territorio, Legalità, della Direzione regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per

- competenza e cassa, dell'importo di € 77.885,65 quale contributo a favore della Regione Abruzzo destinato al sostegno dell'associazionismo di comuni e delle Comunità Montane, anno 2013, così come comunicato con nota n. 0078528 del 03.10.2013, pervenuta il 04.10.2013, dal Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno;
- la nota RA/248402 del 08.10.2013, con la quale il Servizio Tecnico regionale LL.PP., della Direzione regionale LL.PP., Ciclo idrico integrato e Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, chiede l'iscrizione nel Bilancio regionale, per competenza e cassa dell'importo di € 3.245,10, quale maggiore entrata rispetto allo stanziamento di bilancio, derivante dai proventi di diritti di istruttoria per le attività del Comitato regionale Tecnico Amministrativo;
 - le bollette del Tesoriere regionale n. 1893 del 01.03.2013 dell'importo di € 4.245,10 e n. 2799 del 20.05.2013, dell'importo di € 19.000,00, dell'ammontare complessivo pari ad € 23.245,10;
 - la nota RA/242071 del 01.10.2013, con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, della somma di € 90.582,59, così come risulta dalla distinta riepilogativa con specifica indicazione delle singole bollette emesse dal Tesoriere regionale, allegata alla citata nota, corrispondente all'intero importo dovuto alla Regione Abruzzo e pagato da parte delle singole Aziende Farmaceutiche tramite procedure di pay back, relativo al periodo 1 luglio 2012 - 31 dicembre 2012, con le modalità previste dalla Determinazione AIFA del 18 febbraio 2011 "Metodologie di attuazione dello sconto dell'1.83% a carico delle Aziende farmaceutiche in applicazione dell'art. 11, comma 6 del DL 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010";
 - la nota RA/242082 del 01.10.2013 con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 82.963,00 così come previsto dall'Agenzia Italiana del Farmaco che, con propria Determinazione n. 390/2013, del 09.04.2013, dispone - ai fini del ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica, accertato rispetto ai livelli definiti nella procedura negoziale in sede di classificazione in fascia di rimborsabilità della specialità medicinale "BUSILVEX" - il pagamento a favore della Regione, da parte dall'azienda farmaceutica "Pierre Fabre Pharma" che commercializza la predetta specialità medicinale;
 - la nota RA/242089 del 01.10.2013 con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 56.904,00 così come previsto dall'Agenzia Italiana del Farmaco che, con propria Determinazione n. 650/2013, del 12.07.2013, dispone - ai fini del ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica, accertato rispetto ai livelli definiti nella procedura negoziale in sede di classificazione in fascia di rimborsabilità della specialità medicinale "DUOPOA" - il pagamento a favore della Regione, da parte dall'azienda farmaceutica "Abbvie s.r.l." che commercializza la predetta specialità medicinale;
 - la nota RA/242094 del 01.10.2013 con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 2.484,00 così come previsto dall'Agenzia Italiana del Farmaco che, con propria Determinazione n. 601/2013, del 21.06.2013, dispone - ai fini del ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica, accertato rispetto ai livelli definiti nella procedura negoziale in sede di classificazione in fascia di rimborsabilità della specialità medicinale "MESTINON" - il pagamento a favore della Regione, da parte dall'azienda farmaceutica "Meda Pharma s.p.a." che commercializza la predetta specialità medicinale;
 - la nota RA/242098 del 01.10.2013 con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 14.875,00 così come previsto dall'Agenzia Italiana del Farmaco che, con propria Determinazione n. 636/2013, del 09.07.2013, dispone - ai fini

del ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica, accertato rispetto ai livelli definiti nella procedura negoziale in sede di classificazione in fascia di rimborsabilità della specialità medicinale "LUVERIS" - il pagamento a favore della Regione, da parte dall'azienda farmaceutica "Merk Serono s.p.a." che commercializza la predetta specialità medicinale;

- la conferenza Stato regioni 12/125/CR1/C2 del 3 agosto 2012, in attuazione della quale si rende necessario istituire nel bilancio regionale un capitolo di entrata ed un corrispondente capitolo di spesa vincolato sui quali iscrivere, per competenza e cassa, l'importo di € 1.184.207,67 trasferito dallo Stato e finalizzato alla riduzione del debito regionale, in applicazione di quanto disposto dall'art. 16 comma 12 bis, del D.L. 95/2012 che prevede per l'anno 2012, un trasferimento alle regioni, i cui comuni sono beneficiari di risorse erariali, di un contributo in misura pari all'83,33% degli spazi finanziari validi ai fini del patto di stabilità interno, ceduti da ciascuna regione ed attribuiti ai comuni ricadenti nel proprio territorio;
- la bolletta n. 3831 del 29.07.2013, dell'importo di € 1.184.207,67 trasferito alla Regione quale contributo destinato alla riduzione del debito;

CONSIDERATO che:

- la variazione di bilancio in oggetto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 19 (variazioni di bilancio) della L.R. 10 gennaio 2013, n. 3, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013 - 2015", che autorizza la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, "ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di base presenti o per l'istituzione di nuove unità previsionali di base per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni";
- la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta regolarizzazione delle poste contabili;

- il bilancio mantiene il pareggio economico finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;

VISTO il comma 2 bis, dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo" che dispone: "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

VISTO l'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Direttore regionale, nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica, "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";

VISTO l'art. 24, comma 2), lettera c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";

VISTA la D.G.R. n. 112 dell'11/02/2013, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

VISTO il "Prospetto di variazione di bilancio", allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono evidenziate, in conseguenza delle considerazioni sopra riportate, le variazioni da apportare al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013, così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	3.706.209,63	3.706.209,63
Totale variazione in aumento della spesa	€	3.706.209,63	3.706.209,63

RITENUTO di dover approvare, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 3/2002, la variazione al bilancio di previsione corrente, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante le variazioni in termini di competenza e di cassa;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive, ed il Dirigente del Servizio Bilancio hanno attestato la legittimità e la conformità tecnica del presente provvedimento;

UDITO il Relatore;

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

- di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di inviare** la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
- di inviare** la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
- di inviare** la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
- di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate;
- di dare atto che**, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera h, della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
- di dare atto che**, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
- di dare atto che**, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
- di stabilire** che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella Deliberazione dell'11/02/2013 n. 112, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i

principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

10. **di dare atto che** per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la

trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionali e di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
04.02.003	42313/01	RECUPERO SOMME PROGATE SU CAPITOLI DI SPESE FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E POLITICHE LEGISLATIVE -	41.054,34	12357/01	
04.03.011	43078/01	ASSEGNAZIONI STATALI PER INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE (C.R.A.MO.S.S.)	2.009.000,00	172337/01	DE.00.00
04.03.012	23247/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA DI CUI ALL'ART. 2 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1994, N. 97 -	143.008,28	122343/01	
02.02.014	22022/01	RISORSE STATALI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8, COMMA 6, DELLA LEGGE 5 GIUGNO 2003, N. 131	77.885,65	11044/01	
03.05.001	35035/01	PROVENTI DERIVANTI DAI DIRITTI DI ISTRUTTORIA PER LE ATTIVITA' DEL COMITATO REGIONALE TECNICO AMMINISTRATIVO L.R. 2.12.2011, N.40.	3.245,10	151435/01	
02.04.001	24002/01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE DELLE RICHIESTE PAY BACK - L. 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	247.808,59	81008/01	
02.02.014	22095/01	CONTRIBUTO STATALE DESTINATO ALLA RIDUZIONE DEL DEBITO, EX ART. 16 DEL D.L. 95/2012	1.184.207,67	313120/01	DB.08.00
Totale variazione in aumento dell'entrata			3.706.209,63		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionali e di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.009	12357/01	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 367/2002, 17/2003, 20/2004	41.054,34	42313/01	
06.02.002	172337/01	INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE A LIVELLO REGIONALE. PNSS - CENTRO REGIONALE ABRUZZESE DI MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA STRADALE (C.R.A.MO.S.S.) - ASSEGNAZIONI STATALI	2.009.000,00	43078/01	DE.00.00
14.02.001	122343/01	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA DI CUI ALL'ART. 2 DELLA L. 31.1.1994, N.97 - L.R. 18.5.2000, N. 95.	143.008,28	23247/01	
14.01.002	11044/01	SOSTEGNO PER L'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8, COMMA 6, DELLA LEGGE 5 GIUGNO 2003, N. 131 - MEZZI STATALI	77.885,65	22022/01	
04.01.001	151435/01	SPESE PER FUNZIONAMENTO DEL COMITATO REGIONALE TECNICO AMMINISTRATIVO L.R. 2.12.2011, N. 40.	3.245,10	35035/01	
12.01.001	81008/01	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER RICHIESTE PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE - L. 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	247.808,59	24002/01	
16.03.002	313120/01	INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DEL DEBITO, EX ART. 16 DEL D.L. 95/2012	1.184.207,67	22095/01	DB.08.00
Totale variazione in aumento della spesa			3.706.209,63		

PER COPRA DI RIFORMA ALL'ORIGINALE

25.10.2013



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.10.2013, n. 784

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Abruzzo e Regione Toscana in materia di implementazione della qualità dei servizi di medicina di laboratorio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i. *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;

VISTO il DPR 14/01/1997 *“Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private.”* emanato in ottemperanza all’art. 8 c. 4 del D. lgs. n. 502/92, con cui vengono individuati i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi richiesti per l’esercizio dell’attività sanitaria da parte delle strutture pubbliche e private;

RILEVATO che tra i requisiti minimi organizzativi individuati per i laboratori di analisi dal predetto Decreto, sono previste attività di controllo di qualità, sia interne che esterne, e la partecipazione a programmi di miglioramento della qualità;

RILEVATO, in particolare, che viene richiesta la partecipazione a programmi di Valutazione Esterna di Qualità promossi dalla Regione, o, in assenza di questi, a programmi validati a livello nazionale o internazionale;

DATO ATTO che con Deliberazione di Giunta Regionale n.1788 del 6 agosto 1999 è stata attivata una convenzione fra le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana ed Umbria per la collaborazione e lo scambio di esperienze nel campo della Sanità, finalizzata, tra l’altro, a pervenire ad una procedura comune di controllo dei costi e valutazione esterna di qualità delle analisi svolte dai laboratori di analisi cliniche delle strutture sanitarie regionali;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Regionale Sanità della Regione Abruzzo, sulla base della convenzione sottoscritta fra le regioni Toscana, Marche, Umbria e successivamente Abruzzo, ha approvato, con proprio decreto n.1 del 10/01/2000, un documento attuativo della convenzione come sopra richiamata, relativa al controllo dei costi ed alla valutazione esterna di qualità dei laboratori di analisi cliniche; il relativo Protocollo operativo è stato rinnovato di anno in anno ed è scaduto il 31/12/2012;

VISTA la L.R. 32/2007 e s.m.i. *“Norme regionali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private.”*

VISTA la D.G.R. 591/P del 01 luglio 2008 *“Approvazione Manuali di Autorizzazione e Accreditamento nonché delle relative procedure delle strutture sanitarie e socio-sanitarie”* e ss.mm.ii;

RILEVATO CHE :

- la Verifica Esterna di Qualità (VEQ) costituisce requisito minimo organizzativo dei servizi di medicina di laboratorio (laboratorio analisi e anatomia patologica) e punto prelievi (scheda 5.9 manuale di autorizzazione);
- la Qualità analitica è compresa tra i requisiti per la medicina di laboratorio ambulatoriale, con la previsione di procedure per la verifica ed il miglioramento continuo delle performance analitiche, tra cui, il controllo di qualità esterno (VEQ) (scheda 5.5-codice MLA del manuale di accreditamento);

VISTO il decreto commissariale n.11/2011 del 29/03/2011 *“Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori analisi privati. Integrazione manuali di autorizzazione ed accreditamento di cui alla deliberazione GR 591/P del 01.07.2008 come successivamente modificati ed integrati con deliberazione commissariale n. 36/09 del 01 giugno 2009 ed ulteriori Disposizioni”* e ss.mm.ii. con cui, tra l’altro, è stato integrato il Manuale di autorizzazione e di accreditamento di cui alla sopracitata deliberazione giuntale n. 591/P del 01.07.2008 come successivamente modificata ed integrata con deliberazione

commissariale n.36/09 del 01 giugno 2009 nel punto 5.5: Medicina di laboratorio ambulatoriale, Codice: MLA prevedendo, ad integrazione e specificazione del requisito 6, l'ulteriore requisito 6 bis "Qualità Analitica";

VISTO il decreto commissariale n.48/2012 del 03/10/2012, avente ad oggetto: «Riorganizzazione della rete dei laboratori analisi - Intervento 9 del Programma Operativo 2010: azioni 1 "Identificazione dei laboratori hub e spoke pubblici" e 2 "Riconversione dei laboratori spoke pubblici"» con cui si è preso atto della riorganizzazione della rete pubblica dei laboratori analisi come sintetizzata nel prospetto allegato al medesimo provvedimento;

VISTO l'Accordo del 23 marzo 2011 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" con cui è stato ribadito che "debbono essere previsti programmi specifici di controllo interno di qualità e la partecipazione a schemi di valutazione esterna di qualità (VEQ), presupposti indispensabili per dare oggettiva dimostrazione delle performance analitiche e quindi della qualità dei servizi erogati. Le Regioni definiranno le modalità con le quali dovrà essere garantita la partecipazione ai programmi VEQ, raccomandando preferibilmente quelli di valenza sovraregionale, nazionale o internazionale, che dovranno essere gestiti da soggetti terzi e non da aziende produttrici o distributrici di prodotti del settore e servizi della diagnostica di laboratorio...";

VISTA Deliberazione di Giunta Regionale n.509/2013 del 15/07/2013 "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancito in data 23 marzo 2011 sul documento recante : "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" con cui, ferme restando le disposizioni già emanate dalla Regione in attuazione dei predetti criteri, si è proceduto al formale recepimento dell'Accordo sopra richiamato;

VISTA la relazione acquisita al prot. n.RA15809 del 18/01/2013, con cui il Referente scientifico regionale per il coordinamento della collaborazione in oggetto, tenuto conto, tra

l'altro, delle attività svolte e dei risultati raggiunti, propone l'adesione al nuovo protocollo di accordo con la Regione Toscana - che ha già stipulato analoghe convenzioni anche con altre Regioni- con la precisazione, tra l'altro, che "i costi dei singoli abbonamenti (o programmi) sono fra i più bassi del mercato e i più convenienti se confrontati con altri della stessa dimensione scientifica";

VISTA la nota prot.n.78 del 25/01/2013 con cui il competente Servizio regionale in materia di appalti pubblici e contratti- in riscontro a specifica richiesta del Servizio Assistenza Ospedaliera, Specialistica Ambulatoriale, Riabilitativa, Protesica e Termale sulle procedure da attivare ai fini dell'affidamento del Servizio di VEQ anno 2013- ha rappresentato, tra l'altro, che "l'articolo 15 della L.241/90 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche, di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" evidenziando, al contempo, la necessità di acquisire uno specifico parere da parte dell'Avvocatura Regionale al fine di stabilire "se l'affidamento in parola rientri nelle fattispecie per le quali il diritto comunitario consenta l'accordo di cooperazione tra enti pubblici";

VISTO il parere prot.n.4444 P6/13 del 23/05/2013, con cui l'Avvocatura Regionale ha precisato, tra l'altro, che la stipulazione, in assenza di una procedura di evidenza pubblica di un contratto di cooperazione tra due enti pubblici risulta conforme al diritto comunitario nel caso in cui tale contratto abbia il fine di garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune agli enti medesimi, sia sostenuto unicamente da considerazioni ed esigenze connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico e non generi situazioni di privilegio dei prestatori d'opera privati;

DATO ATTO CHE :

a) la collaborazione con la Regione Toscana, di cui all'allegato schema, scaturisce dal citato Accordo Stato Regioni in materia, e dunque persegue l'identico fine di interesse pubblico, diretto alla realizzazione delle reti di laboratorio, alla possibilità di programmazione sovraregionale e nazionale, in modo da permettere a tutti i

laboratori la partecipazione a detti programmi;

- b) a detta collaborazione partecipano enti pubblici, quali appunto le Regioni interessate;
- c) ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2011 è esclusa dalla gestione dei programmi VEQ la partecipazione delle aziende private produttrici o distributrici di prodotti del settore della diagnostica di laboratorio;
- d) il servizio di programmazione e di controllo VEQ non ha una vasta diffusione nazionale, atteso che non tutte le Regioni l'hanno autonomamente attivato;

DATO ATTO, altresì, che alla data del 17/09/2013 sul sito del mercato elettronico MEPA non risultano contratti per l'erogazione del Servizio di Verifica Esterna di Qualità dei laboratori di analisi;

VISTA la nota prot.AOOGRT/074279/A.60 del 15/03/2013 "*Collaborazione tra le Regioni Abruzzo e Toscana nel settore della Medicina di Laboratorio*" con cui l'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana ha chiesto alla Regione Abruzzo come intende procedere in merito alla collaborazione *de qua*;

VISTA la nota prot.RA/181087/AQ/2 del 15/07/2013 ad oggetto "*Collaborazione tra le Regioni Abruzzo e Toscana nel settore della Medicina di Laboratorio. Riscontro Vs. nota prot.DGPROG/074279/A.60 del 15/03/2013*" con cui, nel fornire riscontro alla suddetta nota, il Presidente della Regione Abruzzo ha comunicato di poter considerare in senso favorevole la stipula di un Accordo interregionale nel settore della Medicina di Laboratorio con la Regione Toscana.

VISTA la nota prot.AOOGRT/2013/0209350 del 12/08/2013 "*Collaborazione tra le regioni Abruzzo e Toscana nel settore della medicina di laboratorio*" con cui l'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana ha recepito la richiesta del Presidente della Regione Abruzzo di procedere alla stipula dell'accordo interregionale in argomento incaricando, tra l'altro, il Centro regionale collocato presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi di Firenze di

procedere ad assicurare le prestazioni possibili per la presente annualità;

CONSIDERATO che la partecipazione dei laboratori pubblici ai programmi di Valutazione Esterna della Qualità (VEQ), contribuisce ad aumentare il livello della qualità analitica delle prestazioni dei Laboratori abruzzesi nonché a valorizzare le strutture regionali coinvolte nell'attività della VEQ in laboratorio;

RITENUTO necessario assicurare una performance qualitativamente soddisfacente mediante un approccio di valutazione della qualità delle prestazioni di medicina di laboratorio che miri altresì a:

- definire/aggiornare protocolli comuni per il monitoraggio della qualità dell'intero processo di laboratorio (fase pre-analitica, fase analitica e fase post-analitica);
- revisionare le modalità di attuazione del controllo di qualità interno;
- formulare ulteriori proposte per la valutazione delle performance delle VEQ e di eventuali ricadute normative che possano prevedere anche la partecipazione agli stessi programmi VEQ come strumento per il confronto delle performance di laboratori omogenei ma operanti in diversi ambiti territoriali e contesti organizzativi;
- definire nuove linee guida per l'appropriatezza delle richieste di prestazioni di medicina di laboratorio e di approcci analitici che prevedano successivi approfondimenti;
- predisporre incontri di formazione professionale rivolti agli operatori;

CONSIDERATO che l'attuazione della riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio, nel rispetto dei criteri previsti dal sopracitato Accordo del 23 marzo 2011 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, tra cui la partecipazione dei laboratori ai programmi di Valutazione Esterna di Qualità rappresenta, peraltro, adempimento ai fini della verifica da parte del Comitato LEA di cui all'art.9 dell'Intesa Stato regioni del 23/03/2005;

RITENUTO, pertanto, di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Abruzzo e Regione Toscana in materia di implementazione della qualità dei servizi di

Medicina di Laboratorio a valere per il periodo 01 agosto 2013-31 agosto 2014 di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

STABILITO di dare mandato al Presidente della Regione Abruzzo, Dott. Giovanni Chiodi, legale rappresentante dell'Amministrazione Regionale, di procedere alla sottoscrizione del predetto accordo;

VISTA la nota del Presidente della Giunta Regionale prot.RA/230126/Comm del 19/09/2013 di designazione, su proposta dell'ASR-Abruzzo, dei componenti la "Cabina di Regia" prevista all'interno dell'Accordo di collaborazione *de quo*;

STABILITO, pertanto, che la predetta Cabina di Regia sarà così costituita:

- **Dr. Giuliano Baldini** - Referente Scientifico Regionale VEQ - Dirigente Medico della U.O. di Patologia clinica del P.O. di Giulianova;
- **Dr.ssa Tiziana di Corcia** - Rappresentante ASR-Abruzzo;
- **Dr.ssa Maria Bernadette Di Sciascio** - Referente scientifico - Ufficio Qualità ASL Lanciano-Vasto-Chieti;

DATO ATTO che agli oneri per l'attuazione dell'accordo di cui all'allegato A, che ha validità per il periodo 1 agosto 2013 - 31 agosto 2014, sarà assicurata copertura finanziaria mediante impegno sullo stanziamento di competenza dell'esercizio 2013 del capitolo di spesa 81501.2, U.P.B. 12.01.001, pari a €131.596,00, che costituisce, altresì, la spesa massima sostenibile dalla Regione Abruzzo per l'attuazione del presente accordo di collaborazione;

DATO ATTO CHE il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute:

- esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto;
- in ottemperanza a quanto stabilito al punto 7 della deliberazione di Giunta Regionale n.112/2013, attesta che il presente provvedimento comporta un'obbligazione finanziaria a carico della Regione Abruzzo nei confronti della Regione Toscana per la realizzazione del servizio in questione, quantificata nella cifra massima di complessivi €131.596,00, e che

all'adempimento di tale obbligazione si provvederà attingendo dal capitolo di spesa 81501.2, U.P.B. 12.01.001, del bilancio regionale 2013;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate ed approvate

1. **di approvare** lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Abruzzo e Regione Toscana in materia di implementazione della qualità dei servizi di Medicina di Laboratorio a valere per il periodo 01 agosto 2013 - 31 agosto 2014 (allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare mandato** al Presidente della Regione Abruzzo, Dott. Giovanni Chiodi in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione Regionale di procedere alla sottoscrizione per la Regione Abruzzo del predetto accordo;
3. **di stabilire** che la Cabina di Regia, prevista all'interno dell'Accordo di collaborazione, sarà costituita dai sottoelencati referenti, designati dal Presidente della Giunta Regionale con nota prot.RA/230126/Comm del 19/09/2013:
 - **Dr. Giuliano Baldini** - Referente Scientifico Regionale VEQ - Dirigente Medico della U.O. di Patologia clinica del P.O. di Giulianova;
 - **Dr.ssa Tiziana di Corcia** - Rappresentante ASR-Abruzzo;
 - **Dr.ssa Maria Bernadette Di Sciascio** - Referente scientifico - Ufficio Qualità ASL Lanciano-Vasto-Chieti;
4. **di stabilire**, altresì, che gli oneri derivanti dall'attuazione dell'accordo di cui all'allegato A, che ha validità per il periodo 01 agosto 2013 - 31 agosto 2014, sono posti a carico del Bilancio Regionale a valere sullo stanziamento di competenza 2013 del capitolo di spesa 81501.2, U.P.B. 12.01.001 per l'importo massimo stimato pari ad €131.596,00;
5. **di precisare** che l'Accordo di collaborazione, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ha validità dal 01 agosto 2013 fino al 31

agosto 2014 e potrà essere rinnovato solo a seguito di formale dichiarazione d'interesse da parte del Presidente della Regione Abruzzo e/o componente di Giunta Regionale con delega in materia di sanità, nei limiti della somma stanziata sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;

6. **di incaricare** il Servizio Assistenza Ospedaliera, Specialistica Ambulatoriale, Riabilitativa, Protesica e Termale della Direzione Politiche della Salute di procedere

all'adozione degli atti contabili connessi all'attuazione dell'Accordo di che trattasi;

7. **di trasmettere** il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, all'ASR-Abruzzo, ai Referenti scientifici della Cabina di regia e alle Aziende U.S.L. regionali;
8. **di pubblicare** il presente atto, nei modi e nei termini di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla dell-
 20 OTT 2013 del 784
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Walter Garlani)


ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE ABRUZZO E REGIONE TOSCANA IN MATERIA DI IMPLEMENTAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI DI MEDICINA DI LABORATORIO

stipulato il _____

TRA

- la **Regione Abruzzo**, Codice fiscale n. 80003170661, in persona del Presidente della Giunta Regionale, *Giovanni Chiodi*, legale rappresentante il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Giunta Regionale della Regione Abruzzo;

E

- la **Regione Toscana**, Codice fiscale n. 01386030488, rappresentata dall'Assessore al Diritto alla Salute, *Luigi Marroni*, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Giunta Regionale della Regione Toscana;

PREMESSO CHE:

- il D Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche, e in particolare il comma 2 dell'art. 2 del Titolo 1 dispone che "*Spettano in particolare alle regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle predette unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie*";
- la Legge n. 241 del 1990 e successive modifiche ed integrazioni recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" disciplina le modalità di determinazione degli accordi interregionali;

VISTO l'accordo del 23 marzo 2011 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio". Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.;"

CONSIDERATO CHE le Regioni Abruzzo e Toscana con la presente collaborazione danno attuazione alle attribuzioni in materia di autonomia organizzativa sopra indicate in relazione alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del protocollo di intesa.

Art. 2

(Responsabilità e Referenti)

La responsabilità dell'attuazione del Protocollo per la Regione Abruzzo è dell'Agenzia Sanitaria Regionale, che ai sensi della L.R. n.5/2008 svolge, tra l'altro, la funzione di



ALLEGATO A

monitoraggio dei "livelli essenziali di assistenza"- salvo gli atti contabili affidati al competente Servizio Regionale della Direzione Politiche della Salute- e per la Regione Toscana dell'Assessorato al Diritto alla Salute.

La Regione Abruzzo e la Regione Toscana con atti delle rispettive amministrazioni competenti, indicano i referenti che formano la "Cabina di Regia", composta da tre rappresentanti di ogni regione. La Cabina di Regia terrà incontri con cadenza di norma semestrale, presso le sedi regionali allo scopo di rendere operative le linee di indirizzo della collaborazione, definendone le priorità.

La Cabina di regia definisce altresì la composizione dei gruppi di esperti sulle singole tematiche e le modalità operative con cui raggiungere gli obiettivi prefissati; propone ai competenti organi regionali l'assunzione di atti per l'attuazione degli obiettivi; cura la divulgazione degli esiti delle attività oggetto dell'Accordo, anche attraverso l'organizzazione di eventi "formativi" per l'aggiornamento dei professionisti di laboratorio.

Art. 3

(Contenuti dell'Accordo e modalità operative)

Oggetto dell'Accordo di collaborazione è l'implementazione della qualità dei servizi di Medicina di Laboratorio secondo le tematiche e le modalità di seguito definite:

- a) collaborazione paritetica tra gli esperti per la definizione di procedure, linee guida e ogni altra forma documentale che sarà ritenuta necessaria, mediante incontri organizzati su tematiche specifiche relative a:
 1. definizione/aggiornamento di protocolli comuni per il monitoraggio della qualità dell'intero processo di laboratorio (fase preanalitica, fase analitica e fase post analitica);
 2. revisione della modalità di attuazione del controllo di qualità interno;
 3. formulazione di ulteriori proposte per la valutazione delle performance delle VEQ e di eventuali ricadute normative che possano prevedere anche la partecipazione agli stessi programmi VEQ come strumento per il confronto delle performance di laboratori omogenei ma operanti in diversi ambiti territoriali e contesti organizzativi;
 4. definizione di nuove linee guida per l'appropriatezza delle richieste di prestazioni di medicina di laboratorio e di approcci analitici che prevedano successivi approfondimenti;
 5. incontri di formazione professionale rivolti agli operatori;
- b) utilizzo delle strutture regionali toscane coinvolte nell'attività della Valutazione Esterna di Qualità (VEQ) in laboratorio e conseguente implementazione di un flusso dati regionale.

Art. 4

(Durata dell'accordo e possibilità di rinnovo)

L'accordo di collaborazione è valido per il periodo 1 agosto 2013- 31 agosto 2014 e potrà essere rinnovato solo a seguito di formale dichiarazione d'interesse da parte del Presidente della Regione Abruzzo e/o componente di Giunta Regionale con delega in materia di sanità, nei limiti della somma stanziata sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale.

Art. 5

(Impegni e rapporti economici)

Per la realizzazione di quanto sopra previsto si stabilisce quanto segue:

1. in relazione agli adempimenti di cui all'articolo 3, lettera a):
 - a) al rimborso delle spese di missione dei referenti e degli esperti, provvedono le rispettive ASL di appartenenza nel rispetto delle disposizioni di legge e di CCNL;





ALLEGATO A

- b) il rimborso delle spese di missione del componente della Cabina di Regia rappresentante dell'Agenzia Sanitaria Regionale è a carico della Regione Abruzzo nell'ambito dell'ammontare stanziato per l'attuazione del presente accordo di collaborazione;
2. per quanto concerne l'implementazione delle attività di cui all'articolo 3, lettera b), la Regione Toscana procede alla realizzazione dei programmi sulla base delle disposizioni vigenti nel Piano Sanitario regionale e delle indicazioni dei referenti scientifici della Cabina di Regia. La Regione Abruzzo rimborserà le sole spese effettivamente sostenute, connesse alla partecipazione ai programmi VEQ per i propri laboratori pubblici nel corso del periodo di vigenza dell'accordo;
 3. l'importo massimo stimato che la Regione Abruzzo pone a carico del bilancio regionale per le spese e le attività di cui ai precedenti punti 1b) e 2 e, in generale, per ogni eventuale ulteriore onere connesso all'attuazione del presente Accordo, secondo le tematiche e le modalità definite all'articolo 3, è pari €131.596,00;
 4. gli atti contabili di erogazione dei rimborsi dovuti alla Regione Toscana per le attività svolte in esecuzione del presente Accordo saranno predisposti dal competente Servizio della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, dietro presentazione di idoneo documento fiscale, previa attestazione da parte dei referenti scientifici regionali della regolarità delle attività svolte e della loro conformità al presente accordo e alle indicazioni fornite.

Art. 6**(Proprietà intellettuale dei risultati)**

Le proprietà dei documenti prodotti nel corso della collaborazione è attribuita a entrambe le regioni.

La proprietà dei dati e dei risultati relativi ai servizi di medicina di Laboratorio è attribuita esclusivamente alla regione in cui sono ubicati i laboratori.

Il presente accordo non modifica la potestà regionale sui laboratori ubicati sul proprio territorio, sia per ciò che attiene gli aspetti normativi sia per gli aspetti sanzionatori.

Art. 7**(Clausola di riservatezza)**

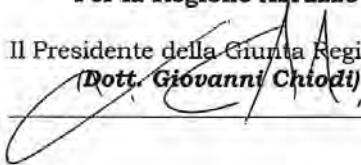
Ciascuna parte si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali, sensibili e giudiziari.

Per la Regione Toscana

L'Assessore al Diritto alla Salute
(Ing. Luigi Marroni)

Per la Regione Abruzzo

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Giovanni Chiodi)





GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 11.11.2013, n. 812

Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 621 DEL 28.09.2012 recante "D.G.R. N.82 del 16.02.2012 "Definizione della figura professionale di "Operatore socio-sanitario" e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica"-

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Legge Regionale 17-05-1995, nr. 111 e s.m.i.;
- il Regolamento, 07-12-1995, n. 12, relativo all'attuazione della L.R., n.111/95 sulla Formazione Professionale e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge 08-11-2000, nr. 328, recante: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e in particolare l'Art. 12 "Figure professionali sociali";
- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 31 maggio 2001 n.174 sui Criteri per la certificazione nel sistema della Formazione Professionale.
- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 dell'8/XI/2007;
- la D.G.R. 11-06-2012 nr. 364, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano Operativo 2012-2013: Approvazione".
- la D.G.R. 07.11.2011 n.732 "modifiche alle linee guida sulla formazione dell'operatore socio-sanitario"
- la D.G.R. N.82 del 16.02.2012 "Definizione della figura professionale di "Operatore socio-sanitario" e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica"-
- la D.G.R. 28.09.2012 n.621, concernente: "D.G.R. N. 82 del 16.02.2012 "Definizione della figura professionale di "Operatore socio-sanitario" e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di

formazione per il conseguimento della qualifica" - Modifiche e integrazioni.

- La Determinazione del 04/04/2013 n. DL/45 "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi
- Il Decreto Ministeriale 12 marzo 1996 concernente "Adozione degli indicatori minimi da riportare negli attestati di qualifica professionale rilasciati dalle regioni e province autonome" ed in particolare l'Articolo 2, richiamato dalla Determinazione del 04/04/2013 n. DL/45 "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi

RITENUTO

- di dover modificare la D.G.R. n. 621 del 28.09.2012, recante "D.G.R. n.82 del 16.02.2012 "Definizione della figura professionale di "Operatore socio-sanitario" e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica. Modifiche e Integrazioni", ed in particolare di sostituire l'Allegato A1 al fine di adeguarlo a quanto disposto dal succitato D.M. 12 marzo 1996 all'Articolo 2, con l'Allegato "A" al presente atto ;
- di dover modificare l'art.10 "Esame Finale" dell'allegato "A" alla DGR621/2012 con la seguente formulazione " Al termine del percorso , previo accertamento e superamento degli esami sostenuti di fronte alla Commissione, nominata in base alla normativa nazionale e regionale , vigente in materia di formazione professionale, di cui devono far parte anche un esperto in materia sanitaria scelto tra funzionari e/o dirigenti in servizio presso la Direzione Politiche della Salute ed un esperto in materia sociale, scelto tra i dirigenti e/o funzionari in servizio presso la Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali, viene rilasciato, ai frequentanti del corso, un attestato di qualifica ai sensi e per gli effetti di cui all'art.14, legge nr 845/78 e nel rispetto della L.R. nr 11/95 e ss.mm.ii."

DATO ATTO del parere espresso dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del

Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

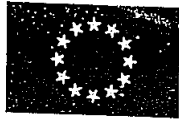
1. **di modificare** la D.G.R. n. 621 del 28.09.2012, recante “D.G.R. n.82 del 16.02.2012 “Definizione della figura professionale di “Operatore socio-sanitario” e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica. Modifiche e Integrazioni”, ed in particolare di sostituire l’Allegato A1 al fine di adeguarlo a quanto disposto dal succitato D.M. 12 marzo 1996 all’Articolo 2, con l’Allegato “A” al presente atto
2. **di modificare** l’art.10 “Esame Finale” dell’allegato “A” alla DGR621/2012 con la seguente formulazione “ *Al termine del percorso , previo accertamento e superamento degli esami sostenuti di fronte*

alla Commissione, nominata in base alla normativa nazionale e regionale , vigente in materia di formazione professionale, di cui devono far parte anche un esperto in materia sanitaria scelto tra funzionari e/o dirigenti in servizio presso la Direzione Politiche della Salute ed un esperto in materia sociale, scelto tra i dirigenti e/o funzionari in servizio presso la Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali, viene rilasciato, ai frequentanti del corso, un attestato di qualifica ai sensi e per gli effetti di cui all’art.14, legge nr 845/78 e nel rispetto della L.R. nr 11/95 e ss.mm.ii.”

3. **di demandare** alla competente struttura regionale l’adozione di eventuali, successivi atti esplicativi al documento di cui trattasi;
4. **di dare mandato** al competente Servizio DL31 “Gestione politiche attive del lavoro e formative” della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, di porre in essere tutti gli adempimenti di competenza.
5. **di disporre** la pubblicazione del presente deliberato nel sito <http://www.regione.abruzzo.it> sezione F.I.L.

Segue allegato

ALLA



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO,
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

ATTESTATO DI QUALIFICA

Berufsbezeichnungszeugnis:
Attestation de qualification professionnelle.
Vocational training certificate.

DENOMINAZIONE DELLA QUALIFICA

Qualifizierungsbezeichnung/Dénomination de la qualification/Qualification level denomination

LIVELLO DI QUALIFICAZIONE

Qualifizierungsniveau / Niveau di qualification / Qualifica

CONFERITO AL CANDIDATO

erteilt dem Bewerber/Attribuè au candidat/Awarded to candidate

Nat. a il
Geboren in/nè à/Dorn in Am/Le/Om

CON VOTAZIONE FINALE DI _____ /60

ENTE O STRUTTURA FORMATIVA

Berufsausbildungsanstalt oder gefüge/Organization ou structure de formation/Vocational training-structure-organization

SEDE
Stz/Lieu/Town
Data
N. Ai sensi della legge 845/78

FIRMA

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 812 del 11 NOV. 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garlani)

1) DENOMINAZIONE DEL CORSO

Benennung des Kurses / Dénomination du course / Coourse name:

CODICE DI QUALIFICAN.

2) PROFILO PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Entsprechende Berufskategorie / Profil professionnel de référence / Professional reference profile:

3) DURATA DEL CORSO

Dauer des Kurses / Durée du course / Course lenght:

- anni / Jahre / annés / years
- mesi / Monate / mois / months
- ore / Stunden / heures / hours

4) REQUISITI DI ACCESSO

Zugangsrequisiten / Exsigences d'accés / Admission requirements:

CONTENUTI DEL CORSO

Inhalte des Kurses / Contenus du cours / Course contents:

1 - di base

allgemeine Inhalte / contenus de base / basic contents:

Durata (in ore) / Dauer (in Stunden)
durée (en heures) / lenght (in hours)

5.2 - tecnico professionali

technische und berufliche Inhalte / contenus technico-professionnels /
technical-professional contents:

5.3 - trasversali

transversale Inhalte / contenus trasversaux / transversal contents:

5.4 – tirocinio pratico

Lehrzeit / Stage pratique / Practical Apprenticeship

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Pescara, li 8 NOV 2013

ROMINA GAFFI

durata (espressa in ore): _____
Dauer (in Studen berechnet) / durée (exprimée en heures) / lenght (in hours)nome dell'organizzazione: _____
Name der Organisation / nom de l'organisation / name of the organisationsede di svolgimento: _____
Or der Lehre / lieu d'apprentissage / location of apprenticeship**5.5 – altre esperienze pratiche**

Andere praktische Erfahrungen / Autres expériences

durata (espressa in ore): _____
Dauer (in Studen berechnet) / durée (exprimée en heures) / lenght (in hours)modalità: _____
Modalitäten / modalités / conditions**6) TIPO DI PROVE DI VALUTAZIONE FINALE**

Art der Abschlussprüfungen / Type d'épreuves d'évaluation finale / Final evaluation test:

colloquio / Gespräch / entretien / oral: prove scritte / schriftliche Prüfungsarbeiten / épreuves écrites / written: prova pratica o simulazione / praktische Prüfung oder Simulation
épreuve pratique ou simulation / practical: Altro / Anderes / autres: **7) ANNOTAZIONI INTEGRATIVE**

ergänzende Bemerkungen / Notes complémentaires / Other comments:

attesta che i dati riportati nei punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 sono conformi all'attività corsuale, così come autorizzata e realizza

responsabile del corso _____

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.11.2013, n. 827

Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 20.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R 10 gennaio 2013, n. 3, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013- Bilancio pluriennale 2013 - 2015;**VISTA** la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";**VISTA**

- la nota RA/257236 del 17.10.2013, con la quale la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di €186,77, sui capitoli appositamente istituiti con L.R. 38/2010, quale importo derivante dalla raccolta fondi finalizzata a fronteggiare gli effetti del sisma del 6 aprile 2009 in Abruzzo;
- la bolletta n. 5197 del 09.10.2013, dell'importo di € 186,77, emessa dal Tesoriere regionale;
- la nota RA/255646 del 16.10.2013, con la quale Il Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti, della Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale per competenza e cassa, dell'importo complessivo di € 4.323.687,55 quale trasferimento a favore della Regione Abruzzo, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avvenuto a seguito della sottoscrizione della convenzione tra il MIT e la Regione per il 3° Programma di attuazione del PNSS stipulata il 16.11.2008, per un importo pari ad € 1.814.001,00 e della sottoscrizione della convenzione tra il MIT e la Regione per il 4° e 5° Programma di attuazione del PNSS stipulata il 07.03.2011, per un importo pari ad € 2.509.686,55;
- la nota n. 236574 del 26.09.2013, con la quale il Servizio Sviluppo delle Industrie, della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, della somma di € 3.471,76, quale trasferimento statale a favore della Regione Abruzzo a titolo di restituzione per rientri Foncooper, così come disposto dalla L. 27 febbraio 1985, n. 49 concernente " Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione";
- la bolletta n.4578 del 12.09.2013, dell'importo di € 3.471,76 emessa dal Tesoriere regionale;
- la nota RA/265600 del 25.10.2013, con la quale la Direzione regionale Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali, chiede l'istituzione di due capitoli di entrata e dei corrispondenti capitoli della spesa vincolati sui quali iscrivere, per competenza e cassa, l'importo complessivo di € 107.000,00 per la realizzazione del Progetto CENT.R.A. - Centro Territoriale della Regione Abruzzo contro le Discriminazioni - che è stato approvato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, con nota n. 0004897 del 01.08.2013 e recepito dalla Regione Abruzzo, in qualità di lead partner, con propria DGR n. 692 del 30.09.2013. Il budget complessivo del suddetto progetto è di € 110.200,00 di cui € 55.100,00 di cofinanziamento comunitario, € 45.600,00 di cofinanziamento statale ed € 9.500,00 di contributo dei partner del Progetto. Il cofinanziamento regionale ammonta ad € 4.500,00 al quale si farà fronte con la rendicontazione del lavoro svolto dai componenti del gruppo di lavoro, senza prevedere oneri aggiuntivi a carico del bilancio della Regione Abruzzo;
- la nota RA/275419 del 06.11.2013, con la quale il Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e Sina, della Direzione regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia, chiede l'istituzione di un capitolo di entrata e del corrispondente capitolo di spesa vincolato, sui quali iscrivere per competenza e cassa, l'importo di € 766.202,16 assegnato dal

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Mare per il finanziamento di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria, interventi di ammodernamento del TPL e riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani, così come previsto dalla lettera c) dell'art. 4bis del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 260 del 09.08.2013. Gli interventi che verranno posti in essere costituiscono un completamento dell'Accordo di programma siglato in data 06.12.2004, ai sensi della DGR n. 1228 del 26.11.2004, tra la Direzione Trasporti e Mobilità e la allora Direzione Ambiente Energia e Turismo e per l'attuazione di detti interventi il Ministero dell'Ambiente ha assegnato alla Regione Abruzzo attraverso propri Decreti le seguenti risorse: € 562.051,61 con Decreto n. 735 del 19.12.2011 ed € 204.150,55 di risorse aggiuntive assegnate con Decreto n. 544 del 24.10.2012;

- la nota RA/248571/DD del 08.10.2013, con la quale la Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche culturali, dà riscontro alla nota RA/227848 del 17.09.2013 del Servizio Bilancio, nonché la mail del 07.11.2013 del Servizio Demanio e Patrimonio, individuato dalla Predetta Direzione quale Struttura di riferimento, con la quale si trasmette la "scheda capitoli" per l'istituzione nel bilancio regionale dei seguenti capitoli di entrata e di spesa:
 - un capitolo di entrata ed un corrispondente capitolo di spesa vincolato sui quali iscrivere, per competenza e cassa, l'importo di € 6.000.000,00 assegnato alla Regione, ai sensi dell'O.P.C.M. 3978/2011, dal Provveditorato Interregionale OO.PP. Lazio, Abruzzo e Sardegna come da comunicazione avvenuta con nota n. 2814 del 14.05.2013 nonché da bolletta del Tesoriere regionale n. 2855 del 22.05.2013 pari ad € 6.000.000,00. Il suddetto importo è finanziato con la Delibera CIPE 82/2009 ed è destinato ai lavori di riparazione dei danni degli edifici di proprietà del Consiglio Regionale denominati "Emiciclo ed Ex G.I. Maschile", avvenuti a seguito del sisma verificatisi nel mese di aprile 2009,
 - un capitolo di entrata ed un corrispondente capitolo di spesa vincolato sui quali iscrivere, per

competenza e cassa, l'importo di € 10.000.000,00 quale contributo attribuito alla Regione Abruzzo, ai sensi dell'O.P.C.M. 3978/2011 e finanziato con Delibera CIPE 82/2009, da destinare al ripristino degli Uffici del Presidente della Giunta regionale -Commissario delegato, danneggiati a seguito degli eventi sismici verificatisi nel mese di aprile 2009;

CONSIDERATO che:

- la variazione di bilancio in oggetto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 19 (variazioni di bilancio) della L.R. 10 gennaio 2013, n. 3, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013 - 2015", che autorizza la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, "ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di base presenti o per l'istituzione di nuove unità previsionali di base per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni";
- la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta regolarizzazione delle poste contabili;
- il bilancio mantiene il pareggio economico finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;

VISTO il comma 2 bis, dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo" che dispone: "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

VISTO l'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Direttore regionale, nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica, "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli

stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione”;

VISTO l'art. 24, comma 2), lettera c), della L.R. 77/1999, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare “cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate”;

VISTA la D.G.R. n. 112 dell'11/02/2013, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

VISTO il “Prospetto di variazione di bilancio”, allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono evidenziate, in conseguenza delle considerazioni sopra riportate, le variazioni da apportare al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013, così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	21.194.248,24	21.194.248,24
Totale variazione in aumento della spesa	€	21.194.248,24	21.194.248,24

RITENUTO di dover approvare, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 3/2002, la variazione al bilancio di previsione corrente, come da “Prospetto di variazione di bilancio” allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante le variazioni in termini di competenza e di cassa;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive, ed il Dirigente del Servizio Bilancio hanno attestato la legittimità e la conformità tecnica del presente provvedimento;

UDITO il Relatore;

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

- di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da “Prospetto di variazione di bilancio” allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di inviare** la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione

Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;

- di inviare** la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
- di inviare** la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
- di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate;
- di dare atto** che, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera h, della L.R. 77/1999, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica “attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi,

mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione”;

7. **di dare atto** che, ai sensi del comma 2 bis), dell’art. 33 della L.R. 3/2002, recante “Ordinamento contabile della Regione Abruzzo”, i Dirigenti possono procedere all’assunzione degli impegni di spesa, per l’utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
8. **di dare atto** che, ai sensi dell’art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” il Dirigente preposto al Servizio, nell’ambito dell’autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare “cura l’attuazione dei progetti e l’attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell’ambito delle risorse

attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate”;

9. **di stabilire** che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella Deliberazione dell’11/02/2013 n. 112, che ha approvato il Programma Operativo per l’esercizio finanziario 2013, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l’altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;
10. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l’acquisizione del parere, così come disposto dall’articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

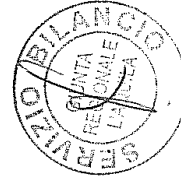
Unità previsionali e di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
03.05.001	35051/01	ENTRATE DERIVANTI DALLE INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI PER INTERVENTI FINALIZZATI A FRONTEGGIARE GLI EFFETTI DEL SISMA DEL 6 APRILE 2009 IN ABRUZZO.	186,77	11500/01	
04.03.011	23108/01	ASSEGNAZ. STATO FONDI TRASFERITI ATTUAZIONE DELL'ART. 56 DELLA L. 448/99 - DEL. CIPE N. 100 DEL 29.11.02-INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE	4.323.687,55	172320/01	
04.03.007	23187/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE - D LGS. 112/98 -	3.471,76	282451/01	
02.01.001	21066/01	ASSEGNAZIONI U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CENTRA"	55.100,00	71502/1	DD.00.00
02.02.009	22096/1	ASSEGNAZIONI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DL PROGETTO "CENTRA"	45.600,00	71503/1	DD.00.00
04.03.007	43079/1	TRASFERIMENTI STATALI PER INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE CONNESSI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA E ALL'AMMODERNAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO.- D.L. 16/2005	766.202,16	282315/1	DA.00.00
04.03.001	43080/1	TRASFERIMENTI DELLO STATO PER IL RIPRISTINO DELLE SEDI ISTITUZIONALI DEL CONSIGLIO REGIONALE DANNEGGIATE DAL SISMA DEL 2009.	6.000.000,00	12118/1	DD.00.00
04.03.001	43081/1	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL RIPRISTINO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA GIUNTA REGIONALE DANNEGGIATO DAL SISMA DEL 2009	10.000.000,00	12119/1	DD.00.00
		Totale variazione in aumento dell'entrata	21.194.248,24		



ORIGINALE

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionali e di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.007	11500/01	INTERVENTI FINALIZZATI A FRONTEGGIARE GLI EFFETTI DEL SISMA DEL 6 APRILE 2009 CON LE RISORSE PROVENIENTI DALLE INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI.	186,77	35051/01	
06.02.002	172320/01	CONTRIBUTO A ENTI PROPRIETARI DELLE STRADE TERRITORIALMENTE COMPETENTI ED ATTUATORI DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE - ART. 56 DELLA LEGGE 488 DEL 23.12.1999 - DELIBERA CIPE N. 100 DEL 29.11.02 (DI NUOVA ISTITUZIONE)	4.323.687,55	23108/01	
08.02.002	282451/01	FONDO UNICO PER LE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE - D.LGS. 112/98 -	3.471,76	23187/01	
13.01.010	71502/1	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CENTRA" - ASSEGNAZIONI U.E.	55.100,00	21066/01	DD.00.00
13.01.010	71503/1	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CENTRA" - ASSEGNAZIONI STATALI	45.600,00	22096/1	DD.00.00
04.03.007	282315/1	TRASFERIMENTI STATALI PER INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE CONNESSI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA E ALL'AMMODERNAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO - D.L. 16/2005	766.202,16	43079/1	DA.00.00
02.02.002	12118/1	ASSEGNAZIONE FONDI AL CONSIGLIO REGIONALE PER IL RIPRISTINO DELLE SEDI ISTITUZIONALI DANNEGGIATE DAL SISMA DEL 2009. - ASSEGNAZIONI STATALI	6.000.000,00	43080/1	DD.00.00
02.02.002	12119/1	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA GIUNTA REGIONALE DANNEGGIATO DAL SISMA DEL 2009. - FONDI STATALI	10.000.000,00	43081/1	DD.00.00
		Totale variazione in aumento della spesa	21.194.248,24		



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 18.11.2013, n. 839

Variazione al bilancio di previsione 2013 per l'iscrizione delle risorse risultanti dalle operazioni di liquidazione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 4, comma 2-bis, della legge regionale 23 agosto 2011, n. 30.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 23 agosto 2011, n. 30 recante *"Suppressione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR)."* e le successive modifiche e integrazioni disposte con leggi regionali *10 gennaio 2012, n. 1, 13 gennaio 2012, n. 3 e 28 settembre 2012, n. 47* che all'articolo 1 dispone: *"...Alla data del 30 settembre 2012, l'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR) è soppressa e i relativi Organi decadono"* e, a decorrere da tale data *"le funzioni di competenza dell'APTR sono esercitate dalla Regione mediante la Direzione regionale competente in materia di Turismo;*

PRESO ATTO:

- che l'articolo 2, comma 1, della citata legge regionale 30/2011, prevede che *"per lo svolgimento delle funzioni connesse alla soppressione e alla gestione dell'APTR il Presidente della Giunta regionale nomina, con proprio decreto, su proposta dell'Assessore competente per il Turismo, un Commissario Liquidatore;*
- che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 125 del 22.11.2011 viene nominato il Commissario Liquidatore il cui incarico ai sensi e per gli effetti dell' articolo 1 comma 1-bis della citata legge regionale 30/2011 risulta prorogato fino alla data del 30/09/2013;
- che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2 comma 2 e dell'articolo 1 comma 1-bis della citata legge regionale 30/2011, le procedure di liquidazione affidate alla responsabilità del Commissario Liquidatore secondo le competenze al medesimo assegnate ai sensi del citato articolo 2, devono risultare concluse entro il 30/09/2013;

- che l'articolo 4 comma 2-bis, prevede che *"L'ammontare dei residui attivi e del saldo di cassa finale, nonché dei residui passivi risultanti dal conto consuntivo e dal piano di liquidazione di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), sono iscritti come stanziamenti del bilancio regionale con variazione dello stesso ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo), nel rispetto del principio del pareggio finanziario del bilancio e mediante integrazione dello stanziamento del fondo di riserva per spese obbligatorie dell'eventuale importo corrispondente al saldo positivo rilevato dal piano di liquidazione;*
- che il successivo comma 2-ter prevede che *"La Direzione regionale competente in materia di Turismo, procede alla gestione dei residui attivi e passivi a valere sugli stanziamenti iscritti sul bilancio regionale ai sensi del comma 2-bis.";*

DATO ATTO:

- che il Commissario Liquidatore per quanto di propria competenza ha approvato, con propria determinazione n. 64 del 30/09/2013 il Conto di Bilancio dell'esercizio finanziario 2013 - Bilancio finale della gestione liquidatoria al 30 settembre 2013;
- che dalle risultanze delle operazioni di liquidazione risultano:
 - residui attivi finali per Euro 405.007,05;
 - residui passivi finali per Euro 175.226,34;
 - fondo di cassa al 30/09/2013 disponibile presso il tesoriere per Euro 463.916,48 e saldo positivo disponibile su conto corrente postale per Euro 18.161,49;
 - saldo positivo di liquidazione per Euro 693.697,19 (denominato nella richiamata determinazione "avanzo di amministrazione") risultante al netto delle disponibilità di cui al conto corrente postale;
 - l'elenco dei residui passivi perenti per un totale di Euro 456.171,55;
- che, la Relazione del Commissario Liquidatore allegata alla richiamata determinazione 64/2013, evidenzia l'esistenza di procedimenti di natura processuale e stragiudiziali riconducibili

alla disciolta APTR e ancora pendenti dinanzi all'Autorità giudiziaria, con riferimento ai quali si rappresentano gli oneri definiti e potenziali derivanti dai procedimenti medesimi;

VISTA la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, recante *“Ordinamento contabile della Regione Abruzzo”*;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3, recante *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013-2015”*;

VISTO l'articolo 25, comma 2, della L.R. 3/2002, che autorizza la Giunta regionale *“ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di base presenti o per l'istituzione di nuove unità previsionali di base per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni”*;

VISTA la propria deliberazione 11 febbraio 2013, n. 112, con la quale è stato approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013 e sono stati definiti, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

RILEVATO:

- che, ai sensi del richiamato articolo 4, comma 2 bis., occorre disporre la variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario al fine di iscrivere gli stanziamenti necessari per la riscossione e il pagamento dei residui riportati nelle risultanze delle operazioni di liquidazione dell'APTR consentendo la regolare gestione degli stessi da parte della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo;
- che ai sensi della medesima disposizione di legge l'eventuale importo corrispondente al saldo positivo rilevato dal piano di liquidazione deve essere destinato ad integrazione dello stanziamento del fondo di riserva per spese obbligatorie;
- che, attesa la sussistenza di residui passivi perenti per l'importo di Euro 456.171,55 e la loro incidenza sulla formazione

dell'avanzo di amministrazione come risultante dalla determinazione del Commissario Liquidatore n.64/2013, di Euro 693.697,19, la quota parte di quest'ultimo, per l'importo pari al totale dei residui perenti sopra indicato, deve risultare vincolata al fine di consentire la reiscrizione sul bilancio regionale dei citati residui e, quindi, conformemente alle disposizioni di cui al richiamato art 4 comma 2-bis, destinata al relativo fondo di riserva;

- che per l'accertamento e la riscossione sul bilancio regionale dei residui attivi è necessario istituire il capitolo di entrata 02.04.001 - 24110.1, da denominare *“Trasferimenti provenienti dalle operazioni di liquidazione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR)”*, con uno stanziamento, in termini di competenza e di cassa, pari ad Euro 887.085,02 risultante dalla somma del saldo di cassa disponibile presso il tesoriere, del saldo disponibile sul conto corrente postale e del totale dei residui attivi come comunicati dal Commissario Liquidatore;
- che per l'impegno e il pagamento sul bilancio regionale dei residui passivi è necessario istituire il capitolo di spesa 09.01.001 - 241400, da denominare *“Oneri derivanti dalle operazioni di liquidazione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR)”*, con uno stanziamento, in termini di competenza e di cassa, pari ad Euro 175.226,34 pari all'ammontare dei residui passivi risultanti dalle operazioni di liquidazione;
- di dover destinare l'importo di Euro 456.171,55 ad incremento dello stanziamento del *“Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, perenti agli effetti amministrativi, reclamati dai creditori”*, di cui al capitolo di spesa 15.01.002 - 321920.1, al fine di consentire la reiscrizione dei residui perenti risultanti dalle operazioni di liquidazione dell'APTR;
- di dover destinare l'importo di Euro 255.687,13 ad incremento dello stanziamento del *“Fondo di riserva per le spese obbligatorie”*, di cui al capitolo di spesa 15.01.002 - 321940.1, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 bis, nonché al fine di poter far fronte agli ulteriori oneri derivanti dalla definizione dei procedimenti di natura

processuale e stragiudiziale riconducibili all'APTR ed ancora pendenti dinanzi all'Autorità giudiziaria rappresentati nella Relazione del Commissario Liquidatore allegata alla richiamata propria determinazione 64/2013;

- che la variazione da apportare ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 3/2002 al bilancio di previsione corrente è individuata nel "*Prospetto di variazione al bilancio*", allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che la variazione di bilancio riportata nel "*Prospetto di variazione al bilancio*" comprende capitoli di spesa del bilancio regionale la cui gestione è affidata a Direzioni regionali diverse, sulla base delle competenze a ciascuna assegnate;

RITENUTO:

- di prendere atto del saldo di cassa finale, dell'ammontare dei residui attivi e dei residui passivi, esposti tra le risultanze contabili delle operazioni di liquidazione, così come sopra riassunte, ed illustrati nella Relazione del Commissario Liquidatore, approvati e rappresentati dal medesimo nella propria richiamata determinazione n. 64/2013 e relativi allegati;
- di dover approvare la variazione di bilancio di cui all'allegato "*Prospetto di variazione al bilancio*" al fine di dare attuazione all'articolo 4, comma 2-bis., della legge regionale 23 agosto 2011, n. 30, per consentire la regolare esecuzione nel corrente esercizio delle spese derivanti dalle operazioni di liquidazione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo;
- di dover assegnare il capitolo di entrata 02.04.001 - 24110.1, da denominare "*Trasferimenti provenienti dalle operazioni di liquidazione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR)*" e il capitolo di spesa 09.01.001 - 241400, da denominare "*Oneri derivanti dalle operazioni di liquidazione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR)*", alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, ai sensi e per gli effetti del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013 approvato con propria deliberazione 11 febbraio 2013, n. 112;

- di dover inviare il presente provvedimento, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi del comma 2 dell'articolo 25, della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
- di inviare la presente deliberazione al Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo BURA Delegazione di Roma della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
- di inviare la presente deliberazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, per gli adempimenti di propria competenza;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive, ed il Dirigente del Servizio Bilancio hanno attestato la legittimità e la conformità tecnica del presente provvedimento;

UDITO il Relatore;

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

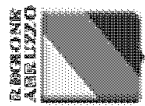
1. **di prendere atto** del saldo di cassa finale, dell'ammontare dei residui attivi e dei residui passivi, esposti tra le risultanze contabili delle operazioni di liquidazione, così come sopra riassunte, ed illustrati nella Relazione del Commissario Liquidatore, approvati e rappresentati dal medesimo nella propria richiamata determinazione n. 64/2013 e relativi allegati;
2. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, come da "*Prospetto di variazione di bilancio*" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. **di assegnare** il capitolo di entrata 02.04.001 - 24110.1, da denominare "*Trasferimenti provenienti dalle operazioni di liquidazione dell'Azienda di Promozione Turistica delle Regione Abruzzo (APTR)*" e il capitolo di spesa 09.01.001 - 241400, da denominare "*Oneri derivanti dalle operazioni di liquidazione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR)*", alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, ai sensi e per gli effetti del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013 approvato con propria deliberazione 11 febbraio 2013, n. 112;
4. **di inviare** la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
5. **di inviare** la presente deliberazione al Servizio Verifica Atti del Presidente e

della Giunta Regionale, Legislativo e BURA della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;

6. **di inviare** la presente deliberazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo.
7. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Direzione Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive, di procedere alle comunicazioni di cui ai punti 4, 5. e 6. del presente provvedimento.

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Esecutività	Proposta	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
								IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
E	02.04.001	24110	1	DI.00.00			TRASFERIMENTI PROVENIENTI DALLE OPERAZIONI DI LIQUIDAZIONE DELL'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA REGIONE ABRUZZO (APTR)	887.085,02		887.085,02	
S	09.01.001	241400	1	DI.00.00			ONERI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI LIQUIDAZIONE DELL'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA REGIONE ABRUZZO (APTR)	175.226,34		175.226,34	
S	15.01.002	321920	1	DB.08.00			FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3 -.	456.171,55		456.171,55	
S	15.01.002	321940	1	DB.08.00			FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE - ART. 18 L.R.C.	255.687,13		255.687,13	
TOTALI SPESA								887.085,02	0,00	887.085,02	0,00
TOTALI ENTRATA								887.085,02	0,00	887.085,02	0,00

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 18.11.2013, n. 843

DPR 160/2010 - SUAP: "Modulistica unica regionale di procedimenti in materia di commercio" revisione ed integrazione della modulistica relativa sia alla SCIA generale che agli allegati dell'attività commerciale al dettaglio in sede fissa e in area privata soggette a SCIA" da pubblicare sullo sportello on - line in materia di SUAP dell'ARIT e sul portale "Impresainungiorno"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva 2006/123/CE (di seguito Direttiva Comunitaria Servizi) del 12 dicembre 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa alla libera prestazione di servizi nel mercato interno che, al Capo II (articoli da 5 a 8) impone, agli Stati membri, di semplificare le procedure amministrative e di istituire Sportelli unici, quali interlocutori unici per i prestatori di servizi;

VISTO il D.LGS 26 marzo 2010 n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" che, recependo tale direttiva, all'art. 25 dispone, fra l'altro, che "il regolamento" di cui all'art. 38, comma 3, del DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008, n. 133, assicura l'espletamento in via telematica di tutte le procedure necessarie per poter svolgere le attività di servizi attraverso lo sportello unico per le attività produttive;

VISTO il DPR 7 settembre 2010, n. 160, recante: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", che, all'art. 1, comma 1, lettera K, chiarisce che il sito web "Impresainungiorno" è il portale di riferimento per imprese e soggetti da esse delegati, che consente di ottenere informazioni e interoperare telematicamente con gli enti coinvolti nelle diverse fasi relative ad attività produttive e di prestazione di servizi, anche attraverso le regole tecniche del sistema pubblico di connettività; all'art. 2, comma 2 dispone che tutti i procedimenti che fanno

capo al SUAP sono presentati esclusivamente in modalità telematica; all'art. 12, comma 3, prevede la standardizzazione dei procedimenti e l'unificazione in ambito regionale della **modulistica delle amministrazioni responsabili dei subprocedimenti**; nonché l'allegato tecnico al DPR 160/2010 laddove, all'art. 4, denominato "Servizi informativi e modulistica del Portale" precisa che, "Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) e comma 2), del regolamento, il Portale deve rendere disponibili i servizi informativi per i SUAP e gli utenti; ai sensi dell'art. 4, comma 3, il Portale deve permettere al SUAP la pubblicazione di informazioni e **modulistica**; Ai sensi dell'art. 12, comma 4, il Portale rende disponibili, ai SUAP o a soggetti da essi individuati, appositi strumenti per la definizione e la condivisione della **modulistica**;

VISTA la L.R. 16 luglio 2008, n. 11 recante "Nuove norme in materia di Commercio" s.m.e.i.;

VISTA la L. R. 18 febbraio 2010, n.5 recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento giuridico regionale agli obblighi derivanti dalla Direttiva Servizi 2006/123/CE" relativa ai servizi nel mercato interno, nonché, per la semplificazione e miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa della Regione e degli Enti Locali per le attività aventi rilevanza economica, che semplifica, fra l'altro, i procedimenti in materia di Commercio, modificando la L.R. 11/2008;

VISTA La L.R. 22 dicembre 2010, n. 59 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE", della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2006/7/CE- (Legge comunitaria regionale 2010) che semplifica, tra l'altro, i procedimenti in materia di Commercio, modificando la L.R. 11/2008;

VISTA la determinazione direttoriale n. DB 26 del 23/03/2010 avente ad oggetto: "Costituzione Gruppo di lavoro in attuazione DGR 567 del 12/10/2009 recante: "Semplificazione e miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa della Regione Abruzzo e degli Enti locali per le attività aventi rilevanza economica - Linee di

indirizzo alle Direzioni regionali per il recepimento e l'attuazione della Direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/12/2006 relativa ai servizi nel mercato interno - Direttiva Bolkstein (c.d. "Direttiva Servizi") con la quale è stato stabilito che la Direzione "Riforme istituzionali, Enti Locali - Bilancio - Attività Sportive", attraverso il Servizio "Governance locale, Riforme istituzionali e Rapporti con gli enti locali", coordini e supporti i SUAP, di cui al DPR 447/1998 e s.m.i., affinché gli stessi si adeguino al capo II (artt. 5-6-7-8) della "Direttiva Servizi" e alla normativa statale di riferimento;

TENUTO CONTO che al suddetto gruppo di lavoro partecipano i responsabili delle strutture regionali competenti, di volta in volta interessati agli argomenti all'o.d.g., nonché i referenti dei SUAP dei Comuni, in forma singola o associata, di norma maggiormente rappresentativi sul territorio regionale, i referenti di Ordini e Collegi professionali, le Associazioni di categoria interessate, nonché le CCIAA, con il compito di dare attuazione alla "direttiva servizi" e alla riforma dei SUAP di cui al DPR 160/2010;

CONSIDERATO che tale gruppo di lavoro, oltre ad aver svolto attività relative al monitoraggio territoriale e, quindi, agli accreditamenti dei SUAP, verificando, pertanto, le loro "capacità strutturali e organizzative", ha individuato come attività prioritaria quella di semplificare le procedure elaborando modulistiche uniche omogenee a livello regionale, attraverso la costituzione di un gruppo ristretto;

DATO ATTO che il gruppo ristretto, individuato all'interno del gruppo di lavoro sopracitato e al quale hanno partecipato, soprattutto, i referenti dei SUAP del Comune di Pescara, del Comune di Teramo, del Patto territoriale Sangro-Aventino e Trigno-Sinello, nonché i referenti regionali delle Direzioni competenti, in materia di "Commercio" e "Turismo", coordinati dal Servizio "Governance locale, Riforme istituzionali e Rapporti con gli enti locali" Sicurezza del Territorio e Legalità", si è più volte riunito per dare avvio alla predisposizione di modulistiche uniche omogenee concernenti i procedimenti regionali, dando priorità al

Settore "Commercio" e "Turismo", come da verbali delle riunioni svoltesi nell'anno 2011;

ATTESO CHE, per quanto riguarda il Settore "Commercio", la bozza di modulistica inerente alla revisione ed integrazione della modulistica relativa sia alla SCIA generale che agli allegati dell'attività commerciale al dettaglio in sede fissa e in area privata soggette a SCIA" è stata predisposta, in particolare, dal referente del SUAP di Pescara, Lanfranco Chiavaroli e dal referente della Direzione Sviluppo Economico- Servizio <Sviluppo del Commercio> Ufficio "Programmazione e Coordinamento Commerciale", Arch. Luana Sardini con il coordinamento del Servizio "Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del territorio e Legalità"

DATO ATTO CHE tale modulistica è stata inviata al gruppo in data 28/10/2013 via mail al gruppo di lavoro, di cui alla determina DB/26 del 23/03/2010 per eventuali modifiche ed integrazioni;

VISTI i DDLL 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge 24 marzo 2012 n.27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in legge 4 aprile 2012 n.35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo", contenenti disposizioni che impattano con procedimenti SUAP;

VISTO il DL 21 giugno 2013, n.69 coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n.98 recante : "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia."

ATTESO che l'Agenzia regionale per l'Informatica (ARIT), che opera quale soggetto attuatore per conto della Regione Abruzzo, ha avviato la realizzazione del Progetto <Sportello Unico per le Attività Produttive - Regione Abruzzo Riuso (SZ 04 R.A.Ri.)> allo scopo di erogare servizi e-government tipici della PA a cittadini e imprese e, in particolare, quelli corrispondenti alle attività produttive ed economiche, sicché ha istituito un servizio di Sportello on-line in materia di SUAP attraverso il quale è possibile attivare la presentazione dell'istanza e l'invio dei documenti tramite la

connessione alla rete Internet, mettendo a disposizione dei richiedenti la modulistica necessaria;

RITENUTO opportuno, pertanto, pubblicare la modulistica relativa ai "PROCEDIMENTI IN MATERIA DI COMMERCIO "REVISIONE ED INTEGRAZIONE DELLA MODULISICA RELATIVA SIA ALLA SCIA GENERALE CHE AGLI ALLEGATI DELL' ATTIVITA' COMMERCIALE AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA E IN AREA PRIVATA SOGGETTE A SCIA" sullo Sportello on-line in materia di SUAP dell'ARIT, nel rispetto dell'Allegato tecnico al DPR 160/2010, in modo da sottoporre la stessa anche ad una fase di sperimentazione della durata di 6 mesi e, nel contempo, pubblicare la stessa anche sul portale "Impresainungiorno" semplificando, così, l'accesso ai richiedenti e permettere la pubblicazione della stessa anche sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, per una maggiore e capillare, oltrechè omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;

RITENUTO, pertanto, che al fine di mantenere l'omogeneità e la standardizzazione della modulistica, così come elaborata, le eventuali modifiche ed integrazioni possano essere apportate, esclusivamente, con determina dirigenziale del Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali, Rapporti con gli enti Locali, Sicurezza del Territorio e Legalità" e del Servizio "Sviluppo del Commercio";

DATO ATTO che il Dirigente regionale del Servizio "Governance Locale Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio e Legalità " e il dirigente del Servizio " Sviluppo del Commercio" hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità dell'atto con la sottoscrizione dello stesso;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa,

- **di approvare** la **modulistica** unica regionale, di cui all'allegato "A" relativa al "PROCEDIMENTI IN MATERIA DI COMMERCIO "REVISIONE ED INTEGRAZIONE DELLA MODULISICA RELATIVA SIA ALLA SCIA GENERALE CHE AGLI ALLEGATI DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA E IN AREA PRIVATA SOGGETTE A SCIA" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di dare mandato** all'ARIT affinché provveda alla pubblicazione sullo sportello on-line in materia di Suap di tale modulistica, dopo averla resa compatibile con quanto previsto dall'allegato tecnico al DPR 160/2010, in modo da consentire ai Comuni (Suap), che hanno aderito al servizio messo a disposizione dalla Regione Abruzzo, di rendere disponibili la modulistica e interoperare telematicamente;
- **di pubblicare** tale modulistica anche sul portale "Impresainungiorno", semplificando così l'accesso ai richiedenti;
- **di autorizzare** la pubblicazione anche sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, per una maggiore e capillare, oltrechè omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;
- **che tale modulistica** è sottoposta ad una fase di sperimentazione della durata di 6 mesi;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Seguono allegati

versione del 31/10/2013

S.C.I.A. – istruzioni per la compilazione della modulistica

S.C.I.A. – Segnalazione Certificata di Inizio Attività – art. 19 della L. n. 241/90 e s.m.i.**Informazioni generali**

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del DPR 160/2010 lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi comprese quelle di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (recepimento Direttiva Servizi).

Sono esclusi dalla competenza del SUAP:

- gli impianti e le infrastrutture energetiche
- le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive
- gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi
- le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi
- le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Che cos'è la SCIA

La **SCIA – Segnalazione Certificata di Inizio Attività** – è la dichiarazione che consente di iniziare, modificare o cessare un'attività produttiva (artigianale, commerciale, industriale), senza dover più necessariamente attendere i tempi per l'esecuzione di verifiche e controlli preliminari da parte degli enti competenti.

La SCIA, nella rinnovata formulazione dell'art. 19 della Legge n. 241/90, nel suo vigente testo, produce pertanto effetti immediati.

In base al nuovo regime, la dichiarazione dell'imprenditore sostituisce quelle autorizzazioni, licenze o domande di iscrizioni non sottoposte a valutazioni discrezionali o al rispetto di norme di programmazione e pianificazione, così come di vincoli ambientali, paesaggistici, culturali, ecc.

Ricorrendo tali presupposti, alle imprese sarà sufficiente presentare il relativo modello SCIA, correttamente compilato e completo in ogni sua parte, per avviare la propria attività.

Per consentire lo svolgimento dei controlli successivi da parte degli uffici preposti, la pratica deve essere corredata delle prescritte autocertificazioni circa il possesso dei requisiti morali e professionali (quando richiesti per lo svolgimento di determinate attività) e all'occorrenza, devono anche essere allegati gli elaborati tecnici a seconda del particolare aspetto considerato (edilizio, acustico, sanitario ...).

E' importante sottolineare che ogni Amministrazione Pubblica destinataria di una SCIA dovrà accertare, in relazione alla propria competenza, entro 60 giorni dal ricevimento, il possesso e la veridicità dei requisiti dichiarati, adottando, in caso negativo, i dovuti provvedimenti per inibire la prosecuzione dell'attività e sanzionare l'imprenditore che si fosse reso responsabile delle dichiarazioni mendaci, nel caso ne sia palesemente accertabile il dolo.

La SCIA è di fatto definibile come un'autocertificazione (dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà) che deve essere compilata utilizzando la specifica modulistica predisposta dall'Ente ricevente, tramite SUAP ai sensi di quanto disposto nel DPR 160/2010 in termini di procedimenti.

La procedura della SCIA si applica alle più svariate tipologie di attività produttive, dal comparto commerciale a quello artigianale, fino alle attività turistico-ricettive, alberghiere ed extralberghiere.

Per comodità di consultazione, si riporta di seguito il testo integrale dell'attuale formulazione dell'art. 19 della L. 241/90:

Art. 19 (Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA)

(articolo così sostituito dall'articolo 49, comma 4-bis, legge n. 122 del 2010 e da ultimo aggiornato così come disposto nell'art. 2 del D.L. n. 5/2012)

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli previsti dalla normativa per le costruzioni in zone sismiche e di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La

versione del 31/10/2013

S.C.I.A. – istruzioni per la compilazione della modulistica

segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché, ove espressamente previsto dalla normativa vigente, dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti. La segnalazione, corredata delle dichiarazioni, attestazioni e asseverazioni nonché dei relativi elaborati tecnici, può essere presentata a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, ad eccezione dei procedimenti per cui è previsto l'utilizzo esclusivo della modalità telematica; in tal caso la segnalazione si considera presentata al momento della ricezione da parte dell'amministrazione.

(comma così modificato dall'articolo 5, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. E' fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3 ovvero di cui al comma 6-bis, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

(comma così modificato dall'art. 6, comma 1, decreto-legge n. 138 del 2011, convertito dalla legge n. 148 del 2011)

4-bis. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

(comma introdotto dall'articolo 2, comma 1-quinquies, legge n. 163 del 2010)

5. (comma abrogato dal n. 14 del comma 1 dell'art. 4 dell'allegato 4 al d.lgs. n. 104 del 2010)

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni

6-bis. Nei casi di Scia in materia edilizia, il termine di sessanta giorni di cui al primo periodo del comma 3 è ridotto a trenta giorni. Fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 4 e al comma 6, restano altresì ferme le disposizioni relative alla vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, alle responsabilità e alle sanzioni previste dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e dalle leggi regionali. (comma aggiunto dall'art. 5, comma 2, legge n. 106 del 2011, poi così modificato dall'art. 6, comma 1, decreto-legge n. 138 del 2011, convertito dalla legge n. 148 del 2011)

6-ter. La segnalazione certificata di inizio attività, la denuncia e la dichiarazione di inizio attività si riferiscono ad attività liberalizzate e non costituiscono provvedimenti taciti direttamente impugnabili. Gli interessati possono sollecitare l'esercizio delle verifiche spettanti all'amministrazione e, in caso di inerzia, esperire esclusivamente l'azione di cui all'articolo 31, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

(comma aggiunto dall'art. 6, comma 1, decreto-legge n. 138 del 2011, convertito dalla legge n. 148 del 2011)

versione del 31/10/2013

S.C.I.A. – istruzioni per la compilazione della modulistica

Modalità di presentazione della SCIA

La SCIA deve essere presentata prima dell'inizio, modifica, sospensione, ripresa e cessazione dell'attività. La sua presentazione, se avvenuta in modo corretto e completo, costituisce titolo necessario per intraprendere l'esercizio dell'attività e/o modificarla.

In base alle nuove indicazioni e regole stabilite dal D.P.R. n. 160 del 07 settembre 2010, una pratica SCIA, composta dal modulo e dai relativi allegati, deve essere presentata in modalità telematica tramite l'utilizzo combinato di PEC e firma digitale, al fine di poter dare piena validità giuridica alla stessa.

Per le modalità di presentazione di SCIA, nonché di istanze, in modalità telematica, si consulti nel dettaglio il seguente link: [MODALITÀ DI PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLE ISTANZE E DELLE SCIA](#)

Modalità di compilazione della modulistica SCIA**quadro A e quadro A/bis**

La compilazione del quadro A (in prima pagina) e del quadro A/bis (in seconda pagina) attiene alla qualificazione del soggetto esercente l'attività produttiva segnalata. In tali due quadri devono essere riportati i dati del soggetto segnalante, la propria qualifica ed i dati della eventuale Società di cui lo stesso sia rappresentante legale. Inoltre devono essere indicati tutti i dati dell'azienda con i riferimenti amministrativi e di localizzazione. E' bene dare specifici riferimenti telefonici, fax e di posta elettronica certificata per le eventuali comunicazioni. Si raccomanda di indicare il tipo di diritto sull'immobile e di indicare gli estremi (solo facoltativamente copia) del relativo atto di legittimazione del diritto.

La suddivisione in due sezioni del quadro A permette di far sì che la prima pagina possa essere affissa pubblicamente all'interno dell'attività di che trattasi senza evidenziare i dati sensibili riportati in seconda pagina.

quadro B

La compilazione del quadro B, attiene specificatamente alla localizzazione dell'immobile o locale ove è ubicato l'impianto produttivo e la relativa attività. Nella compilazione del detto quadro, dovranno essere puntualmente indicati gli estremi dell'ultimo titolo edilizio legittimato riferito all'immobile nonché del vigente certificato o autocertificazione di agibilità edilizia (solo facoltativamente copia) che ne legittimi l'utilizzabilità dello stesso ai fini edilizi. Infine ai fini dell'inquadramento dell'organizzazione aziendale, dovrà essere indicato il numero di addetti (con esclusione dei soci lavoratori e del titolare).

quadri C e Cn

Nel quadro **C** dovrà essere selezionata la tipologia di intervento oggetto della presente SCIA e nell'allegato quadro **Cn** dovrà essere esattamente selezionata la relativa sottotipologia (apertura, subingresso, variazione, ecc.), al fine di individuare il relativo mod. **Cn.m** da compilare ed allegare alla SCIA.

modelli D

Nel suddetto allegato quadro **Cn** si selezionano anche gli appositi allegati **D** (da 0 a 6) che a seconda dei casi dovranno essere anch'essi allegati alla SCIA.

Per l'invio in modalità telematica della SCIA, nel caso in cui non si disponga di PEC e propria firma digitale, entrambe necessarie per l'invio telematico, si può delegare un soggetto terzo attraverso procura speciale di cui al relativo modello allegato **D0** anche eventualmente per la sola firma digitale; per ognuno dei casi individuati nel quadro **Cn**, deve sempre essere compilato il modello allegato **D1**; nel caso di nuova apertura o attivazione e in caso di trasferimento della sede operativa, deve essere compilato ed allegato anche il modello allegato **D2** (appositamente asseverato da un tecnico abilitato); il modello allegato **D3** deve essere compilato, nel caso di società, da altri soggetti coinvolti (amministratori, soci) mentre il modello allegato **D4** deve essere compilato esclusivamente nel caso di settore alimentare; il modello allegato **D5** deve essere compilato nel caso in cui ricorre la relativa casistica riguardo alle disposizioni in materia di inquinamento acustico; infine il modello allegato **D6** va compilato nel caso di dichiarazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000 – (da utilizzare essenzialmente in caso di società).

elenco allegati

Nell'elenco allegati, personalizzato per ciascuna delle macro-aree di attività produttiva e quindi posto in coda ai rispettivi mod. **Cn**, dovranno essere indicati tutti i modelli ed elaborati trasmessi unitamente alla SCIA nonché ulteriore documentazione eventualmente prodotta, il tutto al fine di attivare gli endoprocedimenti tipici dell'attività che si intende segnalare ai quali la stessa soggiace in base alle normative e regolamentazioni vigenti.

versione del 31/10/2013

S.C.I.A. – istruzioni per la compilazione della modulistica

Informativa sulla privacy

Nel compilare la modulistica, comprensiva di allegati, è stato richiesto di fornire dati personali che saranno trattati dall'Amministrazione ricevente nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste dal "Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003)". Il trattamento avverrà nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e pertanto la vigente normativa non richiede una esplicita manifestazione del Suo/Vostro consenso. In ogni caso è possibile esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del D.Lgs. e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa. Ad ogni buon conto si comunica che il soggetto titolare del trattamento dei dati è il Responsabile Unico dello Sportello Unico per le Attività Produttive, nella persona del Dirigente del Settore incaricato, o da suo delegato, domiciliati per la rispettiva carica presso l'Ente.

Disposizioni in materia di inquinamento acustico

Relativamente alle vigenti disposizioni in materia di inquinamento acustico, con riferimento alla Legge 26/10/1995 n. 447 ed al DPR 19/10/2011 n. 227, art. 4 ed all'allegato B al citato DPR recante l'elenco delle attività a bassa rumorosità, si ravvisano le seguenti casistiche:

A	Esclusione dall'obbligo di ogni adempimento amministrativo; facoltativa la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (allegato D5).	Attività a bassa rumorosità di cui all'allegato B del DPR 227/2011.
B	Documentazione di previsione dell'impatto acustico redatta ai sensi dell'art. 8, comma 2, Legge 26/10/1995 n. 447, da un tecnico competente in acustica, iscritto ad apposito albo regionale, cioè da idonea figura professionale abilitata ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme in materia e svolgere le relative attività di controllo ed attestazione.	Attività che superano i limiti di rumore stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale o, in mancanza di questa, dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 1° dicembre 1997.
C	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (allegato D5).	Ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari che utilizzino impianti di diffusione sonora , ovvero svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali , che non superano i limiti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 1° dicembre 1997.

Nel caso di cui alla casistica **A** nella tabella sopra riportata, nel caso cioè in cui si è esclusi dall'obbligo della documentazione di cui all'articolo 8, commi 2, 3 e 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, appare comunque conveniente applicabile, seppur non obbligatorio, il ricorso alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 di cui al punto **C** della suddetta casistica.

Infine nei casi di apertura per subingresso, variazione societaria ecc., non riconducibili a nuova apertura o trasferimento dell'esercizio, alle relative SCIA non deve essere obbligatoriamente allegata alcuna documentazione in materia di inquinamento acustico, così come analogamente per ciò che attiene ad una possibile verifica edilizia, nel presupposto che tali documentazioni siano state prodotte e fornite all'atto dell'apertura dell'attività di che trattasi; ad ogni buon conto, sussistendo l'obbligo in determinati casi, tali documentazioni anche se non allegate alla SCIA di subingresso, devono comunque essere a disposizione, anche in caso di controlli, presso le attività stesse.

versione del 31/10/2013

S.C.I.A. – istruzioni per la compilazione della modulistica

ALLEGATO B (previsto dall'articolo 4 del DPR 227/2011)Categorie di attività di cui all'articolo 4, comma 1

1. Attività alberghiera.
2. Attività agro-turistica.
3. Attività di ristorazione collettiva e pubblica (ristoranti, trattorie, pizzerie comprese quelle da asporto, mense, bar).
4. Attività ricreative.
5. Attività turistica.
6. Attività sportive, escluse quelle motoristiche, quelle con rilevante presenza di pubblico in luoghi circoscritti e quelle con uso di armi da fuoco.
7. Attività culturale.
8. Attività operanti nel settore dello spettacolo.
9. Palestre.
10. Stabilimenti balneari.
11. Agenzie di viaggio.
12. Sale da gioco.
13. Attività di supporto alle imprese.
14. Call center.
15. Attività di intermediazione monetaria.
16. Attività di intermediazione finanziaria.
17. Attività di intermediazione Immobiliare.
18. Attività di intermediazione Assicurativa.
19. Attività di informatica – software.
20. Attività di informatica – house.
21. Attività di informatica – internet point.
22. Attività di acconciatore (parrucchiere, barbiere).
23. Istituti di bellezza.
24. Estetica.
25. Centro massaggi e solarium.
26. Piercing e tatuaggi.
27. Laboratori veterinari.
28. Studi odontoiatrici e odontotecnici senza attività di analisi chimico-cliniche e ricerca.
29. Ospedali, case o istituti di cura, residenze socio-assistenziali e riabilitative con un numero di posti letto inferiore a 50, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca.
31. Lavanderie e stirerie.
32. Attività di vendita al dettaglio di generi vari.
33. Laboratori artigianali per la produzione di dolci.
34. Laboratori artigianali per la produzione di gelati.
35. Laboratori artigianali per la produzione di pane.
36. Laboratori artigianali per la produzione di biscotti.
37. Laboratori artigianali per la produzione di prodotti alimentari freschi e per la conservazione o stagionatura di prodotti alimentari.
38. Macellerie sprovviste del reparto di macellazione.
39. Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio.
40. Laboratori artigianali di oreficeria, argenteria, bigiotteria, orologeria.
41. Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, bigiotteria, orologeria.
42. Liuteria.
43. Laboratori di restauro artistico.
44. Riparazione di beni di consumo.
45. Ottici.
46. Fotografi.
47. Grafici.



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive


ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
 allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

 allegato **C1.1**

versione del 31/10/2013

Allegato C1.1 - ESERCIZIO DI VICINATO - APERTURA NUOVO ESERCIZIO
INDIRIZZO DELL' ESERCIZIO

Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. [][][][][][]

Insegna dell'esercizio: _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA
Alimentare [][] mq [][][][][]

Non alimentare [][] mq [][][][][]

Tabelle speciali:

Generi di monopolio [][] Farmacie [][] Carburanti [][] mq [][][][][]

Vendita di farmaci da banco o di automedicazione:

Parafarmacia [][] mq [][][][][]

(superficie adibita non inferiore a mq 40)

SUPERFICIE DI VENDITA TOTALE mq [][][][][]

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq [][][][][]

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE
Permanente [][] dal ____/____/____ al ____/____/____

Stagionale [][]

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE SI [][] NO [][]

 se **SI** indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____

NEL LOCALE E' ESERCITATA GIÀ' ALTRA ATTIVITA' SI [][] NO [][]

NEL LOCALE E' ESERCITATA ATTIVITA' DI COMMERCIO ALL'INGROSSO SI [][] NO [][]

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data: [][][][][][][][][][]

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

allegato **C1.4**

versione del 31/10/2013

Allegato C1.4 - ESERCIZIO DI VICINATO
VARIAZIONE PER AMPLIAMENTO O RIDUZIONE DI SUPERFICIE DI VENDITA

L' ESERCIZIO UBICATO NEL

Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]
Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. [][][][][][]

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICIE DI VENDITA

Alimentare [][] mq [][][][][]
Non alimentare [][] mq [][][][][]

Tabelle speciali:

Generi di monopolio [][] Farmacie [][] Carburanti [][] mq [][][][][]

Vendita di farmaci da banco o di automedicazione:

Parafarmacia [][] mq [][][][][]
(superficie adibita non inferiore a mq 40)

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq [][][][][]
(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE

Permanente [][]
Stagionale [][] dal ____/____/____ al ____/____/____

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE SI [][] NO [][]

se SI indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____

LA SUPERFICIE DELL'ESERCIZIO INDICATO NELLA SOPRSTANTE SEZIONE SARA':

AMPLIATA: [][]
RIDOTTA: [][]

alle seguenti superfici

Alimentare [][] mq [][][][][]
Non alimentare [][] mq [][][][][]

L'ampliamento o riduzione di superficie ha comportato nuove opere edilizie soggette a CIA, SCIA o Permesso di Costruire e successiva nuova istanza o autocertificazione di agibilità edilizia: [][] no [][] si (come indicato in allegato mod. D2)

Tabelle speciali

Generi di monopolio [][] Farmacie [][] Carburanti [][] mq [][][][][]

Vendita di farmaci da banco o di automedicazione

Parafarmacia [][] mq [][][][][]
(Superficie adibita non inferiore a mq 40)

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq [][][][][]
(compresa la superficie adibita ad altri usi)

L'ampliamento può avvenire fino ai limiti consentiti per gli esercizi di vicinato

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data: [][][][][][][][][][]

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive


ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
 allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

allegato C1.5

versione del 31/10/2013

Allegato C1.5 - ESERCIZIO DI VICINATO - VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO

L' ESERCIZIO UBICATO NEL

Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. [][][][][][]

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare [] mq [][][][][]

Non alimentare [] mq [][][][][]

Tabelle speciali:

Generi di monopolio [] Farmacie [] Carburanti [] mq [][][][][]

Vendita di farmaci da banco o di automedicazione:

Parafarmacia [] mq [][][][][]

(superficie adibita non inferiore a mq 40)

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO
(compresa la superficie adibita ad altri usi)

mq [][][][][]

A CARATTERE

Permanente []

Stagionale [] dal []/[]/[] al []/[]/[]

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE

SI [] NO []

se SI indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____

SARA' ELIMINATO IL SETTORE Alimentare [] Non alimentare []

Tabelle speciali

Generi di monopolio [] Farmacie [] Carburanti [] mq [][][][][]

SARA' AGGIUNTO IL SETTORE Alimentare [] Non alimentare []

Tabelle speciali

Generi di monopolio [] Farmacie [] Carburanti [] mq [][][][][]

Vendita di farmaci da banco o di automedicazione

Parafarmacia mq [][][][][]

con la seguente redistribuzione della superficie:

SUPERFICIE DI VENDITA PREVISTA

Alimentare [] mq [][][][][]

Non alimentare [] mq [][][][][]

La redistribuzione di superficie ha comportato nuove opere edilizie soggette a CIA, SCIA o Permesso di Costruire e successiva nuova istanza o autocertificazione di agibilità edilizia: [] no [] si (come indicato in allegato mod. D2)

Tabelle speciali

Generi di monopolio [] Farmacie [] Carburanti [] mq [][][][][]

Vendita di farmaci da banco o di automedicazione

Parafarmacia mq [][][][][]

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO
(compresa la superficie adibita ad altri usi)

mq [][][][][]

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data: [][][][][][][][][][]

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

allegato **C1.6**

versione del 31/10/2013

Allegato C1.6 - ALTRE VARIAZIONI

Altre variazioni riguardanti:

- esercizio di vicinato
- spaccio interno
- commercio prodotti per mezzo di apparecchi automatici
- vendita per corrispondenza, televisione o altri sistemi di comunicazione
- commercio elettronico
- vendita presso il domicilio dei consumatori

-
- variazione della rappresentanza legale *(allegare la dichiarazione di cui all'allegato md. D1)*
 - variazione del preposto alla vendita *(allegare la dichiarazione di cui all'allegato mod. D4)*
 - variazione della forma societaria *(allegare nelle note gli estremi dell'atto di variazione societaria)*
 - altre variazioni _____

note _____

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data: |_|_| |_|_| |_|_| |_|_|



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive


ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
 allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

allegato C1.7

versione del 31/10/2013

Allegato C1.7 - CESSAZIONE DI ATTIVITA'
Cessazione riguardante:

- esercizio di vicinato
 spaccio interno
 commercio prodotti per mezzo di apparecchi automatici
 vendita per corrispondenza, televisione o altri sistemi di comunicazione
 commercio elettronico
 vendita presso il domicilio dei consumatori

L' ESERCIZIO UBICATO NEL

 COMUNE DI _____ C.A.P. [][][][][][]
 Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. [][][][][][]

CESSA DAL ___/___/___ PER:

- trasferimento in proprietà o gestione dell'impresa alla Ditta _____
 (vedi N.B.) - trasferimento in proprietà per accorpamento alla Ditta _____
 - chiusura definitiva dell'esercizio

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA DELL'ESERCIZIO CESSATO

Alimentare	<input type="checkbox"/>	mq [][][][][]
Non alimentare	<input type="checkbox"/>	mq [][][][][]

Tablette speciali
Generi di monopolio Farmacie Carburanti mq [][][][][]
Vendita di farmaci da banco o di automedicazione
Parafarmacia (superficie adibita non inferiore a mq 40) mq [][][][][]

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO (compresa la superficie adibita ad altri usi) mq [][][][][]

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE SI NO

se SI indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data: [][][][][][][][][][][]



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive

**NOTA BENE : DICHIARAZIONE DEL CEDENTE** nel caso di trasferimento in proprietà per accorpamento;

Ai sensi di quanto previsto all'art. 1 comma 55 della L.R. n. 11/08 come sostituito dall'art. 6 della L.R. n. 17/10:

a) Ditta individuale:

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare dell'attività commerciale di cui all'autorizzazione amministrativa n. _____ del ___/___/___ ceduta per accorpamento alla Ditta _____

SI IMPEGNAsotto la propria responsabilità per sé e per i propri familiari fino al 2° grado di parentela a **NON** attivare per almeno **TRE ANNI** un nuovo esercizio commerciale della stessa tipologia merceologica di quella ceduta.

FIRMA del titolare

b) Società:

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della Società _____ titolare dell'attività commerciale di cui all'autorizzazione amministrativa n. _____ del ___/___/___ ceduta per accorpamento alla Ditta _____

SI IMPEGNAsotto la propria responsabilità per sé e per i propri familiari fino al 2° grado di parentela e a nome della Società a **NON** attivare per almeno **TRE ANNI** un nuovo esercizio commerciale della stessa tipologia merceologica di quella ceduta.

FIRMA del legale rappresentante

Il sottoscritto _____ in qualità di socio illimitatamente responsabile della Società _____ titolare dell'attività commerciale di cui all'autorizzazione amministrativa n. _____ del ___/___/___ ceduta per accorpamento alla Ditta _____

SI IMPEGNAsotto la propria responsabilità per sé e per i propri familiari fino al 2° grado di parentela e a nome della Società a **NON** attivare per almeno **TRE ANNI** un nuovo esercizio commerciale della stessa tipologia merceologica di quella ceduta.

FIRMA del socio illimitatamente responsabile



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

allegato **C1.8**

versione del 31/10/2013

Allegato C1.8 - SPACCIO INTERNO - APERTURA NUOVO ESERCIZIO

INDIRIZZO DELLO SPACCIO INTERNO

Comune di _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. |_|_|_|_|_|

Presso (denominazione dell'Ente o Associazione o impresa):

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare |_| mq |_|_|_|_|_|

Non alimentare |_| mq |_|_|_|_|_|

FIRMA del titolare o legale rappresentante _____

Data: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO allegato alla modulistica - Mod. SCIA1	allegato C1.9 <small>versione del 31/10/2013</small>
--	--

Allegato C1.9 - SPACCIO INTERNO - APERTURA PER SUBINGRESSO

INDIRIZZO DELLO SPACCIO INTERNO

Comune di _____ C.A.P. | | | | | |
 Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. | | | | | |
 Presso (denominazione dell'Ente o Associazione o Impresa): _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare	<input type="checkbox"/>		mq	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Non alimentare	<input type="checkbox"/>		mq	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

SUBENTRERA':

Ente / Legale rappresentante _____
 Associazione _____
 Impresa _____
 Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

A seguito di:

- compravendita	<input type="checkbox"/>	- fallimento	<input type="checkbox"/>	
- affitto d'azienda	<input type="checkbox"/>	- successione	<input type="checkbox"/>	
- donazione	<input type="checkbox"/>	- reintestazione	<input type="checkbox"/>	a seguito di _____
- fusione	<input type="checkbox"/>	- altre cause	<input type="checkbox"/>	specificare _____

atto/contratto repertorio n. _____ del ____/____/____ a cura del notaio _____ in _____
 _____ in corso di registrazione/registrato a _____ in data ____/____/____ al n. _____
 durata del contratto _____ rinnovabile tacitamente non rinnovabile

dichiara di impegnarsi a mantenere i livelli occupazionali e a rispettare i contratti collettivi di lavoro.

FIRMA del titolare o legale rappresentante _____

Data: | | | | | | | | | | _____



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive


ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
 allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

 allegato **C1.10**

versione del 31/10/2013

Allegato C1.10 - SPACCIO INTERNO - VARIAZIONE PER TRASFERIMENTO DI SEDE OPERATIVA

LO SPACCIO INTERNO UBICATO NEL

Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. [][][][][][]

Presso (denominazione dell'Ente o Associazione o impresa): _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare [][] mq [][][][][]

Non alimentare [][] mq [][][][][]

SARA' TRASFERITO AL NUOVO INDIRIZZO:

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. [][][][][][]

Presso (denominazione dell'Ente o Associazione o impresa): _____

SUPERFICIE DI VENDITA

Alimentare [][] mq [][][][][] con ampliamento [][] con riduzione [][]

Non alimentare [][] mq [][][][][] con ampliamento [][] con riduzione [][]

con ampliamento [][] con riduzione [][] mq [][][][][]

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data: [][][][][][][][][][]

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO allegato alla modulistica - Mod. SCIA1	allegato C1.11 <small>versione del 31/10/2013</small>
--	---

Allegato C1.11 - SPACCIO INTERNO
 VARIAZIONE PER AMPLIAMENTO O RIDUZIONE DI SUPERFICIE DI VENDITA

LO SPACCIO INTERNO UBICATO NEL

Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. [][][][][]

Presso (denominazione dell'Ente o Associazione o impresa): _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICIE DI VENDITA

Alimentare	[]		mq [][][][][]
Non alimentare	[]		mq [][][][][]

LA SUPERFICIE DELLO SPACCIO INDICATO ALLA SEZ. C SARA':

	AMPLIATA A:	[]
	RIDOTTA A:	[]

Alimentare	[]		mq [][][][][]
Non alimentare	[]		mq [][][][][]

L'ampliamento o riduzione di superficie ha comportato nuove opere edilizie soggette a CIA, SCIA o Permesso di Costruire e successiva nuova istanza o autocertificazione di agibilità edilizia: [] no [] si (come indicato in allegato mod. D2)

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data: [][][][][][][][][] _____



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive


ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
 allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

 allegato **C1.12**

versione del 31/10/2013

Allegato C1.12 - SPACCIO INTERNO - VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO

LO SPACCIO INTERNO UBICATO NEL

 Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]
 Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. [][][][][]
 Presso (denominazione dell'Ente o Associazione o impresa): _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare	[][]	mq	[][][][]
Non alimentare	[][]	mq	[][][][]

SARA' ELIMINATO IL SETTORE **Alimentare** [][] **Non alimentare** [][]SARA' AGGIUNTO IL SETTORE **Alimentare** [][] **Non alimentare** [][]

con la seguente redistribuzione della superficie:

SUPERFICIE DI VENDITA PREVISTA

Alimentare	[][]	mq	[][][][]
Non alimentare	[][]	mq	[][][][]

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data: [][][][][][][][][]

N.B. Per acquisire il settore alimentare è necessario possedere i requisiti professionali.

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO allegato alla modulistica - Mod. SCIA1	allegato C1.13 <small>versione del 31/10/2013</small>
--	---

**Allegato C1.13 - COMMERCIO PRODOTTI PER MEZZO DI APPARECCHI AUTOMATICI
 AVVIO DELL'ATTIVITA' DI VENDITA SU AREA PUBBLICA O PRIVATA / AGGIORNAMENTO**

prospetto di prima installazione
 prospetto di aggiornamento impianti installati
 (ai sensi dell'art. 124 della L.R. 44/2011 in modifica al comma 76, art. 1 della L.R. 11/2008)

UBICAZIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Comune di _____	C.A.P.	_ _ _ _ _
Via, Viale, Piazza, ecc. _____	n.	_ _ _ _ _
Presso: _____		
Via, Viale, Piazza, ecc. _____	n.	_ _ _ _ _
Presso: _____		
Via, Viale, Piazza, ecc. _____	n.	_ _ _ _ _
Presso: _____		
Via, Viale, Piazza, ecc. _____	n.	_ _ _ _ _
Presso: _____		
Via, Viale, Piazza, ecc. _____	n.	_ _ _ _ _
Presso: _____		
Via, Viale, Piazza, ecc. _____	n.	_ _ _ _ _
Presso: _____		
Via, Viale, Piazza, ecc. _____	n.	_ _ _ _ _
Presso: _____		
Via, Viale, Piazza, ecc. _____	n.	_ _ _ _ _
Presso: _____		
Via, Viale, Piazza, ecc. _____	n.	_ _ _ _ _
Presso: _____		

TIPOLOGIA ATTIVITA': **A1 - SU AREA PUBBLICA** **A2 - SU AREA PRIVATA**
 SETTORE MERCEOLOGICO: **Alimentare** **Non alimentare**

Qualora lo spazio della presente pagina non risulti sufficiente ad elencare l'ubicazione dei distributori automatici, possono essere utilizzate fotocopie della medesima

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data: |_|_| |_|_| |_|_| |_|_|

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive


ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
 allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

 allegato **C1.14**
 versione del 31/10/2013

Allegato C1.14 - COMMERCIO PRODOTTI PER MEZZO DI APPARECCHI AUTOMATICI
APERTURA PER SUBINGRESSO

UBICAZIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Comune di _____	C.A.P.	_____
Via, Viale, Piazza, ecc. _____	n.	_____
Presso: _____		
Via, Viale, Piazza, ecc. _____	n.	_____
Presso: _____		
Via, Viale, Piazza, ecc. _____	n.	_____
Presso: _____		
Via, Viale, Piazza, ecc. _____	n.	_____
Presso: _____		
Via, Viale, Piazza, ecc. _____	n.	_____
Presso: _____		
Via, Viale, Piazza, ecc. _____	n.	_____
Presso: _____		
Via, Viale, Piazza, ecc. _____	n.	_____
Presso: _____		

 TIPOLOGIA ATTIVITA': **A1 - SU AREA PUBBLICA** **A2 - SU AREA PRIVATA**
 SETTORE MERCEOLOGICO: **Alimentare** **Non alimentare**

SUBENTRERA' ALL'IMPRESA:

Denominazione _____

Codice Fiscale _____

A seguito di:

- compravendita	<input type="checkbox"/>	- fallimento	<input type="checkbox"/>
- affitto d'azienda	<input type="checkbox"/>	- successione	<input type="checkbox"/>
- donazione	<input type="checkbox"/>	- reintestazione	<input type="checkbox"/> a seguito di _____
- fusione	<input type="checkbox"/>	- altre cause	<input type="checkbox"/> specificare _____

atto/contratto repertorio n. _____ del ____/____/____ a cura del notaio _____ in

_____ in corso di registrazione/registrato a _____ in data ____/____/____ al n. _____

durata del contratto _____ rinnovabile tacitamente non rinnovabile

Qualora lo spazio della presente pagina non risulti sufficiente ad elencare l'ubicazione dei distributori automatici, possono essere utilizzate fotocopie della medesima

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data: _____

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO allegato alla modulistica - Mod. SCIA1	allegato C1.15 <small>versione del 31/10/2013</small>
--	---

**Allegato C1.15 - COMMERCIO PRODOTTI PER MEZZO DI APPARECCHI AUTOMATICI
VARIAZIONE PER TRASFERIMENTO DELL'APPARECCHIO AUTOMATICO**

ATTIVITA' DI VENDITA PER MEZZO DI APPARECCHI AUTOMATICI UBICATA NEL

Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. [][][][][][]

Presso (denominazione dell'Ente o Associazione o impresa): _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare	[][]		mq [][][][]
Non alimentare	[][]		mq [][][][]

NUOVO INDIRIZZO:

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. [][][][][][]

Presso: _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare	[][]
Non alimentare	[][]

FIRMA titolare o legale rappresentante

Data: [][][][][][][][][][] _____



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive


ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
 allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

 allegato **C1.16**
 versione del 31/10/2013

**Allegato C1.16 - COMMERCIO PRODOTTI PER MEZZO DI APPARECCHI AUTOMATICI
 CESSAZIONE ATTIVITA' DEL DISTRIBUTORE IN UNA SEDE GIA' INDICATA**

ATTIVITA' DI VENDITA PER MEZZO DI APPARECCHI AUTOMATICI UBICATA NEL

Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. [][][][][]

Presso (denominazione dell'Ente o Associazione o impresa): _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare [] mq [][][][]

Non alimentare [] mq [][][][]

CESSAZIONE ATTUALE UBICAZIONE:

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. [][][][]

Presso: _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare []

Non alimentare []

FIRMA titolare o legale rappresentante

Data: [][][][][][][][][]

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

allegato **C1.17**
versione del 31/10/2013

Allegato C1.17 - VENDITA PER CORRISPONDENZA, TELEVISIONE O ALTRI SISTEMI DI COMUNICAZIONE - AVVIO DELL'ATTIVITA' DI VENDITA

TIPOLOGIA DI VENDITA

Per corrispondenza

Per televisione

Tramite altri sistemi di comunicazione _____

INDIRIZZO DELL' ATTIVITA'

Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. [][][][][][]

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare

Non alimentare

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data: [][][][][][][][][][][]

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

allegato **C1.19**
versione del 31/10/2013

Allegato C1.19 - VENDITA PER CORRISPONDENZA, TELEVISIONE O ALTRI SISTEMI DI COMUNICAZIONE - VARIAZIONE PER TRASFERIMENTO DI SEDE OPERATIVA

L' ATTIVITA' CON SEDE NEL

Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]
Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. [][][][][][]

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare [][]
Non alimentare [][]

SARA' TRASFERITA AL NUOVO INDIRIZZO:

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ C.A.P. [][][][][][]
N. [][][][][][]

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare [][]
Non alimentare [][]

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data: [][][][][][][][][][][][]



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive


ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
 allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

 allegato **C1.20**
versione del 31/10/2013
**Allegato C1.20 - VENDITA PER CORRISPONDENZA, TELEVISIONE O ALTRI SISTEMI DI
 COMUNICAZIONE - VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO**

L' ATTIVITA' CON SEDE NEL

Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. [][][][][][]

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare [][]

Non alimentare [][]

IL SETTORE ALIMENTARE SARA' SOSTITUITO CON IL SETTORE NON ALIMENTARE **Non alimentare** [][]IL SETTORE NON ALIMENTARE SARA' SOSTITUITO CON IL SETTORE ALIMENTARE **Alimentare** [][]

SARA' AGGIUNTO IL SETTORE

Alimentare [][]

Non alimentare [][]

N.B. Per acquisire il settore alimentare né necessario possedere i requisiti professionali

FIRMA del titolare o legale rappresentante _____

Data: [][][][][][][][][][][][]

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO allegato alla modulistica - Mod. SCIA1	allegato C1.21 <small>versione del 31/10/2013</small>
--	---

Allegato C1.21 - COMMERCIO ELETTRONICO - AVVIO DELL'ATTIVITA' DI VENDITA

INDIRIZZO DELL' ATTIVITA'

Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. [][][][][][]

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare []

Non alimentare []

L'ATTIVITA' VIENE SVOLTA INSIEME AD ALTRA ATTIVITA'

SI' [] NO []

SE SI' INDICARE SE AVVIENE IN LOCALE SEPARATO []

SPECIFICARE IL TIPO DI ATTIVITA' TRA QUELLE INDICATE ⁽¹⁾ [][][]

UBICAZIONE DEPOSITO MERCE UTILIZZATO

IN PROPRIO [] INDICARE L'INDIRIZZO _____

O DI TERZI []

SITO WEB : _____

SITO INDIVIDUALE []

SITO COLLETTIVO [] SPECIFICARLO _____

⁽¹⁾ APPORRE NELL'APPOSITA CASELLA IL CODICE DI RIFERIMENTO DELL'ATTIVITA' CORRISPONDENTE COME DA TABELLA SEGUENTE :

0.1	Commercio al dettaglio
0.2	Commercio all'ingrosso
0.3	Commercio su aree pubbliche
0.4	Agricoltura e pesca
0.5	Attività manifatturiere
0.6	Costruzioni
0.7	Servizi
0.8	Alberghi e ristoranti
0.9	altro (specificare) _____

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data: [][][][][][][][][] _____



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive


ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
 allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

 allegato **C1.23**
 versione del 31/10/2013

Allegato C1.23 - COMMERCIO ELETTRONICO
VARIAZIONE PER TRASFERIMENTO DI SEDE OPERATIVA

L' ATTIVITA' CON SEDE NEL

Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. [][][][][][]

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare Non alimentare

L'ATTIVITA' VIENE SVOLTA INSIEME AD ALTRA ATTIVITA'

SI' NO **SE SI'** INDICARE SE AVVIENE IN LOCALE SEPARATO SPECIFICARE IL TIPO DI ATTIVITA' TRA QUELLE INDICATE ⁽¹⁾ [][][]

UBICAZIONE DEPOSITO MERCE UTILIZZATO

IN PROPRIO INDICARE L'INDIRIZZO _____O DI TERZI **SITO WEB:** _____SITO INDIVIDUALE SITO COLLETTIVO SPECIFICARLO _____
⁽¹⁾ APPORRE NELL'APPOSITA CASELLA IL CODICE DI RIFERIMENTO DELL'ATTIVITA' CORRISPONDENTE COME DA
 TABELLA SEGUENTE :

- | | |
|-----|-----------------------------|
| 0.1 | Commercio al dettaglio |
| 0.2 | Commercio all'ingrosso |
| 0.3 | Commercio su aree pubbliche |
| 0.4 | Agricoltura e pesca |
| 0.5 | Attività manifatturiere |
| 0.6 | Costruzioni |
| 0.7 | Servizi |
| 0.8 | Alberghi e ristoranti |
| 0.9 | altro (specificare) _____ |

SARA' TRASFERITA AL NUOVO INDIRIZZO:

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. [][][][][][]

C.A.P. [][][][][][]

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare Non alimentare

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data: [][][][][][][][][][]

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

.....
Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



.....
..... informazioni indicative SUAP
.....



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive


ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
 allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

 allegato **C1.24**
 versione del 31/10/2013

Allegato C1.24 - COMMERCIO ELETTRONICO - VARIAZIONE DEL SITO WEB

L' ATTIVITA' CON SEDE NEL

Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. [][][][][][]

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare Non alimentare

L'ATTIVITA' VIENE SVOLTA INSIEME AD ALTRA ATTIVITA'

SI' NO **SE SI'** INDICARE SE AVVIENE IN LOCALE SEPARATO SPECIFICARE IL TIPO DI ATTIVITA' TRA QUELLE INDICATE ⁽¹⁾ [][][]

UBICAZIONE DEPOSITO MERCE UTILIZZATO

IN PROPRIO INDICARE L' INDIRIZZO _____O DI TERZI **SITO WEB:** _____SITO INDIVIDUALE SITO COLLETTIVO SPECIFICARLO _____

(1) APPORRE NELL'APPOSITA CASELLA IL CODICE DI RIFERIMENTO DELL'ATTIVITA' CORRISPONDENTE COME DA TABELLA SEGUENTE :

- | | |
|-----|-----------------------------|
| 0.1 | Commercio al dettaglio |
| 0.2 | Commercio all'ingrosso |
| 0.3 | Commercio su aree pubbliche |
| 0.4 | Agricoltura e pesca |
| 0.5 | Attività manifatturiere |
| 0.6 | Costruzioni |
| 0.7 | Servizi |
| 0.8 | Alberghi e ristoranti |
| 0.9 | altro (specificare) _____ |

IL SITO WEB SARA' SOSTITUITO DAL SEGUENTE: ⁽¹⁾ _____SITO INDIVIDUALE SITO COLLETTIVO SPECIFICARLO _____

(1) IL SITO WEB DEVE ESSERE SEMPRE QUELLO DI APPARTENENZA DEL SOGGETTO CHE SVOLGE EFFETTIVAMENTE ATTIVITA' DI VENDITA SUL TERRITORIO ITALIANO E CHE PERTANTO COMUNICA AL PROPRIO COMUNE DI VOLER INIZIARE TALE FORMA SPECIALE DI VENDITA AL DETTAGLIO, TRAMITE COMMERCIO ELETTRONICO

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data: [][][][][][][][][][] _____

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive


ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
 allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

 allegato **C1.25**
 versione del 31/10/2013

Allegato C1.25 - VENDITA PRESSO IL DOMICILIO DEI CONSUMATORI
AVVIO DELL'ATTIVITA' DI VENDITA

INDIRIZZO DELL' ATTIVITA'

 Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]
 Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. [][][][][][]

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

 Alimentare
 Non alimentare

FIRMA di titolare o legale rappresentante

Data: [][][][][][][][][][][][]

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive


ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO
 allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

 allegato **C1.27**
 versione del 31/10/2013

Allegato C1.27 - VENDITA PRESSO IL DOMICILIO DEI CONSUMATORI
VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO

L' ATTIVITA' CON SEDE NEL

Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. [][][][][][]

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare Non alimentare IL SETTORE ALIMENTARE SARA' SOSTITUITO CON IL SETTORE NON ALIMENTARE **Non alimentare** IL SETTORE NON ALIMENTARE SARA' SOSTITUITO CON IL SETTORE ALIMENTARE **Alimentare**

SARA' AGGIUNTO IL SETTORE

Alimentare Non alimentare

N.B. Per acquisire il settore alimentare né necessario possedere i requisiti professionali

FIRMA del titolare o legale rappresentante _____

Data: [][][][][][][][][][][][]

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. – Sportello Unico per le Attività Produttive


**SCHEDA BASE MACROAREA
ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO**
allegato alla modulistica – Mod. SCIA1
allegato **C1**

versione del 31/10/2013

Allegato C1 – MACROAREA: ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO

- | | |
|--|------------|
| <input type="checkbox"/> esercizio di vicinato (in sede fissa su area privata) | |
| <input type="checkbox"/> apertura nuovo esercizio | mod. C1.1 |
| <input type="checkbox"/> apertura per subingresso | mod. C1.2 |
| <input type="checkbox"/> variazione per trasferimento di sede operativa | mod. C1.3 |
| <input type="checkbox"/> variazione per ampliamento o riduzione di superficie di vendita | mod. C1.4 |
| <input type="checkbox"/> variazione del settore merceologico | mod. C1.5 |
| <input type="checkbox"/> altre variazioni | mod. C1.6 |
| <input type="checkbox"/> cessazione di attività | mod. C1.7 |
| <input type="checkbox"/> spaccio interno | |
| <input type="checkbox"/> apertura nuovo esercizio | mod. C1.8 |
| <input type="checkbox"/> apertura per subingresso | mod. C1.9 |
| <input type="checkbox"/> variazione per trasferimento di sede operativa | mod. C1.10 |
| <input type="checkbox"/> variazione per ampliamento o riduzione di superficie di vendita | mod. C1.11 |
| <input type="checkbox"/> variazione del settore merceologico | mod. C1.12 |
| <input type="checkbox"/> altre variazioni | mod. C1.6 |
| <input type="checkbox"/> cessazione di attività | mod. C1.7 |
| <input type="checkbox"/> commercio prodotti per mezzo di apparecchi automatici | |
| <input type="checkbox"/> avvio dell'attività di vendita su area pubblica o privata / aggiornamento | mod. C1.13 |
| <input type="checkbox"/> apertura per subingresso | mod. C1.14 |
| <input type="checkbox"/> variazione per trasferimento dell'apparecchio automatico | mod. C1.15 |
| <input type="checkbox"/> altre variazioni | mod. C1.6 |
| <input type="checkbox"/> cessazione attività del distributore in una sede già indicata | mod. C1.16 |
| <input type="checkbox"/> cessazione di attività | mod. C1.7 |
| <input type="checkbox"/> vendita per corrispondenza, televisione o altri sistemi di comunicazione | |
| <input type="checkbox"/> avvio dell'attività di vendita | mod. C1.17 |
| <input type="checkbox"/> avvio per subingresso | mod. C1.18 |
| <input type="checkbox"/> variazione per trasferimento di sede operativa | mod. C1.19 |
| <input type="checkbox"/> variazione del settore merceologico | mod. C1.20 |
| <input type="checkbox"/> altre variazioni | mod. C1.6 |
| <input type="checkbox"/> cessazione di attività | mod. C1.7 |
| <input type="checkbox"/> commercio elettronico | |
| <input type="checkbox"/> avvio dell'attività di vendita | mod. C1.21 |
| <input type="checkbox"/> avvio per subingresso | mod. C1.22 |
| <input type="checkbox"/> variazione per trasferimento di sede operativa | mod. C1.23 |
| <input type="checkbox"/> variazione del settore merceologico | mod. C1.20 |
| <input type="checkbox"/> variazione del sito web | mod. C1.24 |
| <input type="checkbox"/> altre variazioni | mod. C1.6 |
| <input type="checkbox"/> cessazione di attività | mod. C1.7 |
| <input type="checkbox"/> vendita presso il domicilio dei consumatori | |
| <input type="checkbox"/> avvio dell'attività di vendita | mod. C1.25 |
| <input type="checkbox"/> avvio per subingresso | mod. C1.26 |
| <input type="checkbox"/> variazione del settore merceologico | mod. C1.27 |
| <input type="checkbox"/> altre variazioni | mod. C1.6 |
| <input type="checkbox"/> cessazione di attività | mod. C1.7 |

Dichiarazioni di autocertificazione e asseverazione

- | | |
|---|---------|
| <input type="checkbox"/> procura speciale con dichiarazione per le pratiche inviate telematicamente con l'uso combinato di PEC e firma digitale | mod. D0 |
| <input type="checkbox"/> dichiarazione generale di autocertificazione | mod. D1 |
| <input type="checkbox"/> asseverazione tecnica relativa alla conformità edilizio-urbanistica | mod. D2 |
| <input type="checkbox"/> dichiarazione di altri soggetti (amministratori, soci) | mod. D3 |
| <input type="checkbox"/> dichiarazione relativa al possesso dei requisiti professionali | mod. D4 |
| <input type="checkbox"/> dichiarazione relativa all'inquinamento acustico | mod. D5 |
| <input type="checkbox"/> dichiarazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico n. 445/00 da utilizzare essenzialmente in caso di società | mod. D6 |

Il Segnalante

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. – Sportello Unico per le Attività Produttive



elenco allegati

Il sottoscritto allega alla presente S.C.I.A. la seguente documentazione:

- procura speciale (allegato D0) per l'incroci telematico della presente SCIA, tramite uso combinato di PEC e firma digitale (obbligatorio nel caso in cui il segnalante non sia in possesso di PEC e firma digitale)
- modello/i relativo/i alla attività di cui alla presente S.C.I.A., come selezionato/i nel quadro C: mod. **C1.** | | | |
- quadro di autocertificazione generale (allegato D1)
- asseverazione di conformità edilizia (allegato D2 – in caso di nuova apertura o attivazione e trasferimento di sede operativa)
- in caso di esecuzioni di lavori di edilizia rientranti nell'ambito di applicazione della SCIA e della CIA, documentazione inerente dette tipologie di opere in relazione ai regolamenti edilizi ed urbanistici del Comune
- documentazione di valutazione di impatto acustico, nei casi ove obbligatoriamente richiesto, predisposta da un tecnico competente in acustica, iscritto ad apposito albo regionale, cioè da idonea figura professionale abilitata ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme in materia e svolgere le relative attività di controllo ed attestazione
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato D5) nei casi ove facoltativamente consentito, resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447
- estremi (o facoltativamente copia) della dichiarazione di prevenzione incendi, se dovuta, per locali con superficie maggiore a 400 mq (compresa superficie non di vendita)
- S.C.I.A. sanitaria immediata (NIAs) redatta ai sensi del CE 852/04, nel caso di commercio di generi alimentari
- attestazione di versamento dei diritti di istruttoria SUAP, secondo gli importi vigenti (reperibili presso gli uffici di sportello SUAP o comunque sul sito web SUAP – sezione "diritti tecnici") da effettuare sul c/c n. _____ intestato a "Comune di _____ – Servizio S.U.A.P."
- dichiarazione dei soci, in caso di società s.n.c. (allegato D3)
- estremi (o facoltativamente copia) di documentazione da parte del del legale rappresentante o preposto, in caso di società esercente il settore alimentare comprovante il possesso del requisito professionale (esempio: titolo abilitativo, attestato di lavoro, versamenti INPS, ecc.) nel caso di commercio di generi alimentari (allegato D4)
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000, da utilizzare in caso di società (allegato D6)
- originale dell'autorizzazione, ovvero di COM o DIA presentata, in caso di cessazione o subingresso (solo in caso di originale cartaceo da restituire materialmente)
- estremi dell'atto notarile in caso di subingresso, cioè in caso di trasferimento di proprietà o gestione di un'azienda commerciale
- documentazione idonea a comprovare la disponibilità dei locali (copia atto d'acquisto, contratto di locazione, comodato, ecc., regolarmente registrati)
- estremi del permesso di soggiorno, nel caso di cittadini non appartenenti all'Unione Europea, ovvero della ricevuta della richiesta di rinnovo, se il permesso di soggiorno allegato scade entro 30 giorni, nel caso di cittadini non appartenenti all'Unione Europea
- parere preventivo AUSL – Sezione Veterinaria, nel caso di vendita di animali vivi
- autorizzazione per la "rivendita di generi di monopolio" o la richiesta inoltrata all'Ispettorato Compartimentale Monopoli di Stato nel caso di commercio al dettaglio in sede fissa e privata di generi di monopolio
- copia della modulistica di cui alla Legge n. 248/06 inoltrata alla Direzione Sanità ovvero autocertificazione di averla inoltrata nel caso di parafarmacie - commercio al dettaglio in sede fissa e privata
- in caso di successione a causa di morte del precedente titolare, copia della denuncia nei passaggi successivi a causa di morte regolarmente registrata presso l'Ufficio del Registro o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che comprovì il titolo alla successione e, qualora fra gli eredi risulti un minore, apposita autorizzazione del Giudice Tutelare (nei casi di subingresso)
- dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle Imprese di cui all'articolo 38, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da estremi che seguono:
- _____
- _____
- ulteriore documentazione eventualmente prodotta e di seguito elencata:
- _____
- _____
- _____

Data: | | | | | | | | | |

Il Segnalante _____

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. – Sportello Unico per le Attività Produttive



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000

allegato **D1**
 versione del 31/10/2013

Allegato D1 – DICHIARAZIONE GENERALE DI AUTOCERTIFICAZIONE

Cognome _____ Nome _____
 Codice fiscale []
 Data di nascita ____ / ____ / ____ Cittadinanza _____ Sesso: M [] F []
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Provincia _____ Comune _____
 Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ C.A.P. _____
 LEGALE RAPPRESENTANTE della società _____
 IMPRESA INDIVIDUALE
 DESIGNATO PREPOSTO dalla società _____ in data ____ / ____ / ____

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs 59/2010
 2. che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 87 del D.Lgs 159/2011 e s.m. e i. (antimafia)
 3. di aver rispettato, relativamente al locale ove verrà condotto l'esercizio dell'attività commerciale di che trattasi:
 a) i regolamenti di polizia urbana
 b) i regolamenti locali di polizia annonaria ed igienico-sanitaria

- Nota (1) Non possono esercitare l'attività commerciale:**
- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956, n. 1423, o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
 Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

Nota (2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato D3. In caso di impresa individuale, il possesso dei requisiti di cui al sopra riportato punto 1 deve essere verificato sia per il titolare che per l'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Il sottoscritto, valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 ed all'art. 3 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 445/2000, è consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. In caso di dichiarazioni false o mendaci.

Firma _____

Data: []

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. – Sportello Unico per le Attività Produttive


ASSEVERAZIONE TECNICA DI CONFORMITA' EDILIZIA
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000
allegato **D2**

versione del 31/10/2013

Allegato D2 – ASSEVERAZIONE RELATIVA ALLA CONFORMITA' EDILIZIO-URBANISTICA

Il sottoscritto (cognome e nome) _____ in qualità di tecnico incaricato dal proprietario esercente Sig. _____ con studio tecnico/residenza a _____ (_____) in via/piazza _____ n. _____ avente recapito telefonico, per eventuali comunicazioni _____ iscritto all'Ordine/Collegio _____ con il n. _____, sotto la propria responsabilità, in relazione al locale sito in _____, in via/piazza _____ n. _____, al piano _____, riportato nel N.C.E.U. al foglio n. _____ particella/e _____ sub _____

ASSEVERA

1. che il fabbricato, ove trovasi ubicato il locale:
 - A** è sprovvisto di certificazione di agibilità e che è stato realizzato in epoca antecedente al 1934 (entrata in vigore del T.U. Legge Sanitaria) e/o comune antecedente al 1942 (entrata in vigore della legge Urbanistica n. 1150 del 07/08/1942) o antecedente al 1968 (entrata in vigore della Legge Ponte del 06/08/1967) al di fuori della perimetrazione urbana dell'epoca;
 - B** è fornito di certificato di abitabilità/agibilità rilasciato in epoca antecedente al 1960 (certificato d'uso della Prefettura ovvero collaudo statico – deposito al Genio Civile per opere in cemento armato);
 - C** è fornito di certificato di abitabilità/agibilità rilasciato in epoca ricompresa tra l'anno 1961 e l'anno 1989 (entrata in vigore della L. 13/89 e della L. 46/90);
 - D** è fornito di certificato di abitabilità/agibilità rilasciato in epoca successiva al 1989 (entrata in vigore della L. 13/89 e della L. 46/90);
2. che gli estremi del certificato di abitabilità/agibilità (di cui ad uno dei precedenti casi B. C. o D.) sono: certificato n. _____ del _____ / _____ / _____ intestato a _____
3. che il locale di che trattasi dal rilascio dell'agibilità ad oggi o comunque (nel caso A) dalla sua realizzazione e fino ad oggi, ha sempre mantenuto la destinazione d'uso di tipo produttivo/commerciale/artigianale;
4. che il locale possiede i requisiti minimi igienico-sanitari, secondo quanto disposto dal vigente Regolamento Comunale di Igiene e Sanità Pubblica o da eventuali specifici regolamenti di settore;
5. che il locale possiede non possiede i requisiti minimi di cui alla L. 13/89;
6. che nel corso degli anni, trascorsi dal rilascio dell'agibilità ad oggi o comunque (nel caso A) dalla realizzazione dell'immobile di che trattasi ad oggi, nel locale sono stati eseguiti solo lavori riconducibili ad opere di manutenzione ordinaria e/o straordinaria che non hanno modificato le condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico del locale stesso e degli impianti in esso installati, ovvero che non siano stati eseguiti interventi edilizi che possano influire sulle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 24 del D.P.R. 380/2001 e s. m. e i.;
7. che nel caso di esecuzione di opere riguardanti impianti tecnologici, le stesse riguardano solo opere di manutenzione ordinaria;
8. che il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dei benefici conseguenti;
9. _____

_____, li _____ / _____ / _____

L'Asseverante

Si allegano alla presente dichiarazione:

- copia del certificato di agibilità/abitabilità originario (*facoltativo*)
- copie delle certificazioni di conformità relative agli impianti presenti nel locale, in base al D.M. 37/2008 e/o alla L. 46/90
- copia di certificato di collaudo / idoneità statica generale dell'immobile ed in particolare del locale interessato (casi A. – B.)
- copia certificato di prevenzione incendi – V.V.F. se dovuto (*facoltativo*)
- planimetria catastale aggiornata (*facoltativa*)
- planimetria in scala 1:100 conforme all'attuale stato dei luoghi, con indicata la destinazione d'uso dei locali con indicazione di superficie, altezza, disposizione spaziale di strutture e di attrezzature; (nel caso di settore alimentare utilizzare la planimetria predisposta per la NIAs); deve essere redatta e firmata da un tecnico abilitato nonché dal titolare o dal legale rappresentante e riportare la dicitura "conforme ai grafici allegati all'ultimo valido atto autorizzatorio ed alla successiva certificazione di agibilità"
- _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Leg.vo 30/06/2003 n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali): i dati sopra riportati sono prescritti dalle vigenti disposizioni ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000	allegato D3 <small>versione del 31/10/2013</small>
---	--

Allegato D3 – DICHIARAZIONE DI ALTRI SOGGETTI (AMMINISTRATORI e SOCI)
indicate all'art. 2 del D.P.R. 252/98
(da compilarsi solo per le società s.n.c. nei casi in cui si compila l'allegato D1)

Cognome _____ Nome _____
 Codice fiscale | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| |
 Data di nascita ____/____/____ Cittadinanza _____ Sesso: M F
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Provincia _____ Comune _____
 Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ C.A.P. _____

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs 59/2010
 2. che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 87 del D.Lgs 159/2011 e s.m. e i. (antimafia)

Il sottoscritto valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 ed all'art. 3 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 445/2000, è consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci.

Firma _____

Data _____

Cognome _____ Nome _____
 Codice fiscale | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| |
 Data di nascita ____/____/____ Cittadinanza _____ Sesso: M F
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Provincia _____ Comune _____
 Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ C.A.P. _____

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs 59/2010
 2. che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 87 del D.Lgs 159/2011 e s.m. e i. (antimafia)

Il sottoscritto valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 ed all'art. 3 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 445/2000, è consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci.

Firma _____

Data _____

Cognome _____ Nome _____
 Codice fiscale | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| | |_| |
 Data di nascita ____/____/____ Cittadinanza _____ Sesso: M F
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Provincia _____ Comune _____
 Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ C.A.P. _____

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs 59/2010
 2. che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 87 del D.Lgs 159/2011 e s.m. e i. (antimafia)

Il sottoscritto valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 ed all'art. 3 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 445/2000, è consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci.

Firma _____

Data: | |_| | |_| | |_| | |_| | _____



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive


DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000
allegato **D4**

versione del 31/10/2013

Allegato D4 – DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI PROFESSIONALI
solo in caso di esercenti il settore alimentare

Cognome _____ Nome _____
 Codice fiscale _____
 Data di nascita ____/____/____ Cittadinanza _____ Sesso: M F
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Provincia _____ Comune _____
 Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ C.A.P. _____
 IMPRESA INDIVIDUALE
 LEGALE RAPPRESENTANTE della società _____
 DESIGNATO PREPOSTO da _____ in data ____/____/____

DICHIARA

1. di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti:
- 1.1 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti:
 nome dell'istituto _____ sede _____
 oggetto del corso _____ anno di conclusione ____/____/____
- 1.2 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande per almeno due anni negli ultimi cinque:
 tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____
 n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____⁽¹⁾
- 1.3 di aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande per almeno due anni negli ultimi cinque:
 nome impresa _____ sede _____
 nome impresa _____ sede _____
 - quale dipendente qualificato, addetto alla vendita, o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____
 - quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____
 - quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____
- 1.4 essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti, equipollenti.
- 1.5 essere stato iscritto al Registro degli Esercenti il Commercio di cui alla L. n. 426/71, presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per uno dei gruppi merceologici individuati dall'art. 12, comma 2, lett. a), b) e c) del D.M. n. 375/88 di cui alle TABELLE MERCEOLOGICHE _____ salva cancellazione dal medesimo registro, volontaria o per perdita dei requisiti.⁽²⁾

⁽¹⁾ vedasi Risoluzione Ministeriale n. 53422 del 18/05/2010

⁽²⁾ vedasi Risoluzione Ministeriale n. 61559 del 31/05/2010

Il sottoscritto, valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 ed all'art. 3 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 445/2000, è consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci.

Firma

Data: ____/____/____

.....
 Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. – Sportello Unico per le Attività Produttive



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
di cui all'art. 8, comma 5, della L. 447/1995
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000

allegato **D5**

versione del 31/10/2013

Allegato D5 – DICHIARAZIONE IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO

Cognome _____ Nome _____
 Codice fiscale []
 Data di nascita ____/____/____ Cittadinanza _____ Sesso: M [] F []
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Provincia _____ Comune _____
 Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ C.A.P. _____

In qualità di:

TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA _____
 (regolarmente iscritto all'albo Regionale di tecnici abilitati in materia di acustica)

IMPRESA INDIVIDUALE
 LEGALE RAPPRESENTANTE della società _____

relativamente all'esercizio (attività produttiva) di tipo _____
 avanti sede Provincia _____ Comune _____
 Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ C.A.P. _____

D I C H I A R A

ai sensi della L. 447/95, del DPR 227/2011 e del Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, che l'attività produttiva in premessa generalizzata, è esclusa dalla presentazione della documentazione di impatto acustico, in quanto:

- rientra nei casi di esclusione previsti dal DPR 227/11, Allegato B, al n. _____;
- rientra nei casi di esclusione previsti dal DPR 227/11, Allegato B, al n. _____, ma utilizza sorgenti di diffusione sonora e/o strumenti musicali per spettacoli o manifestazioni; non produce comunque emissioni di rumore superiori ai limiti superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio, ai sensi dell'art 4, comma 1, del DPR 227/11;
- non rientra tra quelle elencate all'Allegato B del DPR 227/11, e non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio;
- non ha eseguito, nei locali ove viene condotto l'esercizio dell'attività produttiva di che trattasi, alcuna modifica di qualsiasi natura che abbia potuto modificare lo stato dei luoghi ai fini della valutazione degli aspetti acustici contemplati nell'art. 4 del DPR 227/11 e nella L. 447/95.

Il sottoscritto, valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 ed all'art. 3 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 445/2000, è consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci.

Firma _____

Data: [] _____

.....
 Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



7. soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari:

8. sedi secondarie e unità locali:

9. dichiara altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente alla data odierna.

Il sottoscritto, valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 ed all'art. 3 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 445/2000, è consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci.

Firma
(Legale Rappresentante)

Data: |_|_| |_|_| |_|_| |_|_|



REGIONE ABRUZZO
Comune di XXXXXXXX
Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



estremi di protocollazione informatica:
prot. gen. n.
del / /
SCIA1

parte soprastante da utilizzarsi esclusivamente a cura del Comune / SUAP ricevente modulistica: Mod. SCIA1 - versione del 31/10/2013

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' - S.C.I.A.

in attuazione dell'art. 19 della L. 241/90, delle disposizioni previste dal D.Lgs n. 112/1998 e del relativo regolamento approvato con DPR 160/2010, nei loro testi vigenti così come aggiornati e modificati

Al COMUNE di XXXXXXXX
Servizio S.U.A.P. - SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
indirizzo
contatti telefonici
contatti e.mail
contatti e.mail certificata
sito web
eventuale logo SUAP

Il sottoscritto, così come sinteticamente identificato nel seguente quadro A:

quadro A
Cognome
Nome
Codice Fiscale
(gli ulteriori dati identificativi del sottoscritto segnalante, sono dettagliatamente riportati nel quadro A / bis a pag. 2)

consapevole:

- che le false dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti;
che il presente procedimento attiene a quanto specificatamente previsto nel comma 1 dell'art. 19 della legge 241/90 nel suo vigente testo;
che il presente procedimento non attiene ad attività produttive espressamente escluse, come specificatamente indicate dal comma 5 del predetto art. 19;

ai sensi del medesimo art. 19 della L. n. 241/90, delle disposizioni previste dal D.Lgs n. 112/1998 e del D.P.R. 160/10, nei loro testi vigenti così come modificati ed integrati,

SEGNALA

che nell'impianto produttivo (locali di attività) situato in questo comune, come di seguito indicato nel successivo quadro B, inizierà / modifierà / cesserà l'esercizio dell'attività produttiva selezionata nel successivo quadro C e nel relativo allegato mod. Cn;

quadro B: ubicazione dei locali interessati dalla presente S.C.I.A.

quadro B
impianto (locale di attività) avente sede operativa in via/piazza n.
con destinazione d'uso derivante dall'ultimo certificato di agibilità edilizia valido, con numero di addetti totali previsti pari a escludendo dal conteggio il titolare ed i soci lavoratori (nel caso che non si preveda nessun addetto terzo, indicare espressamente ZERO).
sede legale (in caso sia diversa da quella operativa) ubicata a
in via/piazza n.
note

quadro C: classificazione in macroaree delle attività soggette a S.C.I.A.

quadro C
esercizio di commercio al dettaglio
esercizi di somministrazione alimenti e bevande
strutture per il turismo - attività ricettive
attività artigianali di servizio

Il Segnalante



Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di XXXXXXXX

Il sottoscritto, (così come denominato a pag. 1 e di seguito più dettagliatamente identificato)

quadro A / bis

Data di nascita	___/___/___	Cittadinanza	_____	Sesso	M <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>
Luogo di nascita:	Stato _____	Provincia _____	Comune _____			
Residenza:	Provincia _____	Comune _____				
	Via, Piazza, ecc. _____	n. _____	C.A.P. _____			
	Tel. _____	Fax _____	Cell. _____			
	e.mail PEC _____	@ _____				
in qualità di: (indirizzo di Posta Elettronica Certificata per la ricezione di Vs. comunicazioni)						
<input type="checkbox"/>	titolare dell'omonima impresa individuale					
	Partita I.V.A. (se già iscritto)					
<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della Società					
	Codice fiscale					
	Partita IVA (se diversa dal Codice Fiscale)					
	Denominazione o Ragione Sociale _____					
(da compilare in entrambi i casi)						
	con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____					
	Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ C.A.P. _____ Tel. _____					
	N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____					

DICHIARA

per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali ed i fatti previsti negli artt. 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445:

- di essere cittadino di nazionalità _____
- di possedere i requisiti morali e professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività segnalata;
- di avere la disponibilità dei locali, sede dell'impianto produttivo, con superficie di mq _____ a titolo di _____
- che i locali dove si intende esercitare l'attività sono ad oggi già regolarmente dotati di agibilità edilizia, nel rispetto dei vigenti regolamenti comunali di Igiene e Sanità Pubblica, Edilizio-Urbanistico e di Polizia, previsti dalla vigente normativa in materia, come specificatamente dichiarato in allegato alla presente S.C.I.A.;
- di delegare un soggetto terzo, abilitato allo scopo, per l'inoltre della presente S.C.I.A. in modalità telematica tramite l'uso combinato di PEC e firma digitale, come da procura speciale allegata.

Il sottoscritto inoltre fornisce, unitamente alla presente S.C.I.A.:

- attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, come da elenco riepilogativo (solo in caso di nuova apertura o attivazione e trasferimento di sede operativa);
- ulteriore documentazione relativa alle materie a cui soggiace l'attività da attivarsi, costituenti endoprocedimenti secondo la normativa vigente, che di seguito si elencano:

Per quanto riguarda il/i tecnico/i incaricato/i, con le attestazioni e asseverazioni richieste dalle relative norme di settore in relazione agli endoprocedimenti attivati, si comunica che tali attestazioni e asseverazioni sono accompagnate, laddove occorre, da elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza di ogni singola amministrazione coinvolta nel procedimento unico.

DICHIARA, infine, di essere a conoscenza del contenuto dell'art. 19 della L. n. 241/90 nel suo testo vigente e, nello specifico, di tutte le altre normative richiamate nella presente segnalazione di certificazione di inizio attività e nei modelli e documentazioni comunque alla stessa allegati.

Data: | | | | | | | | | | | | | | | |

Il Segnalante _____

versione del 31/10/2013

S.C.I.A. – note informative per la compilazione della modulistica

MACROAREA: ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO

Tutto quanto premesso in ordine alla compilazione della SCIA, in termini di carattere generale, si riportano di seguito ulteriori note informative riguardanti la compilazione degli allegati relativamente al comparto riguardante gli esercizi di commercio al dettaglio, in tutte le casistiche dettagliatamente riportate nel modello C1.

classificazione delle attività di commercio al dettaglio**Esercizi non specializzati a prevalenza alimentare**

- ipermercati (oltre 2.500 mq - self service)
- supermercati (oltre 400 mq - self service)
- altro (minimercati, prodotti surgelati...)

Esercizi specializzati a prevalenza alimentare

- Frutta e verdura
- Carne e prodotti a base di carne
- Pesci, crostacei, molluschi
- Pane, pasticceria, dolciumi
- Bevande (vini, olii, birra ed altre)
- Tabacco ed altri generi di monopolio
- Altri esercizi specializzati alimentari (drogherie, salumerie, pizzerie, caffè torrefatto...)

Esercizi non specializzati a prevalenza non alimentare

- Grandi magazzini (oltre 400 mq - self service)
- Altro (vendita di una grande varietà di prodotti non alimentari)

Esercizi specializzati a prevalenza non alimentare

- Farmacie
- Articoli medicali e ortopedici
- Cosmetici ed articoli di profumeria
- Prodotti tessili e biancheria
- Articoli di abbigliamento e accessori, pellicceria
- Calzature e articoli in cuoio
- Mobili, casalinghi e articoli di illuminazione
- Elettrodomestici, radio, televisori, dischi, strumenti musicali
- Ferramenta, vernici, giardinaggio, articoli igienico sanitari e da costruzione
- Libri, giornali, cartoleria
- Altri esercizi specializzati non alimentari (macchine e attrezzature per ufficio, materiale per ottica, orologi, fotografia, articoli gioielleria, giocattoli, articoli sportivi per il tempo libero, articoli da regalo, oggetti d'arte, combustibile uso domestico, natanti...)
- Articoli di seconda mano (libri usati, mobili usati, indumenti usati, ecc...)
- Distributori di carburante

principale normativa di riferimento

Per le attività di commercio al dettaglio in sede fissa e privata (modulistica **C1.m**) la normativa di riferimento regionale è fornita dalla L.R. n. 11/2008 e s.m.i. e dalla principale L.R. di modifica n. 17/2010 nonché dal decreto legislativo n. 59 del 2010 e dal decreto legislativo di modifica n. 147 del 2012.

nota per tabella speciale generi di monopolio

In tale caso è necessario allegare l'autorizzazione per la "rivendita di generi di monopolio" o la richiesta inoltrata all'Ispettorato Compartimentale Monopoli al Stato. Il firmatario del presente modulo dovrà essere il medesimo intestatario di detta autorizzazione, in qualità di titolare di ditta individuale, ovvero legale rappresentante di società.

versione del 31/10/2013

S.C.I.A. – note informative per la compilazione della modulistica

nota per parafarmacie

E' necessario, nel caso di parafarmacia, allegare copia della modulistica di cui alla Legge n. 248/06 inoltrata alla Direzione Sanità ovvero autocertificazione di averla inoltrata. Inoltre, secondo il "Libro delle Regole" – Piano pluriennale regionale integrato dei controlli della Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo 2011-2014, emesso dalla GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO – Assessorato Regionale alle Politiche Culturali, Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Prevenzione Collettiva le farmacie e parafarmacie che non vendono prodotti veterinari e/o mangimi, essendo già in possesso di specifica autorizzazione settoriale, sono esentate da ulteriore notifica. Sarà compito però dei competenti Servizi di Igiene degli alimenti e della Nutrizione, inserire ed aggiornare in SIVRA-BDR le informazioni inerenti le strutture presenti in base alle concessioni sanitarie rilasciate, ai fini di ottemperare comunque agli obblighi imposti soprattutto in materia di tracciabilità alimentare e vigilanza/controllo alimentare.

nota per distributori automatici

Sempre secondo il suddetto "Libro delle Regole", le Imprese di servizi che gestiscono distributori automatici, presentano la N.I.A.s. al S.U.A.P., o dove non presente e attivo, al Comune o direttamente alla ASL competenti in riferimento alla sede operativa, con annesso elenco delle postazioni. Se le postazioni sono installate in Comuni e/o Province diversi, dovranno presentare un prospetto cumulativo delle postazioni ivi afferenti.

nota per esercizi di ottica

Per aprire un negozio di ottica occorre il diploma di ottico. Così prevede il regio decreto 31/05/1928 n. 1334, recante il regolamento per l' esecuzione della legge 23/06/1927 n. 1264, sulla disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie. Il diploma di ottico è pertanto il documento fondamentale di cui bisogna essere in possesso. Tale diploma deve essere regolarmente registrato presso la AUSL del comune di competenza, e non può essere utilizzato per esercitare la professione in altri punti vendita.

nota per commercio di oggetti preziosi

Devono essere in possesso di questa licenza coloro che commerciano, fabbricano o fanno intermediazione di oggetti preziosi. Si precisa, inoltre, che tale licenza è obbligatoria per i commercianti e fabbricanti stranieri che intendono fare commercio di oggetti preziosi da essi importati in Italia, nonché ai loro agenti, rappresentanti, commessi viaggiatori e piazzisti. Sono considerati oggetti preziosi quelli costituiti, in tutto o in parte, da metalli preziosi ossia oro, argento, platino e palladio, coralli e perle di ogni tipo, anche se venduti sciolti, e da pietre preziose (diamanti, rubini, zaffiri, smeraldi, anche se venduti sciolti, ed ogni altra pietra che sia unita a metalli preziosi). La competenza al rilascio della licenza è del Questore

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 18.11.2013, n. 844

DPR 160/2010 - SUAP: "Modulistica unica regionale di procedimenti in materia di commercio" di somministrazione di alimenti e bevande da pubblicare sullo sportello on line in materia di SUAP dell'ARIT e sul portale "IMPRESAINUNGIORNO"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva 2006/123/CE (di seguito Direttiva Comunitaria Servizi) del 12 dicembre 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa alla libera prestazione di servizi nel mercato interno che, al Capo II (articoli da 5 a 8) impone, agli Stati membri, di semplificare le procedure amministrative e di istituire Sportelli unici, quali interlocutori unici per i prestatori di servizi;

VISTO il D.LGS 26 marzo 2010 n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" che, recependo tale direttiva, all'art. 25 dispone, fra l'altro, che "il regolamento" di cui all'art. 38, comma 3, del DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008, n. 133, assicura l'espletamento in via telematica di tutte le procedure necessarie per poter svolgere le attività di servizi attraverso lo sportello unico per le attività produttive;

VISTO il DPR 7 settembre 2010, n. 160, recante: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", che, all'art. 1, comma 1, lettera K, chiarisce che il sito web "Impresainungiorno" è il portale di riferimento per imprese e soggetti da esse delegati, che consente di ottenere informazioni e interoperare telematicamente con gli enti coinvolti nelle diverse fasi relative ad attività produttive e di prestazione di servizi, anche attraverso le regole tecniche del sistema pubblico di connettività; all'art. 2, comma 2

dispone che tutti i procedimenti che fanno capo al SUAP sono presentati esclusivamente in modalità telematica; all'art. 12, comma 3, prevede la standardizzazione dei procedimenti e l'unificazione in ambito regionale della **modulistica delle amministrazioni responsabili dei subprocedimenti**; nonché l'allegato tecnico al DPR 160/2010 laddove, all'art. 4, denominato "Servizi informativi e modulistica del Portale" precisa che, "Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) e comma 2), del regolamento, il Portale deve rendere disponibili i servizi informativi per i SUAP e gli utenti; ai sensi dell'art. 4, comma 3, il Portale deve permettere al SUAP la pubblicazione di informazioni e **modulistica**;

Ai sensi dell'art. 12, comma 4, il Portale rende disponibili, ai SUAP o a soggetti da essi individuati, appositi strumenti per la definizione e la condivisione della **modulistica**;

VISTA la L.R. 16 luglio 2008, n. 11 recante "Nuove norme in materia di Commercio" e s.m.e.i.;

VISTA la L. R. 18 febbraio 2010, n.5 recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento giuridico regionale agli obblighi derivanti dalla Direttiva Servizi 2006/123/CE" relativa ai servizi nel mercato interno, nonché, per la semplificazione e miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa della Regione e degli Enti Locali per le attività aventi rilevanza economica, che semplifica, fra l'altro, i procedimenti in materia di Commercio, modificando la L.R. 11/2008;

VISTA La L.R. 22 dicembre 2010, n. 59 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE", della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2006/7/CE- (Legge comunitaria regionale 2010) che semplifica, tra l'altro, i procedimenti in materia di Commercio, modificando la L.R. 11/2008;

VISTA la determinazione direttoriale n. DB 26 del 23/03/2010 avente ad oggetto: "Costituzione Gruppo di lavoro in attuazione DGR 567 del 12/10/2009 recante: "Semplificazione e miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa della Regione Abruzzo e degli Enti locali per le attività

aventi rilevanza economica – Linee di indirizzo alle Direzioni regionali per il recepimento e l'attuazione della Direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/12/2006 relativa ai servizi nel mercato interno – Direttiva Bolkstein (c.d. "Direttiva Servizi") con la quale è stato stabilito che la Direzione "Riforme istituzionali, Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive", attraverso il Servizio "Governance locale, Riforme istituzionali e Rapporti con gli enti locali", coordini e supporti i SUAP, di cui al DPR 447/1998 e s.m.i., affinché gli stessi si adeguino al capo II (artt. 5-6-7-8) della "Direttiva Servizi" e alla normativa statale di riferimento;

TENUTO CONTO che al suddetto gruppo di lavoro partecipano i responsabili delle strutture regionali competenti, di volta in volta interessati agli argomenti all'o.d.g., nonché i referenti dei SUAP dei Comuni, in forma singola o associata, di norma maggiormente rappresentativi sul territorio regionale, i referenti di Ordini e Collegi professionali, le Associazioni di categoria interessate, nonché le CCIAA, con il compito di dare attuazione alla "direttiva servizi" e alla riforma dei SUAP di cui al DPR 160/2010;

CONSIDERATO che tale gruppo di lavoro, oltre ad aver svolto attività relative al monitoraggio territoriale e, quindi, agli accreditamenti dei SUAP, verificando, pertanto, le loro "capacità strutturali e organizzative", ha individuato come attività prioritaria quella di semplificare le procedure elaborando modulistiche uniche omogenee a livello regionale, attraverso la costituzione di un gruppo ristretto;

DATO ATTO che il gruppo ristretto, individuato all'interno del gruppo di lavoro sopracitato e al quale hanno partecipato, soprattutto, i referenti dei SUAP del Comune di Pescara, del Comune di Teramo, del Patto territoriale Sangro-Aventino e Trigno-Sinello, nonché i referenti regionali delle Direzioni competenti, in materia di "Commercio" e "Turismo", coordinati dal Servizio "Governance locale, Riforme istituzionali e Rapporti con gli enti locali" Sicurezza del Territorio e Legalità", si è più volte riunito per dare avvio alla predisposizione di modulistiche uniche omogenee concernenti i procedimenti regionali, dando priorità al Settore

"Commercio" e "Turismo", come da verbali delle riunioni svoltesi nell'anno 2011;

ATTESO CHE, per quanto riguarda il Settore "Commercio", la bozza di modulistica relativa al commercio "Somministrazione di alimenti e bevande" è stata predisposta, in particolare, dal referente del SUAP di Teramo, geom. Giuseppe Ciprietti dal referente della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo – Servizio <Sviluppo del Commercio>/ Ufficio "Programmazione e Coordinamento Commerciale", Arch. Luana Sardini con il coordinamento del Servizio "Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del territorio e Legalità"

DATO ATTO CHE tale modulistica è stata inviata, in data 28/10/2013, via mail al gruppo di lavoro, di cui alla determina DB/26 del 23/03/2010, per eventuali modifiche ed integrazioni;

VISTI i DDLL 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge 24 marzo 2012 n.27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in legge 4 aprile 2012 n.35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo", contenenti disposizioni che impattano con procedimenti SUAP;

VISTO il DL 21 giugno 2013, n.69 coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n.98 recante:" Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

ATTESO che l'Agenzia regionale per l'Informatica (ARIT), che opera quale soggetto attuatore per conto della Regione Abruzzo, ha avviato la realizzazione del Progetto <Sportello Unico per le Attività Produttive – Regione Abruzzo Riuso (SZ 04 R.A.Ri.)> allo scopo di erogare servizi e-government tipici della PA a cittadini e imprese e, in particolare, quelli corrispondenti alle attività produttive ed economiche, sicché ha istituito un servizio di Sportello on-line in materia di SUAP attraverso il quale è possibile attivare la presentazione dell'istanza e l'invio dei documenti tramite la connessione alla rete Internet, mettendo a disposizione dei richiedenti la modulistica necessaria;

RITENUTO opportuno, pertanto, pubblicare la modulistica relativa alla **NUOVA MODULISTICA UNICA REGIONALE DI PROCEDIMENTI IN MATERIA DI COMMERCIO : "SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE"** sullo Sportello on-line in materia di SUAP dell'ARIT, nel rispetto dell'Allegato tecnico al DPR 160/2010, in modo da sottoporre la stessa anche ad una fase di sperimentazione della durata di 6 mesi e, nel contempo, pubblicare la stessa anche sul portale "Impresainungiorno" semplificando, così, l'accesso ai richiedenti e permettere la pubblicazione della stessa anche sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, per una maggiore e capillare, oltrechè omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;

RITENUTO, pertanto, che al fine di mantenere l'omogeneità e la standardizzazione della modulistica, così come elaborata, le eventuali modifiche ed integrazioni possano essere apportate, esclusivamente, con determina dirigenziale del Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali, Rapporti con gli enti Locali, Sicurezza del Territorio e Legalità" e del Servizio "Sviluppo del Commercio";

DATO ATTO che il Dirigente regionale del Servizio "Governance Locale Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio e Legalità" e il dirigente del Servizio "Sviluppo del Commercio" hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità dell'atto con la sottoscrizione dello stesso;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa,

- **di approvare** la **modulistica** unica regionale, di cui all'allegato "A" relativa alla **NUOVA MODULISTICA UNICA REGIONALE DI PROCEDIMENTI IN MATERIA DI COMMERCIO: "SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE"** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di dare mandato** all'ARIT affinché provveda alla pubblicazione sullo sportello on-line in materia di Suap di tale modulistica, dopo averla resa compatibile con quanto previsto dall'allegato tecnico al DPR 160/2010, in modo da consentire ai Comuni (Suap), che hanno aderito al servizio messo a disposizione dalla Regione Abruzzo, di rendere disponibili la modulistica e interoperare telematicamente;
- **di pubblicare** tale modulistica anche sul portale "Impresainungiorno", semplificando così l'accesso ai richiedenti;
- **di autorizzare** la pubblicazione anche sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, per una maggiore e capillare, oltrechè omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;
- **che tale modulistica** è sottoposta ad una fase di sperimentazione della durata di 6 mesi;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue allegato

ORIGINALI

Revisione del 10/10/2013

S.C.I.A. – note informative per la compilazione della modulistica

MACROAREA: ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Tutto quanto premesso in ordine alla compilazione della SCIA, in termini di carattere generale, si riportano di seguito ulteriori note informative riguardanti la compilazione degli allegati relativamente al comparto riguardante gli esercizi di commercio al dettaglio, in tutte le casistiche dettagliatamente riportate nel modello C2.

Classificazione delle attività di somministrazione alimenti e bevande**Art.1, comma 91, L.R. 11/2008 e ss.mm.ii.**

Le attività di somministrazione di alimenti e bevande, in relazione all'attività esercitata ed in conformità all'autorizzazione sanitaria, possono assumere le seguenti denominazioni:

- a) trattoria, ristorante, osteria con cucina e simili: esercizi in cui è prevalente la somministrazione di pasti preparati in apposita cucina con menù che include una sufficiente varietà di piatti e dotati di servizio al tavolo;
- b) esercizi con cucina tipica abruzzese: ristorante, trattoria, osteria in cui è prevalente l'utilizzo di alimenti e bevande tipici della tradizione locale o regionale;
- c) self service, tavole calde, fast food e simili: esercizi in cui è prevalente la somministrazione di pasti preparati in apposita cucina ma privi di servizio al tavolo;
- d) pizzerie e simili: esercizi della ristorazione, con servizio al tavolo, in cui è prevalente la preparazione e la somministrazione del prodotto "pizza";
- e) bar gastronomici e simili: esercizi in cui si somministrano alimenti e bevande, compresi i prodotti di gastronomia preconfezionati o precotti usati a freddo ed in cui la manipolazione dell'esercente riguarda l'assemblaggio, il riscaldamento, la farcitura e tutte quelle operazioni che non equivalgono né alla produzione né alla cottura;
- f) bar-caffè e simili: esercizi in cui è prevalente la somministrazione di bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, nonché di dolci e spuntini;
- g) bar gelateria, bar pasticceria, cremeria, creperia e simili: bar-caffè caratterizzati dalla somministrazione di una vasta varietà di prodotti di pasticceria, gelateria e dolci in genere prodotti in proprio;
- h) birrerie, wine bar, pub, enoteche, caffetterie, sala da the e simili: esercizi prevalentemente specializzati nella somministrazione di specifiche tipologie di bevande eventualmente accompagnate da somministrazione di spuntini, pasti e/o piccoli servizi di cucina;
- i) piano bar, disco-bar, american-bar, locali serali e simili: esercizi in cui la somministrazione di alimenti e bevande è accompagnata a servizi di intrattenimento che ne caratterizzano l'attività;
- j) sale da ballo, discoteche, locali notturni: esercizi nei quali la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande viene svolta congiuntamente ad attività di intrattenimento, ma quest'ultima è prevalente rispetto alla prima;
- k) impianti sportivi e stabilimenti balneari con somministrazione: esercizi in cui la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande viene svolta congiuntamente all'attività di svago, ma quest'ultima è prevalente rispetto alla prima;
- k bis) pizzeria al taglio o al banco come attività non artigianale.

Le denominazioni di cui sopra hanno validità ai soli fini di monitoraggio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Revisione del 10/10/2013

S.C.I.A. – note informative per la compilazione della modulistica

Art.1, comma 104, L.R. 11/2008 e ss.mm.ii.

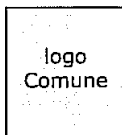
Sono soggette a SCIA, ai sensi dell'articolo 19 della L. 241/1990, da presentare al SUAP del comune competente per territorio, le attività per la somministrazione di alimenti e bevande esercitate:

- a) al domicilio del consumatore;
- b) negli esercizi annessi ad alberghi, pensioni, locande o ad altri complessi ricettivi, limitatamente alle prestazioni rese agli alloggiati;
- c) negli esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade e all'interno di stazioni ferroviarie, aeroportuali, marittime e di trasporto pubblico;
- d) negli esercizi in cui la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande è svolta congiuntamente ad una prevalente attività di spettacolo, intrattenimento e svago, quali: sale da ballo, locali notturni, impianti sportivi, sale da gioco, stabilimenti balneari ed esercizi similari. L'attività congiunta si intende prevalente nei casi in cui la superficie utilizzata per il suo svolgimento è pari ad almeno il settantacinque per cento della superficie complessivamente a disposizione per l'esercizio dell'attività, esclusi magazzini, depositi, uffici e servizi. Non costituisce attività di spettacolo, intrattenimento e svago la semplice musica di accompagnamento e compagnia;
- e) all'interno di musei, teatri, sale da concerto e cinema;
- f) nelle mense aziendali e negli spacci annessi ai circoli cooperativi e degli enti a carattere nazionale le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'interno;
- g) in via diretta a favore dei propri dipendenti da amministrazioni, enti o imprese pubbliche;
- h) nelle scuole, negli ospedali, nelle comunità religiose, in stabilimenti militari delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- i) sui mezzi di trasporto pubblico;
- j) negli esercizi polifunzionali di cui al comma 34 (LR 11/2008);
- k) negli esercizi situati all'interno dei centri commerciali;
- l) negli esercizi posti nell'ambito degli impianti stradali di distribuzione carburanti di cui all'articolo 15, della legge regionale 16 febbraio 2005, n.10 (Norme di indirizzo programmatico regionale di razionalizzazione ed ammodernamento della rete di distribuzione dei carburanti).

La somministrazione di alimenti e bevande, ad esclusione degli esercizi di cui alle lettere c), J) ed l), è effettuata esclusivamente a favore di chi usufruisce dell'attività degli esercizi medesimi e negli orari di apertura degli stessi. Lo spazio in cui si svolge l'attività di somministrazione prevista alla lettera d) non deve superare il venticinque per cento dell'intera superficie del locale.

principale normativa di riferimento

Per le attività di somministrazione alimenti e bevande (modulistica C2.m) la normativa di riferimento regionale è fornita dalla L.R. n. 11/2008 e s.m.i. e dalla principale L.R. di modifica n. 17/2010 nonché dal decreto legislativo n.59 del 2010 e dal decreto legislativo di modifica n.147 del 2012.



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive


SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
 Allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

 allegato **C2.2**
 versione 30/10/2013

Allegato C2.2 - ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE - SUBINGRESSO
INDIRIZZO DELL' ESERCIZIO

Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. [][][][][][]

Insegna dell'esercizio: _____

di cui all'autorizzazione amministrativa n. _____ rilasciata in data [][]/[][]/[][][][][]

intestata in precedenza all'impresa individuale alla società

denominata _____

ATTIVITA' ESERCITATA di cui all'art.1, comma 91, L.R. 11/2008 lettera/e [][][][][][][][][][]

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE mq [][][][][]

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO (compresa la superficie adibita ad altri usi) mq [][][][][]

Il subingresso avviene a seguito di:

- compravendita - fallimento
 - affitto d'azienda - successione
 - donazione - reintestazione a seguito di _____
 - fusione - altre cause _____

I requisiti professionali sono posseduti da:

Sig. _____

Sig. _____

Sig. _____

che ha/hanno compilato e sottoscritto, sotto la propria responsabilità, la dichiarazione di cui all'allegato "D4".

l'attività osserverà i seguenti orari: (salvo eventuali differenti disposizioni sindacali)

- periodo estivo:
apertura alle ore _____ chiusura alle ore _____- periodo invernale:
apertura alle ore _____ chiusura alle ore _____

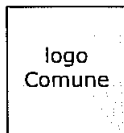
riposo settimanale: _____

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data.....

.....

 Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive


SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
 Allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

 allegato **C2.5**
 versione 30/10/2013

Allegato C2.5 - ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE ART.1, COMMA 104, LR 11/2008
INDIRIZZO DELL'ESERCIZIO

Comune di _____ C.A.P. _____ | | | | |

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. | | | | |

Insegna dell'esercizio: _____

Ai fini della verifica dei requisiti di sorvegliabilità (D.M. 564/1992) l'esercizio ha ulteriori accessi da vie, piazze o spazi privati come di seguito indicato:

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. | | | | |

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. | | | | |

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. | | | | |

ATTIVITA' ESERCITATA di cui all'art.1, comma 91, L.R. 11/2008 lettera/e | | | | |

 nell'esercizio di cui all'art.1, comma 104, della L.R. 11/2008 lettera | | |
 (di cui al seguente allegato)

Attività principale _____

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE mq | | | | |

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO (compresa la superficie adibita ad altri usi) mq | | | | |

I requisiti professionali sono posseduti da:

Sig. _____

Sig. _____

Sig. _____

che ha/hanno compilato e sottoscritto, sotto la propria responsabilità, la dichiarazione di cui all'allegato "D4".

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data.....

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

.....
Servizio S.U.A.P. – Sportello Unico per le Attività Produttive

Allegato

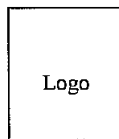
Art.1, comma 104, L.R. 11/2008 e ss.mm.ii.

Sono soggette a SCIA, ai sensi dell'articolo 19 della L. 241/1990, da presentare al SUAP del comune competente per territorio, le attività per la somministrazione di alimenti e bevande esercitate:

- a) al domicilio del consumatore;
- b) negli esercizi annessi ad alberghi, pensioni, locande o ad altri complessi ricettivi, limitatamente alle prestazioni rese agli alloggiati;
- c) negli esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade e all'interno di stazioni ferroviarie, aeroportuali, marittime e di trasporto pubblico;
- d) negli esercizi in cui la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande è svolta congiuntamente ad una prevalente attività di spettacolo, intrattenimento e svago, quali: sale da ballo, locali notturni, impianti sportivi, sale da gioco, stabilimenti balneari ed esercizi similari. L'attività congiunta si intende prevalente nei casi in cui la superficie utilizzata per il suo svolgimento è pari ad almeno il settantacinque per cento della superficie complessivamente a disposizione per l'esercizio dell'attività, esclusi magazzini, depositi, uffici e servizi. Non costituisce attività di spettacolo, intrattenimento e svago la semplice musica di accompagnamento e compagnia;
- e) all'interno di musei, teatri, sale da concerto e cinema;
- f) nelle mense aziendali e negli spacci annessi ai circoli cooperativi e degli enti a carattere nazionale le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'interno;
- g) in via diretta a favore dei propri dipendenti da amministrazioni, enti o imprese pubbliche;
- h) nelle scuole, negli ospedali, nelle comunità religiose, in stabilimenti militari delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- i) sui mezzi di trasporto pubblico;
- j) negli esercizi polifunzionali di cui al comma 34 (LR 11/2008);
- k) negli esercizi situati all'interno dei centri commerciali;
- l) negli esercizi posti nell'ambito degli impianti stradali di distribuzione carburanti di cui all'articolo 15, della legge regionale 16 febbraio 2005, n.10 (Norme di indirizzo programmatico regionale di razionalizzazione ed ammodernamento della rete di distribuzione dei carburanti).

La somministrazione di alimenti e bevande, ad esclusione degli esercizi di cui alle lettere c), j) ed l), è effettuata esclusivamente a favore di chi usufruisce dell'attività degli esercizi medesimi e negli orari di apertura degli stessi. Lo spazio in cui si svolge l'attività di somministrazione prevista alla lettera d) non deve superare il venticinque per cento dell'intera superficie del locale.

.....
..... Informazioni Indicative SUAP
.....



REGIONE ABRUZZO
Comune di Abcdefghil (XY)
 Sportello Unico per le Attività Produttive



SCHEDA BASE MACROAREA
ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE"
 allegato alla modulistica – **Mod. SCIA1**

allegato **C2**
 versione 30/10/2013

Allegato C2 – MACROAREA "SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE"

Somministrazione alimenti e bevande (L.R. 11/2008 E ss.mm.ii.)

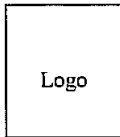
- Nuovo esercizio di somministrazione mod. C 2.1
- Subingresso..... mod. C 2.2
- Trasferimento..... mod. C 2.3
- Variazioni societarie, preposto, modifica locali, denominazione..... mod. C 2.4
- Esercizio di somministrazione comma 104, art.1..... mod. C 2.5
- Cessazione attività..... mod. C 2.6

Dichiarazioni di autocertificazione e asseverazione

- Procura speciale con dichiarazione per le pratiche inviate telematicamente con l'uso combinato di PEC e firma digitale..... mod. D0
- Dichiarazione generale di autocertificazione..... mod. D1
- Asseverazione tecnica relativa alla conformità edilizio-urbanistica..... mod. D2
- Dichiarazione di altri soggetti (amministratori, soci)..... mod. D3
- Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti professionali..... mod. D4
- Dichiarazione relativa all'inquinamento acustico..... mod. D5
- Dichiarazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico n. 445/00 da utilizzare essenzialmente in caso di società..... mod. D6

elenco allegati

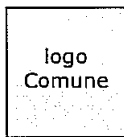
- attestazione di versamento dei diritti di istruttoria SUAP, secondo gli importi vigenti (reperibili presso gli uffici di sportello SUAP o comunque sul sito web SUAP – sezione "diritti tecnici") da effettuare sul c/c n. _____ intestato a "Comune di _____ – Servizio S.U.A.P."
- procura speciale (allegato D0) per l'invio telematico della SCIA, tramite uso combinato di PEC e firma digitale
- modello/i relativo/i alla attività soggetta a S.C.I.A., come selezionato/i nel quadro C: mod **C2**.|_|_|_|_|
- quadro di autocertificazione generale (allegato D1)
- documentazione idonea a comprovare la disponibilità dei locali (copia atto d'acquisto, contratto di locazione, comodato, ecc., regolarmente registrati)
- asseverazione di conformità edilizia (allegato D02) – in caso di nuova apertura o attivazione e trasferimento di sede operativa) con allegata planimetria in scala adeguata (1:100 o 1:50) dei locali indicante le superfici interne di somministrazione e quelle accessorie ed il lay-out delle attrezzature.
- dichiarazione dei soci, in caso di società s.n.c. (allegato D3)
- estremi (o facoltativamente copia) di documentazione da parte del del legale rappresentante o preposto comprovante il possesso del requisito professionale (esempio: titolo abilitativo, attestato di lavoro, versamenti INPS, titolo di studio, ecc.) (allegato D4)
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato D5) nei casi ove facoltativamente consentito, resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000, da utilizzare in caso di società (allegato D6)



REGIONE ABRUZZO
Comune di Abcdefghil (XY)
 Sportello Unico per le Attività Produttive



- dichiarazione relativa ai requisiti di sorvegliabilità resa ai sensi del DM 564/1992 (allegato D7)
- documentazione di valutazione di impatto acustico, nei casi ove obbligatoriamente richiesto (così come prescritto al comma 4 dell'art. 8 della Legge 447/95, nonché dal DPR 227/2011), predisposta da un tecnico competente in acustica, iscritto ad apposito albo regionale, cioè da idonea figura professionale abilitata ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme in materia e svolgere le relative attività di controllo ed attestazione;
- autorizzazione Agenzia del Demanio ai sensi dell'art.45 e 46 del Codice della Navigazione, in caso di esercizio sito su area demaniale
- originale dell'autorizzazione amministrativa, in caso di cessazione o subingresso o trasferimento (solo in caso di originale cartaceo da restituire materialmente)
- copia fotostatica atto costitutivo – nel caso di società, associazioni o altro organismo associativo
- S.C.I.A. sanitaria immediata (Notifica Impresa Alimentare semplice) redatta ai sensi del CE 852/04, completa di ogni allegato in essa contemplato, per il relativo inoltro alla Azienda Sanitaria Locale competente
- In caso di addetti in numero superiore a 2, rapporto informativo della ASL Servizio Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro
- In caso di esecuzioni di lavori di EDILIZIA rientranti nell'ambito di applicazione della SCIA e della CIA, documentazione inerente dette tipologie di opere in relazione ai regolamenti edilizi ed urbanistici del Comune
- In caso che la SCIA interessi immobili soggetti alla normativa di prevenzione incendi, allegare la segnalazione certificata di inizio attività prevista dalla normativa di riferimento
- In caso di trasferimento di azienda, copia fotostatica dell'atto compravendita, di affittanza, di donazione, di comodato o altro atto equipollente (nel caso di subingresso)
- In caso di successione a causa di morte del precedente titolare, copia fotostatica della denuncia nei passaggi successori a causa di morte regolarmente registrata presso l'Ufficio del Registro o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che comprovi il titolo alla successione e, qualora fra gli eredi risulti un minore, apposita autorizzazione del Giudice Tutelare (nei casi di subingresso)
- copia del permesso di soggiorno, nel caso di cittadini non appartenenti all'Unione Europea, ovvero della ricevuta della richiesta di rinnovo, se il permesso di soggiorno allegato scade entro 30 giorni, nel caso di cittadini non appartenenti all'Unione Europea
- copia di un valido documento di identità.



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive


SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
 Allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

 allegato **C2.3**
 versione 30/10/2013

Allegato C2.3 - ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE - TRASFERIMENTO
INDIRIZZO DELL'ESERCIZIO

Comune di _____ C.A.P. | | | | |

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. | | | | |

Insegna dell'esercizio: _____

 Autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune il | | | / | | | / | | | | | S.C.I.A. prot. _____ presentata in Comune il | | | / | | | / | | | | |

Insegna dell'Esercizio _____

ATTIVITA' ESERCITATA di cui all'art.1, comma 91, L.R. 11/2008 lettera/e | | | | | | | | | |

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE mq | | | | |

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO (compresa la superficie adibita ad altri usi) mq | | | | |

Sarà trasferita al nuovo indirizzo:

Comune di _____ C.A.P. | | | | |

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. | | | | |

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE mq | | | | |

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO (compresa la superficie adibita ad altri usi) mq | | | | |

I requisiti professionali sono posseduti da:

Sig. _____

Sig. _____

Sig. _____

che ha/hanno compilato e sottoscritto, sotto la propria responsabilità, la dichiarazione di cui all'allegato "D4".

l'attività osserverà i seguenti orari: (salvo eventuali differenti disposizioni sindacali)

- periodo estivo:
apertura alle ore _____ chiusura alle ore _____- periodo invernale:
apertura alle ore _____ chiusura alle ore _____

riposo settimanale: _____

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data.....

 informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
Allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

allegato **C2.6**
versione 30/10/2013

Allegato C2.6 - ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE - CESSAZIONE

INDIRIZZO DELL'ESERCIZIO

Comune di _____ C.A.P. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. _____

Insegna dell'esercizio: _____

Autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune il ____/____/____

S.C.I.A. prot. _____ presentata in Comune il ____/____/____

Insegna dell'Esercizio _____

ATTIVITA' ESERCITATA di cui all'art.1, comma 91, L.R. 11/2008 lettera/e _____

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE mq _____

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO (compresa la superficie adibita ad altri usi) mq _____

CESSA DAL ____/____/____ PER:

- trasferimento in proprietà o gestione dell'impresa

Nominativo subentrante _____

- chiusura definitiva dell'esercizio

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data.....



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. – Sportello Unico per le Attività Produttive



SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
 Allegato alla modulistica – Mod. SCIA1

allegato **C2.1**
 versione 30/10/2013

Allegato C2.1 – ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE - APERTURA

INDIRIZZO DELL' ESERCIZIO

Comune di _____ C.A.P. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. _____

Insegna dell'esercizio: _____

Ai fini della verifica dei requisiti di sorvegliabilità (D.M. 564/1992) l'esercizio ha ulteriori accessi da vie, piazze o spazi privati come di seguito indicato:

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. _____

ATTIVITA' ESERCITATA di cui all'art.1, comma 91, L.R. 11/2008 lettera/e _____
 (vedi note informative per la compilazione della modulistica)

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE mq _____

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO (compresa la superficie adibita ad altri usi) mq _____

I requisiti professionali sono posseduti da:

Sig. _____

Sig. _____

Sig. _____

che ha/hanno compilato e sottoscritto, sotto la propria responsabilità, la dichiarazione di cui all'allegato "D4".

l'attività osserverà i seguenti orari: (salvo eventuali differenti disposizioni sindacali)

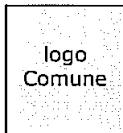
- periodo estivo:
 apertura alle ore _____ chiusura alle ore _____

- periodo invernale:
 apertura alle ore _____ chiusura alle ore _____

riposo settimanale: _____

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data.....



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
Allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

allegato **C2.4**
versione 10/10/2013

Allegato C2.4 - ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE - VARIAZIONI

INDIRIZZO DELL' ESERCIZIO

Comune di _____ C.A.P. _____

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. _____

Insegna dell'esercizio: _____

Autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune il ____/____/____

S.C.I.A. prot. _____ presentata in Comune il ____/____/____

Insegna dell'Esercizio _____

ATTIVITA' ESERCITATA di cui all'art.1, comma 91, L.R. 11/2008 lettera/e _____

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE mq _____

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO (compresa la superficie adibita ad altri usi) mq _____

VARIAZIONI ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE:

1 VARIAZIONI SOCIETARIE _____

2 VARIAZIONE PREPOSTO _____

3 MODIFICA DEI LOCALI _____

4 MODIFICA DENOMINAZIONE _____

SEZIONE 1 - VARIAZIONI SOCIETARIE

VARIAZIONE NATURA GIURIDICA DELLA SOCIETA'

da _____ a _____

VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE / DENOMINAZIONE

da _____ a _____

VARIAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE

da _____ a _____

il quale ha compilato l'allegato D3

..... Informazioni indicative SUAP



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



SONO ENTRATI NELLA SOCIETA'

Sig. _____

Sig. _____

Sig. _____

che ha/hanno compilato l'allegato D3

SEZIONE 2 – VARIAZIONE DEL PREPOSTO

HA CESSATO L' INCARICO DI PREPOSTO

Sig. _____

E' STATO NOMINATO PREPOSTO

Sig. _____

il quale ha compilato l'allegato D4

SEZIONE 3 – MODIFICHE LOCALI E VARIAZIONI VARIE

LA SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE, come risulta dalla planimetria allegata, sarà:

AMPLIATA da mq. |_|_|_|_|_| a mq. |_|_|_|_|_|

RIDOTTA da mq. |_|_|_|_|_| a mq. |_|_|_|_|_|

MODIFICAZIONE DELLE ATTREZZATURE come risulta dalla documentazione allegata

SEZIONE 4 – MODIFICA DENOMINAZIONE

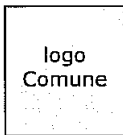
L'attività esercitata, in riferimento al comma 91 dell'art.1 della LR 11/2008, passerà:

da lettera/e |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

a lettera/e |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

FIRMA del titolare o legale rappresentante

Data.....



CITTA' di XXXXXXXX

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
Allegato alla modulistica - Mod. SCIA1

allegato **C2.7**
versione 30/10/2013

Allegato C2.7 - SOMMINISTRAZIONE TEMPORANEA DI ALIMENTI E BEVANDE

INDIRIZZO DEL LUOGO DI SOMMINISTRAZIONE

Comune di _____ C.A.P. [][][][][][]

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ n. [][][][][]

nei giorni: dal [][]/[][]/[][][][][] al [][]/[][]/[][][][][]
(la durata massima della somministrazione non può superare giorni 7)

in occasione della manifestazione _____

a carattere

- religioso benefico
- solidaristico sociale
- politico

in quanto _____

Le strutture utilizzate per la produzione e somministrazione di alimenti e bevande saranno approntate il giorno [][]/[][]/[][][][][] alle ore [][]:[][] e saranno le seguenti:

autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico del [][]/[][]/[][][][][]
(allegare copia)

disponibilità dell'area privata giusta atto _____ rilasciato da _____
(allegare originale)

N.B.: Sul luogo della manifestazione dovranno essere tenuti il corretto montaggio delle attrezzature e le certificazioni attestanti la conformità degli impianti elettrici a firma di tecnici abilitati.

Allegato (obbligatorio) : Programma della manifestazione

FIRMA del segnalante

Data.....

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 20.11.2013, n. 850

L.R. 9.4.1975 n. 32 “Iniziativa per lo sviluppo del turismo speleologico della Regione e per la conservazione del patrimonio speleologico Abruzzese”. - Approvazione Avviso per l’accesso ai contributi anno 2013 -

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 9.4.1975 n. 32 recante: “Iniziativa per lo sviluppo del turismo speleologico della Regione e per la conservazione del patrimonio speleologico Abruzzese” con la quale la Regione Abruzzo eroga contributi per iniziative atte ad evitare il deterioramento, il danneggiamento e il deturpamento e promuove la conservazione e valorizzazione del patrimonio speleologico locale;

VISTE le leggi regionali n° 54 del 26 giugno 1997 e n° 11 del 03 marzo 1999 che attribuiscono alla Regione le funzioni di programmazione e di impulso delle politiche turistiche di promozione dell’Abruzzo;

VISTA la deliberazione n. 49/4 del 03.08.2010 con cui il Consiglio Regionale ha approvato le “Linee di sviluppo del turismo in Abruzzo per il triennio 2010-2012” contenente il Piano Triennale del Turismo dove è previsto, tra gli altri, il seguente asse di intervento:
Asse 4- misura 4.3: Azioni Promo-Pubblicitarie;

RITENUTO, nel rispetto delle direttive annuali degli anni precedenti, di poter ricomprendere nella predetta alla misura 4.3 “Azioni Promo-Pubblicitarie” gli interventi di valorizzazione e promozione turistica del patrimonio speleologico abruzzese ai sensi della L.R. 09.04.1975 n. 32, per divulgare la conoscenza, la conservazione, la valorizzazione e la migliore fruizione del patrimonio naturale costituito dalle grotte turistiche abruzzesi;

RITENUTO altresì di dover individuare, quali beneficiari della misura 4.3 anche per l’anno 2013, gli Enti Locali singoli o associati;

VISTA la legge regionale 10.01.2013 n. 2 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013, bilancio pluriennale 2013-2015” (legge finanziaria regionale 2013) che, per gli interventi previsti dalla L.R. 9.4.1975 n. 32, stanziata, per il corrente esercizio finanziario, la somma di €. 15.000,00 sul Cap. 242392 UPB 09.02.004;

RILEVATO che l’accesso ai citati contributi avviene mediante Avviso Regionale annuale rivolto ad enti locali sopraindicati con istruttoria delle pratiche che perverranno a seguito della pubblicazione dell’Avviso a cura del Servizio “Sviluppo del Turismo” della Direzione “Sviluppo Economico e del Turismo”;

CONSIDERATO, per le ragioni suesposte, di dover approvare per l’anno 2013 l’Avviso Regionale per l’accesso ai predetti contributi ai sensi della L.R. 32/75 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che la suddetta somma di €. **15.000,00 (Euro quindicimila/00)**, trova capienza nella disponibilità del Cap. 242392/C/2013 UPB 09.02.004 denominato “Iniziativa per lo sviluppo del turismo speleologico e per la conservazione del patrimonio speleologico - l.r. 9.4.1975 n.32”;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione “Sviluppo Economico e del Turismo”, con l’apposizione della propria firma in calce al presente atto, ha espresso parere favorevole sulla legittimità della presente proposta di deliberazione e ne ha attestato la regolarità;

SENTITO il relatore proponente il presente provvedimento;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** l’Avviso Regionale per l’accesso ai contributi ai sensi della L.R. 9.4.1975 n. 32 anno 2013 in favore di Enti Locali singoli o associati per iniziative dirette alla conservazione e valorizzazione

del patrimonio speleologico abruzzese, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

2. **di pubblicare** il suddetto "Avviso" sul BURA e sul sito della Regione Abruzzo.

Segue allegato

CONTRIBUTI IN FAVORE DI INIZIATIVE DI SVILUPPO E
PROMOZIONE DEL TURISMO SPELEOLOGICO ABRUZZESE

L.R. 9.4.1975 n. 32

AVVISO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI Anno 2013

Iniziativa proposte da Enti Locali singoli o associati per la promozione e valorizzazione turistica delle Grotte Turistiche Abruzzesi ai sensi della L.R. N. 32/1975 limitatamente alle provvidenze disposte dal Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario anno 2013, pari ad € 15.000,00.

Sono ammesse a contributo :

- **Attività di comunicazione:** il soggetto proponente deve dimostrare la realizzazione di attività di comunicazione e di promozione del territorio nel quale ricade il patrimonio speleologico delle Grotte Turistiche, a valenza regionale ed extra-regionale, nonché i riflessi sui media;
- **Eventi:** sono ammessi eventi di promozione turistico-culturale, tradizionali e/o innovativi nella formula, che abbiano un impatto positivo sui media e che fungano da attrattori non solo per l'economia turistica locale ma per l'intero sistema turistico abruzzese.

Contributo: Il beneficio potrà essere concesso nella misura massima del 50% della spesa complessiva ammissibile esclusa I.V.A.

La Commissione di valutazione all'uopo nominata potrà stabilire l'importo massimo da concedere e graduare le percentuali di assegnazione dei contributi in relazione alla valenza dei progetti presentati sulla base dei parametri di valutazione di cui alla griglia di seguito riportata e alle disponibilità finanziarie.

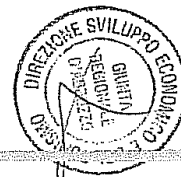
Presentazione domande:

- Per l'anno 2013, gli Enti Locali singoli o associati possono avanzare richiesta di contributo inviandola alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio Sviluppo del Turismo, Via Passalanciano, 75 - 65124 PESCARA.
- La richiesta di contributo per iniziative già realizzate nell'anno 2013 o da realizzare entro il 31.12.2013 deve essere redatta in carta semplice utilizzando eventualmente il fac-simile di domanda allegato al presente avviso e debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante pro-tempore dell'Ente Locale.
- Le domande devono essere inviate a mezzo posta tramite Raccomandata A.R. (farà fede il timbro postale di invio) entro il termine perentorio di giorni 30 dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, oppure consegnate a mano direttamente all' Ufficio Protocollo della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio Sviluppo del Turismo, Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA, che rilascerà, all'uopo, apposita ricevuta.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 850 del 20 NOV. 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Galanti)



Documentazione da allegare alle domande:

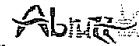
Alle domande dovrà essere allegata una dettagliata relazione contenente:

1. Descrizione del programma di comunicazione e/o degli eventi;
2. Eventuali notizie sulle precedenti attività di comunicazione e di eventi: capacità di comunicazione ed effetti comunicativi conseguenti, elenco degli articoli giornalistici e radiotelevisivi regionali ed extra regionali realizzati specificando, per ciascuno: mezzo, testate, ambito territoriale di copertura, tiratura/audience
3. Eventuali notizie sulle precedenti edizioni di eventi: attività svolta ed affluenza di pubblico; elenco degli articoli giornalistici e radiotelevisivi regionali ed extra regionali realizzati specificando, per ciascuno: mezzo, testate, ambito territoriale di copertura, tiratura/audience;
4. L'articolazione delle fasi del progetto, con il dettaglio di massima delle attività programmate e dei tempi di realizzazione;
5. Il preventivo onolitico e realistico delle spese per le azioni comprese in ciascuna fase, il preventivo delle entrate dirette del progetto (es: ricovi, contributi, sponsorizzazioni, ecc.) relativamente alle attività in corso di realizzazione o da realizzare;
6. il consuntivo analitico delle spese sostenute e delle entrate dirette per le attività già realizzate.

Spese ammissibili e rendicontabili

- a) studi e ricerche diretti alla conservazione e valorizzazione delle grotte;
- b) creazione e restyling sito internet relativo al progetto;
- c) sviluppo applicazioni telematiche;
- d) acquisizione contenuti dell'immagine;
- e) organizzazione di eventi e convegni connessi alla promozione delle grotte;
- f) realizzazione, stampa e distribuzione di materiale promozionale cartaceo o informatico, preferibilmente plurilingue che, in coerenza e sinergia con le azioni promozionali strategiche regionali, rechina in tutti i materiali promo-pubblicitari cartacei e multimediali utilizzati:

- il logo istituzionale della Regione Abruzzo;



- il logo commerciale abbinato al claim "naturalmente tuo" naturalmente tuo per il mercato nazionale;



- il logo commerciale abbinato al claim "made in nature, made in Italy" made in nature, made in Italy per il mercato internazionale;

- il sito web: www.abruzzoturismo.it;

- la dicitura: "Realizzato con il contributo della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo Regione Abruzzo",

Le spese relative alla semplice ristampa non sono riconoscibili; il materiale già realizzato, sprovvisto di quanto sopra dovrà essere opportunamente adeguato.

Spese non ammissibili:

- a.1) spese per le quali sono concessi contributi, a qualsiasi titolo, dalla Regione Abruzzo;

b.1) spese per il funzionamento ordinario della propria struttura (spese personale dipendente superiori al 5% dell'importo del contributo ammesso escluso IVA, spese utilizzo locali, spese di segreteria, rimborsi/indennità per viaggi e soggiorni);

c.1) rimborso per le spese di gestione e di progettazione e/o coordinamento superiori al 10% dell'importo complessivo del progetto finanziato;

d.1) l'importo dell'I.V.A.

e.1) spese non attinenti o giustificabili in relazione alla realizzazione dell'iniziativa oggetto dell'istanza;

f.1) spese per l'acquisto di beni strumentali;

g.1) spese connesse a servizi ordinariamente erogabili direttamente dal soggetto richiedente;

h.1) spese per comunicazione pubblicitaria che, in coerenza e sinergia con le azioni promozionali strategiche regionali, non rechino in tutti i materiali promozionali pubblicitari cartacei e multimediali utilizzati i loghi sopra indicati.

ESAME E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti pervenuti, dopo l'istruttoria da parte dell'Ufficio competente, finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità, saranno rimessi all'apposita Commissione di valutazione, all'uopo nominata, ai fini dell'individuazione delle iniziative da ammettere a finanziamento e dei contributi da assegnare.

La Commissione assegnerà i punteggi ad ogni progetto sulla base dei seguenti parametri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
Rilevanza turistico-culturale delle iniziative che valorizzino la valenza strategica delle grotte, basata sull'importanza regionale ed extra regionale	da 0 a 25
Ricadute quali-quantitative, a livello regionale ed extra-regionale, in termini di comunicazione, da valutare con riferimento ai riscontri oggettivi prodotti (copia degli articoli e dei passaggi radiotelevisivi, ecc.)	da 0 a 20
Capacità di destagionalizzazione - periodi "di spalla", delle stagioni estiva e invernale	da 0 a 20
Completezza, innovatività ed efficacia del contenuto progettuale	da 0 a 20

Non saranno ammessi a contributo progetti che non abbiano raggiunto la soglia minima di

punti 45.

MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

Il Beneficiario dovrà inviare alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio Sviluppo del Turismo, Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA - una relazione dettagliata dalla quale risulti l'attività effettuata ed il consuntivo delle spese effettivamente sostenute con la seguente documentazione sottoscritta dal Legale rappresentante dell'ente:

a.1.1) rendicontazione delle entrate e delle uscite connesse alle attività finanziate, con allegati gli originali o le copie autentiche delle fatture di spesa regolarmente quietanzate dalla ditta fornitrice, adeguate alla legge 136/2010 e sue successive modificazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari e relativi mandati di pagamento, sottoscritta dal responsabile del procedimento e vistata dal revisore dei conti oppure dal Responsabile del Servizio di Ragioneria e Contabilità che ne assume la responsabilità;

b.1.1) dichiarazione circa l'eventuale introito di ricavi o l'eventuale mancanza di entrate relativi al progetto finanziato qualora i medesimi non risultino indicati nel rendiconto;

c.1.1) dichiarazione attestante la mancata fruizione di contributi diversi - per la medesima iniziativa - da parte della Regione e di altri soggetti pubblici o privati, qualora i medesimi non risultino compresi tra le entrate del rendiconto;

d.1.1) materiali idonei che consentano di valutare l'effettiva realizzazione delle iniziative descritte; copie del materiale prodotto e delle campagne pubblicitarie effettuate;

In ogni caso l'ammontare del contributo non potrà essere superiore alla differenza tra le spese e le entrate risultanti dal rendiconto.

Il soggetto beneficiario dovrà altresì indicare le coordinate bancarie/postali per l'accredito del contributo liquidato (Codice IBAN completo - composto di 27 lettere/cifre della tesoreria unica della Banca D'Italia).

La Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - "Servizio Sviluppo del Turismo", si riserva di procedere ad eventuale revoca del contributo ammesso, qualora venga accertata la non veridicità delle dichiarazioni contenute nella documentazione prodotta.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Salvatorelli.

Il presente avviso è reperibile all'interno del portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it e sul BURAT.



ALLEGATO N. 1 all'avviso per l'accesso ai contributi ai sensi della L.R. n. 32/1975

- FAC SIMILE DOMANDA -

Spett.le Regione Abruzzo
Direzione Sviluppo Economico e
del Turismo,
Servizio Sviluppo del Turismo
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARA

OGGETTO: DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.R. N. 32 del 09.04.1975,
PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL
TURISMO SPELEOLOGICO ABRUZZESE. ANNO 2013.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
_____ Prov. di _____ il _____
Residente a _____ Prov. di _____ C.A.P. _____
in via _____
In qualità di Legale Rappresentante pro tempore _____
dell'Ente Locale _____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
con sede a _____ in Via _____
Tel. N. _____ Fax n. _____
e mail _____



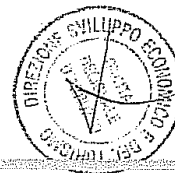
chiede per l'anno 2013,

la concessione di un contributo per la realizzazione del seguente progetto:

_____ di cui si allegano: idonea scheda descrittiva, relativa documentazione
a corredo di cui ai punti: 1,2,3,4, 5/6 del bando, elenco dettagliato della predetta documentazione.

Luogo e data _____

FIRMA _____



DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 26.11.2013, n. DB8/155
**Reiscrizione in bilancio di economie
vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
 67100 L'Aquila



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	155	Data Atto	26/11/2013	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA		CASSA		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	12.01.001	81500	1	DG.22.00		QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - D.LGS. 30/12.1992, N. 502 E D.LGS. 31 MARZO 1996, N. 112 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERINARIA	306.804,81		306.804,81		
S	07.02.014	102468	1	DH.27.00		CONTRIBUTI STATALI ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI EPER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI.	149.903,42		149.903,42		
S	03.02.004	262411	1	DC.07.00		CONTRIBUTI "UNA TANTUM" SU MUTUI AGEVOLATI PER EDILIZIA RURALE - ART. 26 L.5.8.1978, N. 457 E ART. 21 QUINQUIES L. 25.3.1982, N. 94 -.	20.197,97		20.197,97		
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	476.906,20		476.906,20	476.906,20	
TOTALI SPESA							476.906,20		476.906,20		476.906,20
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.11.2013, n. DB8/157
**Reiscrizione in bilancio di economie
vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 2

N° Atto	157	Data Atto	27/11/2013	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva		CASSA	
							COMPETENZA		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.009	12320	1	DC.18.00		FINANZIAMENTO STATALE PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI - DEL. C.I.P.E. N. 52/99 DEL 21.4.1999 -	4.140,35		4.140,35	
S	02.02.009	12351	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N. 6 - INFRASTRUTTURE PATTI TERRITORIALI - BANDO OTTOBRE 1999 - LEGGE 208/98 DEL. CIPE N. 142/99	7.562,71		7.562,71	
S	02.02.009	12356	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - L.208/1998 - DELIB. CIPE 142/1999, 84/2000, 138/2000	8.541.487,82		8.541.487,82	
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	5.528.944,72		5.528.944,72	
S	02.02.009	12357	2	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 35/2005	3.793.970,96		3.793.970,96	
S	02.02.009	12357	3	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERA CIPE 03/2006	124.157,46		124.157,46	
S	02.02.009	162331	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N.1 - STUDIO DI FATTIBILITA'INTERCONNESSIONI IDRICHE INTERAMBITO DEPURATORIE FUCINO -	13.529,50		13.529,50	
S	02.02.009	162332	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N. 3 - INTERVENTI DI INSTALLAZIONE E DI CONTROLLO PERMANENTE, RIEFFICIENTAMENTO RETI I	67.679,34		67.679,34	
S	02.02.009	162333	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N.4 - INTERVENTI SUL SISTEMAACQUEDOTTISTICO - LEGGE 208/98 DEL. CIPE 142/99	237.132,36		237.132,36	
S	02.02.009	282311	1	DI.09.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N.5 -	36.314,92		36.314,92	



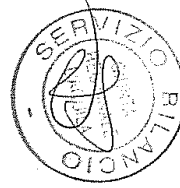
REGIONE
ABRUZZO

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 2 di 2

Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	27/11/2013	Organo	DBB	Esecutività Esecutiva			
									COMPETENZA		CASSA	
						DESCRIZIONE		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00					18.354.920,14		18.354.920,14	
COMPLETAMENTI DI INFRA-STRUTTURE INDUSTRIALI EX DEL CIPE N.70/98 - LEGGE 208/98 DE FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE												
TOTALI SPESA									18.354.920,14	18.354.920,14	18.354.920,14	18.354.920,14
TOTALI ENTRATA									0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.11.2013, n. DB8/158
**Reiscrizione in bilancio di economie
vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	158	Data Atto	27/11/2013	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	05.02.002	152316	1	DC.00.00	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO PREVISTI DAL D.L.11.06.1998, N. 180 CONVERTITO NELLA LEGGE 3.8.98N. 267 e della L. 179 del 31.07.02	619.748,27		619.748,27	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		619.748,27	619.748,27	619.748,27
TOTALI SPESA						619.748,27		619.748,27	
TOTALI ENTRATA						0,00		0,00	



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI
LOCALI BILANCIO ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.11.2013, n. DB8/159
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE
ABRUZZO

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	27/11/2013	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
											COMPETENZA		CASSA	
										IN AUMENTO		IN DIMINUIZIONE		
S		02.02.004	12331	1	DA.00.00					REALIZZAZIONE PROGETTI PER L'AREA VALLE PELIGNA - ALTO SANGRO E CONSORZIO INDUSTRIALE DI SULMONA PER OPERE INFRASTRUTTURALI ART. 24 L.R. 7/2002 ART. 59 L.R.29/2006.	157.500,00		157.500,00	
S		05.02.001	152437	1	DC.30.00					CONTRIBUTO PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO DI MONITORAGGIO E STUDIO DEI TERREMOTI IN ABRUZZO	24.000,00		24.000,00	
S		15.02.003	323500	1	DB.08.00					FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 DELLA L.R. 25.03.2002, N. 3 -.	181.500,00		181.500,00	181.500,00
TOTALI SPESA											181.500,00		181.500,00	181.500,00
TOTALI ENTRATA											0,00		0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.11.2013, n. DB8/160
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

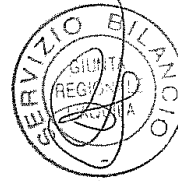
REGIONE
ABRUZZO

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	160	Data Atto	27/11/2013	Organo	DBB	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	12.01.001	81502	1	DG.00.00	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE RISERVATA PER IMPREVISTI E STRAORDINARI - FONDO DI RISERVA	200.000,00		200.000,00	
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI		200.000,00		200.000,00
TOTALI SPESA						200.000,00		200.000,00	
TOTALI ENTRATA						0,00		0,00	



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 02.12.2013, n. DB8/161
**Reiscrizione in bilancio di economie
vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	161	Data Atto	02/12/2013	Organo	DBB	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.01.015	11017	1	DE.08.00	REALIZZAZIONE PROGETTO SEA BRIDGE - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	145.482,06		145.482,06	
S	02.01.015	11018	1	DE.08.00	REALIZZAZIONE PROGETTO SEA BRIDGE PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE STATO	101.837,46		101.837,46	
S	02.01.015	11019	1	DE.08.00	REALIZZAZIONE PROGETTO SEA BRIDGE - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE DELLE REGIONI	43.644,64		43.644,64	
S	13.02.003	72000	1	DL.33.00	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE E ASSISTENZIALE	3.100.000,00		3.100.000,00	
S	07.01.004	101427	1	DH.27.00	TRASFERIMENTI STATALI PER APPLICAZIONE NORMATIVE IN MATERIA FITOSANITARIA, L. 1096/71; L. 865/1984; D.LGS 151/2000; D.LGS 386/2003; D.LGS 214/2005; D.LGS 124/2010; ECC.	23.153,16		23.153,16	
S	05.01.007	151423	1	DC.17.00	SPESE PER LA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI ART. 5, COMMA 7 BIS, L. 109/94	91.119,78		91.119,78	
S	08.02.002	282451	1	DI.00.00	FONDO UNICO PER LE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESSE - D.LGS. 112/98 -	228.272,05		228.272,05	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	3.733.509,15		3.733.509,15	
TOTALI SPESA						3.733.509,15		3.733.509,15	
TOTALI ENTRATA						0,00		0,00	



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO SISTEMI LOCALI E
PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO
MONTANO - SPORT

DETERMINAZIONE 13.11.2013, n. DB13/178
**PAR FAS ABRUZZO 2007-2013 - Linea di
Azione I.3.1.c: iniziative ed eventi sportivi -
Avviso pubblico DGR n. 735/2012 (BURAT
n. 60 Ord. del 14.11.2012) - Articolo 11 -
approvazione graduatoria istanze Linea
d'intervento C - C1 dotazione di attrezzature
per la pratica sportiva dei disabili.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 458 del 4/07/2011, rettificata dalla DGR n. 556 dell'8/08/2011, è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con deliberazione n. 79 del 30/09/2011;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 500 del 3/08/2012 il suddetto PAR FAS Abruzzo è stato rimodulato in ottemperanza alle deliberazioni CIPE n.3/2011 e n.64/2011;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 612 del 24/09/2012 è stato approvato il nuovo piano finanziario attribuendo alla Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive la Linea di Azione I.3.1.c: Iniziative ed Eventi sportivi e per l'Avviso Pubblico in oggetto un importo pari ad €. 14.835.240,00 da utilizzare nel triennio 2012/2014 delle quali € 7.417.620,00 a valere sulle risorse FAS ed € 7.417.620,00 a carico dei proponenti, come forma di cofinanziamento obbligatoria;
- la modalità individuata nel PAR FAS Abruzzo per la predetta Linea di Azione I.3.1.c è quella dello "Strumento di Attuazione Diretta" (SAD);
- con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 735 del 11/11/2012 recante "Attuazione PAR-FAS Abruzzo 2007-2013 - Linea di Azione I.3.1.c: iniziative ed eventi sportivi - Avvio definizione SAD: Approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi in conto capitale

per sostenere investimenti di: ristrutturazione e creazione di nuovi impianti sportivi, organizzazione di eventi, acquisto di attrezzature per la pratica sportiva da parte dei disabili nonché acquisto di attrezzature salvavita. ANNO 2012." (pubblicata sul BURAT n. 60 del 14.11.2012), è stato approvato l'Avviso per la concessione di contributi in conto capitale per sostenere investimenti articolati nelle seguenti tre Linee d'intervento:

Linea "A" ristrutturazione e realizzazione di impianti sportivi;

Linea "B" organizzazione di iniziative di rilevanza regionale ed eventi sportivi di rilevanza extra regionale svolti o da svolgere prevalentemente nel territorio stesso, riconducibili a discipline sportive riconosciute dal C.O.N.I. e dal C.I.P.;

Linea "C" C1 dotazione di attrezzature per la pratica sportiva dei disabili e C2 dotazione di attrezzature salvavita;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso pubblico approvato con la sopra citata DGR n. 735/2012, la dotazione finanziaria complessiva, per l'anno 2012, di € 3.634.634,00 ripartita per la LINEA C (C1 e C2) è di € 350.000,00, pari al 9,63% del totale;

RICHIAMATE:

- la determinazione dirigenziale n. DB13/39 del 24.04.2013, con la quale il Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport, tra l'altro, ha nominato i componenti la *Commissione di valutazione* delle proposte progettuali relative alla Linea di intervento C - C1 dotazione di attrezzature per la pratica sportiva dei disabili;
- la determinazione dirigenziale n. DB13/151 del 19.09.2013, recante "PAR FAS ABRUZZO 2007-2013 - Linea di Azione I.3.1.c: iniziative ed eventi sportivi - Avviso pubblico DGR n. 735/2012 (BURAT n. 60 Ord. del 14.11.2012) - Linea C1: dotazione di attrezzature per la pratica sportiva dei disabili - articolo 11: domande di contributo ammesse a valutazione e trasmissione alla *Commissione di valutazione*.";

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. DB13/118 del 28.11.2012, avente ad oggetto "Attuazione PAR FAS ABRUZZO 2007-2013 -

Linea di Azione I.3.1.c: iniziative ed eventi sportivi – ANNO 2012. D.G.R. n. 735 del 12.11.2012 – impegno della spesa anno 2012.”, con la quale, tra l’altro, è stata impegnata la somma di € 3.634.634,00, pari alla dotazione FAS per l’anno 2012 iscritta nel bilancio regionale di previsione 2012 sul capitolo 92400 UPB 10.02.002, della quale, ai sensi dell’articolo 7 dell’Avviso pubblico, la quota ripartita per la LINEA C (C1 e C2) è di € 350.000,00;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 11 dell’Avviso approvato con la DGR 735/2012, *“La valutazione viene conclusa con specifico verbale a cura della Commissione di valutazione e conseguentemente, con Determinazione del Dirigente Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport, si procede all’approvazione delle graduatorie allegate al suddetto verbale. Attraverso pubblicazione sul BURAT viene data notifica di tale esito; agli idonei e finanziabili viene data notifica anche mediante raccomandata a/r. Le graduatorie contengono le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, delle idonee ma non finanziabili, delle escluse in fase di valutazione. Le graduatorie contengono altresì i dati sugli importi degli investimenti proposti ed ammissibili nonché dei contributi richiesti e concessi.”*;

CONSIDERATO altresì, che per la Linea di intervento C – C2 *dotazione di attrezzature salvavita* la procedura di valutazione dei progetti è ancora in corso e la relativa graduatoria non è ancora definita;

VISTI:

- il VERBALE N. 1 (di n. 3 pagine) della *Commissione di Valutazione* in data 19.09.2013, pervenuto al Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano – Sport in data 02.10.2013, nel quale, tra l’altro, si legge (pagina 3) *“Stilata la graduatoria da allegare al presente verbale e l’elenco delle domande escluse dalla fase di valutazione, la commissione conclude i lavori alle ore 16.35”*;
- la graduatoria allegata al predetto VERBALE N. 1 (**ALLEGATO A**) – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l’*Elenco istanze escluse in fase di valutazione* allegato al citato VERBALE N. 1 (**ALLEGATO**

B) – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi dell’articolo 11 dell’Avviso pubblico, all’approvazione:

- della graduatoria allegata al VERBALE N. 1 della *Commissione di valutazione* Linea di intervento C - C1 *dotazione di attrezzature per la pratica sportiva dei disabili (ALLEGATO A)* – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – ;
- dell’*Elenco istanze escluse in fase di valutazione* allegato al VERBALE N. 1 della *Commissione di valutazione* Linea di intervento C - C1 *dotazione di attrezzature per la pratica sportiva dei disabili (ALLEGATO B)* – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - ;

VISTA la L.R. n. 3/2002 *“Ordinamento contabile della Regione Abruzzo”* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale n. 77/1999, in particolare gli articoli 5 e 24, per quanto attiene la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di prendere atto** delle risultanze del VERBALE N. 1 e dei relativi allegati della *Commissione di valutazione* delle domande di contributo presentate sulla **Linea di intervento C - C1 dotazione di attrezzature per la pratica sportiva dei disabili** ai sensi dell’Avviso pubblico approvato con DGR n. 735/2012 - pubblicato sul BURAT n. 60 Ord. del 14.11.2012 - ed ammesse a valutazione;
2. **di approvare:**
 - la graduatoria (**ALLEGATO A**) - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – predisposta dalla *Commissione di valutazione* della **Linea di intervento C - C1 dotazione di attrezzature per la pratica sportiva dei disabili** ed allegata al predetto VERBALE N. 1;
 - l’*Elenco istanze escluse in fase di valutazione (ALLEGATO B)* – parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento - predisposto dalla Commissione di valutazione della **Linea di intervento C - C1 dotazione di attrezzature per la pratica sportiva dei disabili** ed allegato al predetto VERBALE N. 1;

3. **di dare atto** che la spesa di € 67.727,35 (sessantasettemilasettecentoventisette/35) per i *contributi concessi* ai soggetti che hanno presentato le istanze inserite nella graduatoria di cui al precedente punto 2. trova copertura finanziaria nell'impegno di spesa n. 4270/2012, assunto sul capitolo di spesa 92400 UPB 10.02.002 in esecuzione della determinazione dirigenziale n. DB13/118 del 28.11.2012;
4. **di precisare** che la dotazione finanziaria complessiva di € 350.000,00 della Linea d'intervento C non risulta integralmente utilizzata dalla predetta graduatoria;
5. **di pubblicare** la presente Determinazione e relativi allegati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.);
6. **di dare notifica** ai soggetti che hanno presentato le istanze idonee e finanziabili inserite nella graduatoria approvata al

precedente punto 2. anche mediante raccomandata A/R dell'esito della valutazione, per la conferma, con apposita dichiarazione, della volontà di voler attuare l'intervento;

7. **di dare atto** che la mancanza di tale dichiarazione, da inviare entro dieci giorni dalla ricezione della sopra citata comunicazione, comporta la decadenza dai benefici, come previsto dall'articolo 11 dell'Avviso pubblico;
8. **di notificare** il presente provvedimento al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo in qualità di Responsabile dell'attuazione del PAR FSC Abruzzo 2007-2013;
9. **di inviare**, via e-mail, copia del presente provvedimento alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive ai sensi dell'articolo 16, comma 11, della L.R. n. 7/2002.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Mariangela Virno

Segue allegato

AUEGATO A OLLI
DEA D Z D B 13 / R 8 / K O

PAR FAS Abruzzo 2007/2013 Linea di azione 1.3.1.c "Iniziativa ed eventi sportivi". Avviso pubblico D.G.R. n. 735 dell'11.11.2012 (B.U.R.A. n. 60 ordinario del 14.11.2012)

PAR FAS Abruzzo 2007/2013 Linea di azione C 1 " Dotazione di attrezzature per la pratica sportiva dei disabili" . Avviso pubblico. D.G.R. n. 735 dell'11.11.2012 (B.U.R.A. n. 60 ordinario del 14.11.2012)

PI.	RICHIEDENTE	IDENT.	DATA IMCC	DATA IMCC	ORG. IMCC	NUMERO ATLETI DISABILI ISCRITTI	NUMERO ATLETI DISABILI ETÀ SCOLARE	TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO PROGETTO PROPOSTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDEBILE	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTEGGIO TOTALE
1	POLISPORTIVA DILETTANTISTICA AMICACCICI	3	12/12/2012	12/12/2012	1754	12	NON QUANTIFICATI	ACQUISTO CARICAZIONE SPORTIVE PER ATLETI DISABILI	46.300,80	23.150,40	25.000,00	23.150,40	12
2	A.S.D. PR CYCLING	2	13/12/2012	13/12/2012	1232	NON QUANTIFICATI	NON QUANTIFICATI	UN TANDEM D'ORO: ESEMPIO PER IL PARALISMO ABRUZZESE	48.336,19	24.168,10	25.000,00	24.168,10	0
3	LA PINETA A.S.D.	8	14/12/2012	14/12/2012	1658	NON QUANTIFICATI	NON QUANTIFICATI	ACQUISTO ATTREZZATURE PER PRATICA SPORTIVA DISABILI	22.667,70	11.333,85	25.000,00	11.333,85	0
4	LEGA NAVALE ITALIANA - SEZ. ORTONA	6	14/12/2012	14/12/2012		NON QUANTIFICATI	NON QUANTIFICATI	LA VELA ANCHE PER I DIVERSAMENTE ABILI	18.450,00	9.075,00	25.000,00	9.075,00	0



Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive
Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport

GIUNTA REGIONALE
Direzione Riforme Istituzionali
Enti Locali - Bilancio - Attività Sportive
Per copia conforme all'originale
Composto di n. ... fogli n. ...
Data ... 13 NOV. 2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. M. Virno

[Signature]

[Handwritten signatures and notes]

ALLEGATO B alla Det ARE D513/178/2013

PAR FAS Abruzzo 2007/2013 Linea di azione C1 " Dotazione di attrezzature per la pratica sportiva dei disabili". Avviso pubblico. D.G.R. n. 735 dell'11.11.2012 (B.U.R.A. n. 60 ordinario del 14.11.2012)



Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montiano - Sport

ELENCO ISTANZE ESCLUSE IN FASE DI VALUTAZIONE

IDENTIFICATIVO	RICHIEDENTE	PROGETTO	MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
10	CIRCOLO VELICO ASD ORTONA	DOTAZIONI DI ATTREZZATURA PER LA PRATICA SPORTIVA DEI DISABILI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI PONTILI GALLEGGIANTI IL MARE PER TUTTI	Il progetto non viene valutato in quanto non conforme alle finalità stabilite dall'Avviso (art.10, punto 11). In particolare il progetto prevede la realizzazione di un pontile galleggiante all'interno del porto di Ortona per favorire l'accesso sulle imbarcazioni alle persone disabili che si sostanzia in un intervento strutturale per il superamento delle barriere architettoniche non configurabile quale attrezzatura per la pratica sportiva dei disabili.
9	CIRCOLO NAUTICO "V.MIGLIORI" ASD GIULIANOVA		Il progetto non viene valutato in quanto non conforme alle finalità stabilite dall'Avviso (art.10, punto 11). In particolare il progetto prevede l'installazione sulla banchina di un elevatore per favorire l'accesso sulle imbarcazioni alle persone disabili che si sostanzia in un intervento strutturale per il superamento delle barriere architettoniche, come da fattura allegata, non configurabile quale attrezzatura per la pratica sportiva dei disabili.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Riforme Istituzionali
Enti locali - Bilancio - Attività Sportive

Per copia conforme all'originale
Composto di n. 02 fogli e n. 01 fasciate
P. 20.000 del 11.12.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. M. Virno

M. Migliori
M. Virno
St. h. AM

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 28.11.2013, n. DE9/132
L.R. 13.12.2004, n°44 e s.m.i. "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo" - Annualità 2014. Graduatoria definitiva degli interventi relativi alla Tipologia "F" (Art. 5).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 13.12.2004, n°44 e s.m.i., *"Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo"*, che ha sostituito, abrogandola, la L.R. 67/1995 e che prevede, fra l'altro, la possibilità di concedere contributi in conto capitale per interventi di realizzazione o manutenzione di sistemi di trasporto funiviario;

CONSIDERATO che, effettuata l'istruttoria delle domande pervenute, è stata redatta ed approvata la graduatoria provvisoria degli interventi relativi alla tipologia "F" con propria Determinazione Dirigenziale n°DE9/080 del 12/09/2013;

DATO ATTO:

- che, ai sensi del c. 2 dell'art. 5 della L.R. 44/04, la Determinazione Dirigenziale n°DE9/080 del 12/09/2013 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) Ordinario n°37 del 16/10/2013 (**Allegato n°1**);
- che nel termine di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della citata Ordinanza sul B.U.R.A., fissato dal c. 4 dall'art. 5 della L.R. 44/04, non sono pervenuti ricorsi avverso la graduatoria provvisoria di cui alla Determinazione Dirigenziale n°DE9/080 del 12/09/2013;
- che, ai sensi del c.5 dell'art.5 della L.R. 44/04, in assenza di ricorsi, la suddetta graduatoria provvisoria relativa alla tipologia "F", diventa definitiva (**Allegato n°2**);

CONSIDERATO CHE:

- in caso di assegnazione di fondi per l'esercizio finanziario 2014, al Capitolo n°182410 - *"Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti di risalita in Abruzzo - L.R. 27.04.1995 n°67"*, norma sostituita ed abrogata dalla L.R. 13.12.2004, n°44 *"Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo"*, potrà procedersi:
 - ad erogare contributi mediante la notifica del Disciplinare di Concessione ex L.R. 44/04, art. 5, c. 7;
 - utilizzare dette risorse con le modalità previste dagli artt. 2 e 5 della L.R. 44/04, ed a riservare la percentuale prevista dal comma 2 dell'art.9 della L.R. 44/2004 (2%);

VISTO l'art. 5 della L.R. 14/09/1999 n°77, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- a) **di confermare**, per le finalità della L.R. 13.12.2004 n°44 *"Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo"* - annualità 2014, la graduatoria relativa alla Tipologia "F" già approvata con Determinazione Dirigenziale n°DE9/080 del 12/09/2013. Detta graduatoria definitiva è riportata nell'**Allegato n°2** che unito al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;
- b) **di dare mandato** al Servizio Affari di Giunta - Ufficio BURA, di provvedere alla urgente ed integrale pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Daniele Raggi

Seguono allegati

ALLEGATO N°1

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 12.09.2013, n. DE9/080
L.R. 13.12.2004, n°44 e s.m.i. "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo" - Annualità 2014. Graduatoria provvisoria degli interventi ammissibili a finanziamento della Tipologia "F" (Art. 5).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 13.12.2004, n°44 e s.m.i., "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo", che ha sostituito, abrogandola, la L.R. 67/1995 e che prevede, fra l'altro, la possibilità di concedere contributi in conto capitale per interventi di realizzazione o manutenzione di sistemi di trasporto funiviario;

CONSIDERATO CHE

- il termine per la presentazione delle domande di accesso ai suddetti finanziamenti per l'anno 2014 è fissato al 30.06.2013 (L.R. 44/04, art. 4, c. 2. lett. b);
- entro i termini di legge, sono pervenute al Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi" della Direzione "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica" n°2 richieste di accesso ai benefici ex L.R. 44/04 (Allegato n°1);
- la L.R. 44/2004, all'art.5, comma 1 lett.b), dispone la redazione ed approvazione di due graduatorie provvisorie degli interventi ammissibili a finanziamento: una per le Tipologie A, B, C, D, E, G, un'altra per la Tipologia F;
- delle n°2 richieste:
 - n° 1 sono state presentate per le Tipologie "A - B - C - D - E - G";
 - n° 1 sono state presentate per la Tipologia "F";
- il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi" ha svolto l'istruttoria tecnica delle istanze pervenute, il cui esito è rilevabile dalle apposite schede agli atti d'Ufficio;

ATTESO CHE sulla base della predetta istruttoria e dei criteri e procedure definiti dall'art. 5 della L.R. 44/04, e dell'allegato B alla

stessa L.R., per la Tipologia "F" può essere dichiarata ammissibile l'unica istanza pervenuta alla Direzione Trasporti;

VISTO il 2° comma dell'art.9 "Norma Finanziaria", della L.R. 44/2004;

RITENUTO che, per il disposto dell'art. 5 della L.R. 44/04 e sulla base dei criteri di valutazione e priorità fissati dagli allegati "A" e "B" alla stessa legge regionale, può essere redatta la graduatoria provvisoria dell'istanza presentata per l'accesso ai contributi, relativa alla Tipologia "F" (Allegato n°2);

CONSIDERATO:

- che la graduatoria definitiva relativa alla Tipologia "F", quindi l'attivazione di tutte le procedure per l'eventuale assegnazione dei finanziamenti con le modalità stabilite dalla L.R. 44/04, sarà oggetto di successivo atto da assumere solo dopo la scadenza del termine utile, fissato dal 4 comma dell'art.5, per la presentazione dei ricorsi avverso la graduatoria provvisoria (20 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.);
- che a norma dei c. 7 e 8 dell'art.5 della citata L.R. 44/05, l'effettiva concessione del contributo è comunque condizionata agli adempimenti rinvenibili nel Disciplinare di Concessione;
- che le richieste ritenute ammissibili potranno essere finanziate nell'ordine stabilito dalla graduatoria definitiva, fino al raggiungimento della misura massima concedibile a norma della L.R. 44/04 (art.5, c. 9, 10 e 11) e nel limite della disponibilità finanziaria stabilita dalla legge finanziaria regionale per l'anno 2014;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n°77, Art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale

DETERMINA

- a. di approvare l'allegata graduatoria provvisoria delle istanze di finanziamento ex L.R. 44/2004, esercizio 2014, riconducibili alla Tipologia "F", che unita al presente provvedimento ne costituisce parte sostanziale ed integrante (Allegato n°2);
- b. di ribadire che eventuali contributi potranno essere assegnati nel limite della



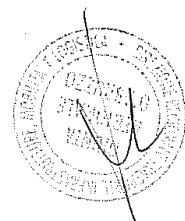
disponibilità finanziaria stabilita dalla legge finanziaria regionale per l'anno 2014;

c. **di stabilire** che con successivo atto si provvederà alla conferma o all'aggiornamento della graduatoria provvisoria formulata nell'Allegato n°2, una volta decorsi i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, come fissati dalla L.R. 44/04, art.5, commi 3 e 4;

d. **di dare mandato** al Servizio Affari di Giunta - Ufficio BURA, affinché provveda alla urgente ed integrale pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

Seguono allegati



ALLEGATO N°1

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica"
Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi"LEGGE REGIONALE N°44 DEL 13/12/2004 e s.m.i., RECANTE: "INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE
IL POTENZIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DI TRASPORTO FUNIVIARIO IN ABRUZZO".
ESERCIZIO 2014

ISTANZA		CONCESSIONARIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	COSTO INTERVENTO C (IVA e tasse a vario titolo escluse)
N°	DATA				
1	21/06/2013	Soc. Mamma Rosa Funivie S.r.l di Pretoro (CH)	Revisione Generale ai sensi del D.M. 02/01/1985 n°23 sulla scivola a fune alta denominata Stella Blu 6 sita nel Comune di Roccamorice (PE)	F	90.200,00
2	23/06/2013	Soc. Mamma Rosa Funivie S.r.l di Pretoro (CH)	Progetto nuova Scivola doppia Stella Blu 2 e 3 in sostituzione di analogo impianto esistente in località Fonte Tettone del Comune di Pretoro (CH)	A B C D E G	753.098,50

Il Dirigente del Servizio
Ing. Daniele Raggi



ALLEGATO N°2

REGIONE ABRUZZO – DIREZIONE “Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica”
Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti FissiL.R. 13.12.2004, N°44 - ESERCIZIO 2014.
GRADIATORIA PROVVISORIA DEGLI INTERVENTI TIPOLOGIA “F”

N°	DATA ISTANZA	DITTA ESERCENTE	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA EN ART.2 F	IMPORTO INTERVENTO EURO (IVA e tasse a vario titolo escluse)	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE EURO (IVA esclusa e tasse a vario titolo escluse)	NOTE
1	21/06/2013	Soc. Alpinna Rossa Funivia S.r.l di Pectora (CH)	Revisione Generale ai sensi del D.M. 02/01/1985 n°23 sulla scelta a fine alla denominazione della P.le 6 s/bi nel Comune di Roccamorice (PE)	F; 1F 1Fa = 66,66% 1Fb = 1Fbc2b	90.200,00	AMMISSIBILE	51.570,00	

Il Dirigente del Servizio
Ing. Daniele Raggi



ALLEGATO N°2
REGIONE ABRUZZO – DIREZIONE “Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica”
Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi

L.R. 13.12.2004, N°44 - ESERCIZIO 2014.

GRADUATORIA DEFINITIVA DEGLI INTERVENTI TIPOLOGIA “F”

N°	DATA ISTANZA	DITTA ESERCENTE	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA EX ART.2 F	IMPORTO INTERVENTO EURO (IVA e tasse a vario titolo escluse)	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO CONTRIBUTIVO MASSIMO CONCEDIBILE EURO (IVA esclusa e tasse a vario titolo escluse)	NOTE
1	21/06/2013	Soc. Mamma Rosa Funiwie S.r.l di Pretoro (CH)	Revisione Generale ai sensi del D.M. 02/01/1985 n°23 sulla sciovvia a fune alta denominata Stella Blu 6 sita nel Comune di Roccamorice (PE)	F: 1F 1Fa = 66,66% 1Fb = 1Fbe2b	90.200,00	AMMESSO	31.570,00	

Il Dirigente del Servizio
 Ing. Daniele Ruggi



DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 28.11.2013, n. DE9/133
**L.R. 13.12.2004, n°44 "Interventi per la
riqualificazione, il potenziamento e
l'adeguamento dei sistemi di trasporto
funiviario in Abruzzo" - Annualità 2014.
Graduatoria definitiva degli interventi
relativi alle Tipologie "A, B, C, D, E, G" (Art.
5).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 13.12.2004, n°44 "*Interventi per
la riqualificazione, il potenziamento e
l'adeguamento dei sistemi di trasporto
funiviario in Abruzzo*", che ha sostituito,
abrogandola, la L.R. 67/1995 e che prevede, fra
l'altro, la possibilità di concedere contributi in
conto capitale per la riqualificazione, il
potenziamento, l'adeguamento e la costruzione
di impianti funiviari destinati al pubblico
servizio di trasporto;

CONSIDERATO che, effettuata l'istruttoria
delle domande pervenute, è stata redatta ed
approvata la graduatoria provvisoria degli
interventi relativi alle tipologie "A, B, C, D, E, G"
con propria Determinazione Dirigenziale
N°DE9/081 DEL 12/09/2013. La graduatoria
provvisoria non prevede interventi ritenuti
ammissibili a finanziamento;

DATO ATTO:

- che, ai sensi del c. 2 dell'art. 5 della L.R.
44/04, la citata Determinazione Dirigenziale
N°DE9/081 del 12/09/2013 è stata
pubblicata sul Bollettino Ufficiale della
Regione Abruzzo (B.U.R.A.) Ordinario n°37
del 16/10/2013 (**Allegato n°1**);
- che nel termine di 20 giorni decorrenti dalla
data di pubblicazione della citata Ordinanza
sul B.U.R.A., fissato dal c. 4 dall'art. 5 della
L.R. 44/04, non sono pervenuti ricorsi
avverso la graduatoria provvisoria di cui
alla Determinazione Dirigenziale
N°DE9/081 del 12/09/2013;
- che, ai sensi del c.5 dell'art.5 della L.R.
44/04, in assenza di ricorsi, la suddetta

graduatoria provvisoria diventa definitiva
(Allegato n°2);

CONSIDERATO CHE:

- la mancanza di interventi ritenuti
ammissibili a finanziamento per la tipologia
A-B-C-D-E-G, non consente di erogare alcun
contributo mediante la notifica del
Disciplinare di Concessione ex L.R. 44/04,
art. 5, c. 7, anche nel caso di assegnazione
dei fondi per l'esercizio finanziario 2013 sul
Capitolo n°182410 - "Interventi per la
riqualificazione, il Potenziamento e
l'adeguamento degli impianti di risalita in
Abruzzo - L.R. 27.04.1995 n°67", norma
sostituita ed abrogata dalla L.R. 13.12.2004,
n°44 "*Interventi per la riqualificazione, il
potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di
trasporto funiviario in Abruzzo*";
- le eventuali provvidenze assegnate durante
l'esercizio finanziario 2014, saranno
utilizzate con le modalità previste dagli artt.
2 e 5 della L.R. 44/04, oltre alla riserva della
percentuale prevista dal comma 2 dell'art.9
della L.R. 44/2004 (2%);

VISTO l'art. 5 della L.R. 14/09/1999 n°77,
autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- a) **di confermare**, per le finalità della L.R.
13.12.2004 n°44 "*Interventi per la
riqualificazione, il potenziamento e
l'adeguamento dei sistemi di trasporto
funiviario in Abruzzo*" - annualità 2014, la
graduatoria relativa alla Tipologia "A, B, C,
D, E, G" già approvata con Determinazione
Dirigenziale n°DE9/081 del 12/09/2013.
Detta graduatoria definitiva è riportata
nell'**Allegato n°2** che unito al presente
provvedimento ne costituisce parte
integrante;
- b) **di dare mandato** al Servizio Affari della
Giunta - Ufficio BURA, di provvedere alla
urgente ed integrale pubblicazione del
presente provvedimento sul Bollettino
Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

Seguono allegati

ALLEGATO N°1

Anno XLIV - N. 37 Ordinario (16.10.2013)

Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo

Pag. 169

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA (DE)
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI (DE9)

DETERMINAZIONE 12.09.2013, n. DE9/081
L.R. 13.12.2004, n°44 e s.m.i. "Interventi per
la riqualificazione, il potenziamento e
l'adeguamento dei sistemi di trasporto
funiviario in Abruzzo" - Annualità 2014.
Graduatoria provvisoria degli interventi
ammissibili a finanziamento della Tipologie
"A - B - C - D - E - G" (Art. 5).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 13.12.2004, n°44 e s.m.i.,
"Interventi per la riqualificazione, il
potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di
trasporto funiviario in Abruzzo", che ha
sostituito, abrogandola, la L.R. 67/1995 e che
prevede, fra l'altro, la possibilità di concedere
contributi in conto capitale per interventi di
realizzazione o manutenzione di sistemi di
trasporto funiviario;

CONSIDERATO CHE:

- il termine per la presentazione delle
domande di accesso ai suddetti
finanziamenti per l'anno 2014 è fissato al
30.06.2013 (L.R. 44/04, art. 4, c. 2. lett. b);
- entro i termini di legge, sono pervenute al
Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi"
della Direzione "Trasporti, Infrastrutture,
Mobilità e Logistica" N°2 richieste di accesso
ai benefici ex L.R. 44/04 (Allegato n°1);
- la L.R. 44/2004, all'art.5, comma 1 lett. b),
dispone la redazione ed approvazione di
due graduatorie provvisorie degli interventi
ammissibili a finanziamento: una per le
Tipologie A, B, C, D, E e G ed un'altra per la
Tipologia F;
- delle N°2 richieste:
 - n°1 sono state presentate per le
Tipologie "A - B - C - D - E - G";
 - n°1. sono state presentate per la
Tipologia "F";
- il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti
Fissi" ha svolto l'istruttoria tecnica delle
istanze pervenute, il cui esito è rilevabile
dalle apposite schede agli atti d'Ufficio;

ATTESO CHE sulla base della predetta
istruttoria e dei criteri e procedure definiti
dall'art. 5 della L.R. 44/2004, e dell'allegato B

alla stessa L.R., non può essere dichiarata
ammissibile l'unica istanza relativa alle
Tipologie "A - B - C - D - E - G" pervenuta alla
Direzione Trasporti, in quanto non configura i
requisiti per l'accesso ai benefici della legge in
questione (Allegato n°2);

VISTO il 2° comma dell'art.9 "Norma
Finanziaria", della L.R. 44/2004;

RITENUTO, per il disposto dell'art. 5 della L.R.
44/04 e sulla base dei criteri di valutazione e
priorità fissati dagli allegati "A" e "B" alla stessa
legge regionale, può essere redatta la
graduatoria provvisoria dell'istanza pervenuta
e relative alla Tipologia "A - B - C - D - E - G"
(Allegato n°3);

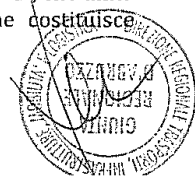
CONSIDERATO:

- che la graduatoria definitiva relativa alle
Tipologie "A - B - C - D - E - G", quindi
l'attivazione di tutte le procedure per
l'assegnazione di eventuali finanziamenti
con le modalità stabilite dalla L.R. 44/04,
sarà oggetto di successivo atto da assumere
solo dopo la scadenza del termine utile,
fissato dal 4 comma dell'art.5, per la
presentazione dei ricorsi avverso la
graduatoria provvisoria (20 giorni dalla
data di pubblicazione del presente
provvedimento sul B.U.R.A.);
- che a norma dei c. 7 e 8 dell'art.5 della citata
L.R. 44/05, l'eventuale effettiva concessione
del contributo è comunque condizionata agli
adempimenti rinvenibili nel Disciplinare di
Concessione;
- che le richieste eventualmente ritenute
ammissibili potranno essere finanziate
nell'ordine stabilito dalla graduatoria
definitiva, fino al raggiungimento della
misura massima concedibile a norma della
L.R. 44/04 (art.5, c. 9, 10 e 11) e nel limite
della disponibilità finanziaria stabilita dalla
legge finanziaria regionale per l'anno 2014;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n°77, Art. 5
"Autonomia della Funzione Dirigenziale;

DETERMINA

1. di approvare l'allegata graduatoria
provvisoria dell'istanza di finanziamento ex
L.R. 44/2004, esercizio 2014 riconducibile
alla Tipologia "A - B - C - D - E - G", che unita
al presente provvedimento ne costituisce

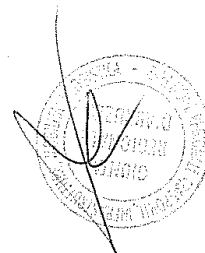


- parte sostanziale ed integrante (**Allegato n°3**);
2. **di ribadire** che eventuali contributi potranno essere assegnati nel limite della disponibilità finanziaria stabilita dalla legge finanziaria regionale per l'anno 2014;
 3. **di stabilire** che con successivo atto si provvederà alla conferma o all'aggiornamento della graduatoria provvisoria formulata nell'Allegato n°3, una volta decorsi i termini per la presentazione

- di eventuali ricorsi, come fissati dalla L.R. 44/2004, art.5, commi 3 e 4;
4. **di dare mandato** al Servizio Affari di Giunta - Ufficio BURA, affinché provveda alla urgente ed integrale pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

Seguono allegati



ALLEGATO N°1

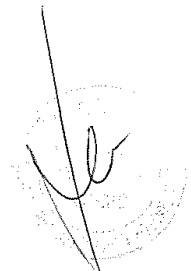
REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica"
Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi"

LEGGE REGIONALE N°44 DEL 13/12/2004 e s.m.i., RECANTE: "INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE, IL POTENZIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DI TRASPORTO FUNIVIARIO IN ABRUZZO", ESERCIZIO 2014

ISTANZA		CONCESSIONARIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	COSTO INTERVENTO € (IVA e tasse a vario titolo escluse)
N°	DATA				
1	21/06/2013	Soc. Mamma Rosa Funiwie S.r.l di Pretoro (CH)	Revisione Generale ai sensi del D.M. 02/01/1985 n°23 sulla sciovia a fune alta denominata Stella Blu 6 sita nel Comune di Roccamorice (PE)	F	90.200,00
2	23/06/2013	Soc. Mamma Rosa Funiwie S.r.l di Pretoro (CH)	Progetto nuova Sciovia doppia Stella Blu 2 e 3 in sostituzione di analogo impianto esistente in località Fonte Tettone del Comune di Pretoro (CH)	A B C D E G	753.098,50

Il Dirigente del Servizio
Ing. Daniele Raggi

DIREZIONE "Trasporti, Infrastrutture,
Mobilità e Logistica"
Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi

ALLEGATO N°2

SCHEDA DI VALUTAZIONE

ISTANZA : N° Progressivo 2

PROPONENTE : Società Soc. Mamma Rosa Ferrovie S.r.l. località Ponte Totton - Pretoro (CH)

OGGETTO : Progetto nuova Scivola doppia Stella B1a 2 e 3 in sostituzione di analogo impianto esistente in località Ponte Totton del Comune di Pretoro (CH)

--000000--


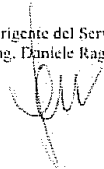
ESITO : Vista la scheda istruttoria redatta dall'Ufficio, la richiesta è giudicata:

MOTIVAZIONE : ISTANZA NULLA. L'intervento proposto non configura la fattispecie di cui all'art. 4, comma 3) e Allegato B - punto 1) lett. b), della L.R. 44/04.

N.B. :

L'istanza e la documentazione ad essa allegata restano acquisiti agli atti d'ufficio.
L'istante ed i portatori di interessi legittimati dall'art.9 della L.241/90 e s. m. , potranno prendere visione degli atti istruttori rivolgendosi direttamente al personale del Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi" - Viale Bovio N°425 - Pescara.

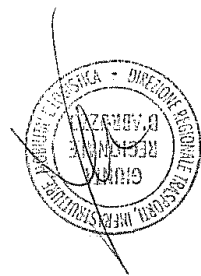
Il Dirigente del Servizio
Ing. Daniele Raggi



ALLEGATO N°3

REGIONE ABRUZZO – DIREZIONE “Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica”
Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti FissiL.R. 13.12.2004, N°44 - ESERCIZIO 2014.
GRADUATORIA PROVVISORIA DEGLI INTERVENTI TIPOLOGIA “A - B - C - D - E - G”

N°	DATA ISTANZA	DITTA ESERCENTE	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA EX ART.2	IMPORTO INTERVENTO EURO (IVA e tasse a vario titolo escluse)	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO CONTRIBUTO MASSIMO CONCESSIONALE EURO (IVA esclusa e tasse a vario titolo escluse)	NOTE
1	23/06/2013	Società Mammi Rosa Funicie S.r.l. Pretoro (CH)	Progetto nuova scivola D: doppia Stella Blu 2 e 3 in sostituzione di analogo impianto esistente in località Fonte Tentone del Comune di Pretoro (CH)	D: 100 % 2D= 1580 p/h 3D= 9,02 % 4D= 4De1b	753.098,50	NON AMMISSIBILE		

Il Dirigente del Servizio
Ing. Daniele Raigi

ALLEGATO N°2

REGIONE ABRUZZO – DIREZIONE “Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica”
Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi

L.R. 13.12.2004, N°44 - ESERCIZIO 2014.
GRADUATORIA DEFINITIVA DEGLI INTERVENTI TIPOLOGIA “A - B - C - D - E - G”

N°	DATA ISTANZA	DITTA ESERCENTE	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA EX ART.2	IMPORTO INTERVENTO EURO (IVA e tasse a vario titolo escluse)	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE EURO (IVA esclusa e tasse a vario titolo escluse)	NOTE
1	23/06/2013	Società Mamma Rosa Fumivie S.r.l. Pretoro (CH)	Progetto nuova scivovia doppia Stella Blu 2 e 3 in sostituzione di analogo impianto esistente in località Fonte Tettone del Comune di Pretoro (CH)	D: 1D= 100 % 2D= 1580 p/h 3D= 9,02 % 4D= 4De1b	753.098,50	NON AMMESSO	====	

Il Dirigente del Servizio
 Ing. Daniele Raggi



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 21.11.2013, n. DG21/206
Approvazione Piano di Controllo della Regione Abruzzo e Assegnazione della Qualifica Sanitaria agli Allevamenti nei Confronti della Paratubercolosi Bovina

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 882/2004 del 29.04.2004 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";

VISTO che l'art.41 del predetto Regolamento stabilisce che ciascuno Stato membro elabora un unico piano integrato di controllo nazionale pluriennale;

VISTO che gli artt. 42 e 43 del Regolamento medesimo, stabiliscono rispettivamente i principi generali e gli orientamenti per l'elaborazione di detto Piano;

VISTO il Reg. (CE) n. 853/2004 del 29.04.2004 che "stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale" e, in particolare, all'Allegato III, sezione IX, definisce i requisiti sanitari degli animali che producono latte;

VISTA la Decisione 2007/363/CE del 21.05.2007, che stabilisce orientamenti per aiutare gli Stati membri ad elaborare il piano di controllo nazionale pluriennale integrato unico, previsto dal richiamato Reg. (CE) 882/2004;

VISTA l'intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome, sulla proposta del Ministero della Salute concernente il "Piano Nazionale Integrato dei Controlli 2011-2014 sulla sicurezza alimentare", n° 236/CSR del 16 dicembre 2010;

VISTA la Legge n.833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTO il D. Lgs. n.502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a

norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTO il D. Lgs. n.517 del 7 dicembre 1993 "Modificazioni al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n.502, recante riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTO il D. Lgs. n.229 del 19 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'articolo 1 della L. 30 novembre 1998, n. 419";

VISTA la Delibera di GR n° 74 del 7 Febbraio 2011 recante: "Piano pluriennale regionale integrato dei controlli (PPRIC) 2011-2014 sulla verifica della conformità alla normativa di alimenti, mangimi, benessere e sanità degli animali e sanità dei vegetali ai sensi del Reg. CE n. 882/2004";

VISTA la Determinazione n. DG/21/42 del 30.03.2011 ad oggetto: "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli della Sanità Pubblica Veterinaria e della Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo (P.P.R.I.C.) 2011-2014 (Il Libro delle Regole);

VISTO il D.Lgs. 281/1997 del 28.08.1997 "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali";

VISTO l'Accordo Tra Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano n pt 4470 del 15/10/2013 su "Linee guida per l'adozione dei piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria agli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi bovina";

POSTO che occorre disciplinare nella Regione Abruzzo un piano di controllo e di assegnazione delle qualifiche sanitarie agli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi bovina;

CONSIDERATO che la Paratubercolosi bovina è una malattia cronica debilitante sostenuta da *Mycobacterium avium* subsp. *paratuberculosis* e

che fa parte dell'elenco delle malattie OIE (Office International des Epizooties) per le quali è obbligatoria la notifica

CONSIDERATO che la paratubercolosi bovina determina rilevanti danni economici diretti negli allevamenti bovini, anche in assenza di forme cliniche di malattia;

STABILITO pertanto di dover disegnare il quadro generale dei controlli da svolgere sul territorio regionale, affidando alle strutture tecniche il compito di specificare le attività annuali;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità riportate in premessa

1. **di recepire** l'Accordo Tra Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano n 146-CSR del 17/10/2013 su "Linee guida per l'adozione dei piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria agli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi bovina" - Allegato "A"
2. **di approvare** il piano di controllo regionale e assegnazione della qualifica Sanitaria agli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi Bovina - Allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

3. **di attribuire** ai Servizi Medici e Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali regionali (Servizi Veterinari di Sanità Animale) e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, le funzioni ad ognuno di essi assegnate in materia dalla programmazione Nazionale e Regionale;
4. **di stabilire** che i dati relativi alle predette attività siano inseriti - a cura dei Servizi Veterinari- sul sistema informatizzato della Regione Abruzzo (S.I.V.R.A.), che assume il ruolo e la funzione di Banca Dati Regionale ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.
5. **di dare atto** che la presente pianificazione viene ritenuta valida ed efficace fino alla emanazione di nuove disposizioni in materia (modifiche, integrazioni ecc. ecc.);
6. **di trasmettere**, per il seguito di competenza, copia della presente Determinazione al Ministero della Salute, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali regionali, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, ai Direttori dei Servizi Veterinari e dei S.I.A.N. delle stesse Aziende S.L. regionali e ai presidenti degli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari della Regione Abruzzo;
7. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10.05.2002, n. 7;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue allegato

ALLEGATO A

19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

ALLEGATO A

Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Paratuberculosis bovina

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTI gli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che attribuiscono a questa Conferenza la facoltà di promuovere e sancire accordi tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che, all'Allegato XLVI, include il *Mycobacterium paratuberculosis* tra gli agenti biologici di categoria 2 che possono causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori;

VISTO il rapporto della Commissione europea SANCO/B3/RT16/2000, adottato il 21 marzo 2000, che pur ritenendo come non definitivamente chiarito il legame tra Malattia di Crohn e paratuberculosis, auspica lo sviluppo di strumenti atti a eradicare la Paratuberculosis dalla popolazione animale;

CONSIDERATO che da studi presenti nella letteratura scientifica è dimostrato che nel nord Italia, in particolare in Lombardia e in Veneto dove è presente più della metà dell'intero patrimonio nazionale di bovini da latte, più del 70% degli allevamenti di bovini da latte è interessato dalla presenza di Paratuberculosis bovina;

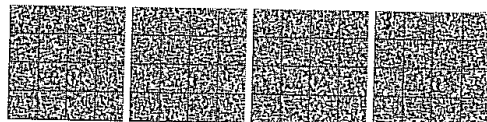
VISTA la nota prot. n. 2873 del 15/02/2012 con cui il Ministero della salute, al fine di contrastare la crescente diffusione della malattia tra gli allevamenti bovini, ha stabilito di redigere un piano nazionale di controllo della Paratuberculosis bovina, incluse le procedure per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti, e di costituire un gruppo di lavoro con le regioni e le province autonome e il Centro di riferimento nazionale per la Paratuberculosis bovina istituito presso la sezione di Piacenza dell'IZS della Lombardia e dell'Emilia Romagna;

VISTO il verbale della riunione del 25 settembre 2012 tra le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e il Centro di riferimento nazionale per la Paratuberculosis, di cui alla nota prot. n. 21246 del 21/11/2012;

RAVVISATA l'esigenza che le regioni e le province autonome, nel predisporre i piani per il controllo e certificazione degli allevamenti nei confronti della Paratuberculosis bovina, si attengano a quanto contenuto nelle Linee guida allegate al presente accordo;

ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio Superiore di Sanità, Sez. IV, espresso nella seduta del 19 marzo 2013, recante la raccomandazione di tener conto, nella redazione definitiva del documento, dei punti critici formulati nella relazione allegata al parere medesimo;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo e dei Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

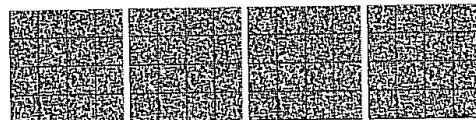
Serie generale - n. 271

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:

1. E' approvato il documento recante: "Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi bovina" che, allegato al presente atto *sub* 1), ne costituisce parte integrante, al fine di:
 - a. raccogliere dati sull'insorgenza di casi clinici di paratubercolosi nel patrimonio bovino nazionale;
 - b. permettere la certificazione per il commercio consapevole degli animali e dei loro prodotti, attraverso una classificazione degli allevamenti basata sul rischio;
 - c. fornire agli allevatori strumenti per prevenire l'introduzione dell'infezione da *Mycobacterium avium* subsp. *paratuberculosis* nei propri allevamenti;
 - d. fornire agli allevatori strumenti per il controllo dell'infezione negli allevamenti infetti.
2. A tal fine, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano s'impegnano ad adottare misure sanitarie per il controllo della Paratubercolosi bovina e, in particolare, a disporre:
 - a) la segnalazione al servizio veterinario locale competente dei sospetti clinici di Paratubercolosi bovina da parte dei medici veterinari pubblici e privati e dei proprietari e detentori degli animali;
 - b) l'accertamento da parte del servizio veterinario locale per la conferma del sospetto clinico oggetto della segnalazione;
 - c) la registrazione dei casi clinici nel Sistema Informativo delle Malattie Animali (SIMAN) del Ministero della salute;
 - d) il blocco delle movimentazioni dall'allevamento interessato da casi clinici di Paratubercolosi bovina verso allevamenti da riproduzione fino all'avvenuta macellazione degli animali con forma clinica, la visita clinica sull'effettivo dell'allevamento e il controllo sierologico di tutti i bovini di età superiore a 36 mesi;
 - e) la segnalazione di capi sospetti clinici di paratubercolosi da parte del Veterinario ufficiale del macello al Servizio Veterinario competente territorialmente per l'allevamento di provenienza dei capi stessi.
3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono ad assegnare ai direttori generali delle aziende sanitarie locali l'obiettivo di applicare le misure previste nel presente accordo, nell'ambito delle proprie competenze.
4. Le parti convengono che il recepimento del presente accordo è valutabile in sede di verifica annuale degli adempimenti regionali da parte del Comitato permanente per la verifica dei Livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 9 dell'intesa sancita da questa Conferenza nella seduta del 23 marzo 2005 (rep. atti n. 2271/2005).
5. Nell'ambito del recepimento del presente accordo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono prevedere l'adozione di piani regionali complementari, previa valutazione favorevole da parte del Centro di referenza nazionale per la paratubercolosi.
6. Il Ministero della Salute provvede ad integrare le funzionalità del Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza Alimentare (SINVSA) al fine della gestione informatica delle attività previste dalle Linee guida, in particolare per quanto riguarda le qualifiche sanitarie.
7. Dall'attuazione del presente accordo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le attività previste dal presente accordo devono essere realizzate con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste dalla normativa vigente.

Roma, li



LINEE GUIDA PER L'ADOZIONE DI PIANI DI CONTROLLO E PER L'ASSEGNAZIONE DELLA QUALIFICA SANITARIA DEGLI ALLEVAMENTI NEI CONFRONTI DELLA PARATUBERCOLOSI BOVINA

1. Definizioni

Ai sensi delle presenti linee guida si intende per:

- a. *Sospetto clinico di Paratubercolosi*: un caso di diarrea cronica associata a cachessia, in un bovino di età superiore a 24 mesi. Non sono sospetti clinici di paratubercolosi i bovini clinicamente sani, risultati positivi ad un test per la diagnosi di paratubercolosi.
- b. *Caso clinico di Paratubercolosi*: un caso di diarrea cronica associata a cachessia, in un bovino di età superiore a 24 mesi, confermato da una prova diagnostica diretta di biologia molecolare.
- c. *Piano aziendale di gestione sanitaria (PGS)*: documento programmatico redatto secondo i criteri dell'allegato 1 ai fini della prevenzione o del controllo dell'infezione paratubercolare in azienda.
- d. *Prova sierologica*: una prova ELISA, svolta su campioni di sangue o latte individuali dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.
- e. *Prova diagnostica diretta*: una prova di biologia molecolare o colturale, svolta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.
- f. *Sieroprevalenza*: rapporto tra il numero di soggetti risultati positivi alla prova sierologica e il numero di soggetti sottoposti a prova.

2. Obiettivi

Attraverso l'applicazione di un piano di controllo e di assegnazione delle qualifiche sanitarie degli allevamenti conforme alle presenti linee guida si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. raccogliere dati sull'insorgenza di casi clinici di paratubercolosi nel patrimonio bovino nazionale;
- b. permettere la certificazione per il commercio consapevole degli animali e dei loro prodotti, attraverso una classificazione degli allevamenti basata sul rischio;
- c. fornire agli allevatori strumenti per prevenire l'introduzione dell'infezione da *Mycobacterium avium* subsp. *paratuberculosis* nei propri allevamenti;
- d. fornire agli allevatori strumenti per il controllo dell'infezione negli allevamenti infetti.

Parte I (punti 3-9): Misure sanitarie obbligatorie per il controllo della Paratubercolosi bovina

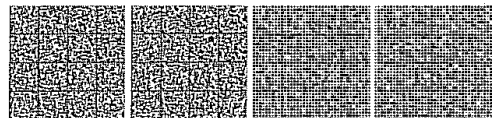
3. Segnalazione

- a. I sospetti clinici di paratubercolosi-bovina, come definiti al punto 1, lettera a), sono segnalati all'Azienda Sanitaria Locale competente da parte di:
 - medici veterinari pubblici e privati;
 - proprietari e detentori degli animali.
- b. Ricevuta la segnalazione, la ASL provvede al prelievo di un campione di feci per la conferma del sospetto clinico sui capi oggetto della segnalazione.
- c. La ASL competente registra i casi clinici di paratubercolosi nel Sistema Informativo sulle Malattie Animali (SIMAN) del Ministero della Salute.

4. Provvedimenti

A seguito della conferma di casi clinici di paratubercolosi, il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio dispone nell'allevamento interessato:

- a. il blocco delle movimentazioni degli animali delle specie sensibili verso altri allevamenti da riproduzione;
- b. la verifica delle informazioni registrate in BDN e della corretta identificazione degli animali esistenti in allevamento;
- c. l'isolamento degli animali con forma clinica, fino alla macellazione;



- d. visita clinica sull'effettivo dell'allevamento ed esecuzione di un controllo sierologico su tutti i bovini di età superiore a 36 mesi. I risultati del controllo sierologico sono comunicati al proprietario/detentore per l'eventuale adozione volontaria di un piano di controllo (vedi punto 10). Vengono inoltre prescritti i limiti di movimentazione di cui al punto 8.

5. Revoca dei provvedimenti

Il blocco delle movimentazioni di cui al punto 4, lettera a, per i capi non sottoposti a prelievo o risultati negativi al controllo sierologico, viene revocato immediatamente dopo la macellazione dei soggetti con paratubercolosi in forma clinica.

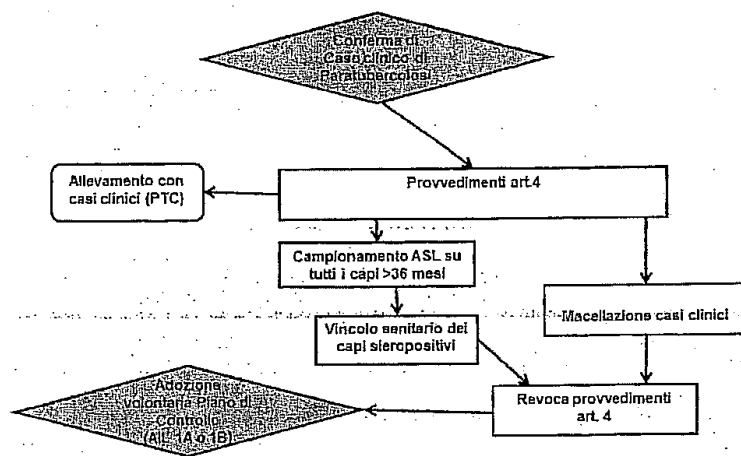


Fig. 4 Diagramma di flusso in seguito a segnalazione di caso clinico di Paratubercolosi

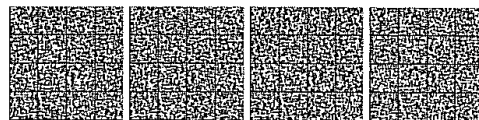
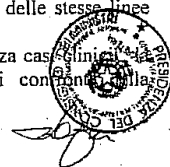
6. Sorveglianza al macello

Il Veterinario ufficiale del macello, qualora alla visita *ante mortem* rilevi la presenza di un sospetto clinico di paratubercolosi, accompagnato da lesioni caratteristiche rilevate nel corso di ispezione *post-mortem*, deve comunicare al più presto il riscontro al Servizio Veterinario competente territorialmente per l'allevamento di provenienza del capo, che effettuerà le verifiche di cui al precedente punto 4, lettera b) e lett. d).

7. Qualifiche sanitarie

Entro un anno dall'approvazione delle presenti linee guida, il Servizio Veterinario ASL competente per territorio assegna, sulla base delle informazioni sanitarie agli atti, la qualifica sanitaria per la paratubercolosi ad ogni allevamento bovino, secondo lo schema di cui all'allegato 2 delle stesse linee guida.

Ad eccezione dei livelli PTC "Allevamento con casi clinici" e PTO "Allevamento senza casi clinici" la qualifica viene assegnata su richiesta dell'allevatore. La qualifica sanitaria nei confronti della



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

paratubercolosi ha validità di 12 mesi e viene mantenuta se permangono i requisiti, non vengono introdotti soggetti provenienti da allevamenti con qualifiche inferiori e una prova sierologica, svolta con cadenza almeno annuale secondo uno dei protocolli di cui all'Allegato 2, ha dato esito favorevole. Qualora non siano rispettati i requisiti per il mantenimento di cui all'Allegato 2, l'azienda perde la qualifica e assume il livello PT0 ("Allevamento senza casi clinici"). La qualifica sanitaria viene registrata nella banca dati dell'anagrafe zootecnica nazionale e mantenuta aggiornata sulla base delle informazioni agli atti del Servizio Veterinario.

8. Movimentazione animale

I soggetti senza sintomi clinici di paratubercolosi, risultati positivi a una prova sierologica o diagnostica diretta per paratubercolosi non possono essere venduti ad un'altra azienda da riproduzione.

Entro un anno dall'approvazione delle presenti linee guida, per qualsiasi movimentazione di bovini verso allevamenti da riproduzione, la qualifica sanitaria nei confronti della paratubercolosi è riportata sulla dichiarazione di provenienza.

L'introduzione di bovini provenienti da allevamenti con qualifica sanitaria per paratubercolosi inferiore alla propria comporta la perdita della qualifica ottenuta. In tal caso l'allevamento assume la qualifica dell'allevamento di provenienza degli animali introdotti.

9. Prove di laboratorio

Le prove diagnostiche per l'ottenimento ed il mantenimento della qualifica sanitaria devono essere svolte dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio.

Ad eccezione dei controlli sierologici di cui ai punti 3 e 4 che rimangono a carico del Fondo Sanitario Nazionale, i costi di tali prove sono a carico del proprietario degli animali.

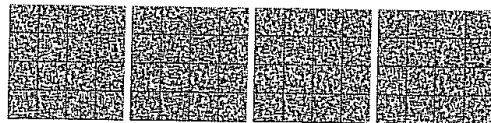
Le Regioni e Province Autonome, anche tramite gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, rendono disponibili i dati relativi agli esiti degli esami svolti nell'ambito dei piani di controllo e certificazione al Centro Nazionale di Referenza, secondo protocolli definiti dalla Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute.

Parte II (punto 10): Misure volontarie - Piano aziendale di controllo negli allevamenti infetti

10. Piano aziendale di controllo

La predisposizione e l'applicazione di un piano aziendale di controllo della paratubercolosi negli allevamenti infetti è volontaria.

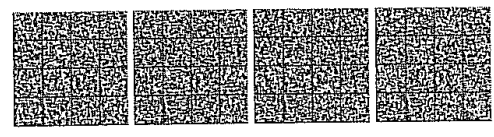
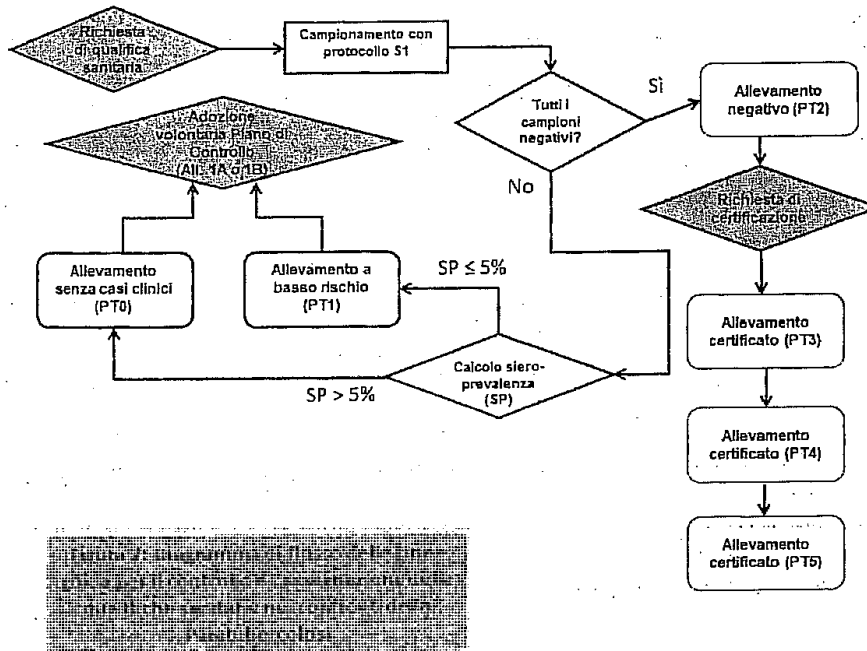
Il piano aziendale contiene le misure minime di cui all'allegato 1 delle presenti linee guida ed è approvato dal Servizio veterinario dell'ASL competente per territorio.



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271



19-11-2013

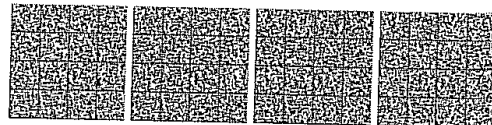
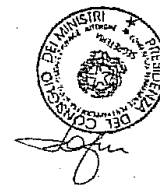
Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

Allegato 1 – Requisiti minimi per la stesura di un Piano aziendale di controllo nei confronti della paratuberculosis negli allevamenti infetti

Il Piano aziendale di controllo nei confronti della paratuberculosis negli allevamenti infetti è basato sulla valutazione del rischio di introduzione e diffusione dell'infezione in allevamento, utilizzando, a seconda dell'indirizzo produttivo dell'allevamento, i seguenti strumenti, predisposti dal Centro Nazionale di riferimento per la Paratuberculosis e disponibili sul relativo sito (http://www.izsler.it/izs_bs/s2magazine/index1.jsp?idPagina=441):

- Allegato 1A: Manuale per il controllo della Paratuberculosis negli allevamenti di bovine da latte
- Allegato 1B: Manuale per il controllo della Paratuberculosis negli allevamenti di bovine da carne (linea vacca-vitello)



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

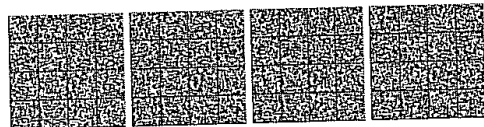
Serie generale - n. 271

Allegato 2 – Qualifiche sanitarie degli allevamenti bovini

Qualifiche sanitarie degli allevamenti

Sono previste le seguenti qualifiche sanitarie nei confronti della paratubercolosi

Livello	Descrizione	Requisiti per l'ottenimento della qualifica	Requisiti per il mantenimento della qualifica
PTC	Allevamento con casi clinici	- segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi	- segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi
PT0	Allevamento senza casi clinici	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi
PT1	Allevamento a basso rischio	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, e - sieroprevalenza uguale o inferiore al 5% a un controllo a campione svolto almeno secondo il protocollo S1	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, e - sieroprevalenza uguale o inferiore al 5% a un controllo a campione svolto almeno secondo il protocollo S1 negli ultimi 12 mesi
PT2	Allevamento negativo	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, e - nessuna sieropositività a un controllo a campione svolto almeno secondo il protocollo S1	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, e - nessuna sieropositività a un controllo a campione svolto almeno secondo il protocollo S1 negli ultimi 12 mesi
PT3	Allevamento certificato (livello PT3)	- possedere qualifica PT2 da almeno 24 mesi, - nessuna segnalazione di casi clinici, e - nessuna sieropositività a un controllo svolto secondo il protocollo S2	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, e - nessuna sieropositività a un controllo a campione svolto almeno secondo il protocollo S1 negli ultimi 12 mesi
PT4	Allevamento certificato (livello PT4)	- possedere qualifica PT3 da almeno 12 mesi, - nessuna segnalazione di casi clinici, e - nessuna sieropositività a un controllo svolto secondo il protocollo S2	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, e - nessuna sieropositività a un controllo a campione svolto almeno secondo il protocollo S1 negli ultimi 12 mesi
PT5	Allevamento certificato (livello PT5)	- possedere qualifica PT4 da almeno 12 mesi, - nessuna segnalazione di casi clinici, e - nessuna sieropositività a un controllo svolto secondo il protocollo S2	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, e - nessuna sieropositività a un controllo a campione svolto almeno secondo il protocollo S1 negli ultimi 12 mesi



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

Protocolli per il controllo sierologico degli allevamenti

A seconda che si voglia acquisire o mantenere una delle qualifiche sanitarie previste dal piano nazionale di controllo, sono adottati due diversi protocolli di campionamento.

Protocollo S1

Il protocollo S1 permette l'acquisizione delle qualifiche sanitarie fino a PT2.

Se svolto con cadenza almeno annuale permette il mantenimento della qualifica ottenuta (da PT1 a PT5). Tale protocollo prevede il controllo sierologico di tutti i bovini riproduttori maschi di età superiore a 24 mesi, di tutti i bovini di età superiore a 24 mesi acquistati negli ultimi 12 mesi e su un campione di bovini femmina di età superiore a 36 mesi nati in azienda, nel numero riportato nella seguente tabella:

N. vacche >36 mesi presenti	N. vacche > 36 mesi da esaminare
1 - 41	Tutte
42 - 50	41
51 - 60	49
61 - 100	55
101 - 300	62
301 - 500	63
>500	65

Tale protocollo permette di rilevare, con una confidenza dell'85%, gli allevamenti con prevalenza superiore al 5%, considerando l'impiego di un test con sensibilità del 58%.

Il controllo può essere indifferentemente svolto su campioni di sangue o di latte individuale.

Interpretazione dei risultati:

- Tutti i campioni danno esito negativo: all'allevamento può essere assegnata la qualifica PT2. In caso di allevamenti già in possesso di qualifica superiore a PT2, la qualifica viene mantenuta.
- Uno o più campioni danno esito positivo: è necessario calcolare la sieroprevalenza (capi positivi / capi testati x 100). In caso di sieroprevalenza uguale o inferiore a 5%, può essere assegnata la qualifica PT1; in caso di sieroprevalenza superiore a 5 %, viene assegnata la qualifica PT0.

In caso di sieropositività in allevamenti già in possesso di qualifica PT3 o superiore, è opportuno, prima dell'aggiornamento della qualifica, procedere ad esami diagnostici diretti sui capi sieropositivi. Se i soggetti sieropositivi risultano negativi all'esame diretto sulle feci, i capi sono considerati negativi, ma devono essere inclusi nel campionamento dell'anno successivo, se ancora presenti in allevamento.

Protocollo S2

Il protocollo S2 permette l'acquisizione della qualifica di allevamento certificato (da PT3 a PT5).

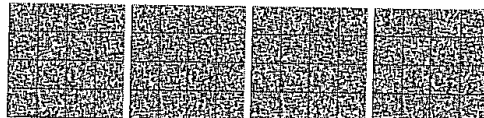
Tale protocollo prevede il controllo sierologico su tutti i bovini femmina di età superiore a 36 mesi, su tutti i bovini riproduttori maschi di età superiore a 24 mesi e tutti i riproduttori di età superiore a 24 mesi introdotti negli ultimi 12 mesi.

Il controllo può essere indifferentemente svolto su campioni di sangue o di latte individuale.

La qualifica sanitaria viene assegnata/mantenuta se tutti i campioni prelevati danno esito negativo alle prove diagnostiche.

In caso di sieropositività in allevamenti con qualifica PT3 o superiore, è opportuno, prima dell'aggiornamento della qualifica, procedere ad esami diagnostici diretti sui capi sieropositivi.

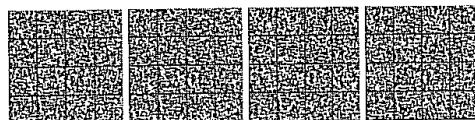
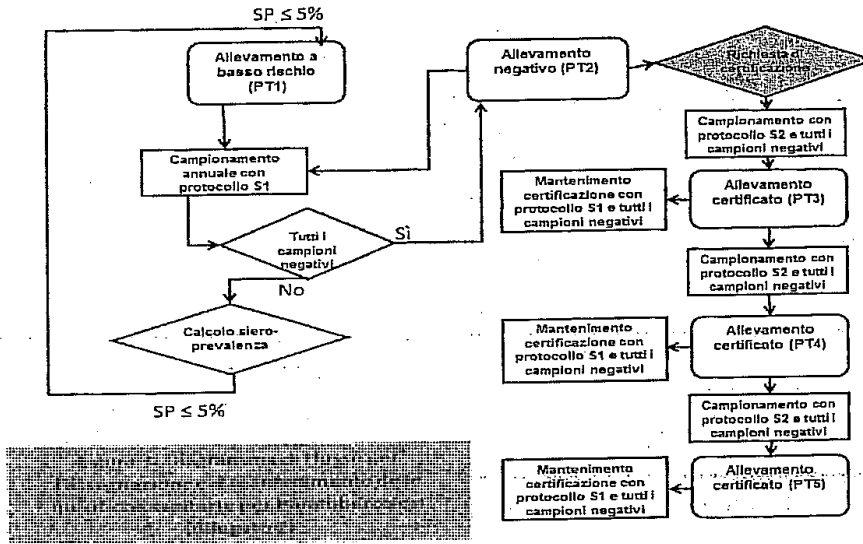
Se i soggetti sieropositivi risultano negativi all'esame diretto sulle feci, i capi sono considerati negativi, ma devono essere inclusi nel campionamento dell'anno successivo, se ancora presenti in allevamento.



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

ALLEGATO I-A

Manuale per il controllo della Paratubercolosi negli allevamenti di bovine da latte

Abbreviazioni

Map: *Mycobacterium avium* subsp. *paratuberculosis*
PGS: Piano di gestione sanitaria

Obiettivo

Scopo di questo manuale è quello di fornire delle linee guida per l'impostazione di un programma di controllo della Paratubercolosi negli allevamenti di bovine da latte.

Il Programma di Controllo si basa su 7 azioni tra loro interdipendenti, di cui una opzionale (azione 6).

La stesura del Piano per la Gestione Sanitaria (PGS) aziendale (azione 5) rappresenta il momento conclusivo di programmazione operativa; l'allevatore, per gli interventi da adottare in allevamento, dovrà attenersi a quanto in esso indicato.

Azione 1. Raccolta di informazioni sullo stato sanitario e produttivo dell'allevamento

La prima azione prevede la raccolta e l'analisi dei dati relativi allo stato sanitario e alle performances produttive dell'allevamento, relativamente a:

- presenza di altre infezioni subcliniche,
- incidenza di patologie di mandria,
- scostamento tra performances produttive raggiunte rispetto a quelle attese dall'allevatore.

La definizione di interventi gestionali volti al controllo della Paratubercolosi dovrà prendere in considerazione le altre problematiche sanitarie eventualmente presenti in allevamento, in modo da razionalizzare gli interventi.

Per la raccolta dei dati sullo stato sanitario e produttivo dell'allevamento, utilizzare la scheda allegata (all. 1).

Azione 2. Raccolta dell'anamnesi relativa alla Paratubercolosi e stima della prevalenza di infezione

Questa fase rappresenta un momento preliminare all'analisi del rischio. Consiste nella raccolta dell'anamnesi dell'allevamento relativamente alla Paratubercolosi e nella stima della prevalenza dell'infezione.

La stima della prevalenza è una parte essenziale dell'analisi del rischio: è fondamentale per dare priorità agli interventi da includere nel PGS e per l'interpretazione dei risultati dei test.

I risultati di un test diagnostico effettuato su tutto l'allevamento, se disponibili, sono in grado di fornire una valutazione accurata della prevalenza. Se tali dati non sono disponibili, la prevalenza può essere stimata in base ai dati anamnestici raccolti.

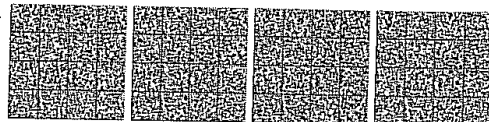
Per la raccolta dell'anamnesi e la stima della prevalenza dell'infezione paratuberculare in allevamento, utilizzare la scheda allegata (all. 2).

Azione 3. Analisi del rischio per la trasmissione dell'infezione paratuberculare in allevamento

Questa azione è il punto più importante per la definizione del PGS. Si basa sulla identificazione, in ogni fase dell'allevamento, dei fattori di rischio per la diffusione dell'infezione paratuberculare.

L'analisi del rischio prevede un punteggio per ogni fase, allo scopo di fornire una valutazione il più oggettiva possibile. Viene stabilito un livello di rischio più elevato per i vitelli, e via via più basso per gli animali di età crescente, in funzione della minore recettività all'infezione con l'aumentare dell'età.

Per l'analisi del rischio e la relativa classificazione, utilizzare le schede allegate (all. 3).



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

Azione 4. Test diagnostici

I test diagnostici sono funzionali alla realizzazione del PGS. Sottoporre gli animali a test diagnostici al di fuori del PGS e senza aver definito in via preliminare come utilizzare i relativi risultati è una perdita di tempo e di denaro. Per la definizione degli interventi da intraprendere sulla base dei risultati ai test, avvalersi delle linee guida per il controllo della Paratuberculosis (all. 4).
Prima di effettuare i test diagnostici occorre porsi le seguenti domande:

1. *Cosa ci aspettiamo dai test e come essi ci potranno aiutare a raggiungere gli obiettivi dell'allevamento e del PGS?*

- a. In una fase iniziale, possono servire per verificare se l'infezione è presente in allevamento.
- b. Negli allevamenti infetti permettono di:
 - identificare gli animali infetti allo scopo di eliminarli o gestirli;
 - stimare la prevalenza dell'infezione in allevamento, al fine anche di valutare nel tempo l'efficacia del PGS (vedi azione 7);
 - valutare il rischio legato all'acquisto di animali da rimonta.

2. *Che test utilizzare?*

Per la diagnosi di Paratuberculosis bovina sono disponibili diversi test.

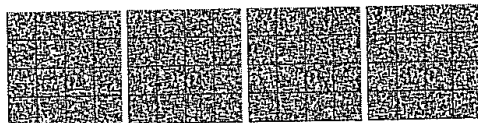
- a. Test sierologici (mettono in evidenza gli anticorpi a seguito di infezione da Map):
 - ELISA: è il test consigliato per l'economicità, la rapidità di esecuzione e la buona specificità (99%). Dimostra una sensibilità limitata nelle fasi iniziali di infezione che può arrivare all'85-90% negli animali con forma clinica. Il test sierologico ELISA può essere applicato anche su campioni individuali di latte.
- b. Test di diagnosi diretta (mettono in evidenza Map nelle feci):
 - Coltura fecale: viene considerato il test d'elezione per la sua specificità (100%) e per la sensibilità stimata leggermente superiore a quella del test ELISA; ha come limiti i tempi lunghi di risposta (16 settimane), il possibile inquinamento del campione e i costi elevati;
 - PCR: rispetto alla coltura fecale presenta il vantaggio della rapidità di risposta (1-2 giorni) e il mancato inconveniente degli inquinamenti; presenta un costo più elevato e non raggiunge la stessa sensibilità, in particolare se l'escrezione fecale è bassa.

Considerando i costi e la rapidità della risposta, la soluzione più favorevole al momento è l'utilizzo del test ELISA, abbinato, se si vuole aumentare la sensibilità diagnostica, alle colture fecali.

3. *Quali bovini testare e quando?*

I test devono essere programmati in funzione delle decisioni da prendere.

- Nella fase iniziale, allo scopo di accertare la presenza dell'infezione in allevamento, un campionamento efficace potrebbe limitarsi a:
 - i. animali a più alto rischio (es. bovine a maggior rischio di esposizione o di infezione, animali più anziani, casi clinici sospetti, capi acquistati, ecc.);
 - ii. almeno 40-60 bovini, tra i più anziani e comunque di età superiore a 36 mesi (prelievo casuale randomizzato).
- In fasi successive, una volta accertata la presenza di infezione, il controllo dovrebbe includere un test a tappeto su tutto l'allevamento o un prelievo programmato, in momenti definiti (es. messa in asciutta);
- I test vengono effettuati, di regola, su soggetti di età superiore a 2-3 anni;
- La frequenza dei test deve essere predefinita e la programmazione va riportata sul PGS; gli esami, su tutto l'effettivo di almeno 2-3 anni di età, devono essere eseguiti come minimo una volta all'anno.



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

4. *Che decisioni prendere a seguito dei risultati ottenuti?*
- decisioni strategiche (certificazione, adozione del PGS, modalità di intervento);
 - decisioni gestionali sui singoli capi:
 - discriminare i bovini negativi ai test da quelli positivi ad alto e a basso rischio;
 - per le bovine positive: riformare, isolare al parto, escludere dalla fecondazione, fecondare con toro da carne, non utilizzare colostro e latte per l'alimentazione dei vitelli.

Nota bene: Considerare con attenzione le implicazioni etiche e legali per i soggetti risultati infetti. I soggetti infetti non devono essere venduti da vita.

Azione 5. Stesura del PGS

In linea con le aspettative dell'allevatore, devono essere definiti obiettivi a breve e a lungo termine, perseguibili e realistici, modificabili nel tempo e misurabili.

Le priorità degli interventi sono definite considerando la prevalenza d'infezione, i risultati dell'analisi del rischio, gli obiettivi, le altre priorità gestionali o sanitarie e le risorse disponibili. Per la definizione degli interventi, avvalersi delle linee guida per il controllo della Paratuberculosis (all. 4).

Per la stesura del PGS, seguire lo schema riprodotto nella scheda allegata (all. 5), registrando le misure individuate e la loro priorità (alta, media, bassa); definire la responsabilità delle misure individuate e la periodicità dei test d'allevamento.

Azione 6. Misure per ridurre il rischio di contaminazione del latte da parte di Map nelle aziende infette

Questa azione è opzionale e può essere adottata nel caso in cui si vogliono fornire delle garanzie sul rischio di contaminazione da Map del latte, da parte di aziende infette da Paratuberculosis.

La presenza di Map nel latte dipende da due fattori:

- prevalenza d'infezione in allevamento, in particolare presenza di animali con elevata escrezione fecale di Map;
- contaminazione fecale del latte.

Per avere un basso rischio di contaminazione, l'allevamento deve raggiungere il livello di bassa prevalenza (soggetti positivi ai test < 5%) ed eliminare tutti i soggetti forti eliminatori (escrezione fecale alta o molto alta, positività al test ELISA alta o molto alta).

Per evitare la contaminazione fecale del latte è inoltre necessario garantire un elevato livello d'igiene della mammella; vedere a proposito le linee guida per il controllo della contaminazione fecale del latte (all. 6).

Per verificare l'efficacia degli interventi adottati, occorre mettere in atto un controllo su campioni di latte di massa mediante:

- PCR per la ricerca di Map (almeno trimestrale); esito atteso = ASSENTE;
- esame batteriologico per la ricerca di coliformi fecali (almeno mensile); esito atteso < 100 ufc/ml.

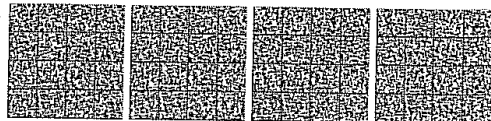
La frequenza degli esami dovrà essere predeterminata e inserita nel PGS.

Azione 7. Verifica dell'attività svolta, dei risultati ed eventuale rimodulazione del PGS

I risultati del PGS devono essere monitorati nel tempo, valutando se gli interventi programmati sono stati realizzati, se è dimostrata l'efficacia dell'intervento e se sono necessarie modifiche.

Per fare ciò occorre prevedere un momento di verifica delle attività svolte secondo i seguenti criteri:

- stabilire una scadenza regolare per la verifica (almeno annuale);
- verificare se gli interventi definiti nel PGS sono stati realizzati, valutare i motivi delle eventuali inadempienze e riprogrammare gli interventi per il futuro;
- valutare nel tempo se si evidenziano miglioramenti dei seguenti parametri, considerando comunque che risultati tangibili potrebbero essere raggiunti solo a distanza di qualche anno (4-5 anni):



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

- i. incidenza di casi clinici/anno;
- ii. età dei soggetti più giovani con sintomatologia;
- iii. incidenza (percentuale di nuovi casi) di positività ai test.

Ogni anno procedere alla compilazione di:

- scheda anamnestica d'allevamento (v. all. 1),
- scheda per raccolta anamnesi Paratubercolosi e stima della prevalenza di infezione (v. all. 2),
- scheda per la valutazione del rischio di trasmissione dell'infezione paratubercolare in allevamento (v. all. 3),
- Piano di gestione sanitaria (PGS) per il controllo della Paratubercolosi, inserendo, se necessario, nuovi interventi che possano aumentare l'efficacia dell'azione di controllo (v. all. 5).

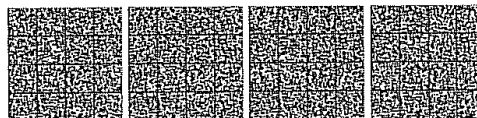
Le schede compilate e il PGS devono essere conservati in allevamento.

Allegati:

- AII.1 SCHEDA ANAMNESTICA D'ALLEVAMENTO
AII.2 SCHEDA PER RACCOLTA ANAMNESI PARATUBERCOLOSI E STIMA DELLA PREVALENZA DI INFEZIONE
AII.3 SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI TRASMISSIONE DELL'INFEZIONE PARATUBERCOLARE IN ALLEVAMENTO
AII.4 LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO DELLA PARATUBERCOLOSI
AII.5 SCHEDA PER LA STESURA DEL PGS
AII.6 LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO DELLA CONTAMINAZIONE FECALE DEL LATTE

Fonti

"How to do risk assessment and develop management plans for Johne's Disease" (fourth ed. 2011),
USDA/APHIS/VS
(<http://www.johnesdisease.org/Risk%20Assessment%20&%20Management%20Plans%20for%20Johne's.pdf>)



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

**Allegato I
SCHEDA ANAMNESTICA D'ALLEVAMENTO DI BOVINE DA LATTE**

Allevamento

Proprietario

Indirizzo

Codice Allevamento

Veterinario aziendale

Fecondazione	naturale	
	artificiale	

Pascolo	NO		dal mese	al mese
	SI			

Quota di rimonta:% all'anno Produzione media giornaliera di latte/capo

Stabulazione

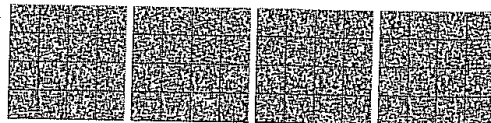
Origine dell'acqua di abbeverata

Altri animali presenti in allevamento

	numero	separati dai bovini	non separati dai bovini
ovini			
caprini			

Piani vaccinali in atto	

Piani sanitari volontari di eradicazione	
IBR	
BVD	
Mastiti contagiose	
altro	
altro	



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

Alimentazione vitelli	
Età (in ore) somministrazione 1° colostro	
Quantità (litri) di colostro alla prima somministrazione	
Origine del colostro	individuale poni
Trattamento del colostro	si no
Totale pasti di colostro	
Latte somministrato	naturale naturale pastorizzato ricostituito

Malattie dei vitelli	
Mortalità neonatale (% ultimo anno)	
Vitalità dei vitelli	soddisfacente insoddisfacente
Sviluppo dei vitelli	soddisfacente insoddisfacente
Igiene preparazione e somministrazione latte	soddisfacente insoddisfacente
Diarrea neonatale	NC 1 2 3
Forme respiratorie	NC 1 2 3
altro	NC 1 2 3

Malattie delle manze	
Sviluppo delle manze	soddisfacente insoddisfacente
Età media al primo parto (mesi)	
Forme respiratorie	NC 1 2 3
Dermatiti digitali	NC 1 2 3
Coccidiosi	NC 1 2 3

Qualità del latte e sanità della mammella	
% grasso	minimo annuale
	massimo annuale
% proteine	minimo annuale
	massimo annuale
Cellule somatiche (ultima media geom.)	
Carica batterica totale (ultima media geom.)	
Incidenza annuale casi di mastite clinica	
Mastiti ambientali	NC 1 2 3
Mastiti contagiose	NC 1 2 3

Riproduzione	
% calori rilevati	
Indice di gravidanza al 1° intervento	
Numero interventi per gravidanza	
Giorni di lattazione (media DIM allevam.)	
% aborti/anno	

Malattie dei piedi	
% bovine con zoppie evidenti	
Pareggio programmato unghioni	
Dermatite digitale	NC 1 2 3
Laminiti	NC 1 2 3
Ascessi	NC 1 2 3
Necrobac. interdigitale	NC 1 2 3
altro	NC 1 2 3

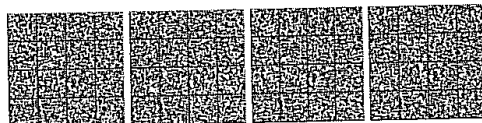
Malattie infettive	
Paratuberculosi	NC 1 2 3
Neosporosi	NC 1 2 3
BVD	NC 1 2 3
Forme respiratorie	NC 1 2 3
Clostridiosi	NC 1 2 3
Leptosirosi	NC 1 2 3
altro	NC 1 2 3

Malattie metaboliche (su vacche fresche)	
Collasso puerperale	NC 1 2 3
Ritenzione di placenta	NC 1 2 3
Chetosi	NC 1 2 3
Mastite	NC 1 2 3
Metrite	NC 1 2 3
Dislocazioni abomasali	NC 1 2 3
Acidosi ruminale cronica	NC 1 2 3
Natimortalità/distocia	NC 1 2 3
altro	NC 1 2 3

Cause di riforma	
% di riforma/anno	
Morti improvvise	
Mastite	NC 1 2 3
Problemi riproduttivi	NC 1 2 3
Zoppie	NC 1 2 3
Scarsa produttività	NC 1 2 3
altro	NC 1 2 3

NC: non conosciuto; 1: bassa incidenza (non è un problema); 2: moderata incidenza; 3: elevata incidenza

Data compilazione Firma Veterinario aziendale



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

**Allegato 2
SCHEMA PER RACCOLTA ANAMNESI PARATUBERCOLOSI E STIMA DELLA
PREVALENZA DI INFEZIONE NEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINE DA LATTE**

Da quanti anni è stato costituito l'allevamento:

Animali presenti:

	nati in allevamento	acquistati	TOTALE
vitelle < 1 anno			
manze			
vacche			
tori			

E' stata già accertata la presenza di Paratubercolosi in allevamento?

Anno in cui è stata fatta diagnosi di Paratubercolosi per la prima volta

Età e origine (nato in azienda o acquistato) del 1° caso:

Età del soggetto più giovane che ha manifestato sintomatologia:

Le vitelle da rimonta vengono allevate nella stessa azienda?

Se la risposta è NO, vengono a contatto con ruminanti di altri allevamenti?

Elenco degli ultimi casi clinici

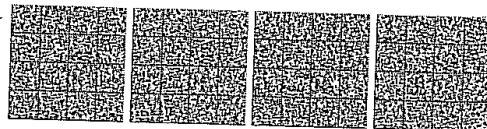
identificazione	mese/anno comparsa dei sintomi	Età (anni)	Origine (aziendale/acquistate)	Presenza di figlie in allevamento

Registrazione dati ultimi 12 mesi

	manze	1° lattaz.	2° latt.	≥ 3° latt.	Totale	% sul totale
N° capi riformati per Paratuberc.						
N° totale capi riformati						
% casi clinici sul totale riformati						
N° colture fecali positive						
N° ELISA positive						

Riepilogo casi clinici negli ultimi anni

anno	n° casi clinici	Età dei soggetti più giovani con sintomatologia



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

Riepilogo test diagnostici d'allevamento

anno	mese	tipo esame	totale eseguiti	positivi	%	nuovi positivi*	% nuovi positivi

* rispetto allo stesso tipo di esame eseguito l'anno precedente (animali risultati positivi non controllati o negativi ai test eseguiti negli anni precedenti)

Introduzione nuovi capi

Categoria	N° nell'ultimo anno	Status allevamento d'origine	N° negli ultimi 2 - 5 anni	Status allevamento d'origine
Vacche				
Manze				
Toro				
Altro				
TOTALE				

STIMA DELLA PREVALENZA DI INFEZIONE

La stima della prevalenza si basa sull'esito di un test d'allevamento eseguito su tutti i capi di età > 24 mesi

bassa	moderata	alta
• positività ai test ≤ 5%	• positività ai test tra 6 e 19%	• positività ai test ≥ 20 %

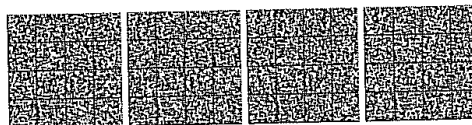
In mancanza di questo dato, è possibile valutare la prevalenza in base al numero, all'età dei soggetti colpiti e alla frequenza di casi clinici, utilizzando i criteri di seguito indicati:

bassa	moderata	alta
<ul style="list-style-type: none"> Casi clinici assenti o sporadici Casi clinici solo in animali acquistati Buone pratiche gestionali ed igienico-sanitarie 	<ul style="list-style-type: none"> Bassa incidenza di casi clinici (2 - 5% all'anno) negli animali nati in allevamento Pratiche gestionali e igienico-sanitarie non ottimali per possibilità di contatto dei giovani con gli adulti o con le loro feci 	<ul style="list-style-type: none"> Incidenza elevata di casi clinici (> 5% all'anno) negli animali nati in allevamento Casi clinici in aumento e diminuzione dell'età dei soggetti colpiti Presenza di gravi rischi di contatto dei giovani con gli adulti o con le loro feci

Riportare, con una croce, il risultato della stima della prevalenza d'infezione

bassa	moderata	alta
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Data compilazione Firma Veterinario aziendale



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

Allegato 3
SCHEDE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI TRASMISSIONE DI INFEZIONE
PARATUBERCOLARE NEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINE DA LATTE
A. SALA PARTO

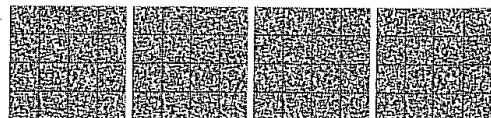
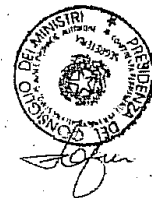
Dal momento che la recettività all'infezione è massima negli animali giovani e diminuisce con l'età, viene attribuito a questa fase un punteggio superiore rispetto alle altre fasi.
 I fattori di rischio per la sala parto devono essere valutati in funzione del rischio potenziale che il vitello possa ingerire Map, presente all'interno delle feci di animali adulti infetti ed eliminatori. Tali fattori riguardano la pulizia della sala parto, delle mammelle e dei capezzoli delle vacche al parto, la possibilità che il vitello si alimenti direttamente da mammelle di animali infetti o contaminate da feci infette o la possibilità di contaminazione della superficie corporea del vitello.

Fattori di rischio	Criteri per il punteggio	rischio	punti
1 Utilizzo dell'area per più animali contemporaneamente	- box da parto singoli	minimo	0-1
	- sala parto multiple con bassa densità di animali	moderato	4-6
	- sala parto multiple con alta densità di animali	massimo	9-10
2 Igiene della lettiera	- area pulita ed asciutta	minimo	0-1
	- accumulo limitato di letame	moderato	4-6
	- accumulo notevole di letame	massimo	9-10
3 Utilizzo dell'area parto come infermeria delle vacche	- no, praticamente mai	minimo	0-1
	- l'infermeria è adiacente alla sala parto	moderato	4-6
	- la sala parto è utilizzata come infermeria	massimo	9-10
4 Utilizzo dell'area anche per le bovine con Paratubercolosi clinica o positive ai test	- no, praticamente mai	minimo	0-1
	- solo per gli animali a basso rischio	moderato	4-6
	- sia per gli animali ad alto rischio che per i casi clinici	massimo	9-10
5 Stato igienico delle mammelle al momento del parto	- 90% delle mammelle sono tostate, pulite e asciugate	minimo	0-1
	- moderatamente sporche nel 20-40% degli animali	moderato	4-6
	- molto sporche nella maggioranza degli animali	massimo	9-10
6 Nascita dei vitelli in altre zone dell'allevamento, in contatto con animali adulti	- no, praticamente mai	minimo	0-1
	- nel 15-25% dei casi	moderato	4-6
	- in oltre il 40% dei casi	massimo	9-10
7 Permanenza dei vitelli neonati con la madre	- di routine meno di 30'	minimo	0-1
	- la maggior parte dei vitelli rimane per 1-4 ore	moderato	4-6
	- la maggior parte dei vitelli rimane per più di 6 ore	massimo	9-10
8 Suzione di colostro direttamente dalla mammella della madre	- no, praticamente mai	minimo	0-1
	- si, perché rimangono con la madre per 1-4 ore	moderato	4-6
	- si, perché rimangono con la madre per più di 6 ore	massimo	9-10

A. SALA PARTO	0	1. Molto basso	2. Basso	3.	4.	5. Moderato	6.	7.	8. Alto	9.	10. Molto alto
1. Utilizzo multiplo											
2. Igiene della lettiera											
3. Utilizzo come infermeria											
4. Presenza di capi infetti											
5. Stato igienico delle mammelle al parto											
6. Vitelli nati in altre aree											
7. Tempo di permanenza con la madre											
8. Vacche nutrici											

Massimo punteggio = 80.

Punteggio totale rilevato per la fase A



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

B. VITELLI PRIMA DELLO SVEZZAMENTO

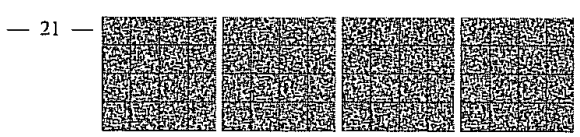
Dal momento che i vitelli sono molto sensibili all'infezione, i punti attribuiti a questa fase sono ancora molto elevati. I fattori di rischio devono essere valutati in funzione del rischio potenziale che il vitello possa ingerire Map, presente all'interno delle feci di animali adulti infetti ed eliminatori. Tali fattori riguardano la pulizia della lettiera e la contaminazione potenziale di colostro, latte, alimenti ed acqua. Considerare tutte le potenziali fonti di contagio come l'assunzione di latte e colostro di animali infetti, la contaminazione accidentale del colostro, del latte, degli alimenti o della lettiera da parte di feci di animali adulti, direttamente o indirettamente (utensili, attrezzature, ruspe, personale).

Fattori di rischio	Criteri per il punteggio	rischio	punti
1 Utilizzo di colostro di più bovine in pool	- no, mai o solo per animali ripetutamente negativi ai test - si, ma solo da bovine negative ad un solo test / a basso rischio - si, da bovine con stato sanitario sconosciuto	minimo moderato massimo	0-3 4-6 9-10
2 Utilizzo di colostro di bovine singole	- colostro di una bovina, ripetutamente negativa ai test, ad un vitello - colostro di bovine negative ad un solo test per più vitelli - colostro di bovine di stato sanitario sconosciuto per più vitelli	minimo moderato massimo	0-1 4-6 9-10
3 Utilizzo di latte di più bovine in pool non pastorizzato	- no, mai o solo latte di bovine ripetutamente negative ai test - si, ma da bovine negative ad un solo test - si, da bovine con stato sanitario sconosciuto	minimo moderato massimo	0-3 4-6 9-10
4 Contaminazione di latte e colostro con feci di animali adulti	- mai o raramente - occasionalmente da poche fonti - frequentemente da molte fonti diverse	minimo moderato massimo	0-1 4-6 9-10
5 Contaminazione di alimenti ed acqua con feci di animali adulti	- mai o raramente - occasionalmente da poche fonti - frequentemente da molte fonti diverse	minimo moderato massimo	0-1 4-6 9-10
6 Contatto diretto o indiretto con animali adulti e/o loro feci	- mai o raramente - occasionalmente - frequentemente o sempre	minimo moderato massimo	0-1 4-6 9-10

B. VITELLI PRIMA DELLO SVEZZAMENTO	0.	1. Molto basso	2. Basso	3.	4.	5. Moderato	6.	7.	8. Alto	9.	10. Molto alto
1. Somministrazione di pool di colostro											
2. Somministrazione di colostro di singole bovine a più vitelli											
3. Somministrazione di pool di latte di vacca non pastorizzato											
4. Contaminazione fecale di latte o colostro											
5. Contaminazione di alimenti ed acqua con feci di animali adulti											
6. Contatto diretto o indiretto con animali adulti e/o loro feci											

Massimo punteggio = 60.

Punteggio totale rilevato per la fase B



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

C. VITELLE SVEZZATE/MANZETTE

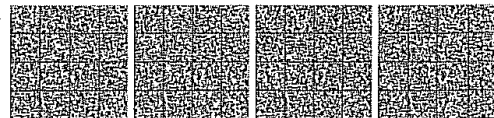
Includere all'interno di questa categoria le manze fino a 12 mesi circa. I punteggi sono inferiori rispetto ai vitelli non ancora svezzati, ma superiori rispetto alle manze gravide e agli animali adulti. I fattori di rischio devono essere valutati in funzione del rischio potenziale che le vitelle/manzette possano ingerire feci, presente all'interno delle feci di animali adulti infetti ed eliminatori. Tali fattori riguardano la pulizia della lettiera e la contaminazione potenziale di alimenti ed acqua. Considerare tutte le potenziali fonti di contaminazione fecale, incluse la possibilità di scolo di liquami degli animali adulti verso animali appartenenti a questa categoria, la somministrazione di residui di mangiatoia di animali adulti, la condivisione dei pascoli o delle fonti di abbeverata con bovini adulti, la contaminazione della lettiera, degli alimenti e dell'acqua da parte di feci di animali adulti, direttamente o indirettamente (utensili, attrezzature, ruspe, traffico, personale).

Fattori di rischio	Criteri per il punteggio	rischio	punti
1. Contatto con animali adulti o loro feci	- mai o raramente - occasionalmente da poche fonti - frequentemente da molte fonti diverse	minimo moderato massimo	0-1 3-4 6-7
2. Contaminazione degli alimenti con feci di animali adulti	- mai o raramente - occasionalmente da poche fonti - frequentemente da molte fonti diverse	minimo moderato massimo	0-1 3-4 6-7
3. Contaminazione dell'acqua di bevanda con feci di animali adulti	- mai o raramente - occasionalmente da poche fonti - frequentemente da molte fonti diverse	minimo moderato massimo	0-1 3-4 6-7
4. Pascolo promiscuo con animali adulti	- mai o raramente - occasionalmente - frequentemente o sempre	minimo moderato massimo	0-1 3-4 6-7
5. Alimentazione con foraggi su cui è stato fatto spandimento di letame e/o liquame non opportunamente trattato	- mai o raramente - occasionalmente - frequentemente o sempre	minimo moderato massimo	0-1 3-4 6-7

C. VITELLE SVEZZATE/MANZETTE	Punteggio							
	0	1. Molto basso	2. Basso	3.	4. Moderato	5.	6. Alto	7. Molto alto
1. Contatto con animali adulti o loro feci								
2. Contaminazione degli alimenti con feci di animali adulti								
3. Contaminazione dell'acqua di bevanda con feci di animali adulti								
4. Pascolo promiscuo con animali adulti								
5. Alimentazione con foraggi contaminati da letame e/o liquame								

Massimo punteggio = 35.

Punteggio totale rilevato per la fase C



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

D. MANZE

Questa categoria di animali, di età superiore a 12 mesi, è meno recettiva all'infezione rispetto agli animali giovani. I punteggi sono inferiori rispetto a quelli attribuiti alla categoria dei vitelli, ma leggermente superiori rispetto a quelli delle vacche.

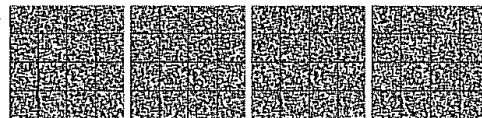
I fattori di rischio devono essere valutati in funzione del rischio potenziale che le manze possano ingerire Map, presente all'interno delle feci di animali adulti infetti ed eliminatori. Tali fattori riguardano la pulizia della lettiera e la contaminazione potenziale di alimenti ed acqua. Considerare tutte le potenziali fonti di contaminazione fecale, incluse la possibilità di scolo di liquami degli animali adulti verso animali appartenenti a questa categoria, la somministrazione di residui di mangiatoia di animali adulti, la condivisione dei pascoli o delle fonti di abbeverata con bovini adulti, la contaminazione della lettiera, degli alimenti e dell'acqua da parte di feci di animali adulti, direttamente o indirettamente (utensili, attrezzature, ruspe, traffico, personale).

Fattori di rischio	Criteri per il punteggio	rischio	punti
1. Contatto con animali adulti o loro feci	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente da poche fonti	moderato	2-3
	- frequentemente da molte fonti diverse	massimo	4-5
2. Contaminazione degli alimenti con feci di animali adulti	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente da poche fonti	moderato	2-3
	- frequentemente da molte fonti diverse	massimo	4-5
3. Contaminazione dell'acqua di bevanda con feci di animali adulti	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente da poche fonti	moderato	2-3
	- frequentemente da molte fonti diverse	massimo	4-5
4. Pascolo promiscuo con animali adulti	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente	moderato	2-3
	- frequentemente o sempre	massimo	4-5
5. Alimentazione con foraggi su cui è stato fatto spandimento di letame e/o liquame non opportunamente trattato	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente	moderato	2-3
	- frequentemente o sempre	massimo	4-5

D. MANZE GRAVIDE	0.	1. Molto basso	2. Basso	3. Moderato	4. Alto	5. Molto alto
1. Contatto con animali adulti o loro feci						
2. Contaminazione degli alimenti con feci di animali adulti						
3. Contaminazione dell'acqua di bevanda con feci di animali adulti						
4. Pascolo promiscuo con animali adulti						
5. Alimentazione con foraggi contaminati da letame e/o liquame						

Massimo punteggio = 25.

Punteggio totale rilevato per la fase D



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

E. VACCHE E TORI

Anche se si considera che gli animali di oltre 24 mesi non siano suscettibili all'infezione, gli animali adulti possono eliminare grandi quantità di Map nell'ambiente, contribuendo in maniera determinante alla biocontaminazione ambientale.

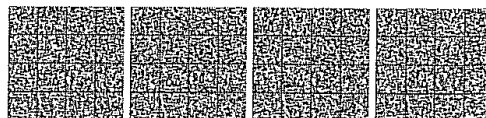
I fattori di rischio devono essere valutati in funzione del rischio potenziale che le vacche possano ingerire Map, presente all'interno delle feci di altri animali adulti infetti ed eliminatori. Tali fattori riguardano la pulizia della lettiera e la potenziale contaminazione fecale di alimenti ed acqua, direttamente o indirettamente (utensili, attrezzature, ruspe, traffico, personale).

Fattori di rischio	Criteri per il punteggio	rischio	punti
1 Contaminazione fecale degli alimenti	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente da poche fonti	moderato	2
	- frequentemente da molte fonti diverse	massimo	3-4
2 Contaminazione fecale dell'acqua di bevanda	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente da poche fonti	moderate	2
	- frequentemente da molte fonti diverse	massimo	3-4
3 Accesso a zone di accumulo/stoccaggio di letame/liquame	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente	moderato	2
	- frequentemente o sempre	massimo	3-4
4 Alimentazione con foraggi su cui è stato fatto spandimento di letame e/o liquame non opportunamente trattato	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente	moderato	2
	- frequentemente o sempre	massimo	3-4

E. VACCHE E TORI					
	0	1, Molto basso	2, Basso	3, Moderato	4, Alto
1. Contaminazione fecale degli alimenti					
2. Contaminazione fecale dell'acqua di bevanda					
3. Accesso a zone di accumulo/stoccaggio di letame/liquame					
4. Alimentazione con foraggi contaminati da letame e/o liquame					

Massimo punteggio = 16.

Punteggio totale rilevato per la fase E



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

F. ANIMALI ACQUISTATI O INTRODOTTI

Gli animali acquistati da fonti esterne sono a rischio di infezione paratubercolare. La prevenzione dell'introduzione di Map in allevamento è un obiettivo di biosicurezza primario per il piano.

Il punteggio massimo in questo caso è molto alto, in relazione all'elevata possibilità di introdurre animali infetti.

Il rischio è in funzione sia delle garanzie fornite dall'allevamento di provenienza, che del numero di animali introdotti.

F. ANIMALI ACQUISTATI O INTRODOTTI NEGLI ULTIMI 12 MESI	Numero di animali				
	1-5	6-12	13-20	21-50	>50
1. Acquisto da allevamenti certificati (livelli 3-5)	0	2	4	6	8
2. Acquisto da allevamenti a basso rischio (livello 1-2)	10	11	12	13	14
3. Acquisto da un solo allevamento di stato sanitario sconosciuto	20	22	23	26	28
4. Acquisto da più allevamenti di stato sanitario sconosciuto	30	34	36	38	40

Massimo punteggio = 60 (se il punteggio è > 60, scrivere comunque 60).

Punteggio totale rilevato per la fase F

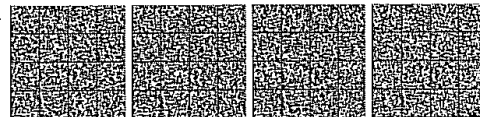
TABELLA RIASSUNTIVA DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

	Settore	Massimo punteggio	Punteggio dell'allevamento	% settore*	% totale**
A	Sala parto	80			
B	Vitelli pre-svezamento	60			
C	Vitelle/Manzette svezate	35			
D	Manze gravide	25			
E	Vacche e tori	16			
F	Animali acquistati	60			
	Totale	276			

- * : punteggio dell'allevamento per un settore/punteggio massimo per quel settore
 ** : punteggio dell'allevamento per un settore/punteggio totale dell'allevamento

NOTA BENE: la compilazione della tabella riassuntiva, con il calcolo delle percentuali (ultime due colonne) per ogni settore di rischio rispetto al punteggio massimo per settore e al punteggio massimo totale, è indispensabile per definire le priorità di intervento da prevedere nel PGS.

Data compilazione Firma Veterinario aziendale



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

Allegato 4**LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO DELLA PARATUBERCOLOSI NEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINE DA LATTE****A. Sala parto****a. Obiettivo gestionale:** ambienti puliti ed asciutti**b. Procedure indicate:**

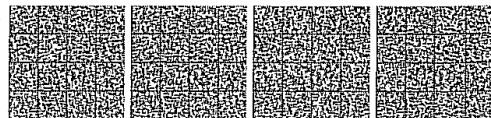
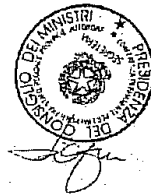
- usare la sala parto solo per il periodo strettamente necessario al parto;
- evitare il contatto diretto e indiretto della sala parto con altri reparti, in particolare con l'infermeria;
- usare possibilmente box singoli di adeguate dimensioni;
- garantire almeno la separazione degli animali positivi da quelli negativi ai test, eseguiti preferibilmente alla messa in asciutta;
- assicurare sempre una lettiera pulita e asciutta, eliminando letame e lettiera sporca dopo ogni utilizzo;
- tosare e pulire le mammelle prima del parto;
- separare alla nascita i vitelli dagli adulti ed isolarli immediatamente.

B. Vitellai**a. Obiettivo gestionale:** evitare contatti con materiale o ambiente infetti**b. Procedure indicate:**

- per ogni vitella utilizzare il colostro di un'unica bovina negativa ai test, tenendo traccia dell'identificativo della balia;
- nel caso, comunque sconsigliato, di somministrazione di pool di colostro, applicare un trattamento termico che garantisca l'inattivazione di Map;
- evitare la contaminazione fecale di alimenti e acqua d'abbeverata;
- utilizzare latte ricostituito per l'alimentazione dei vitelli; nel caso venga utilizzato latte di scarto, va sottoposto a pastorizzazione;
- evitare l'alimentazione della rimonta con foraggi sui quali, in campo, sia stato fatto spandimento di liquami e letame, se non nelle condizioni di sicurezza (stoccaggio e fermentazione delle deiezioni prima dello spandimento, interrimento in campo mediante aratura);
- evitare il contatto diretto ed indiretto dei vitelli con gli adulti e le loro feci (allevare le vitelle in reparti separati, utilizzare attrezzature separate o adeguatamente pulite e disinfettate, pulizia delle calzature).

C. Reparto rimonta**a. Obiettivo gestionale:** impedire il contatto con animali infetti e loro feci e la contaminazione fecale di alimenti e acqua d'abbeverata**b. Procedure indicate:**

- realizzare e mantenere la suddivisione dei gruppi per età;
- evitare il contatto diretto ed indiretto degli animali da rimonta con gli adulti e le loro feci (allevare le manze in reparti separati, utilizzare attrezzature separate o adeguatamente pulite e disinfettate, pulizia delle calzature);
- evitare la contaminazione fecale di alimenti e acqua d'abbeverata;
- evitare l'alimentazione della rimonta con foraggi sui quali, in campo, sia stato fatto spandimento di liquami e letame, se non nelle condizioni di sicurezza (stoccaggio e fermentazione delle deiezioni prima dello spandimento, interrimento in campo mediante aratura);
- impiegare attrezzature differenti per la pulizia degli ambienti di stabulazione e per la somministrazione di alimenti;

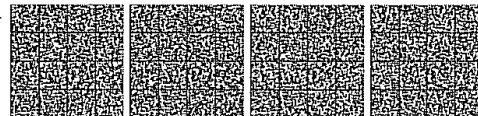


19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

- non alimentare la rimonta con i residui di mangiatoia dei soggetti adulti.
- D. Animali adulti**
- a. *Obiettivo gestionale: eliminare animali ad alto rischio; gestire i soggetti risultati positivi ai test per ridurre il rischio di contagio per i giovani.*
- b. *Procedure indicate:*
- isolare immediatamente tutti i soggetti con forme cliniche di Paratubercolosi, eliminandoli il più presto possibile;
 - gestire i capi senza sintomi clinici (parto separato dai negativi, non utilizzare latte e colostro), ma positivi ai test, eventualmente eliminandoli se economicamente sostenibile (vedi successivo punto G);
 - evitare la contaminazione fecale di alimenti e acqua d'abbeverata;
 - identificare le vitelle figlie di vacche che abbiano manifestato forme cliniche e di vacche positive ai test, che vanno considerate e gestite come infette; eliminarle se economicamente sostenibile.
- E. Pascolo**
- a. *Obiettivo gestionale: impedire il contatto con animali infetti e loro feci e la contaminazione fecale del pascolo e dell'acqua d'abbeverata*
- b. *Procedure indicate:*
- evitare di condurre al pascolo i capi positivi ai test;
 - recintare l'area di pascolo per impedire l'ingresso di altri animali di specie sensibili all'infezione paratubercolare (ruminanti);
 - destinare aree differenti a giovani e adulti, mantenendo la stessa destinazione anche nel corso degli anni;
 - tenere evidenza del periodo e della località dove il pascolo viene effettuato e degli animali che vi sono stati condotti;
 - recintare le pozze d'acqua, garantendo sistemi di abbeverata nei quali sia evitata il più possibile la contaminazione fecale dell'acqua;
 - garantire un'area sufficiente per dimensione ed effettuare le opportune rotazioni.
- F. Introduzione/contatto con soggetti esterni all'allevamento**
- a. *Obiettivo gestionale: evitare l'acquisto di capi infetti e la reinfezione dell'allevamento*
- b. *Procedure indicate:*
- acquistare, se possibile, da allevamenti certificati;
 - conoscere l'identità, la storia sanitaria e il livello di biosicurezza degli allevamenti d'origine;
 - evitare di acquistare animali da allevamenti con rischio di Paratubercolosi più alto rispetto all'allevamento di destinazione;
 - se gli allevamenti d'origine non sono certificati, sottoporre a test gli animali acquistati;
 - non acquistare soggetti positivi ai test;
 - isolare e impedire il contatto dei bovini acquistati con i soggetti giovani, fino al risultato dei test diagnostici;
 - valutare il rischio di contagio da parte di altre specie a contatto con i bovini, come ovini e caprini.
- G. Test d'allevamento**
- a. *Obiettivo gestionale: determinare la presenza e/o la prevalenza dell'infezione; identificare i bovini infetti, verificare i progressi del PGS.*
- b. *Procedure indicate:*



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

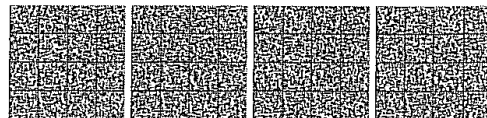
- mirare i test al fine delle conoscenze che si vogliono acquisire;
- sottoporre a test i soggetti con forma clinica sospetta, per una rapida eliminazione e per la stima della prevalenza dei casi clinici;
- registrare gli esiti, definire la prevalenza, individuare i bovini a rischio elevato e gli interventi da adottare;
- programmare lo schema diagnostico, al fine di disporre di risultati aggiornati per affrontare le decisioni manageriali opportune e stimolare consapevoli azioni di prevenzione;
- usare i risultati dei test come parte integrante del PGS, secondo i criteri sottoriportati:

Esame sierologico ELISA

Risultato	Interpretazione	Intervento
Negativo	Elevata probabilità che l'animale non sia infetto, in funzione della prevalenza aziendale. Anche nel caso fosse infetta, la bovina non è probabilmente escrettrice.	Può essere utilizzata come donatrice di colostro e può avere accesso alla sala parto.
Dubbio/Debolmente positivo	Moderata probabilità di infezione da Map. Occasionalmente alcuni animali ritornano negative nella lattazione successiva.	La bovina può essere mantenuta per un'altra lattazione, a meno che non manifesti sintomi clinici. Se viene fatta partorire, evitare il contatto con animali negativi ed evitare l'utilizzo di latte e colostro.
Mediamente positivo	Alta probabilità di infezione da Map, ma potrebbe non sviluppare sintomi clinici nella lattazione corrente.	Riformare se possibile, in particolare se l'animale manifesta altre problematiche concomitanti. Se viene fatta partorire, evitare il contatto con animali negativi ed evitare l'utilizzo di latte e colostro.
Fortemente positivo	Probabilità molto alta di infezione da Map e di escrezione con le feci.	Non sottoporre a fecondazione. Eliminare la bovina a fine lattazione.

H. Controllo dei fattori condizionanti/scatenanti

- a. *Obiettivo gestionale: evitare o ridurre la presenza di fattori condizionanti che possono incidere sulle difese immunitarie dell'animale e indurre la comparsa di manifestazioni cliniche con conseguente aumento della diffusione di Map nell'ambiente.*
- b. *Procedure indicate:*
- evitare sovraffollamento;
 - prestare particolare cura alla alimentazione, evitando forzature alimentari, errori, carenze o squilibri della razione;
 - effettuare le opportune integrazioni minerali;
 - migliorare il più possibile il benessere animale, in particolare nei confronti delle criticità climatiche;
 - preparare in modo corretto, dal punto di vista alimentare, le bovine al parto;
 - effettuare controlli e i trattamenti antiparassitari in particolare nel caso in cui la mandria sia portata al pascolo.



19-11-2013

Supplemento ordinaria n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

Allegato 5
SCHEDA PER LA STESURA DEL PGS NEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINE DA LATTE
 Obiettivi del Piano:

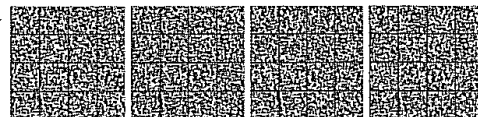
- Determinare lo stato sanitario dell'allevamento
- Prevenire l'introduzione di Map in allevamento
- Evitare la diffusione dell'infezione presente in allevamento
- Certificazione
- Ridurre la prevalenza di infezione in allevamento
- Ridurre il rischio di contaminazione del latte
- Altro.....

SETTORE	Interventi da effettuare per ridurre i rischi individuati di diffusione di Map in allevamento	Priorità (A,M,B)	Responsabile
Parto
Vitelli prima dello svezzamento
Vitelle svezzate/manzette
Manze gravide
Vacche/tori
Animali acquistati/introdotti
Gestione capi infetti e figlie
Pulizia degli ambienti
Gestione deiezioni
Igiene acqua e alimenti
Pascolo
Altro
Strategia diagnostica (tipo e frequenza dei test)

Legenda: A = alta; M = media; B = bassa

Firma allevatore.....
 Data compilazione Firma Veterinario
 aziendale.....

..... Firma Veterinario ufficiale.....



19-11-2013

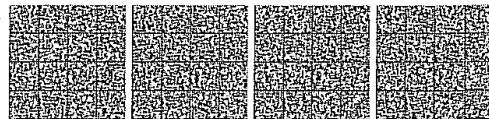
Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

Allegato 6

LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO DELLA CONTAMINAZIONE FECALE DEL LATTE

- Mantenere gli animali in condizioni ambientali che limitino l'imbrattamento fecale delle mammelle mediante:
 - la corretta pulizia e disinfezione della lettiera, soprattutto nella zona di contatto con la mammella durante il decubito della vacca;
 - la pulizia delle zone di camminamento degli animali che devono essere asciutte e libere da materiale fecale;
 - la corretta gestione degli spazi a disposizione degli animali (evitare sovraffollamento).
- Nel caso di mungitura alla posta, la pulizia della zanella e il rinnovo della parte posteriore della posta devono essere effettuate almeno mezz'ora prima della mungitura, mantenendo la lettiera sempre il più asciutta possibile.
- La sala di attesa deve essere pulita e non devono esserci residui di feci sul pavimento e sulle pareti.
- Il mungitore deve usare guanti in lattice e grembiule impermeabile, da sottoporre a ripetuti lavaggi.
- La pulizia dei capezzoli prima della mungitura andrebbe eseguita preferibilmente con materiale monouso a perdere.
- Il lavaggio della mammella (capezzolo e base della mammella) va eseguito con acqua tiepida, mantenendo il getto d'acqua rivolto verso il basso, evitando che schizzi su tutta la mammella; l'acqua può essere sostituita con specifici detergenti.
- Il lavaggio con acqua va obbligatoriamente seguito da accurata asciugatura con carta a perdere.
- Al termine dell'operazione di preparazione della mammella, deve seguire rapidamente l'attacco del gruppo di mungitura, cercando di ridurre al minimo l'ingresso di aria.
- Durante la mungitura non deve essere effettuato alcun tipo di pulizia. Per eliminare materiale fecale occasionale, utilizzare modalità che permettano la rimozione completa e senza spargimento delle feci (es: rimozione con pala e non con acqua spruzzata).
- Accertare e rimuovere le cause di caduta dei gruppi durante la mungitura (es.: variazioni del vuoto, vuoto insufficiente, guaine non adeguate, gruppi non bilanciati, eccessiva lunghezza dei gruppi, ecc.).
- In assenza di stacchi automatici, va prestata particolare attenzione alla rimozione del gruppo mungitore.
- Il latte deve essere filtrato prima dell'ingresso nel tank di stoccaggio; se vengono utilizzati filtri di metallo, questi devono essere lavati e sanitizzati dopo ogni utilizzo; se vengono impiegati filtri in carta, il filtro deve essere sostituito ad ogni utilizzo.
- Tutte le attrezzature di mungitura e conservazione del latte devono essere accuratamente lavate e disinfettate con detergente alcalino, rispettivamente dopo ogni utilizzo o svuotamento.
- Almeno una volta alla settimana eseguire un trattamento degli impianti di mungitura e conservazione del latte con detergente acido, provvedendo alla pulizia manuale di eventuali componenti o zone del trasporto latte più soggette ad incrostazioni.
- I bicchierini per la disinfezione del capezzolo devono essere vuotati e puliti accuratamente alla fine di ogni mungitura, eliminando il prodotto residuo.



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

ALLEGATO 1 B

Manuale per il controllo della Paratubercolosi negli allevamenti di bovine da carne (linea vacca-vitello)

Abbreviazioni

Map: *Mycobacterium avium* subsp. *paratuberculosis*
 PGS: Piano per la Gestione Sanitaria aziendale

Obiettivi

Scopo di questo manuale è quello di fornire delle linee guida per l'impostazione di un programma di controllo della Paratubercolosi negli allevamenti di bovine da carne (linea vacca-vitello).

Il Programma di Controllo si basa su 6 azioni tra loro interdipendenti.

La stesura del Piano per la Gestione Sanitaria (PGS) aziendale (azione 5) rappresenta il momento conclusivo di programmazione operativa; l'allevatore, per gli interventi da adottare in allevamento, dovrà attenersi a quanto in esso indicato.

Azione 1. Raccolta di informazioni sullo stato sanitario e produttivo dell'allevamento

La prima azione prevede la raccolta e l'analisi dei dati relativi allo stato sanitario e alle performances produttive dell'allevamento, relativamente a:

- presenza di altre infezioni subcliniche,
- incidenza di patologie di mandria,
- scostamento tra performances produttive raggiunte rispetto a quelle attese dall'allevatore.

La definizione di interventi gestionali volti al controllo della Paratubercolosi dovrà prendere in considerazione le altre problematiche sanitarie eventualmente presenti in allevamento, in modo da razionalizzare gli interventi.

Per la raccolta dei dati sullo stato sanitario e produttivo dell'allevamento, utilizzare la scheda allegata (all. 1).

Azione 2. Raccolta dell'anamnesi relativa alla Paratubercolosi e stima della prevalenza di infezione

Questa fase rappresenta un momento preliminare all'analisi del rischio. Consiste nella raccolta dell'anamnesi dell'allevamento relativamente alla Paratubercolosi e nella stima della prevalenza dell'infezione.

La stima della prevalenza è una parte essenziale dell'analisi del rischio: è fondamentale per dare priorità agli interventi da includere nel PGS e per l'interpretazione dei risultati dei test.

I risultati di un test diagnostico effettuato su tutto l'allevamento, se disponibili, sono in grado di fornire una valutazione accurata della prevalenza. Se tali dati non sono disponibili, la prevalenza può essere stimata in base ai dati anamnestici raccolti.

Per la raccolta dell'anamnesi e la stima della prevalenza dell'infezione paratubercolare in allevamento, utilizzare la scheda allegata (all. 2).

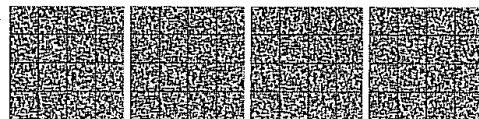
Azione 3. Analisi del rischio per la trasmissione dell'infezione paratubercolare in allevamento

Questa azione è il punto più importante per la definizione del PGS. Si basa sulla identificazione, in ogni fase dell'allevamento, dei fattori di rischio per la diffusione dell'infezione paratubercolare.

L'analisi del rischio prevede un punteggio per ogni fase, allo scopo di fornire una valutazione il più oggettiva possibile. Viene stabilito un livello di rischio più elevato per i vitelli, e via via più basso per gli animali di età crescente, in funzione della minore recettività all'infezione con l'aumentare dell'età.

Per l'analisi del rischio e la relativa classificazione, utilizzare la scheda allegata (all. 3).

Azione 4. Test diagnostici



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

I test diagnostici sono funzionali alla realizzazione del PGS. Sottoporre gli animali a test diagnostici al di fuori del PGS e senza aver definito in via preliminare come utilizzare i relativi risultati è una perdita di tempo e di denaro. Per la definizione degli interventi da intraprendere sulla base dei risultati ai test, avvalersi delle linee guida per il controllo della Paratuberculosis (all. 4).

Prima di effettuare i test diagnostici occorre porsi le seguenti domande:

1. *Cosa ci aspettiamo dai test e come essi ci potranno aiutare a raggiungere gli obiettivi dell'allevamento e del PGS?*
 - a. In una fase iniziale, possono servire per verificare se l'infezione è presente in allevamento.
 - b. Negli allevamenti infetti permettono di:
 - identificare gli animali infetti allo scopo di eliminarli o gestirli;
 - stimare la prevalenza dell'infezione in allevamento, al fine anche di valutare nel tempo l'efficacia del PGS (vedi azione 6);
 - valutare il rischio legato all'acquisto di animali da rimonta.

2. *Che test utilizzare?*

Per la diagnosi di Paratuberculosis bovina sono disponibili diversi test.

 - a. Test sierologici (mettono in evidenza gli anticorpi a seguito di infezione da Map):
 - ELISA: è il test consigliato per l'economicità, la rapidità di esecuzione e la buona specificità (99%). Dimostra una sensibilità limitata, in particolare nelle fasi iniziali di infezione, che può arrivare all'85-90% negli animali con forma clinica.
 - b. Test di diagnosi diretta (mettono in evidenza Map nelle feci):
 - Coltura fecale: viene considerato il test d'elezione per la sua specificità (100%) e per una sensibilità stimata leggermente superiore a quella del test ELISA; ha come limiti i tempi lunghi di risposta (16 settimane), il possibile inquinamento del campione e i costi elevati;
 - PCR: rispetto alla coltura fecale presenta il vantaggio della rapidità di risposta (1-2 giorni) e il mancato inconveniente degli inquinamenti; presenta un costo più elevato e non raggiunge la stessa sensibilità, in particolare se l'escrezione fecale è bassa.

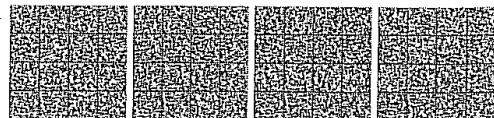
Considerando i costi e la rapidità della risposta, la soluzione più favorevole al momento è l'utilizzo del test ELISA, abbinato, se si vuole aumentare la sensibilità diagnostica, alle colture fecali.

3. *Quali bovini testare e quando?*

I test devono essere programmati in funzione delle decisioni da prendere.

 - Nella fase iniziale, allo scopo di accertare la presenza dell'infezione in allevamento, un campionamento significativo potrebbe essere limitarsi a:
 - animali a più alto rischio (es. bovine a maggior rischio di esposizione o di infezione, animali più anziani, casi clinici sospetti, capi acquistati ecc.);
 - almeno 40-60 bovini, tra i più anziani e comunque di età superiore a 36 mesi (prelievo casuale randomizzato)
 - In fasi successive, una volta accertata la presenza di infezione, il controllo dovrebbe includere un test a tappeto su tutto l'allevamento o un prelievo programmato 1 - 2 mesi prima del parto; in caso di pascolo estivo è consigliabile eseguire i test in modo di avere disponibili i risultati appena prima della partenza degli animali;
 - I test vengono effettuati, di regola, su soggetti di età superiore a 2-3 anni;
 - La frequenza dei test deve essere predefinita e la programmazione va riportata sul PGS; gli esami, su tutto l'effettivo di almeno 2-3 anni di età, devono essere eseguiti come minimo una volta all'anno.

4. *Che decisioni prendere a seguito dei risultati ottenuti?*
 - a. decisioni strategiche (certificazione, adozione del PGS, modalità di intervento);



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

- b. decisioni gestionali sui singoli capi:
- discriminare i bovini negativi ai test da quelli positivi ad alto e a basso rischio;
 - per le bovine positive: riformare, isolare, escludere dal pascolo, parto separato dalle bovine negative.

Nota bene: Considerare con attenzione le implicazioni etiche e legali per i soggetti risultati infetti. I soggetti infetti non devono essere venduti da vita

Azione 5. Stesura del PGS

In linea con le aspettative dell'allevatore, devono essere definiti obiettivi a breve e a lungo termine, perseguibili e realistici, modificabili nel tempo e misurabili.

Le priorità degli interventi sono definite considerando la prevalenza d'infezione, i risultati dell'analisi del rischio, gli obiettivi, le altre priorità gestionali o sanitarie e le risorse disponibili. Per la definizione degli interventi, avvalersi delle linee guida per il controllo della Paratuberculosis (all. 4).

Per la stesura del PGS, seguire lo schema riprodotto nella scheda allegata (all. 5), registrando le misure individuate e la loro priorità (alta, media, bassa); definire la responsabilità delle misure individuate e la periodicità dei test d'allevamento.

Azione 6. Verifica dell'attività svolta, dei risultati ed eventuale rimodulazione del PGS

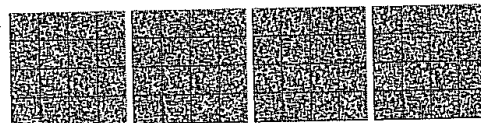
I risultati del PGS devono essere monitorati nel tempo, valutando se gli interventi programmati sono stati realizzati, se è dimostrata l'efficacia dell'intervento e se sono necessarie modifiche. Per fare ciò occorre prevedere un momento di verifica delle attività svolte secondo i seguenti criteri:

- stabilire una scadenza regolare per la verifica (almeno annuale);
- verificare se gli interventi definiti nel PGS sono stati realizzati, valutare i motivi delle eventuali inadempienze e riprogrammare gli interventi per il futuro;
- valutare nel tempo se si evidenziano miglioramenti dei seguenti parametri, considerando comunque che risultati tangibili potrebbero essere raggiunti solo a distanza di qualche anno (4-5 anni):
 - i. incidenza casi clinici/anno;
 - ii. età dei soggetti più giovani con sintomatologia;
 - iii. andamento (percentuale di nuovi casi) di positività ai test.

Ogni anno procedere alla compilazione di:

- scheda anamnestica d'allevamento (v. all. 1),
- scheda per raccolta anamnesi Paratuberculosis e stima della prevalenza di infezione (v. all. 2),
- scheda per la valutazione del rischio di trasmissione dell'infezione paratubercolare in allevamento (v. all. 3),
- Piano di gestione sanitaria (PGS) per il controllo della Paratuberculosis, inserendo, se necessario, nuovi interventi che possano aumentare l'efficacia dell'azione di controllo (v. all. 5).

Le schede compilate e il PGS devono essere conservati in allevamento.



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

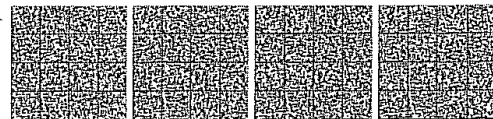
Serie generale - n. 271

Allegati:

- AII. 1 SCHEDA ANAMNISTICA D'ALLEVAMENTO DI BOVINE DA CARNE (linea vacca-vitello)
- AII. 2 SCHEDA PER RACCOLTA ANAMNESI PARATUBERCOLOSI E STIMA DELLA PREVALENZA DI INFEZIONE NEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINE DA CARNE (linea vacca-vitello)
- AII. 3 SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI TRASMISSIONE DELL'INFEZIONE PARATUBERCOLARE NEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINE DA CARNE (linea vacca-vitello)
- AII. 4 LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO DELLA PARATUBERCOLOSI NEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINE DA CARNE (linea vacca-vitello)
- AII. 5 SCHEDA PER LA STESURA DEL PGS NEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINE DA CARNE (linea vacca-vitello)

Fonti:

"How to do risk assessment and develop management plans for Johne's Disease" (fourth ed. 2011),
USDA/APHIS/VS
(<http://www.johndisease.org/Risk%20Assessment%20&%20Management%20Plans%20for%20Johne's.pdf>)



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

**Allegato 1
SCHEDA ANAMNISTICA D'ALLEVAMENTO DI BOVINE DA CARNE (linea vacca-
vitello)**

Allevamento

Proprietario

Indirizzo

Codice Allevamento

Veterinario aziendale

Fecundazione: naturale artificiale entrambe

Stabulazione

Quota di rimonta:% all'anno

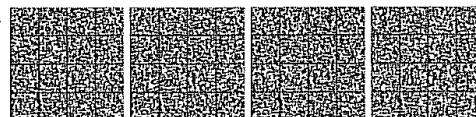
Origine dell'acqua di abbeverata

Animali di altra specie presenti in allevamento

	numero	separati dai bovini	non separati dai bovini
ovini			
caprini			

Piani vaccinali in atto
.....
.....
.....
.....

Piani sanitari volontari di eradicazione	
IBR	
BYD	
altro	
altro	



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

Malattie dei vitelli allattanti				
Mortalità pre-svezzamento (% ultimo anno)				
Vitalità dei vitelli	soddisfacente			
	insoddisfacente			
Sviluppo dei vitelli	soddisfacente			
	insoddisfacente			
% di vitelli svezzati				
Diarrea neonatale	NC	1	2	3
Forme respiratorie	NC	1	2	3
Miodistrofia	NC	1	2	3
altro	NC	1	2	3

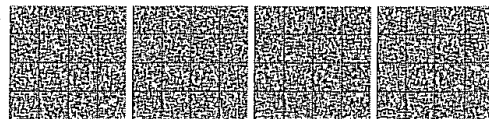
Malattie di manze e torelli svezzati				
Sviluppo	soddisfacente			
	insoddisfacente			
Età media al primo parto (mesi):				
Forme respiratorie	NC	1	2	3
Parassitosi	NC	1	2	3
altro	NC	1	2	3

Malattie al periparto				
% di vacche riscontrate vuote + aborti				
Ritenzione di placenta	NC	1	2	3
Distocia/trauma	NC	1	2	3
Prolasso	NC	1	2	3
altro	NC	1	2	3

Malattie infettive				
Paratubercolosi	NC	1	2	3
BVD	NC	1	2	3
Forme respiratorie	NC	1	2	3
Clostridiosi	NC	1	2	3
altro	NC	1	2	3

Cause di riforma				
Riforma complessiva/anno				
Riforma primipare/anno				
Età avanzata	NC	1	2	3
Infertilità	NC	1	2	3
Incidenti/traumi	NC	1	2	3
Scarso peso dei vitelli allo svezzamento	NC	1	2	3
Complicazioni a seguito distocia	NC	1	2	3
altro	NC	1	2	3

NC: non conosciuto; 1: bassa incidenza (non è un problema); 2: moderata incidenza; 3: elevata incidenza



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

PascoloNO SI

In questo caso:

Località in cui viene effettuato

Comune Provincia

Dal mese Al mese

N° capi bovini introdotti nell'area di pascolo:

categoria	Numero
Vacche	
Manze	
Tori da riproduzione	
Vitelli allattanti	
Altri bovini	
TOTALE	

Superficie a disposizione: Ettari

Igiene dell'abbeverata	esempio
<input type="checkbox"/> assente	pozze con acqua stagnante, accesso con i piedi
<input type="checkbox"/> insufficiente	in ruscelli con acqua corrente, accesso con i piedi
<input type="checkbox"/> sufficiente	in abbeveratoi con tracimazione non controllata
<input type="checkbox"/> idonea	in abbeveratoi o vasche senza tracimazione sul pascolo

Integrazioni alimentari al pascolo:

Trattamenti antiparassitari:

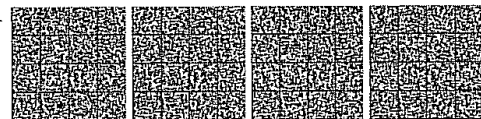
Mandria con bovini provenienti da più allevamenti SI NO

Possibilità di ingresso di altri bovini nel pascolo SI NO

Suddivisione in gruppi di età SI NO

Possibilità di contatto con ruminanti selvatici SI NO

Data compilazione Firma Veterinario aziendale.....



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

Allegato 2

SCHEDA PER RACCOLTA ANAMNESI PARATUBERCOLOSI E STIMA DELLA PREVALENZA DI INFEZIONE NEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINE DA CARNE (linea vacca-vitello)

Da quanti anni è stato costituito l'allevamento:

Animali presenti

ETA'	FEMMINE		MASCHI	
	totale	di cui acquistati	totale	di cui acquistati
1 - 2 anni				
2 - 3 anni				
3 - 4 anni				
4 - 5 anni				
5 - 10 anni				
> 10 anni				

E' stata già accertata la presenza di Paratubercolosi in allevamento?

Anno in cui è stata fatta diagnosi di Paratubercolosi per la prima volta

Età e origine (nato in azienda o acquistato) del 1° caso:

Età del soggetto più giovane che ha manifestato sintomatologia:

Registrazione dati ultimi 12 mesi

	età in mesi < 24*	24 - 36	36 - 48	48 - 60	> 60	Totale	% sul totale
N° capi riformati per Paratuberc.							
N° totale capi riformati							
% casi clinici sul totale riformati							
N° colture fecali positive							
N° ELISA positive							

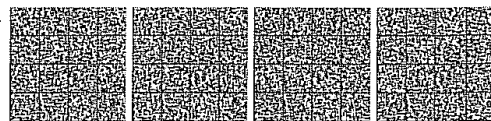
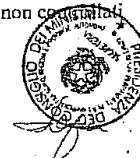
Riepilogo casi clinici negli ultimi anni

anno	n° casi clinici su soggetti nati in azienda	n° casi clinici su soggetti acquistati	Età dei soggetti più giovani con sintomatologia

Riepilogo test diagnostici d'allevamento

anno	mese	tipo esame	totale eseguiti	positivi	%	nuovi positivi*	% nuovi positivi

* rispetto allo stesso tipo di esame eseguito l'anno precedente (animali risultati positivi non contabilizzati o negativi ai test eseguiti negli anni precedenti)



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

Introduzione nuovi capi

Categoria	N° nell'ultimo anno	Status allevamento d'origine	N° negli ultimi 2 - 5 anni	Status allevamento d'origine
Vacche				
Manze				
Toro				
Altro				
TOTALE				

STIMA DELLA PREVALENZA DI INFEZIONE

La stima della prevalenza si basa sull'esito di un test d'allevamento eseguito su tutti i capi di età > 24 mesi

bassa	moderata	alta
• positività ai test ≤ 5%	• positività ai test tra 6 e 19%	• positività ai test ≥ 20 %

In mancanza di questo dato, è possibile valutare la prevalenza in base al numero, all'età dei soggetti colpiti e alla frequenza di casi clinici, utilizzando i criteri di seguito indicati:

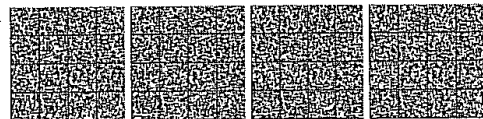
bassa	moderata	alta
<ul style="list-style-type: none"> • Casi clinici assenti o sporadici • Casi clinici solo in animali-acquistati • Buone pratiche gestionali ed igienico-sanitarie 	<ul style="list-style-type: none"> • Bassa incidenza di casi clinici (2 - 5% all'anno) negli animali nati in allevamento • Pratiche gestionali e igienico-sanitarie non ottimali per possibilità di contatto dei giovani con gli adulti o con le loro feci 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenza elevata di casi clinici (> 5% all'anno) negli animali nati in allevamento • Casi clinici in aumento e diminuzione dell'età dei soggetti colpiti • Presenza di gravi rischi di contatto dei giovani con gli adulti o con le loro feci

Riportare, con una croce, il risultato della stima della prevalenza d'infezione

bassa	moderata	alta

Data compilazione

Firma Veterinario aziendale



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

**Allegato 3
SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI TRASMISSIONE DELL'INFEZIONE
PARATUBERCOLARE NEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINE DA CARNE (linea vacca-vitello)**

A. ZONA PARTO

Dal momento che la recettività all'infezione è massima negli animali giovani e diminuisce con l'età, viene attribuito a questa fase un punteggio superiore rispetto alle altre fasi.
I fattori di rischio per la zona destinata al parto devono essere valutati in funzione del rischio potenziale che il vitello possa ingerire Map, presente all'interno delle feci di animali adulti infetti ed eliminatori. Tali fattori riguardano la pulizia del reparto, la pulizia delle mammelle e dei capezzoli delle vacche al parto o la possibilità di contaminazione della superficie corporea del vitello per contatto con la lettiera.

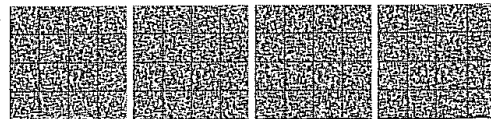
Fattori di rischio	Criteri per il punteggio *	rischio	punti
1 Utilizzo della zona parto per più animali contemporaneamente	- box da parto singoli - zone parto multiple con bassa densità di animali - zone parto multiple con alta densità di animali	minimo moderato massimo	0-1 4-6 8-10
2 Igiene della lettiera	- area pulita ed asciutta - accumulo limitato di letame - accumulo notevole di letame	minimo moderato massimo	0-1 4-6 8-10
3 Mammelle e arti imbrattati di feci	- 90% delle mammelle sono tostate, pulite e asciugate - moderatamente sporche nel 20-40% degli animali - molto sporche nella maggioranza degli animali	minimo moderato massimo	0-1 4-6 8-10
4 Presenza di bovine con Paratubercolosi clinica, sospetta o positive ai test	- no, praticamente mai - solo animali a basso rischio. - sia animali ad alto rischio che casi clinici	minimo moderato massimo	0-1 4-6 8-10

* Utilizzare punteggi intermedi per situazioni non contemplate

A. ZONA PARTO	0.	1. Molto basso	2. Basso	3.	4.	5. Moderato	6.	7.	8. Alto	9.	10. Molto alto
1. Utilizzo multiplo											
2. Igiene della lettiera											
3. Pulizia mammella ed arti											
4. Presenza di animali malati o sospetti di Paratubercolosi											

Massimo punteggio = 40.

Punteggio totale rilevato per la fase A



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

B. VITELLI LATTANTI (alla mammella)

Dal momento che i vitelli sono molto sensibili all'infezione, i punti attribuiti a questa fase sono ancora molto elevati.

I fattori di rischio devono essere valutati in funzione del rischio potenziale che il vitello possa ingerire Map, presente all'interno delle feci di animali adulti infetti ed eliminatori. Tali fattori riguardano la pulizia della lettiera e la contaminazione potenziale di colostro, latte, alimenti ed acqua.

Considerare tutte le potenziali fonti di contagio come l'assunzione di latte e colostro di animali infetti, la contaminazione accidentale degli alimenti o della lettiera da parte di feci di animali adulti, direttamente o indirettamente (utensili, attrezzature, ruspette, personale).

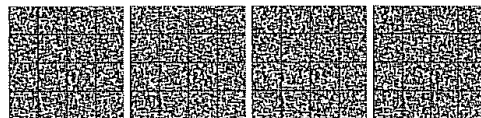
Fattori di rischio	Criteri per il punteggio *	rischio	punti
1. Vacca e vitello allevati insieme ad altri bovini infetti	- no, mai o solo con animali ripetutamente negativi ai test - si, ma solo con bovine negative ad un solo test / a basso rischio - si, oppure con bovine di stato sanitario sconosciuto	minimo moderato massimo	0-1 4-6 8-10
2. Igiene della lettiera	- area pulita ed asciutta - accumulo limitato di letame - accumulo notevole di letame	minimo moderato massimo	0-1 4-6 8-10
3. Contaminazione dell'acqua di bevanda con feci di animali adulti	- mai o raramente - occasionalmente da poche fonti - frequentemente da molte fonti diverse	minimo moderato massimo	0-1 4-6 8-10
4. Contaminazione degli alimenti con feci di animali adulti	- mai o raramente - occasionalmente da poche fonti - frequentemente da molte fonti diverse	minimo moderato massimo	0-1 4-6 8-10
5. Contatto con l'infermeria dei bovini adulti	- no, praticamente mai - l'infermeria è adiacente alla sala parto - la zona parto è utilizzata come infermeria.	minimo moderato massimo	0-3 4-6 8-10

* Utilizzare punteggi intermedi per situazioni non contemplate

B. VITELLI LATTANTI	0.	1. Molto basso	2. Basso	3.	4.	5. Moderato	6.	7.	8. Alto	9.	10. Molto alto
1. Vacca e vitello allevati insieme ad altri bovini infetti											
2. Igiene della lettiera											
3. Contaminazione dell'acqua di bevanda con feci di animali adulti											
4. Contaminazione degli alimenti con feci di animali adulti											
5. Contatto con l'infermeria dei bovini adulti											

Massimo punteggio = 50.

Punteggio totale rilevato per la fase B



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

C. MANZETTE E TORELLI SVEZZATI

Includere all'interno di questa categoria le manzette ed i torelli destinati alla riproduzione fino ad un anno di età. I punteggi sono inferiori rispetto ai vitelli non ancora svezzati, ma superiori rispetto alle manze gravide e agli animali adulti.

I fattori di rischio devono essere valutati in funzione del rischio potenziale che le manze e i torelli svezzati possano ingerire Map, presente all'interno delle feci di animali adulti infetti ed eliminatori. Tali fattori riguardano la pulizia della lettiera e la contaminazione potenziale di alimenti ed acqua. Considerare tutte le potenziali fonti di contaminazione fecale, incluse la possibilità di scolo di liquami degli animali adulti verso animali appartenenti a questa categoria, la somministrazione di residui di mangiatoia di animali adulti, la condivisione dei pascoli o delle fonti di abbeverata con bovini adulti, la contaminazione della lettiera, degli alimenti e dell'acqua da parte di feci di animali adulti, direttamente o indirettamente (utensili, attrezzature, ruspe, traffico, personale).

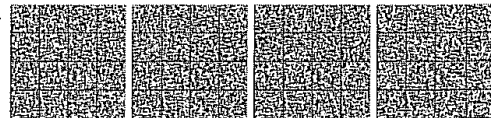
Fattori di rischio	Criteri per il punteggio *	rischio	punti
1 Contatto con animali adulti o loro feci	- mai o raramente - occasionalmente da poche fonti - frequentemente da molte fonti diverse	minimo moderato massimo	0-1 3-4 6-7
2 Contaminazione degli alimenti con feci di animali adulti	- mai o raramente - occasionalmente da poche fonti - frequentemente da molte fonti diverse	minimo moderato massimo	0-1 3-4 6-7
3 Contaminazione dell'acqua di bevanda con feci di animali adulti	- mai o raramente - occasionalmente da poche fonti - frequentemente da molte fonti diverse	minimo moderato massimo	0-1 3-4 6-7
4 Pascolo promiscuo con animali adulti	- mai o raramente - occasionalmente - frequentemente o sempre	minimo moderato massimo	0-1 3-4 6-7
5 Alimentazione con foraggi su cui è stato fatto spandimento di letame e/o liquame non opportunamente trattato	- mai o raramente - occasionalmente - frequentemente o sempre	minimo moderato massimo	0-1 3-4 6-7

* Utilizzare punteggi intermedi per situazioni non contemplate

C. MANZE E TORELLI SVEZZATI								
	0.	1. Molto basso	2. Basso	3.	4. Moderato	5.	6. Alto	7. Molto alto
1. Contatto con animali adulti o loro feci								
2. Contaminazione degli alimenti con feci di animali adulti								
3. Contaminazione dell'acqua di bevanda con feci di animali adulti								
4. Pascolo promiscuo con animali adulti								
5. Alimentazione con foraggi contaminati da letame e/o liquame								

Massimo punteggio = 35.

Punteggio totale rilevato per la fase C



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

D. MANZE GRAVIDE E TORELLI DI OLTRE UN ANNO DI ETA'

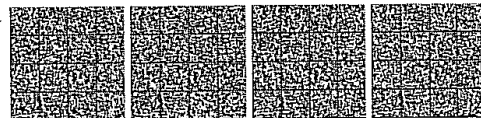
Questa categoria di animali è meno recettiva all'infezione rispetto agli animali giovani. I punteggi sono inferiori rispetto a quelli attribuiti alla categoria dei vitelli, ma superiori rispetto a quelli delle vacche. I fattori di rischio devono essere valutati in funzione del rischio potenziale che le manze e i torelli possano ingerire Map, presente all'interno delle feci di animali adulti infetti ed eliminatori. Tali fattori riguardano la pulizia della lettiera e la contaminazione potenziale di alimenti ed acqua. Considerare tutte le potenziali fonti di contaminazione fecale, incluse la possibilità di scolo di liquami degli animali adulti verso animali appartenenti a questa categoria, la somministrazione di residui di mangiatoia di animali adulti, la condivisione dei pascoli o delle fonti di abbeverata con bovini adulti, la contaminazione della lettiera, degli alimenti e dell'acqua da parte di feci di animali adulti, direttamente o indirettamente (utensili, attrezzature, ruspe, traffico, personale).

Fattori di rischio	Criteri per il punteggio *	rischio	punti
1 Contatto con animali adulti o loro feci	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente da poche fonti	moderato	2-3
	- frequentemente da molte fonti diverse	massimo	4-5
2 Contaminazione degli alimenti con feci di animali adulti	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente da poche fonti	moderato	2-3
	- frequentemente da molte fonti diverse	massimo	4-5
3 Contaminazione dell'acqua di bevanda con feci di animali adulti	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente da poche fonti	moderato	2-3
	- frequentemente da molte fonti diverse	massimo	4-5
4 Pascolo promiscuo con animali adulti	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente	moderato	2-3
	- frequentemente o sempre	massimo	4-5
5 Alimentazione con foraggi su cui è stato fatto spandimento di letame e/o liquame non opportunamente trattato	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente	moderato	2-3
	- frequentemente o sempre	massimo	4-5

* Utilizzare punteggi intermedi per situazioni non contemplate

D. MANZE GRAVIDE E TORELLI DI OLTRE UN ANNO DI ETA'	0.	1. Molto basso	2. Basso	3. Moderato	4. Alto	5. Molto alto
1. Contatto con animali adulti o loro feci						
2. Contaminazione degli alimenti con feci di animali adulti						
3. Contaminazione dell'acqua di bevanda con feci di animali adulti						
4. Pascolo promiscuo con animali adulti						
5. Alimentazione con foraggi contaminati da letame e/o liquame						

Massimo punteggio = 25

Punteggio totale rilevato per la fase D 

19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

E. VACCHE E TORI

I fattori di rischio devono essere valutati in funzione del rischio potenziale che le vacche possano ingerire Map, presente all'interno delle feci di altri animali adulti infetti ed eliminatori. Tali fattori riguardano la pulizia della lettiera e la potenziale contaminazione fecale di alimenti ed acqua, direttamente o indirettamente (utensili, attrezzature, ruspette, traffico, personale).

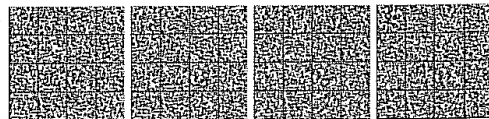
Fattori di rischio	Criteri per il punteggio *	rischio	punti
1 Contaminazione fecale degli alimenti	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente da poche fonti	moderato	2
	- frequentemente da molte fonti diverse	massimo	3-4
2 Contaminazione fecale dell'acqua di bevanda	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente da poche fonti	moderato	2
	- frequentemente da molte fonti diverse	massimo	3-4
3 Accesso a zone di accumulo/stoccaggio di letame/liquame	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente	moderato	2
	- frequentemente o sempre	massimo	3-4
4 Alimentazione con foraggi su cui è stato fatto spandimento di letame e/o liquame non opportunamente trattato	- mai o raramente	minimo	0-1
	- occasionalmente	moderato	2
	- frequentemente o sempre	massimo	3-4

* Utilizzare punteggi intermedi per situazioni non contemplate

E. VACCHE E TORI		0.	1. Molto basso	2. Basso	3. Moderato	4. Alto
1. Contaminazione fecale degli alimenti						
2. Contaminazione fecale dell'acqua di bevanda						
3. Accesso a zone di accumulo/stoccaggio di letame/liquame						
4. Alimentazione con foraggi contaminati da letame e/o liquame						

Massimo punteggio = 16.

Punteggio totale rilevato per la fase E



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

F. ANIMALI ACQUISTATI O INTRODOTTI

Gli animali acquistati da fonti esterne sono a rischio di infezione paratubercolare. La prevenzione dell'introduzione di Map in allevamento è un obiettivo di biosicurezza primario per il piano. Il punteggio massimo in questo caso è molto alto, in relazione all'elevata possibilità di introdurre animali infetti.

Il rischio è in funzione sia delle garanzie fornite dall'allevamento di provenienza, che del numero di animali introdotti.

F. ANIMALI ACQUISTATI O INTRODOTTI NEGLI ULTIMI 12 MESI	Numero di animali				
	1-5	6-12	13-20	21-50	>50
1. Acquisto da allevamenti certificati (livelli 3-5)	0	2	4	6	8
2. Acquisto da allevamenti a basso rischio (livello 1-2)	10	11	12	13	14
3. Acquisto da un solo allevamento di stato sanitario sconosciuto	20	22	23	26	28
4. Acquisto da più allevamenti di stato sanitario sconosciuto	30	34	36	38	40

Massimo punteggio = 60 (se il punteggio è > 60, scrivere comunque 60).

Punteggio totale rilevato per la fase F:

TABELLA RIASSUNTIVA DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

	Settore	Massimo punteggio	Punteggio dell'allevamento	% settore*	% totale**
A	Zona parto	40			
B	Vitelli lattanti	50			
C	Manzette e torelli svezati	35			
D	Manze gravide e torelli di oltre 1 anno di età	25			
E	Vacche e tori	16			
F	Animali acquistati	60			
	Totale	226			

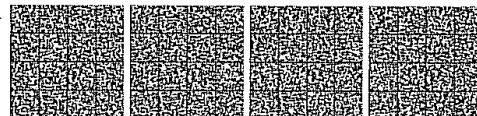
* : punteggio dell'allevamento per un settore/punteggio massimo per quel settore
 ** : punteggio dell'allevamento per un settore/punteggio totale dell'allevamento

NOTA BENE: la compilazione della tabella riassuntiva, con il calcolo delle percentuali (ultime due colonne) per ogni settore di rischio rispetto al punteggio massimo per settore e al punteggio massimo totale, è indispensabile per definire le priorità di intervento da prevedere nel PGS.

Data compilazione

Firma Allevatore

Firma Veterinario aziendale



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

Allegato 4**LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO DELLA PARATUBERCOLOSI NEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINE DA CARNE (linea vacca-vitello)****A. Zona parto***a. Obiettivo gestionale: ambiente pulito ed asciutto**b. Procedure indicate:*

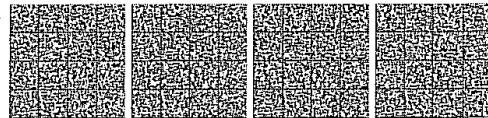
- predisporre all'interno dell'allevamento un reparto da adibire esclusivamente al parto delle bovine negative ai test, rigorosamente isolato dal resto della mandria e in particolare dalle bovine infette;
- se è possibile utilizzare box singoli di adeguate dimensioni;
- utilizzare la zona parto solo per il periodo strettamente necessario al parto ed esclusivamente per questo scopo;
- evitare il contatto diretto e indiretto della sala parto con altri reparti, in particolare con l'infermeria;
- assicurare il più possibile una lettiera pulita e asciutta, eliminando letame e lettiera sporca dopo ogni utilizzo;
- tosare e lavare le mammelle prima del parto;
- impiegare per la pulizia degli ambienti di stabulazione e per la somministrazione di alimenti attrezzature differenti tra di loro e da quelle impiegate per gli animali infetti.

B. Allevamento dei vitelli lattanti*a. Obiettivo gestionale: evitare contatti con materiale od ambiente infetti**b. Procedure indicate:*

- i vitelli, figli di vacche negative ai test e senza sintomi clinici sospetti di Paratubercolosi, una volta usciti dalla zona parto devono essere allevati con la madre in piccoli gruppi, rigorosamente isolati dalle vacche con sintomi clinici conclamati o sospetti, nonché da quelle positive ai test diagnostici;
- assicurare il più possibile una lettiera pulita e asciutta, eliminando letame e lettiera sporca dopo ogni utilizzo;
- impiegare per la pulizia degli ambienti di stabulazione e per la somministrazione di alimenti attrezzature differenti tra di loro e da quelle impiegate per gli animali infetti;
- evitare la contaminazione fecale di alimenti e acqua d'abbeverata.

C. Reparto manzette e torelli svezzati*a. Obiettivo gestionale: impedire il contatto con animali infetti e loro feci e la contaminazione fecale di alimenti e acqua d'abbeverata**b. Procedure indicate:*

- realizzare e mantenere la suddivisione dei gruppi per età;
- evitare il contatto diretto ed indiretto degli animali da rimonta con gli adulti e le loro feci (allevare questi soggetti in reparti separati, utilizzare attrezzature separate o adeguatamente pulite e disinfettate, effettuare pulizia e disinfezione delle calzature);
- evitare la contaminazione fecale di alimenti e acqua d'abbeverata;
- evitare l'alimentazione della rimonta con foraggi sui quali, in campo, sia stato fatto spandimento di liquami e letame, se non nelle condizioni di sicurezza (stoccaggio e fermentazione delle deiezioni prima dello spandimento, interrimento in campo mediante aratura);
- impiegare per la pulizia degli ambienti di stabulazione e per la somministrazione di alimenti attrezzature differenti tra di loro e da quelle impiegate per gli animali infetti;
- non alimentare la rimonta con i residui di mangiatoia dei soggetti adulti.



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

D. Animali adulti

a. *Obiettivi gestionali: eliminare animali ad alto rischio; gestire i soggetti risultati positivi ai test per ridurre il rischio di contagio per i giovani.*

b. *Procedure indicate:*

- isolare immediatamente i soggetti con sintomatologia clinica di Paratubercolosi, eliminandoli il più presto possibile;
- predisporre un recinto/reparto, ben isolato dal resto della mandria, nel quale collocare i capi infetti, positivi ai test diagnostici;
- gestire i capi senza sintomi clinici, ma positivi ai test, eliminandoli dall'allevamento appena possibile (vedi successivo punto G);
- evitare qualsiasi contatto diretto e indiretto tra il reparto "infetto" e il resto della mandria; i vitelli nati eventualmente nel reparto "infetto" non potranno essere destinati alla riproduzione;
- identificare la discendenza di vacche che abbiano manifestato forme cliniche e/o risultate positive ai test, che va considerata e gestita come infetta, allevandola nel reparto in isolamento e non utilizzandola per la rimonta;
- evitare la contaminazione fecale di alimenti e acqua d'abbeverata;
- impiegare per la pulizia degli ambienti di stabulazione e per la somministrazione di alimenti attrezzature differenti tra di loro e da quelle impiegate per gli altri animali non infetti.

E. Pascolo

a. *Obiettivo gestionale: impedire il contatto con animali infetti e loro feci e la contaminazione fecale del pascolo e dell'acqua d'abbeverata*

b. *Procedure indicate:*

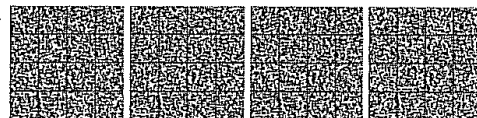
- evitare di condurre al pascolo i capi positivi ai test;
- recintare l'area di pascolo per impedire l'ingresso di altri animali di specie sensibili all'infezione paratubercolare (ruminanti);
- tenere evidenza del periodo e della località dove il pascolo viene effettuato e degli animali che vi sono stati condotti;
- recintare le pozze d'acqua, garantendo sistemi di abbeverata nei quali sia evitata il più possibile la contaminazione fecale dell'acqua;
- garantire un'area sufficiente per dimensione ed effettuare le opportune rotazioni;

F. Introduzione/contatto con soggetti esterni all'allevamento

a. *Obiettivo gestionale: evitare l'acquisto di capi infetti e la reinfezione dell'allevamento*

b. *Procedure indicate:*

- acquistare, se possibile, da allevamenti certificati;
- conoscere l'identità, la storia sanitaria e il livello di biosicurezza degli allevamenti d'origine;
- evitare di acquistare animali da allevamenti con rischio Paratubercolosi più alto rispetto all'allevamento di destinazione;
- se gli allevamenti d'origine non sono certificati, sottoporre a test gli animali acquistati;
- non acquistare soggetti positivi ai test;
- isolare e impedire il contatto dei bovini acquistati con i soggetti giovani, fino al risultato dei test diagnostici;
- valutare il rischio di contagio da parte di altre specie a contatto con i bovini, come ovini e caprini.



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

G. Test d'allevamento

a. *Obiettivo gestionale: determinare la presenza e/o la prevalenza dell'infezione; identificare i bovini infetti, verificare i progressi del PGS.*

b. *Procedure indicate:*

- mirare i test al fine delle conoscenze che si vogliono acquisire;
- sottoporre a test i soggetti con forma clinica sospetta, per una rapida eliminazione e per la stima della prevalenza dei casi clinici;
- registrare gli esiti, definire la prevalenza, individuare i bovini a rischio elevato e gli interventi da adottare;
- programmare lo schema diagnostico, al fine di disporre di risultati aggiornati per affrontare le decisioni manageriali opportune e stimolare consapevoli azioni di prevenzione;
- usare i risultati dei test come parte integrante del PGS, secondo i criteri sottoriportati:

Esame sierologico ELISA

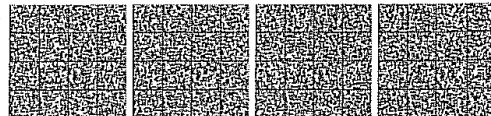
Risultato	Interpretazione	Intervento
Negativo	Elevata probabilità che l'animale non sia infetto, in funzione della prevalenza aziendale. Anche nel caso fosse infetta, la bovina non è probabilmente escrettrice	Può avere accesso alla sala parto. Le figlie possono essere allevate per la rimonta.
Dubbio/ Debolmente positivo	Moderata probabilità di infezione da Map. Occasionalmente alcuni animali ritornano negative nella lattazione successiva	La bovina può essere mantenuta per un'altra lattazione, a meno che non manifesti sintomi clinici. Se viene fatta partorire, evitare il contatto con animali negativi ed evitare l'allevamento da rimonta delle figlie.
Mediamente positivo	Alta probabilità di infezione da Map, ma potrebbe non sviluppare sintomi clinici nella lattazione corrente.	Riformare se possibile, in particolare se l'animale manifesta altre problematiche concomitanti. Se viene fatta partorire, evitare il contatto con animali negativi ed evitare l'allevamento da rimonta delle figlie
Fortemente positivo	Probabilità molto alta di infezione da Map e di escrezione con le feci.	Non sottoporre a fecondazione. Eliminare la bovina appena possibile. Evitare l'allevamento da rimonta delle figlie.

H. Controllo dei fattori condizionanti/scatenanti

a. *Obiettivo gestionale: evitare o ridurre la presenza di fattori condizionanti che possono incidere sulle difese immunitarie dell'animale e indurre la comparsa di manifestazioni cliniche con conseguente aumento della diffusione di Map nell'ambiente.*

b. *Procedure indicate:*

- evitare sovraffollamento;
- prestare particolare cura alla alimentazione evitando forzature alimentari, errori, carenze o squilibri della razione;
- effettuare le opportune integrazioni minerali e vitaminiche;
- migliorare il più possibile il benessere animale, in particolare nei confronti delle criticità climatiche;
- preparare in modo corretto, dal punto di vista alimentare, le bovine al parto;
- effettuare controlli e i trattamenti antiparassitari in particolare nel caso in cui la mandria sia portata al pascolo.



19-11-2013

Supplemento ordinario n. 888 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 271

Allegato 5
SCHEDA PER LA STESURA DEL PGS NEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINE DA CARNE
 (linea vacca-vitello)
Obiettivi del Piano:

- Determinare lo stato sanitario dell'allevamento
- Prevenire l'introduzione di Map in allevamento
- Evitare la diffusione dell'infezione presente in allevamento
- Certificazione
- Ridurre la prevalenza di infezione in allevamento
- Altro.....

SETTORE	Interventi da effettuare per ridurre i rischi individuati di diffusione di Map in allevamento	Priorità (A,M,B)	Responsabile
Zona parto
Vitelli lattanti
Manzette e torelli svezzati
Manze gravide e torelli di oltre 1 anno di età
Vacche/tori
Animali acquistati/introdotti
Gestione capi infetti e figlie
Pulizia degli ambienti
Gestione deiezioni
Igiene acqua e alimenti
Pascolo
Altro
Strategia diagnostica (tipo e frequenza dei test)

Legenda: A = alta; M = media; B = bassa

Data compilazione Firma allevatore.....
 Firma Veterinario aziendale
 Firma Veterinario ufficiale

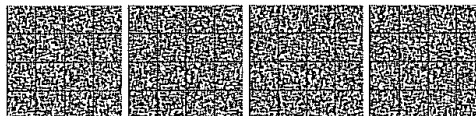


13A09123

LOREDANA COLECCHIA, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(W1-GU-2013-SON-073) Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI*

DETERMINAZIONE 06.11.2013 n. DL29/115
**Progetto RADAR - Rete Abruzzese per il
Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale di
cui alla D.G.R. n. 934 del 29/11/2010 -
Avviso Pubblico per la selezione di quattro
Comunità alloggio per l'affidamento della
realizzazione di percorsi di residenzialità
autonoma destinati a persone disabili
adulte gravi (Determinazione n. DL27/318
del 04/09/2012). Affidamento dei servizi
ai sensi dell'art.22 dell'avviso pubblico.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- l'Avviso Pubblico emanato il 02/11/2010 dal Direttore generale della Direzione Generale per l'Inclusione, i Diritti Sociali e la Responsabilità sociale delle imprese" (di qui in avanti: Direttore Generale) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di qui in avanti: Ministero), contenente "Linee Guida per la presentazione, da parte delle Regioni e Province Autonome, dei progetti riguardanti iniziative sperimentali in favore delle persone non autosufficienti, ai sensi dell'art. 3, c. 1 del Decreto Interministeriale del 04/10/2010";
- la D.G.R. n. 934 del 29/11/2010 di approvazione del progetto denominato R.A.D.A.R. "Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale" (di qui in avanti: Progetto);
- il Decreto del Direttore Generale n. 177 del 29/12/2010 con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti sperimentali ritenuti idonei ai sensi del punto 5 delle Linee Guida approvate del predetto Avviso Pubblico del 02/11/2010, dal quale risulta che il Progetto è stato finanziato con un contributo pari a € 1.227.888,01 e cofinanziati dalla Regione Abruzzo per € 319.720,00;
- la D.G.R. n. 98 del 15/02/2011 che approva il Piano Esecutivo delle attività e il Piano Economico del Progetto, rimodulato a seguito della nota prot. n. 0000300 del 28/01/2011 del Ministero;

- l'Atto di Convenzione tra la Regione Abruzzo ed il Ministero stipulato un data 28/10/2011 che disciplina i rapporti tra i contraenti nell'attuazione del progetto;
- la Determinazione n. 318/DL27 del 04/09/2012 recante "Avviso Pubblico di selezione di Comunità alloggio per l'affidamento della realizzazione di percorsi sperimentali di residenzialità autonoma destinati a disabili adulti gravi, della durata di un anno, nell'ambito dell'attuazione del progetto R.A.D.A.R. - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale", approvato con D.G.R. n. 934 del 29/1/2010"

RICHIAMATA la determinazione n. DL/134 del 18 settembre 2013 recante "modifica determinazione direttoriale DL/116 del 30 luglio 2013 e contestuale assegnazione competenze dell'Ufficio "Gestione Politiche Sociali" del Servizio "Politiche Sociali" ad altri Uffici

RICHIAMATE

- la nota prot. 2425 del 07/12/2011 con cui il Ministero ha provveduto alla erogazione della prima tranche del 50% dell'importo assegnato, pari a € 638.944,01;
- la Determina Dirigenziale n. 197/DL27 del 07/06/2012 recante l'impegno di spesa pari a € 1.277.888,01, giusto impegno 2511;
- la nota prot. 737 del 21/02/2012 con la quale il Ministero ha approvato la rimodulazione del Cronoprogramma e del Piano Economico del Progetto.

VISTO che, ai sensi dell'art. 20 e 21 dell'Avviso pubblico, la Commissione nominata con determinazione direttoriale n. DL/92 del 09.05.2013, ha proceduto alla valutazione delle istanze pervenute e alla selezione delle quattro Comunità che hanno conseguito i punteggi più elevati, provvedendo alla redazione dei relativi verbali;

VISTI

- il verbale n. 1 della Commissione di Valutazione, trasmesso con nota del 18/07/2013 prot. n. RA/184961/DL34 dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'Articolo 22 dell'Avviso Pubblico, al Dirigente del Servizio DL33 e al Direttore Regionale;
- il verbale n. 2 della Commissione di Valutazione, trasmesso con nota del

25/07/2013 prot. n. RA/190587/DL34, dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'Articolo 22 dell'Avviso Pubblico, al Dirigente del Servizio DL33 e al Direttore Regionale

- il verbale n. 3 della Commissione di Valutazione, trasmesso con nota del 21/08/2013 prot. n. RA/208171/DL34, dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'Articolo 22 dell'Avviso Pubblico, al Dirigente del Servizio DL33 e al Direttore Regionale, con allegata la Formazione della graduatoria e selezione delle Comunità, compilata sulla base del punteggio attribuito a ciascun progetto, e la selezione delle quattro Comunità che hanno conseguito i punteggi più elevati, allegato A al presente atto;

DATO ATTO ai sensi dell'Articolo 22, comma 1 dell'Avviso, della regolarità e legittimità della regolarità della procedura di selezione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'Articolo 22, comma 2 dell'Avviso, l'affidamento diventa efficace dopo la stipulazione della convenzione di affidamento;

RITENUTO di demandare al Responsabile del procedimento l'accertamento ed il possesso dei requisiti dichiarati, in sede di partecipazione, dalle quattro comunità selezionate ai fini dell'avviso pubblico di che trattasi che hanno conseguito i punteggi più elevati nella graduatoria di cui al citato verbale n.3, da effettuarsi prima della sottoscrizione della convenzione;
Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di affidare** i servizi alle prime quattro Comunità selezionate dalla Commissione di

valutazione, che hanno conseguito i punteggi più elevati, di cui all'**Allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato "Formazione della Graduatoria e Selezione delle Comunità";

2. **di rinviare** al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti successivi di cui all'Avviso Pubblico, anche ai fini dell'accertamento e del possesso dei requisiti dichiarati, in sede di partecipazione, dalle quattro comunità selezionate ai fini dell'avviso pubblico di che trattasi che hanno conseguito i punteggi più elevati nella graduatoria di cui all'allegato A, da effettuarsi prima della sottoscrizione della convenzione;
4. **di stabilire** che ai sensi dell'Articolo 22, comma 2 dell'Avviso, l'affidamento diventa efficace dopo la stipulazione della convenzione di affidamento;
5. **di comunicare** a tutti i concorrenti il presente provvedimento ai sensi e con le forme di cui all'art. 79, comma 5 bis del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T e nei siti: www.osr.regione.abruzzo.it e www.regione.abruzzo.it/fil
7. **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
 - a) all'Assessore preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - b) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - c) al Responsabile del Procedimento

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

Segue allegato

Allegato "A"



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO "RADAR - RETE ABRUZZESE PER IL DOPO DI NOI E L'AUTONOMIA RESIDENZIALE" - Approvato con DGR n. 934 del 29/11/2010

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE
Determinazione Direttoriale n. DL/28 del 21.02.2013
Determinazione Direttoriale n. DL/92 del 09.05.2013

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI COMUNITÀ ALLOGGIO
Determinazione Dirigenziale n. DL27/318 del 04.09.2012

VERBALE SEDUTE DEL 24-25-26 LUGLIO 2013 E 01-05-06 AGOSTO 2013

Verbale n. 3

omissis



GIUNTA REGIONALE

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E SELEZIONE DELLE COMUNITÀ

Per quanto sopra riportato la Commissione redige la seguente graduatoria decrescente dei punteggi complessivi ottenuti da ciascun concorrente ammesso alla procedura di gara.

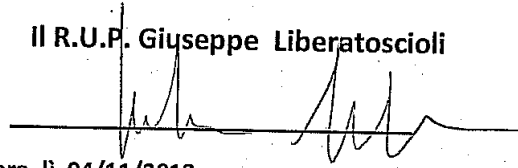
CONCORRENTE	PUNTEGGIO TOTALE
Associazione Regionale Down Abruzzo	94,50
Fondazione Diocesana di Religione "Istituto Maria Regina" Onlus	92,00
RTI Costituendo tra Fondazione Casa del Sole Colella in qualità di mandatario e capogruppo, Cooperativa New Laser in qualità di mandante e Cooperativa Filadelfia in qualità di mandante	80,80
ANFFAS Onlus Avezzano	66,80
Fondazione ANFFAS Onlus Teramo	62,00
ANFFAS Onlus Lanciano	60,00
Fondazione Papa Paolo VI	57,50
Associazione APTDH Onlus di L'Aquila	54,30

La Commissione dichiara, pertanto, selezionate ai fini dell'Avviso pubblico di che trattasi, le seguenti quattro Comunità che hanno conseguito i punteggi più elevati nella suesposta graduatoria.

1. Associazione Regionale Down Abruzzo
2. Fondazione Diocesana di Religione "Istituto Maria Regina" Onlus
3. RTI Costituendo tra Fondazione Casa del Sole Colella in qualità di mandatario e capogruppo, Cooperativa New Laser in qualità di mandante e Cooperativa Filadelfia in qualità di mandante
4. ANFFAS Onlus Avezzano

La presente copia è conforme
all'originale e si compone di n. 11 fogli.

Il R.U.P. Giuseppe Liberatoscioli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Liberatoscioli', is written over a horizontal line. The signature is cursive and somewhat stylized.

Pescara, li 04/11/2013

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI
PER L'OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE 22.11.2013, n. DL30/58
**Autorizzazione di concessione e pagamento
del trattamento di mobilita' in deroga in
favore dei lavoratori interessati - CICAS 22
ottobre 2013**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la normativa di riferimento:

- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 rubricata: "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità);
- il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7 ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante disposizioni in materia di mercato del lavoro, di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione;

CONSIDERATO CHE Il verbale CICAS del 22 ottobre 2013, ai punti sotto riportati, dispone di:

per l'Area Abruzzo

3. Accogliere tutte le istanze di Mobilità in Deroga, istruite positivamente dalle rispettive Province e pervenute alla Direzione Lavoro della Regione Abruzzo alla data del 21/10/2013, nel limite complessivo di spesa di € 2.300.000,00, come segue:
 - 3.1 Fino ad un periodo massimo di mesi uno alle istanze di cui al punto 2, lettere c), d), e), del verbale CICAS del 14/05/2013 e punto 3, lettera t) del verbale CICAS del 28/12/2012;
 - 3.2 Fino ad un periodo massimo di 13 settimane, alle istanze di cui al Punto 2 lettere f), g), h), i), j), k) del verbale CICAS del 14/05/2013.
4. Riconoscere un ulteriore periodo alle istanze di Mobilità in Deroga presentate dal

01/01/2013 al 30/06/2013, istruite positivamente dalle rispettive Province, già autorizzate con verbali CICAS del 20/03/2013, del 14/05/2013 e del 11/07/2013, nel limite complessivo di spesa di € 815.000, come segue:

- 4.1 Fino ad un periodo massimo di mesi uno, alle istanze di cui al punto 3 lettere d), e), f), m), n), o), s), t) del verbale CICAS del 28/12/2012,
- 4.2 Fino ad un periodo massimo di mesi uno, alle istanze di cui al punto 2 lettere c), d), e), j), k), del verbale CICAS del 14/05/2013.

Per l'Area Sisma

7. Accogliere tutte le istanze di Mobilità in Deroga, istruite positivamente dalle rispettive Province e pervenute alla Direzione Lavoro della Regione Abruzzo alla data del 21/10/2013, nel limite complessivo di spesa di € 600.000,00, come segue:
 - 7.1 Fino ad un periodo massimo di mesi uno alle istanze di cui al punto 3, lettere c), d), e), f), g) , del verbale CICAS del 14/05/2013 e g)bis del verbale del 11/07/2013, nonché punto 4, lettera k), o), p), q), n), del verbale CICAS del 28/12/2012;
 - 7.2 Fino ad un periodo massimo di 13 settimane, alle istanze di cui al Punto 3 lettere h), i), j), k), l), m), o) del verbale CICAS del 14/05/2013.
8. Riconoscere un ulteriore periodo alle istanze di Mobilità in Deroga presentate dal 01/01/2013 al 30/06/2013, istruite positivamente dalle rispettive Province, già autorizzate con verbali CICAS del 20/03/2013, del 14/05/2013 e del 11/07/2013, nel limite complessivo di spesa di € 900.000,00 come segue:
 - 8.1 Fino ad un periodo massimo di mesi uno, alle istanze di cui al punto 4 lettere d), e), f), g), h), i), l), m), k), o), p), q), n), u) del verbale CICAS del 28/12/2012;
 - 8.2 Fino ad un periodo massimo di mesi uno, alle istanze di cui al punto 3 lettere c), d), e), f), g), l), m), o) del verbale CICAS del 14/05/2013.

RICHIAMATA l'Intesa Stato/Regioni del 22 novembre 2012 in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2013;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 76772 del 07/11/2013 che assegna alla Regione Abruzzo risorse finanziarie pari ad euro 15.341.257,32;

CONSIDERATO CHE come riportato sul verbale CICAS del 22 ottobre 2013, risultano disponibili ulteriori risorse pari a :

- Euro 3.066.000,00, impegnati ma non oggetto di decretazione regionale e, conseguentemente da poter utilizzare dal totale dell'importo impegnato di cui alla lettera "e" della scheda di monitoraggio INPS del 20/10/2013;
- Euro 5.000.000,00, di cui al Decreto Ministeriale 74287 del 02/07/2013, importo non contabilizzato nella scheda di monitoraggio INPS del 20/10/2013.

CONSIDERATO CHE

- con Determinazione Dirigenziale n. 51/DL30 del 28/10/2013 avente ad oggetto "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 22 ottobre 2013", sono state utilizzate risorse pari ad €2.276.000,00 , quale quota parte dell'importo di € 3.066.000,00, del totale dell'importo impegnato di cui alla lettera "e" della scheda di monitoraggio INPS del 20/10/2013 e che pertanto residuano risorse pari a € 790.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale n. 54/DL30 del 11/11/2013, avente ad oggetto "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 22 ottobre 2013", sono state impegnate ed utilizzate risorse pari ad € 13.944.000,00.
- con Determinazione Dirigenziale n. 55/DL30 del 11/11/2013, avente ad oggetto "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS 22 ottobre 2013", sono state impegnate ed utilizzate risorse pari ad € 4.615.000,00.
- con Determinazione Dirigenziale n. 56/DL30 del 19/11/2013, di "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS 22 ottobre 2013"- è stata annullata, integrata e

sostituita la determina n. 55 DL/30 del 11/11/2013 di pari oggetto e relativi allegati;

RITENUTO CHE per tutto quanto sopra, risultano disponibili risorse totali pari ad € 2.572.257, 32, da poter utilizzare per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga.

VISTA la nota prot. n. 7788 del 4 marzo 2013 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ribadisce che "sia gli accordi da stipularsi in sede istituzionale, che i provvedimenti regionali per l'assegnazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013, dovranno essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse finanziarie assegnate.";

PRESO ATTO Della nota a firma del Dirigente della Provincia di Pescara prot. n. 217265 del 31/7/2013 pervenuta via mail alla Direzione Lavoro della Regione Abruzzo il 31 luglio 2013, con la quale, previa istruttoria positiva delle istanze presentate, sono stati comunicati i nominativi dei beneficiari ammessi al trattamento di mobilità in deroga.

RITENUTO di autorizzare, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, con il verbale CICAS del 22 ottobre 2013 e nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo, le istanze di Mobilità in Deroga, istruite positivamente dalla Provincia di Pescara e pervenute alla Direzione Lavoro della Regione Abruzzo alla data del 21/10/2013, in favore dei lavoratori dell' Area Abruzzo e dell'Area Sisma come da Allegato "1", per le istanze di cui ai punti 3, 3.1, 3.2 e ai punti 7, 7.1, 7.2 del verbale CICAS del 22 ottobre 2013, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, nel limite complessivo massimo di spesa di € 70.000,00 (settantamila/00); Il trattamento di mobilità in deroga ingloba la quota di trattamento di sostegno al reddito ed il riconoscimento della contribuzione figurativa;

RITENUTO altresì di autorizzare le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all' Allegato "1" ,

ad erogare i trattamenti di Mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77

DETERMINA

per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte di:

1. **autorizzare**, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, con il verbale CICAS del 22 ottobre 2013 e nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo, le istanze di Mobilità in Deroga, istruite positivamente dalla Provincia di Pescara e pervenute alla Direzione Lavoro della Regione Abruzzo alla data del 21/10/2013, in favore dei lavoratori dell'Area Abruzzo e Area Sisma come da Allegato "1", per le istanze di cui ai punti 3, 3.1, 3.2 e ai punti 7, 7.1, 7.2 del verbale CICAS del 22 ottobre 2013, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, nel limite complessivo massimo di spesa di € 70.000,00 (settantamila/00);
Il trattamento di mobilità in deroga ingloba la quota di trattamento di sostegno al reddito ed il riconoscimento della contribuzione figurativa;
2. **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all' Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo.
3. **trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
 - alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo – loro sedi;
 - al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Regionale Lavoro per l'Abruzzo;
 - al proprio Direttore Regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.
4. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della

Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.

5. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Politiche per il lavoro e Servizi per l'occupazione, Ufficio Programmazione e gestione degli interventi di sostegno al reddito e misure di contrasto delle crisi economico-sociali della Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali – DL – Viale Bovio, 425 - Pescara, mail info.deroga@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Scullo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
*SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI
PER L'OCCUPAZIONE*

DETERMINAZIONE 22.11.2013, n. DL30/59
Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 22 ottobre 2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la normativa di riferimento:

- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 rubricata: "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità);
- il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7 ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante disposizioni in materia di mercato del lavoro, di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione;

CONSIDERATO CHE Il verbale CICAS del 22 ottobre 2013 dispone rispettivamente ai punti 1 e 5 di:

- Accogliere tutte le istanze di Cassa Integrazione in Deroga presentate entro la data del 30/09/2013, istruite positivamente

dalla DRL dal 01.07.2013, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/01/2013 al 31/08/2013 e nel limite complessivo di spesa € 13.921.000.

- Accogliere tutte le istanze di Cassa Integrazione in Deroga presentate entro la data del 30/09/2013, istruite positivamente dalla DRL dal 01.07.2013, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/01/2013 al 31/08/2013 e nel limite complessivo di spesa € 2.500.000.

RICHIAMATA l'Intesa Stato/Regioni del 22 novembre 2012 in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2013;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 76772 del 07/11/2013 che assegna alla Regione Abruzzo risorse finanziarie pari ad euro 15.341.257,32;

CONSIDERATO CHE

- Come riportato sul verbale CICAS del 22 ottobre 2013, risultano disponibili ulteriori risorse pari a:
 - Euro 3.066.000,00, impegnati ma non oggetto di decretazione regionale e, conseguentemente da poter utilizzare dal totale dell'importo impegnato di cui alla lettera "e" della scheda di monitoraggio INPS del 20/10/2013;
 - Euro 5.000.000,00, di cui al Decreto Ministeriale 74287 del 02/07/2013, importo non contabilizzato nella scheda di monitoraggio INPS del 20/10/2013.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 51/DL30 del 28/10/2013 avente ad oggetto "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 22 ottobre 2013", sono state utilizzate risorse pari ad €2.276.000,00 , quale quota parte dell'importo di € Euro 3.066.000,00, del totale dell'importo impegnato di cui alla lettera "e" della scheda di monitoraggio INPS del 20/10/2013 e che pertanto residuano risorse pari a € 790.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale n. 54/DL30 del 11/11/2013, avente ad oggetto "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 22 ottobre 2013", sono state impegnate ed utilizzate risorse pari ad € 13.944.000,00;

- con Determinazione Dirigenziale n. 55/DL30 del 11/11/2013, avente ad oggetto "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS 22 ottobre 2013", sono state impegnate ed utilizzate risorse pari ad € 4.615.000,00.
- con Determinazione Dirigenziale n. 56/DL30 del 19/11/2013, di "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS 22 ottobre 2013"- è stata annullata, integrata e sostituita la determina n. 55 DL/30 del 11/11/2013 di pari oggetto e relativi allegati;
- con Determinazione Dirigenziale n. /DL30 del 22/11/2013, di "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS 22 ottobre 2013"- sono state impegnate ed utilizzate risorse pari ad € 70.000,00;

RITENUTO CHE per tutto quanto sopra, risultano disponibili risorse totali pari ad € 2.502.257, 32, da poter utilizzare per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga.

VISTA la nota prot. n. 7788 del 4 marzo 2013 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ribadisce che "sia gli accordi da stipularsi in sede istituzionale, che i provvedimenti regionali per l'assegnazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013, dovranno essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse finanziarie assegnate.";

VISTA la DGR n. 288 del 16 aprile 2013 che, al punto 10), prevede "La competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in deroga, conseguenti alle disposizioni CICAS, è assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per L'Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali che, con Determina Dirigenziale, provvede altresì ad autorizzare l'Inps alla liquidazione delle relative indennità" e che le relative autorizzazioni ed erogazioni saranno effettuate subordinatamente all'esito positivo dell'attività

istruttoria posta in essere dalla DRL Abruzzo, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo e al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative;

CONSIDERATO CHE la Direzione Regionale del Lavoro (DRL), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con note prot. n. 9294 del 14/11/2013 e 9441 del 19/11/2013 ha comunicato le istanze di Cassa integrazione in Deroga, relative ad aziende dell' Area Abruzzo e dell'Area Sisma, presentate entro il mese di settembre 2013, con periodo di utilizzo gennaio/agosto 2013, istruite positivamente.

RITENUTO pertanto, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, con il verbale CICAS del 22 ottobre 2013 e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo, di poter autorizzare, in favore delle aziende che hanno presentato istanza entro il 30 settembre 2013, limitatamente al periodo di utilizzo 01/01/2013 al 31/08/2013, le richieste di Cassa integrazione in deroga Area Abruzzo e Area Sisma, istruite positivamente dalla DRL Abruzzo dal 1 luglio 2013, di cui alle note prot. n. 9294 del 14/11/2013 e 9441 del 19/11/2013, come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, nel limite complessivo di spesa di € 1.600.000,00 (unmilionesecentomilaeuro);

RITENUTO altresì di autorizzare le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all' Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77

DETERMINA

per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte di:

1. **autorizzare**, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione

Abruzzo, con il verbale CICAS del 22 ottobre 2013 e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo, in favore delle aziende che hanno presentato istanza entro il 30 settembre 2013, limitatamente al periodo di utilizzo 01/01/2013 al 31/08/2013, le richieste di Cassa integrazione in deroga Area Abruzzo e Area Sisma, istruite positivamente dalla DRL Abruzzo dal 1 luglio 2013, di cui alle note prot. n. 9294 del 14/11/2013 e 9441 del 19/11/2013 come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, nel limite complessivo di spesa di €1.600.000,00 (unmilionesecentomilaeuro);

2. **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1" ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo.

3. **trasmettere** il presente atto:

- alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
- alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo - loro sedi;
- al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Regionale Lavoro per l'Abruzzo;
- al proprio Direttore Regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

4. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.

5. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Politiche per il lavoro e Servizi per l'occupazione, Ufficio Programmazione e gestione degli interventi di sostegno al reddito e misure di contrasto delle crisi economico-sociali della Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali - DL - Viale Bovio, 425 - Pescara, mail info.deroga@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giuseppe Scullo

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale 59 del 22.11.2013

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
1	3803380564	ALPA SRL	AQ	21/03/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
2	3801975076	RISTORANTE MONTELUCCO	AQ	25/03/2013	01/01/2013	30/06/2013	n° 9294 del 01.09.2013
3	3801332284	ABM ASSOCIAZIONE BIETICOLTORI MARSICANI	AQ	29/03/2013	02/01/2013	28/02/2013	n° 9294 del 01.09.2013
4	3803829306	ATHENA CONSULTING SRL	AQ	05/06/2013	01/01/2013	30/06/2013	n° 9294 del 01.09.2013
5	3801332284	ABM ASSOCIAZIONE BIETICOLTORI MARSICANI	AQ	22/07/2013	01/03/2013	30/06/2013	n° 9294 del 01.09.2013
6	3803328740	DI MASCIO MASSIMO	AQ	22/07/2013	03/06/2013	30/06/2013	n° 9294 del 01.09.2013
7	3803069926	FICORILLI CALCESTRUZZI SRL	AQ	31/07/2013	15/07/2013	28/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
8	3803906788	T.C.TECHNOLOGIES AND COMMUNICATIONS SRL	AQ	02/08/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
9	3801764146	TECNOSUD SRL	AQ	07/08/2013	22/07/2013	20/10/2013	n° 9441 del 19.11.2013
10	3800348042	PORRINI LUIGI	AQ	04/09/2013	15/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
11	3804021549	EFFEGGI SNC	AQ	04/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
12	3804490576	CASEIFICIO CABBIONI SRL	AQ	04/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
13	3804807385	GLOBER DOLCIARIA SRL	AQ	04/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
14	3803666057	F.LLI DEL CORVO & FIGLI S.N.C.	AQ	05/09/2013	01/04/2013	30/06/2013	n° 9294 del 01.09.2013
15	3804446238	CENTRO ODONTOIATRICO ANDIL "AQUILA	AQ	05/09/2013	12/08/2013	09/11/2013	n° 9294 del 01.09.2013
16	3804002456	A.G.S. SRL	AQ	06/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
17	3804160240	CAPODARCO SOCIETA' COOP.VA SOCIALE INTEGRATA	AQ	06/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
18	3800382389	SORGENTE SANTA CROCE S.P.A.	AQ	10/09/2013	05/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
19	3803053561	TECNOEDIL SRL	AQ	10/09/2013	26/08/2013	23/11/2013	n° 9294 del 01.09.2013
20	3803875866	MILLENIUM DEI.F.LLI ALLEVA SNC	AQ	10/09/2013	01/07/2013	28/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
21	3803018012	FRANI ORAZIO	AQ	12/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
22	3801056993	PIEFTE PROFUMI SRL	AQ	18/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
23	3801056993	PIEFTE PROFUMI SRL	AQ	18/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
24	3802211465	PIEFTE PROFUMI SRL	AQ	18/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
25	3802211465	PIEFTE PROFUMI SRL	AQ	18/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale 59 del 22.11.2013

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
26	3803164784	A.T.I. SRL	AQ	18/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
27	3801234193	LANCIA BRUNO & FIGLI SNC	AQ	19/09/2013	01/08/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
28	3801949912	DOLCI AVEJA SRL	AQ	20/09/2013	05/08/2013	03/10/2013	n° 9294 del 01.09.2013
29	3802346125	CENCI TULLIO	AQ	20/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
30	3803386120	PATRIZIO D'ANGIOLELLA	AQ	20/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
31	3803386120	PATRIZIO D'ANGIOLELLA	AQ	20/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
32	3803394808	FRASCARELLI IMPIANTI SRL	AQ	21/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
33	3803873341	VALERI SRL	AQ	21/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
34	3804657865	M.C.GLOBAL PHONE SRL	AQ	24/09/2013	01/08/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
35	3802851025	FALCO CONFEZIONI SNC	AQ	25/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
36	3803115799	SANTORI INTERNI SRL	AQ	25/09/2013	08/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
37	3804122468	FIN CONSULTING	AQ	25/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
38	3804156209	EDIL SISTEMA SRL	AQ	26/09/2013	01/07/2013	28/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
39	3801975076	RISTORANTE MONTELUCCO	AQ	30/09/2013	01/07/2013	28/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
40	2301656544	A.T.A. SOCIETA' COOPERATIVA ARL	CH	05/07/2013	01/01/2013	30/06/2013	n° 9294 del 01.09.2013
41	2304379145	ISTITUTO S. MARIA SOC. COOP.	CH	19/07/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
42	2304585328	FANNY MODE SAS DI PIETRO BRAGHIN & C.	CH	25/07/2013	01/07/2013	28/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
43	4975767959	MANPOWER SRL	CH	05/08/2013	05/08/2013	07/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
44	2300015478	SOC. COOP. ARMATORI E PESCATORI	CH	12/08/2013	12/08/2013	28/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
45	2300970111	COOP.VA PICCOLA PESCA SAN ANDREA ARL	CH	19/08/2013	01/08/2013	31/12/2013	n° 9294 del 01.09.2013
46	2304832121	NEW MILTO SRL	CH	02/09/2013	19/08/2013	18/11/2013	n° 9294 del 01.09.2013
47	2300363089	DITORO & SERRAIUOCO	CH	04/09/2013	19/08/2013	17/11/2013	n° 9294 del 01.09.2013
48	2301598750	TERMOCLIMA DI NOE' ANTONIO	CH	06/09/2013	10/05/2013	09/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
49	2304032444	J. GAM SERVICE SOC. COOP.VA ARL	CH	06/09/2013	19/08/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale 59 del 22.11.2013

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
50	2301598750	TERMOCLIMA DI NOE ANTONIO	CH	10/09/2013	26/08/2013	25/11/2013	n° 9294 del 01.09.2013
51	2301605832	SIGLA ARREDAMENTI SRL	CH	11/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
52	2302621794	MARUFFICIO DI MARINELLI VALENTINO & C. SAS	CH	11/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
53	2303227210	EURO IMPIANTI DI PASQUINI ALESSANDRO	CH	11/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
54	2304009411	ARREDO 3 SRL	CH	11/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
55	2304146394	CATENA GIANFRANCO	CH	11/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
56	2303977780	C.R.I. IMPIANTI SRL	CH	13/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
57	2304923049	SANTILLI TENDE SAS	CH	13/09/2013	26/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
58	2300799789	RICCI GIANFRANCO	CH	16/09/2013	26/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
59	2304667659	L. SERVICE SRL	CH	17/09/2013	29/07/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
60	2302711107	AQUALAND DEL VASTO SRL	CH	18/09/2013	26/08/2013	23/11/2013	n° 9294 del 01.09.2013
61	2304092844	MIX CAR SRL	CH	18/09/2013	29/07/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
62	2304743021	ENERGY PAK SRL	CH	18/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
63	2300819599	F.LLI IACOVELLA DI OTTIMO IACOVELLA & C. SNC	CH	19/09/2013	05/08/2013	30/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
64	2302136391	SALOMONE NICOLA	CH	19/09/2013	26/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
65	2304073751	DAMIANO V.I. SRL	CH	19/09/2013	05/08/2013	30/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
66	2303620987	AGENZIA DI NARDO SRL	CH	21/09/2013	29/07/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
67	2304403491	ASSICURAZIONI DI NARDO SRL	CH	21/09/2013	29/07/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
68	2301630289	DI PRINZIO RENATO	CH	23/09/2013	05/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
69	2302516733	TECNICALMOTO DUEMILA SNC	CH	23/09/2013	05/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale 59 del 22.11.2013

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
70	2302999903	DIPA. SRL	CH	23/09/2013	05/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
71	2303460466	MODULART SRL	CH	23/09/2013	29/07/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
72	2303862426	EGON SERVICE SRL	CH	23/09/2013	29/07/2013	03/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
73	2303862426	EGON SERVICE SRL	CH	23/09/2013	26/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
74	2304216907	TECNICALMOTO 2000 DUE SRL	CH	23/09/2013	05/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
75	2300593709	ROBUSTO GIUSEPPE	CH	24/09/2013	29/07/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
76	2301945866	OVERPRINT SRL	CH	24/09/2013	29/07/2013	10/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
77	2301945866	OVERPRINT SRL	CH	24/09/2013	19/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
78	2302281558	SOMAC	CH	24/09/2013	29/07/2013	03/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
79	2302281558	SOMAC	CH	24/09/2013	26/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
80	2302281558	SOMAC	CH	24/09/2013	29/07/2013	03/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
81	2302281558	SOMAC	CH	24/09/2013	26/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
82	2302412288	PALMERIO FERRO	CH	24/09/2013	05/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
83	2304134979	DAMIANO SERVICES	CH	24/09/2013	05/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
84	2304327928	CAPUZZI CARLO	CH	24/09/2013	05/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
85	2304434303	CROGNALE VIOLETTA	CH	24/09/2013	05/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
86	2304525029	CASA DELLA MATTONELLA	CH	24/09/2013	05/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
87	2304848283	FERRARI LUIGI	CH	24/09/2013	05/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
88	2304262760	NUOVA ENERGIA CONSTRUCTION AND ENGINEERING	CH	25/09/2013	15/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
89	2304888186	DAIMOS SRL UNIPERSONALE	CH	25/09/2013	29/07/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale 59 del 22.11.2013

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
90	6004126531	G & G RAPPRESENTANZE	CH	26/09/2013	15/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
91	6003489990	FERCOL PRESAGOMATI SRL	PE	26/04/2013	04/03/2013	30/06/2013	n° 9294 del 01.09.2013
92	6003239076	MARCONI ASFALTI MONTESILVANO SRL	PE	07/06/2013	20/05/2013	17/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
93	6003938238	FELICITA' SAS DI DI ROCCO LILIANA	PE	22/07/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
94	6004005115	COSTRUIRE SAS DI FERRIA. & C.	PE	31/07/2013	01/01/2013	23/03/2013	n° 9294 del 01.09.2013
95	6001270684	IDROTHERMICA 2000 SAS	PE	06/08/2013	01/07/2013	29/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
96	6000451116	COGEPI SAS	PE	13/08/2013	01/07/2013	31/07/2013	n° 9294 del 01.09.2013
97	6003379989	SIDERGHISA SRL	PE	13/08/2013	26/08/2013	23/11/2013	n° 9294 del 01.09.2013
98	6003837410	FIB IMPIANTI SRL	PE	14/08/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
99	6001233610	SANTOMO SRL	PE	02/09/2013	01/02/2013	30/06/2013	n° 9294 del 01.09.2013
100	6004449997	D.S ELETTROFORNITURE SRL	PE	02/09/2013	07/01/2013	07/07/2013	n° 9294 del 01.09.2013
101	600440761	SIRAS SRL	PE	06/09/2013	12/08/2013	15/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
102	6001188655	ANTOLINI GABRIELE	PE	10/09/2013	01/07/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
103	6003843774	DANIELA DI COSMO ADVERTISING SRL	PE	10/09/2013	03/06/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
104	6003069554	B.A.G. SNC DI BUCCELLA A. & G.	PE	11/09/2013	01/03/2013	30/06/2013	n° 9294 del 01.09.2013
105	6004186739	L'IDRAULICA SRL	PE	12/09/2013	01/08/2013	10/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
106	6002912376	TRASPORTITAL - P.A.D. SRL	PE	16/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
107	6004682941	RINO ROSINI UNIPERSONALE	PE	16/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
108	6000259570	NUOVA NEON PREX SNC	PE	17/09/2013	26/08/2013	23/11/2013	n° 9294 del 01.09.2013
109	6000310091	MAGLIO ERMANNIO	PE	17/09/2013	05/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale 59 del 22.11.2013

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
110	6000451116	COGEPI SAS	PE	17/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
111	6003483031	DIFFUSIONE MODA DANIVA SRL	PE	17/09/2013	21/01/2013	30/06/2013	n° 9294 del 01.09.2013
112	6003165423	PROTEK SNC	PE	20/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
113	6003239076	MARCONI ASFALTI MONTESILVANO SRL	PE	20/09/2013	19/08/2013	16/11/2013	n° 9294 del 01.09.2013
114	6003459593	COIMA ITALY SRL	PE	20/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
115	6002949046	GEOGNOSTICA SRL	PE	24/09/2013	26/08/2013	23/11/2013	n° 9294 del 01.09.2013
116	7032438025	EURO GLOBAL SERVICE GRANDI APPALTI	PE	24/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
117	6002349480	BOWLING D'ABRUZZO	PE	25/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
118	6004126339	IDROTER SRL	PE	25/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
119	6000230285	NUOVA CE.RE.DO. SNC	PE	26/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
120	6004040967	CORE CONSULTING SRL	PE	26/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
121	6004515661	G.T.V. INERTI SRL	PE	26/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
122	6003351806	DI PENTIMA MOBILI SRL	PE	30/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
123	7902577391	DI SILVESTRE DINA	TE	22/07/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
124	7903407082	SICE SRL	TE	03/09/2013	11/02/2013	31/03/2013	n° 9294 del 01.09.2013
125	7901242519	CAPODIVENTO GIACOMO	TE	04/09/2013	03/06/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
126	7903616891	TOP SHOP SRL	TE	04/09/2013	03/06/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
127	7904441724	HATRIA SERVIZI	TE	04/09/2013	19/08/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
128	7904441724	HATRIA SERVIZI	TE	04/09/2013	19/08/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
129	601799662	PICENA MENSE DI CAMAIONI ANTONIO	TE	05/09/2013	05/08/2013	29/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale 59 del 22.11.2013

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
130	7900079167	VINCENTI ENNIO	TE	05/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
131	7900079167	VINCENTI ENNIO	TE	05/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
132	7903877120	NUOVA BRILLANTE SRL	TE	06/09/2013	01/07/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
133	7902861168	FA.SE.TA SAS DI MATUCCI ELISABETTA & C.	TE	07/09/2013	08/07/2013	29/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
134	7903193617	DI EDOARDO MARIO	TE	10/09/2013	24/06/2013	21/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
135	7903660634	DELFIN ELETTRONICA SRL	TE	11/09/2013	26/08/2013	28/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
136	7903642551	SIRENA COOP.VA SOCIALE	TE	12/09/2013	01/04/2013	30/06/2013	n° 9294 del 01.09.2013
137	7903818134	CIOTTI MARIO	TE	12/09/2013	01/04/2013	30/06/2013	n° 9294 del 01.09.2013
138	7901819849	MAZZOCCHETTI LUCIANO	TE	13/09/2013	27/05/2013	24/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
139	7902238478	OFFICINA RUGGERI SNC	TE	13/09/2013	08/04/2013	31/05/2013	n° 9294 del 01.09.2013
140	7902984100	ARCHEDYL SRL	TE	13/09/2013	07/08/2013	28/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
141	7903510821	WELNESS SRL	TE	13/09/2013	12/08/2013	24/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
142	7904116741	CRINTEX SRL	TE	13/09/2013	27/05/2013	24/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
143	7901923698	LOSACCO MASSIMO	TE	16/09/2013	01/07/2013	29/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
144	7902286251	OFFICINA MECCANICA DEI F.LLI FINI	TE	16/09/2013	26/08/2013	28/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
145	7904297365	CENTRO SUD LAVORAZIONE LAMIERE	TE	16/09/2013	15/07/2013	13/10/2013	n° 9294 del 01.09.2013
146	7903959855	FASHION LE SAC	TE	17/09/2013	25/08/2013	30/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
147	7904185738	DAN DIVERS ALERT NETWORK EUROPE	TE	17/09/2013	17/06/2013	15/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013
148	7903329993	SANTOMIERI CLAUDIO	TE	18/09/2013	01/07/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
149	7901491221	CAM IMPIANTI SRL	TE	20/09/2013	12/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale 59 del 22.11.2013

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
150	7902538004	PAVSYSTEM SRL	TE	20/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
151	7903746703	ABRUZZO SCOMMESSE SRL	TE	23/09/2013	01/08/2013	31/08/2013	n° 9294 del 01.09.2013
152	7903072099	PANIFICIO GRAN SASSO	TE	24/09/2013	01/07/2013	29/09/2013	n° 9294 del 01.09.2013

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
*SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE,
INTEGRAZIONE E SICUREZZA SOCIALE*

DETERMINAZIONE 14.11.2013, n. DL34/220
Progetto transnazionale MMWD Making Migration Work for Development nell'ambito del programma europeo SEE South East Europe. Costituzione di una long list di esperti esterni all'amministrazione regionale per supporto specialistico in attività di analisi e costruzione di scenari previsionali derivanti dai cambiamenti demografici connessi all'immigrazione. Approvazione esiti lavori di valutazione della Commissione incaricata dell'effettuazione dei colloqui tecnico-attitudinali con gli esperti inseriti nella Long list ed individuazione professionisti da incaricare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 09 agosto 2012, nr. 514 di approvazione delle attività del progetto transnazionale MMWD Making Migration Work for Development nell'ambito del programma europeo SEE South East Europe e del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea;

DATO ATTO

- che l'obiettivo del progetto transnazionale MMWD è di supportare l'azione di programmazione socio-economica delle amministrazioni regionali appartenenti a diversi Paesi del Sud Est Europa, a partire dal rafforzamento della conoscenza degli effetti che il cambiamento demografico e l'immigrazione producono in termini di domanda di servizi sociali, capitale umano e mercato del lavoro;
- che la menzionata D.G.R. prevede che la competenza per il coordinamento e la realizzazione delle attività di progetto sono esercitate dalla Direzione regionale competente in materia di immigrazione, lavoro e politiche sociali;
- che questa Direzione è sprovvista delle specifiche professionalità necessarie all'implementazione delle attività progettuali di analisi e ricerca sui

cambiamenti demografici connessi all'immigrazione;

CONSIDERATO

- che con D.D. nr. DL34/147 del 25.07.2013, si è proceduto all'approvazione dell'Avviso pubblico per la costituzione della "Long List" di esperti, nell'ambito della quale individuare i professionisti da impiegare nelle attività di cui in oggetto;
- che in esito alla pubblicazione del predetto Avviso, sono pervenute complessive nr.12 istanze di candidatura;
- che ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso in parola, il competente Servizio della Direzione ha provveduto ad effettuare l'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle candidature;
- che con D.D. nr. DL34/175 del 22.10.2013, si è provveduto alla composizione della Long list di esperti;
- che ai sensi del ripetuto art. 7 co. 5 dell'Avviso, gli esperti inseriti nella Long List sono convocati a sostenere un colloquio tecnico-attitudinale in esito al quale, la Commissione all'uopo incaricata, esprime un giudizio in termini di adeguatezza allo svolgimento dell'incarico;
- che la Commissione incaricata con D.D. nr. DL34/177 del 22.10.2013, con nota acquisita al protocollo n. Ra/269819/DL29 del 31.1.2013 ha trasmesso la seguente documentazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - verbale n. 1 del 30.10.2013, con annessi allegati;
 - schede di sintesi individuali relative a tutti gli esperti sottoposti a colloquio con indicazione della linea di attività e giudizio conseguito;
 - n. 3 buste contenenti i quesiti posti dalla Commissione;

RITENUTO di procedere all'approvazione degli esiti dei lavori di valutazione della competente Commissione, per come recepiti nei documenti di cui al punto che precede, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

REPUTATO, pertanto, di individuare, nell'ambito della predetta Long list, in relazione alle attività di cui all'art. 2, dell'Avviso, i seguenti esperti che, come da curriculum agli atti, risultano essere in

possesso di particolari capacità tecnico-professionali in riferimento ai compiti da svolgere, e che, in esito al colloquio tecnico/attitudinale sostenuto, hanno conseguito il giudizio come sotto specificato:

- Prof. Fabrizio Antolini - linea di attività 1 di cui all'art. 2 dell'Avviso - "più che adeguato";
- Dott.ssa Livia Bentivoglio - linea di attività 2 di cui all'art. 2 dell'Avviso - "molto adeguato";
- Dott. Marco Mirabilio - linea di attività 2 di cui all'art. 2 dell'Avviso - "molto adeguato";

DATO ATTO che agli adempimenti attuativi del presente provvedimento, nonché all'impegno delle risorse necessarie, si procederà con successivo e separato atto dirigenziale;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare** i documenti di seguito indicati, parte integrante e sostanziale del presente atto, che costituiscono gli esiti dei lavori di valutazione della Commissione incaricata dell'effettuazione dei colloqui tecnico-attitudinali con gli esperti inseriti nella Long list in oggetto specificata:
 - verbale n. 1 del 30.10.2013, con annessi allegati;
 - schede di sintesi relative a tutti gli esperti sottoposti a colloquio con indicazione del giudizio conseguito;
 - n. 3 buste contenenti i quesiti posti dalla Commissione;
2. **di individuare**, nell'ambito della predetta

Long list, in relazione alle attività di cui all'art. 2, dell'Avviso, i seguenti esperti che, come da *curriculum* agli atti, risultano essere in possesso di particolari capacità tecnico-professionali in riferimento ai compiti da svolgere, e che, in esito al colloquio tecnico/attitudinale sostenuto, hanno conseguito il giudizio come sotto specificato:

1. Prof. Fabrizio Antolini - linea di attività 1 di cui all'art. 2 dell'Avviso - "più che adeguato";
2. Dott.ssa Livia Bentivoglio - linea di attività 2 di cui all'art. 2 dell'Avviso - "molto adeguato";
3. Dott. Marco Mirabilio - linea di attività 2 di cui all'art. 2 dell'Avviso - "molto adeguato";
3. **di dare atto** che agli adempimenti attuativi del presente provvedimento, nonché all'impegno delle risorse necessarie, si procederà con successivo e separato atto dirigenziale;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul B.U.R.A.T. e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil.
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
 - al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - al B.U.R.A.T. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA
SOGGETTO GESTORE ABRUZZO SVILUPPO S.P.A. (D.G.R. N. 851 DEL 10.12.2012)

"Bando per la promozione e lo sviluppo di contraili di rete nel territorio della Regione Abruzzo" - Estratti dei verbali del C.d .A.di Abruzzo Sviluppo S.p.A. n. 147 del 20.09.2013 e n. 149 del 24.10.2013 di variazioni alla graduatoria pubblicata nel B.U.R.A .T. n. 29 del 21.08.2013

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **184**

VERBALE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 147 DEL 20/09/2013

L'anno duemilatredecim, il giorno venti del mese di settembre, alle ore 16.30, presso la sede sociale in Piazza Ettore Troilo n.27, Pescara, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Società per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

... OMISSIS...

- 2) Abruzzo 2015 "Bando per la promozione e lo sviluppo di Contratti di Rete nel territorio della Regione Abruzzo": modifica graduatoria;

... OMISSIS...

In assenza del Presidente, Mario Pastore, assume la presidenza della seduta il Vice Presidente, Leandro Verzulli (e perciò di seguito denominato *Presidente*), ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario il Direttore Generale Riccardo Bertazzo.

Il Presidente constata e dà atto che sono presenti:

- Il Consigliere Salvatore Carmelo Occhiuto;

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **185**

- i componenti del Collegio Sindacale nelle persone del Dott. Filippo Serafini e del Dott. Giuseppe Cetrullo;
- il Direttore Generale, Dott. Riccardo Bertazzo, invitato a partecipare alla seduta del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, essendo presente la maggioranza dei consiglieri e del Collegio Sindacale, il Presidente dà atto che il Consiglio è validamente costituito ed atto a discutere e deliberare in merito ai punti posti all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale.

Il Presidente, verificato che tutti i presenti siano esaurientemente informati sugli argomenti posti in discussione, dichiara aperta la seduta.

... OMISSIS ...

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **186**

... OMISSIS ...

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **187**

... OMISSIS ...

Sul secondo punto all'ordine del giorno, prende la parola il Direttore Generale il quale evidenzia che, in relazione al "Bando per la promozione e lo sviluppo di Contratti di Rete nel territorio della Regione Abruzzo" sono intervenute variazioni nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURAT Ordinario della Regione Abruzzo n.29 del 21 agosto 2013. Tali variazioni sono conseguenti a:

- un processo istruttorio della istanza presentata dalla società capofila Orsini Horeca srl (ID 83), istanza che, per problemi tecnici legati alla sincronizzazione, non era stata scaricata sul PC dal software Microsoft Outlook ma che era presente sulla web mail, così come espressamente chiarito nel verbale di riunione della Commissione di Valutazione del 05/09/2013, che si allega;
- un processo istruttorio riguardante le osservazioni/controdeduzioni ex art.10 bis della L.241/90 presentate da alcuni contratti di rete "non ammessi" ai benefici, così come da verbale di riunione della Commissione di Valutazione del 18/09/2013, che si allega.

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **188**

Per quanto riguarda la valutazione della istanza presentata dalla società capofila Orsini Horeca srl (ID 83), tale istanza non è stata accolta in quanto ritenuta inammissibile ex art. 14 del bando, in quanto non raggiunge il punteggio minimo necessario per l'ottenimento dei benefici. Per cui tale istanza dovrà integrare l'elenco delle domande "non ammissibili" tra quelle pubblicate.

Per ciò che riguarda le osservazioni/controdeduzioni ex art.10 bis della L.241/90, la Commissione di Valutazione ha ritenuto di aumentare il punteggio di 6 punti per il contratto di rete "Servizi in rete" (ID 16) ed 8,5 per il contratto di rete "Agro-net" (ID 17), rispettivamente da 35,5 a 41,5 e da 36 a 44,5, in quanto tali contratti di rete, in sede di presentazione della domanda, principalmente non avevano prodotto il documento comprovante l'asseverazione del contratto stesso, documento avente data anteriore a quella di presentazione della richiesta di beneficio, prodotto in fase di controdeduzione e che dava diritto ad avere 6 punti, così come previsto all'art.14 del bando stesso. A ciò si aggiunga l'aggiunta di ulteriori 2,5 punti, in quanto una delle imprese aderenti al contratto "Agro-net" era stata ammessa ai benefici POR FESR Attività I.2.3 e tale caratteristica produceva tale beneficio in termini di punteggio, beneficio non riscontrato in fase di valutazione in quanto dichiarata ma non comprovata.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti,

Delibera

di variare la graduatoria nel numero delle proposte ricevute e valutate nella parte relativa ai contratti di rete "non ammissibili" ai benefici, per ciò che concerne l'istanza presentata dalla rete rappresentata dalla Orsini Horeca srl (ID 83) e di cambiare il punteggio relativo a "Servizi in rete" (ID 16) ed "Agro-net" (ID 17), rispettivamente da 35,5 a 41,5 e da 36 a 44,5.

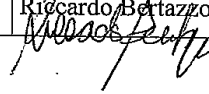
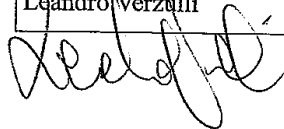
Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **189**

... OMISSIS ...

Alle ore 18.00 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto, Approvato e Sottoscritto

Il Presidente	Il Segretario
Leandro Verzulli	Riccardo Bertazzo



Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **193**

**VERBALE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

N. 149 DEL 24/10/2013

L'anno duemilatredecim, il giorno ventiquattro del mese di ottobre, alle ore 17.00, presso la sede sociale in Piazza Ettore Troilo n.27, Pescara, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Società per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

... **OMISSIS** ...

- 5) Abruzzo 2015 "Bando per la promozione e lo sviluppo di Contratti di Rete nel territorio della Regione Abruzzo": modifica graduatoria;

... **OMISSIS** ...

In assenza del Presidente, Mario Pastore, assume la presidenza della seduta il Vice Presidente, Leandro Verzulli (e perciò di seguito

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **194**

denominato *Presidente*), ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario il Direttore Generale Riccardo Bertazzo.

Il Presidente constata e dà atto che sono presenti:

- Il Consigliere Salvatore Carmelo Occhiuto;
- Tutti i componenti del Collegio Sindacale nelle persone del Dott. Angelo Iecco, del Dott. Filippo Serafini e del Dott. Giuseppe Cetrullo;
- il Direttore Generale, Dott. Riccardo Bertazzo, invitato a partecipare alla seduta del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, essendo presente la maggioranza dei consiglieri e del Collegio Sindacale, il Presidente dà atto che il Consiglio è validamente costituito ed atto a discutere e deliberare in merito ai punti posti all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale.

Il Presidente, verificato che tutti i presenti siano esaurientemente informati sugli argomenti posti in discussione, dichiara aperta la seduta.

... OMISSIS ...

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **195**

... OMISSIS ...

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **196**

... OMISSIS ...

Sul quinto punto all'ordine del giorno il Presidente illustra il contenuto del Verbale di Riunione della Commissione di Valutazione del 14 ottobre c.a., in cui la stessa ha deciso nel merito rispetto a 2 contratti di rete, "L'AIK - L'AQUILA INTERNATIONAL KNOWLEDGE" - ID 33 e SMART SERVIZI DI MAPPATURA AEREA TERMORILEVATI - ID 45, nell'ambito del "Bando per la promozione e lo sviluppo di Contratti di Rete nel territorio della Regione Abruzzo".

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **197**

Nel caso dell'ID 33 la Commissione di Valutazione, a causa della mancata adesione al Contratto di Rete di una impresa e della conseguente riduzione del numero di imprese da 5 a 4, ha rideterminato il punteggio complessivo attribuito al Contratto di Rete "L'AIK - L'AQUILA INTERNATIONAL KNOWLEDGE" da 54 a 51 avendo diminuito il punteggio relativo al criterio "Numero di imprese aderenti al "Contratto di Rete" superiore a due" da 9 a 6.

Nel caso dell'ID 45 la Commissione di Valutazione a causa della mancata adesione al Contratto di Rete di una impresa e la conseguente riduzione del numero delle stesse da 3 a 2, ha rideterminato il punteggio complessivo attribuito al Contratto di Rete "SMART SERVIZI DI MAPPATURA AEREA TERMORILEVATT" da 60 a 54 avendo diminuito il punteggio relativo al criterio "Numero di imprese aderenti al "Contratto di Rete" superiore a due" da 3 a 0 e il punteggio relativo al criterio "Localizzazione di una o più imprese aderenti alla Rete all'interno di Aree di Crisi riconosciute dalla Regione Abruzzo (DGR n. 162 del 07.03.2011 - DGR n. 163 del 07.03.2011 - DGR n. 499 del 25.07.2011 - DGR n. 644 del 26.09.2011) o all'interno dell'area "Cratere" (D.P.C.M. del 16/04/2009)" da 6 a 3.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti,

Delibera

di modificare la graduatoria in relazione al cambiamento dei punteggi assegnati alla "L'AIK - L'AQUILA INTERNATIONAL KNOWLEDGE" - ID 33, che passa dal punteggio di 54 a quello di 51 e SMART SERVIZI DI MAPPATURA AEREA TERMORILEVATT" - ID 45 che passa dal punteggio di 60 a quello di 54.

. . . OMISSIS . . .

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **198**

. . . OMISSIS . . .

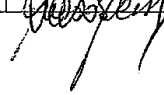
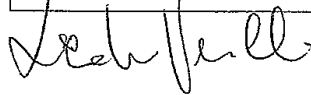
Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **199**

... OMISSIS ...

Alle ore 20.00, essendo conclusa la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto, Approvato e Sottoscritto

Il Presidente	Il Segretario
Leandro Verzulli	Riccardo Bertazzo



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO SERVIZIO SVILUPPO DELL 'INDUSTRIA
SOGGETTO GESTORE A BRUZZO SVILUPPO S.P.A. (D.G.R. N. 210 DEL 18.03.2013)

"Bando per l'agevolazione dei progetti di innovazione e di internazionalizzazione dei contratti di rete in Abruzzo" - Pubblicazione dell 'Elenco A "Domande ammissibili Linea A", dell 'Elenco B "Domande ammissibili Linea B", dell 'Elenco C "Domande non ammissibili Linea A" e dell 'Elenco D "Domande non ammissibile Linea B" approvati dal C.d.A. del Soggetto Gestore Abruzzo Sviluppo S.p.A. con verbal e n. 150 del 15.11.2013.

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A."P.IVA.:01418700686 **2**

**VERBALE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

N. 150 DEL 15/11/2013

L'anno duemilatredici, il giorno quindici del mese di novembre, alle ore 16.30, presso la sede sociale in Piazza Ettore Troilo n.27, Pescara, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Società per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

... **OMISSIS** ...

5) Abruzzo 2015 "Bando per l'agevolazione dei progetti di innovazione e di internazionalizzazione dei Contratti di Rete in Abruzzo": approvazione graduatorie;

... **OMISSIS** ...

In assenza del Presidente, Mario Pastore, assume la presidenza della seduta il Vice Presidente, Leandro Verzulli (e perciò di seguito denominato *Presidente*), ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario il Direttore Generale Riccardo Bertazzo.

Il Presidente constata e dà atto che sono presenti:

- Il Consigliere Salvatore Carmelo Occhiuto;

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **3**

- Tutti i componenti del Collegio Sindacale nelle persone del Dott. Angelo Iecco, del Dott. Filippo Serafini e del Dott. Giuseppe Cetrullo;
- il Direttore Generale, Dott. Riccardo Bertazzo, invitato a partecipare alla seduta del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, essendo presente la maggioranza dei consiglieri e l'intero Collegio Sindacale, il Presidente dà atto che il Consiglio è validamente costituito ed atto a discutere e deliberare in merito ai punti posti all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale.

Il Presidente, verificato che tutti i presenti siano esaurientemente informati sugli argomenti posti in discussione, dichiara aperta la seduta.

... OMISSIS ...

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **4**

. . . OMISSIS . . .

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **5**

... OMISSIS ...

Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **6**

... **OMISSIS** ...

Sul quinto punto all'ordine del giorno il Presidente, Leandro Verzulli, comunica al Consiglio di Amministrazione la chiusura della procedura di valutazione del "Bando per l'agevolazione dei progetti di innovazione e di internazionalizzazione dei Contratti di Rete in Abruzzo", nell'ambito dell'Accordo di Programma Abruzzo 2015. Così come previsto all'art. 15 del Bando stesso, *"gli esiti dell'istruttoria e della conseguente valutazione da parte della Commissione di valutazione sono approvati dal Consiglio di Amministrazione di Abruzzo Sviluppo S.p.A."*.

In relazione alla valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione, all'uopo istituita e nominata in data 20 settembre 2013, ed al numero totale delle domande oggetto del processo istruttorio, comunica che sono pervenute n. 143 istanze, presentate da n. 139 istanti, di cui n. 67 domande ammissibili a valere sulla Linea A; n. 52 domande ammissibili a valere sulla Linea B; domande non ammissibili Linea A n.13 di cui n.3 inviate oltre i termini previsti dal bando; domande non ammissibili Linea B n.7 di cui n.3 inviate oltre i termini previsti dal bando. Sottopone alla visione del Consiglio di Amministrazione la graduatoria elaborata dalla Commissione di Valutazione in data 15-11-2013 a fini della approvazione e della pubblicazione finale, graduatoria che si allega al presente verbale.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia ed articolata discussione all'unanimità dei presenti,

Delibera

- l'ammissione di n. 119 domande;

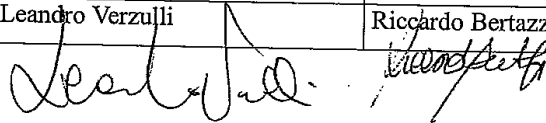
Libro Adunanze e Deliberaz. Consiglio Amministrazione "ABRUZZO SVILUPPO S.P.A." P.IVA.:01418700686 **7**

- la non ammissione di n. 20 domande, di cui n. 6 irricevibili poiché inviate oltre i termini previsti dal bando;
- l'approvazione della graduatoria elaborata dalla Commissione di valutazione;
- la pubblicazione dei risultati istruttori nelle forme previste nell'art. 16 del Bando.

Alle ore 19.00, essendo conclusa la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto, Approvato e Sottoscritto

Il Presidente	Il Segretario
Leandro Verzulli	Riccardo Bertazzo



ELENCO A - DOMANDE AMMISSIBILI LINEA A

CUP C9111100030000:



DIMPRESA/CAPOFILA	CONTRATTO DI RETE	ID	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PARZIALE VALUTAZIONI	INVESTIMENTO FINANZIARIO	SPESA AMMISSIBILE PER SPESATA CONTRIBUTIVO	CONTRIBUTO REGIONALE	CONTRIBUTO CONSULENZA	SOMMA CONTRIBUTI
GEDEL SRL	LE BONTA' D'ABRUZZO	70	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	35 65	€ 400.000,00	400.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
MUS IN BELLA D'ABRUZZO SPA	RETS - RETE AGROALIMENTARE D'ABRUZZO	72	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	35 65	€ 399.000,00	399.000,00 €	199.500,00 €	199.500,00 €	399.500,00 €
TRASLOCABILE SRL	RETE TRASLOCO ITALIA	73	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	35 65	€ 231.400,00	231.400,00 €	115.700,00 €	115.700,00 €	515.200,00 €
IMPANI ITALIANA PELLETTIERE SRL	IMPRESE IN RETE "ITALIAN LIFE STYLE"	107	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	35 65	€ 398.000,00	398.000,00 €	199.000,00 €	199.000,00 €	714.200,00 €
INTERPARK SRL	ABRUZZO INN	108	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	35 65	€ 396.000,00	396.000,00 €	198.000,00 €	198.000,00 €	912.200,00 €
SOCIETA' CONSORTILE TERRE DEL CERREANO SRL	BLUE DATA	129	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	35 65	€ 400.000,00	400.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	1.112.200,00 €
HITECH SRL	PREFIM	24	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	32 65	€ 400.000,00	400.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	1.312.200,00 €
SOC. COOP. COGESTREE P.A.	RECA RETE IMPRESE COOPERATIVE AMBIENTALI	83	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	50 65	€ 400.000,00	400.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	1.512.200,00 €
CARBOTECH SRL	CARBO ABRUZZO AUTOMOTIVE NETWORK	94	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	30 65	€ 350.000,00	350.000,00 €	175.000,00 €	175.000,00 €	1.887.200,00 €
BELI APALTI SRL	PRIM CLUSTER COM	100	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	35 60	€ 200.000,00	200.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	1.187.200,00 €
PREMEC SRL	IL BELLO DELLA MECCANICA	13	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	29 65	€ 400.000,00	380.000,00 €	190.000,00 €	190.000,00 €	1.977.200,00 €
GROTTA DEL SARACENO SRL	RETE GREEN	18	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	29 65	€ 400.000,00	400.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	2.177.200,00 €
TAT PROKA SRL	SIMUL - SISTEMA MULTITASK PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	96	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	29 65	€ 237.700,00	237.700,00 €	118.850,00 €	118.850,00 €	2.280.050,00 €
TINN SRL	GET-PA	29	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	35 57	€ 240.000,00	240.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €	2.416.050,00 €
MAMMAROSA FUNTIVE SRL	PER LA MAZELLA	35	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	32 60	€ 259.499,98	252.833,28 €	116.416,64 €	116.416,64 €	2.521.466,64 €
RT SERVICE SRL	POUR GREEN	92	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	26 65	€ 305.000,00	300.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	2.668.841,77 €
SYNERGAS SERVIZI SRL	SYNERNET	77	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	26 65	€ 330.000,00	330.000,00 €	165.000,00 €	165.000,00 €	2.818.453,77 €
AVENA COSTRUZIONI SRL	Sviluppo e Territorio	117	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	30 61	€ 400.000,00	400.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	3.000.000,00 €
MACROAZIENDA INNOVAZIONE E SVILUPPO SRL	INNOVATO	67	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	30 60	€ 200.000,00	200.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	
BIBERTICO MAELLA DI DI PRINZIO MASSIMILIANO	SERVIZI IN RETE	08	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	29 60	€ 400.000,00	400.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	
LECCO WAVE DI LECCO LUCA	AB SUN	76	QUALITA' AGGREGAZIONE PROponente QUALITA' DEL PROGETTO	29 60	€ 246.650,00	246.650,00 €	123.325,00 €	123.325,00 €	

416

ELENCO A - DOMANDE AMMISSIBILI LINEA A

CUP C91I1100030000

ITART SRL	MOOSE 2020	93	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	21	86	€	333.000,00	€	333.000,00	€	162.500,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	65							
NEW ENERGY SRL	ECOAN - LA SOLUZIONE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE	127	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	56	86	€	397.506,00	€	397.506,00	€	198.831,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	60							
ITP INFANTILI SRL	CALORE E INNOVAZIONE	39	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	24	35	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	61							
DI EBANISTERIA SRL	LUXURY ITALIAN INTERIORS	58	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	29	85	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	54							
GREEN ENGINEERING SRL	ABRUZZO GREEN	89	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	24	85	€	325.000,00	€	325.000,00	€	162.500,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	61							
MECCANICA CT SRL	CT NETWORK	66	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	29	84	€	200.000,00	€	200.000,00	€	100.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	55							
DOO EDILIZIA SRL	DOE IN RETE	69	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	24	84	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	60							
ALEXERA ITALIA SRL	COLD CHAIN - GLOBAL SERVICE FOR SUPPLY CHAIN	78	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	18	83	€	350.000,00	€	350.000,00	€	175.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	65							
SKY ALLESTIMENTI SRL	RETS SMART LINE	104	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	26	82	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	56							
ICETIMPANTI SRL	LEONARDO NETWORK	128	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	21	81	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	60							
BRUNAMONTI COSTRUZIONI SRL	RETE IMPRESA L'AQUILA	01	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	30	80	€	396.000,00	€	396.000,00	€	194.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	50							
IDRATI SRL	SISTEMI AVANZATI PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DELLE AREE TURISTICHE	75	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	30	80	€	400.000,00	€	400.000,00	€	194.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	50							
ETT SPA	INTERACTIVE LEARNING NETWORK	91	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	20	80	€	214.800,00	€	198.300,00	€	99.150,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	60							
AUMATECH SRL	INNOVA ENTERPRISE NETWORK	30	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	23	79	€	200.000,00	€	200.000,00	€	100.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	56							
TEAMSERVICE SRL	RETE PER LO SVILUPPO DEL VASTESE	111	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	20	79	€	216.600,00	€	216.600,00	€	118.300,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	50							
SALUMIFICIO SORRENTINO SRL	RETE AGRICOLTURA ABRUZZO	07	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	23	78	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	55							
PASTIFICIO REGAL SRL	REGAL NETWORKING MARKETING	51	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	26	77	€	380.000,00	€	380.000,00	€	190.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	51							
LABORATORI RINDI DELLE FARMACIE SRL	BIOLAB	53	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	21	77	€	324.000,00	€	324.000,00	€	162.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	56							
REM & ASSOCIATI SRL	VALORIM	110	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	26	77	€	250.000,00	€	250.000,00	€	125.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	51							
AESYS SRL	INNOVATION	112	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	21	77	€	300.000,00	€	300.000,00	€	150.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	56							
MEDITERRANEA SUGHERATI SRL	IL FREDDO NEL PARCO	25	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	15	75	€	440.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	60							
REMU SRL	R.I.M. WORLD TRADE	27	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	24	75	€	200.000,00	€	200.000,00	€	100.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	51							
SO DEL INFANTILI SRL	INTERNATIONAL PLETTI & INFORMATIZATION SERVICES	40	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	24	75	€	204.000,00	€	204.000,00	€	102.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	51							
EVANGELISTA LIQUORI SNC	TERRA VERDE D'ABRUZZO	43	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	24	75	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	51							
DEPURACQUE SRL	SUPR	74	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	18	74	€	357.830,00	€	357.830,00	€	178.915,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	56							
COOP SERVICE SRL	MEDIA NETWORK	116	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	18	74	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	55							
DEUSANO FRANCO	DWINE	134	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE	18	74	€	320.000,00	€	320.000,00	€	160.000,00
			QUALITÀ DEL PROGETTO	56							

CUP C9111100030000:

ELENCO A - DOMANDE AMMISSIBILI LINEA A

SOLUZIONI SOFTWARE SRL	REMOTE MONITORING TO INNOVATE	38	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	27	73	€	232.900,00	€	232.900,00	€	114.250,00
DOLCIARIA CASTELLANA SAS DI BRANCARDORO RENZO	DOIFOOD RETE	06	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	46		€	395.990,00	€	395.990,00	€	197.995,00
AZIENDA AGRIO BIOLOGICA FASCIE MARCHESANI DI FASCI D.S.N. VINI		42	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	51	72	€	255.000,00	€	255.000,00	€	127.500,00
GIAMBRARDINO SRL	GIA GROUP	119	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	15	72	€	316.000,00	€	316.000,00	€	158.000,00
DALTON PROTECLOGIC SRL	RETE BIONKIS	10	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	57	71	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
LASBIT DI ANDREA RISA	DIGITAL BORGCO	135	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	20	71	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
PSIOTER SAS	PSIOTER NETWORK	137	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	29	71	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
AZIENDA AGRICOLA TENUTE FRAGRASSI DI FRAGRASSI GERGO DELLA TERRA		37	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	30	70	€	252.000,00	€	252.000,00	€	126.000,00
ADVANCED COMPOSITES SOLUTION SRL	COMPOSITES - NEI	21	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	40	69	€	403.000,00	€	403.000,00	€	200.000,00
PROPIZZA SRL	SEZIE BONTA'	36	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	51	67	€	200.000,00	€	200.000,00	€	100.000,00
FOOD ITALIA SRL	RETE DIMPERSE PROGRAMI	122	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	56	67	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
LA BEA SRL	STAR SERVICE	52	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	24	65	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
BOND FACTORY SRL	MADE IN LOCALLY	55	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	43	65	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
SEA SERVIZI ENERGIA AMBIENTE SRL	MICRO SIZE E	125	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	27	56	€	214.950,00	€	164.950,00	€	82.475,00
L. D'AMICO SRL	ABRUZZO JANCTION RETE DIMPERSE	132	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	38	48	€	367.258,13	€	367.258,13	€	183.629,07
PLANT SERVICE SRL	LORCA	32	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	13	41	€	398.000,00	€	398.000,00	€	199.000,00
CARR - MENNA DI CHIAMPONE SANGUELA	ITAL COLOR	33	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	18	30	€	327.400,00	€	327.400,00	€	163.700,00
ITALPROGETTI SRL	STEEL NET	34	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	23	30	€	399.540,00	€	399.540,00	€	199.770,00
TRICONSULTING SRL E TRITRUST SRL	AVALON	85	QUALITÀ AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITÀ DEL PROGETTO	15	21	€	387.000,00	€	387.000,00	€	170.000,00
				0							
				24							

CUP C91111000300

ELENCO B - DOMANDE AMMISSIBILI LINEA B



BIRRESSA E SOCIETA'	CONTRATTO/DEGETE	ID	CRITERI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MEDIA VALUTAZIONE	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	SEDE AMMISSIBILE PER RICHIESTA CONTRATTO	CONTRIBUTO IMMOBILIARE	CONTRIBUTO CONCESSIONE	SOMMA CONTRIBUTI
BELENDRO SRL	POLO ALTA MODA	17	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	35	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
CONSORZIO ABRUZZO RELAX	ENOTOUR	45	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	35	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00
GRUPPI SNC	ITA - INTERNAZIONALIZZAZIONE TRANSNazionale ABRUZZESE	54	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	35	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00
KUSTICHELLA D' ABRUZZO SPA	RETS - RETE AGROALIMENTARE D' ABRUZZO	71	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	35	€ 392.500,00	€ 392.500,00	€ 196.250,00	€ 196.250,00	€ 294.500,00
GEHEL SRL	LE DONNE D' ABRUZZO	97	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	35	€ 393.000,00	€ 393.000,00	€ 196.500,00	€ 196.500,00	€ 294.500,00
INTERPARK SRL	ABRUZZO INN	99	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	35	€ 396.000,00	€ 396.000,00	€ 198.000,00	€ 198.000,00	€ 297.000,00
REPANTILIANA PELLETERIE SRL	IMPRESE IN RETE ITALIAN LIFE STYLE	108	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	35	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00
SOCIETA' CONSORTILE TERRE DEL CERAMICHE DATA		130	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	35	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00
HITECH SRL	PIERRE	23	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	32	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 247.500,00
ALMAGRE SRL	LEONARDO GENERAL CONSTRUCTION	46	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	32	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 175.000,00
LANET DI ANDREA RISA	DIGITAL BORGIO	68	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	32	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00
CONSORZIO D.P. ABRUZZO	ABRUZZO MESSON	82	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	30	€ 303.000,00	€ 303.000,00	€ 151.500,00	€ 151.500,00	€ 227.250,00
POLICRAF SRL	RETE MEBRET	80	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	29	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00
BNS SRL	ABRUZZO FOOD & LUXURY	84	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	29	€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 285.000,00
CIUNO DESIGN SRL	I.F.D. GROUP	90	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	29	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00
TAI PROPA SRL	SNEL - SISTEMA MULTITASK PER LAUTOMAZIONE INDUSTRIALE	95	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	29	€ 228.500,00	€ 228.500,00	€ 114.250,00	€ 114.250,00	€ 171.750,00
CARSA SRL	EVENTURETE	98	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	27	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00
MARCOZZI COSTRUZIONI SRL	NEC - NETWORK ENTERPRISE CONSTRUCTION	126	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	25	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 150.000,00
TEXOIA SRL	EVVE (EXTRA VALUE FOR INNOVATION FILM)	47	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	25	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 187.500,00
SAP ALLESTIMENTI SRL	RETE SMART LINE	103	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	25	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00
NEW ENERGY SRL	ECOWAT - LA SOLUZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	131	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	25	€ 397.110,00	€ 397.110,00	€ 198.555,00	€ 198.555,00	€ 296.110,00
WORLD SERVICE SRL	EAGLE NET	109	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	20	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 195.000,00	€ 195.000,00	€ 292.500,00
REAGI SRL	RI.MA WORLD TRADE	26	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	24	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 150.000,00
SOCIETA' DIPVANTI SRL	INTERNATIONAL ELETTRIC & INFORMATIZATION SERVICES	41	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE QUALITA' DEL PROGETTO	24	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 150.000,00

Handwritten signature

ELENCO B - DOMANDE AMMISSIBILI LINEA B

CUP C91111000300C

DI EDANSTERIA SRL	LUXURY ITALIAN (INTERIOR)	57	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	29	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
BELLI APALTI SRL	FERRA CLUSTER.COM	100	QUALITA' DEL PROGETTO	69	€	200.000,00	€	200.000,00	€	100.000,00
ATENSA COSTRUZIONI SRL	SVILUPPO E TERRITORIO	120	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	30	€	200.000,00	€	200.000,00	€	100.000,00
MANCINI IMPRESA SRL	RETE IMPRESA 1-AQUILA	02	QUALITA' DEL PROGETTO	39	€	388.000,00	€	388.000,00	€	194.000,00
QUALITY ENGINEERING SRL	ISSEI - INTEGRAZIONE SOSTENIBILE DI SISTEMI ENERGETICI ED INFRASTRUTTURALI	31	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	58	€	355.000,00	€	355.000,00	€	177.500,00
HAMIT SRL	HOUSE 2020	102	QUALITA' DEL PROGETTO	21	€	218.500,00	€	218.500,00	€	142.250,00
EV ANGELETTA LUDORILE SNC	TERRA VERDE D'ABRUZZO	44	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	24	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
SMARTCOLOR SRL	RETE SMARTCOLOR - PROTEK	14	QUALITA' DEL PROGETTO	18	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
FACI DI MATTECCANI P.I. DI VINCENZO & C	CALORE E INNOVAZIONE	38	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	65	€	200.000,00	€	200.000,00	€	100.000,00
AGRA VERDE SRL	RETE ESTE	90	QUALITA' DEL PROGETTO	59	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
ACCELERA ITALIA SRL	COLD CHAIN - GLOBAL SERVICE FOR SUPPLY CHAIN	79	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	18	€	381.000,00	€	381.000,00	€	190.500,00
PEPISAND FRANCO	DWINE	136	QUALITA' DEL PROGETTO	67	€	210.000,00	€	210.000,00	€	105.000,00
CO.FI.S. SRL	SERVIZI IN RETE	09	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	15	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
BOND FACTORY SRL	MADE IN LOCALLY	36	QUALITA' DEL PROGETTO	37	€	200.000,00	€	200.000,00	€	100.000,00
AELSON SRL	INNOVATION	113	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	55	€	300.000,00	€	300.000,00	€	150.000,00
SHERPA SRL	E.S1 - S.A. (ECOTRISMO SCIENTIFICO INNOVATIVO - SHERPA - AMBRO)	118	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	23	€	200.000,00	€	200.000,00	€	100.000,00
GEO SRL	RETE BIOARTIS	11	QUALITA' DEL PROGETTO	20	€	250.000,00	€	250.000,00	€	125.000,00
D'ALCHAMBERGARDINO SRL	GIA GROUP	87	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	15	€	300.000,00	€	300.000,00	€	150.000,00
GROTTA DEL SARACENO SRL	RETE GREEN	19	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	29	€	215.000,00	€	215.000,00	€	107.500,00
D'ORSOGNA DOLCIARIA SRL	AGRONET	81	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	20	€	300.000,00	€	300.000,00	€	150.000,00
ITALSAS SRL	MIRAMAR	112	QUALITA' DEL PROGETTO	48	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
INNOVA SOLAR ENERGY SRL	MICRO SIZE	121	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	26	€	212.000,00	€	212.000,00	€	106.000,00
MECCANICA CT SRL	CT NETWORK	65	QUALITA' DEL PROGETTO	20	€	200.000,00	€	200.000,00	€	100.000,00
FRANCINI PRESLUZZI	ABRUZZO JUNCTION RETE D'IMPRESA	133	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	18	€	302.000,00	€	302.000,00	€	151.000,00
NEW ANTECA GROUP SRL	INTERNATIONAL FASHION DIFFUSION - BUSINESS NETWORK/BUILD BUSINESS NETWORK	64	QUALITA' DEL PROGETTO	30	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
TERCONSULTING SRL E FIRIUSI SRL	AVALON	86	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	0	€	447.000,00	€	447.000,00	€	200.000,00
FOOD ITALIA SRL	RETE D'IMPRESA PROSAGNI	124	QUALITA' AGGREGAZIONE PROPONENTE	29	€	400.000,00	€	400.000,00	€	200.000,00
ADVANCED COMPOSITES SOLUTIONS SRL	COMPOSITES - NET	21	QUALITA' DEL PROGETTO	11	€	200.000,00	€	200.000,00	€	100.000,00

CUP C9111100030000

ELENCO C - DOMANDE NON AMMISSIBILI LINEA A



Regione Abruzzo
Assessorato alle
Strutture Infrastrutturali



Commissione
della Sviluppo Economico

IMPRESA/PROBLEMA	CONTRATTO PER RETE	ID	ESITO VALUTAZIONE	CREDITO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO DEGLI VALUTAZIONI	ESISTENZA COMPLAINT	ESISTENZA RICHIESTI AL CONTRATTO	CONTRIBUTO MATERIA	CONTRIBUTO CONGESSI	CONTRIBUTI CONTRIBUITI
IMPRESA L'ARPIOLA	CONTRATTO PER RETE	09	Inammissibile ex Art. 15 (Materie relative al riferimento al Banche)							
LPM GREGO SRL	RETE FIBRE FASE	18	Inammissibile ex Art. 15 (Materie relative al riferimento al Banche)							
GENIASSEL	TECNOLOGIA I - TECNOLOGIE PROMITTIVE PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE	20	Inammissibile ex Art. 15 (Materie relative al riferimento al Banche)							
STYLARFEE	STY FIBRE	20	Inammissibile ex Art. 15 (Materie relative al riferimento al Banche)							
SAN STEFANO ABRUZZO SRL	STY ABRUZZO	48	Inammissibile ex Art. 15 (Materie relative al riferimento al Banche)							
DELINCO SRL	ARABENNA	49	Inammissibile ex Art. 15 (Materie relative al riferimento al Banche)							
FONDAZIONE GERARDINI SPA	BOGORA	50	Inammissibile ex Art. 15 (Materie relative al riferimento al Banche)							
DAVIDE ELETTRICA SOCIETA' COOPERATIVA	NESSUNA DESCRIZIONE	58	Inammissibile ex Art. 15 (Materie relative al riferimento al Banche)							
FDG COSTRUZIONI	PA.DA. RETE D'INQUINAZIONE	114	Inammissibile ex Art. 15 (Materie relative al riferimento al Banche)							
SET NADICE SRL	RETE SULL'IPROTEGGE E ARBICO	123	Inammissibile ex Art. 15 (Materie relative al riferimento al Banche)							
NPT MARSE	ARPIA TPC	195	Inammissibile ex Art. 15 (Materie relative al riferimento al Banche)							
DE SERVIZI INFRASTRUTTURE SRL	RETE ATTUATIVE CENTRO ITALIA	138	Inammissibile ex Art. 15 (Materie relative al riferimento al Banche)							
ELITAL ELETTRONICA ITALIANA SRL	GREENET	139	Inammissibile ex Art. 15 (Materie relative al riferimento al Banche)							
RELIAN SPA	SENSING NETWORK	142	Inammissibile ex Art. 15 (Materie relative al riferimento al Banche)							

2/4

ELENCO D - DOMANDE NON AMMISSIBILI LINEA B

CUP C91I11000300000:



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico



ABRUZZO 2015



ABRUZZO SVILUPPO
AGENZIA DI PROMOZIONE INVESTIMENTI E COFINANZIAMENTO

IMPRESA/COMPILA	CONTRATTO/RETE	ID	ESITO VALUTAZIONE	CENTRALI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PARZIALI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	INTESSA AMMISSIBILI PER REQUISITI CONTRIBUTIVI	CONTRIBUTO RICHIEDUTO	CONTRIBUTO OFFERTO	SPERANZA CONTRIBUTIVI
S.A.C.M.E. SRL	IMPRESI IN RETE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE AZIENDE LEGATE ALLA METALLURGIA	09	Inammissibile Es. Art. 13 (Manca conto/ottimi banki di chiusura)								
LONG GREEN SRL	RETE DEL FARE	04	Inammissibile Es. Art. 13 (Manca delibera di istituzione di Banki)								
COMELA SPA	IL BELLO DELLA MECCANICA	16	Inammissibile Es. Art. 13 (Manca conto/ottimi banki di chiusura)								
FDS COSTRUZIONI	FAIDA - RETE D'IMPRESI	115	Inammissibile ex Art. 13 - (Manca Comitato di Rete)								
ELTAL ELETTRONICA ITALIANA SRL	GREENET	140	Inammissibile Es. Art. 13 (Domanda trasmessa oltre i termini di chiusura del Banki)								
GRANDE CAMBIO AUTODIASPORTI	TRASPORTI SENZA FRONTIERE	141	Inammissibile Es. Art. 13 (Domanda trasmessa oltre i termini di chiusura del Banki)								
PROTER SAS	FINOTER NETWORK	143	Inammissibile Es. Art. 13 (Domanda trasmessa oltre i termini di chiusura del Banki)								

f
OFF

PROVINCIA DELL'AQUILA

DETERMINAZIONE 14.11.2013, n. 118



Provincia dell'Aquila

ORIGINALE
SOGGETTO A
SCANNERIZZAZIONE

SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.

Atto 47215

Determinazione dirigenziale n° 118 del 14 NOV. 2013 avente per oggetto:

P.O.R. F.E.S.R. 2007 - 2013. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA (PIT). ASSE IV: SVILUPPO TERRITORIALE. ATTIVITA' 4.2.1 "VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI MONTANI". PIT AMBITO DELL'AQUILA. BANDO PER LE IMPRESE PRIVATE. LINEE DI INTERVENTO 2.1 E 2.2. APPROVAZIONE GRADUATORIE.

Ufficio di provenienza della determinazione:

SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.

Dirigente del Settore:

AMOROSI TIZIANO

Responsabile del procedimento amm.vo:

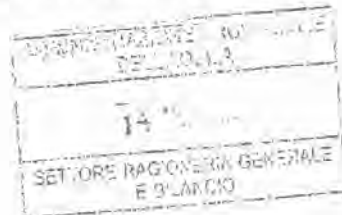
PAPPALEPORE GIANVITO

Estensore materiale dell'atto:

28 NOV 2013

Il presente atto è composto da n. 10 fogli ivi inclusi gli allegati ed il visto di regolarità contabile

47215





Provincia dell'Aquila

SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.

Determinazione dirigenziale n°	118	del	14 NOV. 2013	avente per oggetto:
Nr. Progr. 47215				
P.O.R. F.E.S.R. 2007 - 2013. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA (PIT). ASSE IV: SVILUPPO TERRITORIALE. ATTIVITA' 4.2.1 "VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI MONTANI". PIT AMBITO DELL'AQUILA. BANDO PER LE IMPRESE PRIVATE. LINEE DI INTERVENTO 2.1 E 2.2. APPROVAZIONE GRADUATORIE.				

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che la Giunta Provinciale ha approvato con deliberazioni nn. 128, 129 e 130 del 30.9.2008 i Progetti Integrati Territoriali - P.I.T. della Provincia dell'Aquila - Ambiti dell'Aquila, Avezzano e Sulmona - Alto Sangro a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale F.E.S.R. Abruzzo 2007/2013, con il relativo piano finanziario;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1252 del 13.12.2008, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n. 4 del 16.1.2009, ha approvato i suddetti P.I.T. della Provincia dell'Aquila;
- che in data 28.2.2009, così come previsto dalle "Linee Guida" regionali dei P.I.T., approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 16.6.2008, è stata sottoscritta tra la Regione Abruzzo e la Provincia dell'Aquila una "Convenzione" che regola i rispettivi rapporti ed impegni per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'attuazione del PIT;
- che a seguito del sisma del 6 aprile 2009 che ha colpito la città dell'Aquila ed il proprio territorio, la Commissione Europea, con Decisione CCI 20071T162PO001 del 12.11.2009, ha modificato la Decisione C (2007)3980, che adotta il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;
- che detta Decisione ha comportato la rimodulazione della dotazione finanziaria per l'Attività IV 2.1 "valorizzazione dei territori montani", destinata all'attuazione dei PIT delle province abruzzesi da € 28.418.224,00 a € 5.000.000,00;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 858 del 15.11.2010 è stato disposto l'incremento dell'Attività IV 2.1 a favore delle Province pari a € 16.000.000,00;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 642 del 19.9.2011 la Regione Abruzzo ha revocato la suddetta deliberazione n.858/2011 procedendo contestualmente ad assegnare alla dotazione finanziaria dell'Attività IV.2.1 la somma di € 12.000.000,00, in luogo di quella di € 16.000.000,00 prevista dal provvedimento revocato;
- che a seguito di dette modifiche la Regione Abruzzo, con Deliberazione di Giunta n. 852 del 29.11.2011, ha approvato il nuovo piano finanziario dei P.I.T., distinto per ciascuna Provincia e per ciascun ambito, ed il nuovo schema di convenzione, assegnando complessivamente all'Ambito dell'Aquila una disponibilità per l'Asse IV Attività 2.1 che ammonta a € 2.060.804,97, di cui € 1.976.995,08 destinati ai bandi pubblici e privati;
- che in data 27.2.2012 è stata sottoscritta tra la Regione Abruzzo e le quattro Province abruzzesi, individuate quali Organismi Intermedi per l'attuazione del P.O.R. F.E.S.R. Abruzzo 2007/2013, la nuova Convenzione per la regolamentazione dei relativi rapporti;

Richiamate le deliberazioni di Giunta Provinciale n. 3,4 e 5 del 4.02.2013 con le quali, in relazione



Provincia dell'Aquila

rispettivamente agli ambiti dell'Aquila, Sulmona – Alto Sangro ed Avezzano, si è proceduto:

- all'approvazione delle modifiche apportate, a seguito della rimodulazione delle risorse finanziarie di cui alla suddetta Deliberazione n. 852 del 29.11.2011, dall'Assemblea di Partenariato Unitario al P.I.T. di rispettiva competenza;
- all'approvazione degli schemi dei bandi per le imprese private a valere sulle risorse di cui all'Asse IV del P.O.R. F.E.S.R. Abruzzo 2007 - 2013;

Viste le determinazioni dirigenziali n. 20, 21 e 22 del 15.02.2013 con le quale, in attuazione degli indirizzi dettati con le suddette deliberazioni, si è proceduto alla pubblicazione dei bandi per le imprese private rispettivamente per gli ambiti di Sulmona – Alto Sangro, Avezzano e L'Aquila;

Richiamata la disposizione dirigenziale n. 123 del 27.06.2013 con la quale è stato nominato il gruppo di lavoro incaricato della valutazione di ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute in risposta ai bandi di che trattasi e della successiva valutazione di merito di quelli risultati ammissibili al fine della predisposizione delle relative graduatorie;

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 114 dell'11.11.2013 con la quale sono state approvate le risultanze della verifica di ammissibilità formale effettuata dal citato gruppo di lavoro sui progetti presentati in relazione al bando relativo al PIT – Ambito dell'Aquila, Linea di intervento 2.1 e 2.2;
- la disposizione dirigenziale n. 179 dell'11.11.2013 con la quale sono state approvate le risultanze della valutazione di merito effettuata sui progetti risultati ammissibili;

Preso atto che il bando all'art. 12 prevede che, all'esito della suddetta valutazione di merito sui progetti ritenuti ammissibili, con determinazione dirigenziale vengano approvate la graduatorie contenenti le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, di quelle idonee ma non finanziabili per mancanza di risorse, di quelle non idonee e di quelle escluse;

Considerato che il gruppo di lavoro di cui alla disposizione dirigenziale n. 123 del 27.06.2013 ha proceduto a predisporre, sulla base degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità e della successiva valutazione di merito, le graduatorie contenenti le indicazioni richieste dal suddetto articolo, come da relazione istruttoria agli atti del Settore;

Ritenuto, pertanto, verificata la correttezza delle operazioni effettuata, di procedere all'approvazione delle graduatorie relative alle linee di intervento 2.1 e 2.2 del bando PIT per le imprese private – Ambito dell'Aquila, come di seguito articolate:

Linea di intervento 2.1

- Istanze idonee e finanziabili
- Istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse
- Istanze non ammissibili

Linea di intervento 2.2

- Istanze idonee e finanziabili
- Istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse
- Istanze non ammissibili

VISTO:

- Il D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;
- Il Regolamento di Contabilità;
- La deliberazione di Giunta Provinciale n° 125 del 15/11/2012 di approvazione del P.E.G.;



Provincia dell'Aquila

DETERMINA

- di approvare le graduatorie relative ai progetti presentati in relazione al Bando PIT per le imprese private dell'ambito dell'Aquila - Asse IV - Linee di intervento 2.1. e 2.2, pubblicato con determinazione dirigenziale n. 22 del 15.02.2013, articolate come di seguito specificato, allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali:
 - Linea di intervento 2.1**
 - Istanze idonee e finanziabili
 - Istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse
 - Istanze non ammissibili
 - Linea di intervento 2.2**
 - Istanze idonee e finanziabili
 - Istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse
 - Istanze non ammissibili
- di procedere alla pubblicazione delle stesse all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito istituzionale all'indirizzo www.provincia.laquila.it;
- di inviare, altresì, le graduatorie di che trattasi alla Regione Abruzzo per la pubblicazione sul B.U.R.A.;
- di procedere infine all'ammissione a finanziamento delle istanze e idonee e finanziabili, utilizzando allo scopo le risorse disponibili, pari complessivamente ad € 553.558,60, di cui € 276.779,30 per la linea di intervento 2.1 ed € 276.779,30 per la linea di intervento 2.2, impegnate con determinazione dirigenziale della Presidenza n. 54 del 30.12.2011 sul cap. 7458 del bilancio di previsione 2013 gestione residui.


IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DOTT. AMOROSI TIZIANO

POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1

BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DELL'AQUILA – LINEA DI INTERVENTO 2.1

ISTANZE IDONEE E FINANZIABILI

	Soggetto richiedente	Investimento dichiarato	Investimento ammissibile	Contributo richiesto	Contributo concedibile	Cofinanziamento privato	Punteggio finale
1	LOCANDA MARIELLA DI MASCI MARIA ANNA	€ 46.666,00	€ 46.566,53	€ 21.000,00	€ 20.954,94	€ 25.611,59	30
2	DEL COLLE SNC DI MARZIALE TIZIANA & c.	€ 36.796,21	€ 36.796,21	€ 14.500,00	€ 14.500,00	€ 22.296,21	29
3	RISTORANTE PASSAPAROLA SRL	€ 76.287,86	€ 76.287,86	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 57.287,86	27
4	HOTEL SAN MICHELE SRL	€ 62.500,00	€ 62.500,00	€ 25.500,00	€ 25.500,00	€ 37.000,00	25
5	MONASTERIO DI GIANLUCA SORDINI	€ 24.980,00	€ 24.980,00	€ 10.980,00	€ 10.980,00	€ 14.000,00	25
6	LEONARDIS MARIA ANTONIETTA	€ 27.007,80	€ 27.007,80	€ 11.900,00	€ 11.900,00	€ 15.107,80	19
7	DURASTANTE VINCENZO - IMPRESA INDIVIDUALE	€ 67.859,83	€ 65.690,54	€ 33.929,15	€ 32.845,27	€ 32.845,27	17



REGIONE ABRUZZO



POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1

BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DELL'AQUILA – LINEA DI INTERVENTO 2.1

ISTANZE INAMMISSIBILI

Soggetto richiedente	Investimento dichiarato	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato	Cause di inammissibilità
1 DE ARAUJO TATIANE MARLA Impresa individuale	€ 56.516,83	€ 28.258,42	€ 28.258,42	Mancato rispetto delle modalità di presentazione del progetto
2 LUDOVICI IMMOBILIARE SRL	€ 39.388,70	€ 19.694,35	€ 19.694,35	Mancato rispetto dei termini temporali previsti per la presentazione del progetto.
3 RISTORANTE DA ERNESTO di Pietropaoli Fabrizio & C. sas	€ 22.336,00	€ 10.046,00	€ 12.280,00	Mancato rispetto dei termini temporali previsti per la presentazione del progetto.
4 WOKI WOKI RISTORAZIONE	€ 9.876,85	€ 4.400,00	€ 5.476,85	L'importo complessivo del progetto è inferiore alla soglia minima prevista nel bando pari ad € 20.000,00



POF FERS ABRUZZO 2007 - 2013 - ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1

BANDO PER PRIVATI - PIT AMBITO DELL'AQUILA - LINEA DI INTERVENTO 2.2

ISTANZE IDONEE E FINANZIABILI

N	Soggetto richiedente	investimento dichiarato	investimento ammissibile	contributo richiesto	contributo concesso	cofinanziamento	punteggio
1	CAMPO FELICE SERVICES S.R.L.C.R.	€ 72.134,00	€ 72.134,00	€ 31.017,62	€ 31.017,62	€ 41.116,38	41,5
2	GRAPHIC FORM S.R.L.	€ 169.704,67	€ 169.704,67	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 129.704,67	40,5
3	PROGETTO STIFFE S.P.A.	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 10.560,00	€ 10.560,00	€ 13.440,00	31,5
4	AGAVE di Perilli Antonella	€ 104.200,00	€ 104.200,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 64.200,00	25,5
5	FREE TIME EVENTS S.R.L.	€ 43.823,74	€ 43.823,74	€ 19.282,45	€ 19.282,45	€ 24.541,29	25
6	ERRICO LOREDANA	€ 55.500,00	€ 55.500,00	€ 24.420,00	€ 24.420,00	€ 31.080,00	21
7	KEPOS S.R.L.	€ 105.000,00	€ 98.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 60.760,00	21
8	AREA S.R.L.	€ 30.040,00	€ 30.040,00	€ 9.012,00	€ 9.012,00	€ 21.028,00	20
	VERDEAQUA SMILE SOC. COOP. SOCIALE SPORTIVA						
9	DILETTANTISTICA ONLUS	€ 85.488,00	€ 70.660,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 38.156,40	20
10	DAMA S.N.C.	€ 56.540,00	€ 56.540,00	€ 23.750,00	€ 23.750,00	€ 32.790,00	18
11	AREA VILLAGE S.R.L.*	€ 108.756,28	€ 108.756,28	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 8.993,63	16

* FINANZIABILE PARZIALMENTE.



**FOR FERS ABRUZZO 2007 - 2013 - ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI - PIT AMBITO DELL'AQUILA - LINEA DI INTERVENTO 2.2
ISTANZE IDONEE MAI NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE**

N	Soggetto richiedente	investimento dichiarato	investimento ammissibile	contributo richiesto	contributo concedibile	cofinanziamento	punteggio
1	STERPONE LISA	€ 24.080,00	€ 24.080,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 13.380,00	10
2	UGO DE PAULIS S.A.S. DEI F.LLI MAURO, MARIA ANTONIETTA E MARIA LUISA DE PAULIS	€ 40.970,00	€ 40.970,00	€ 18.436,00	€ 18.436,00	€ 22.534,00	8
3	PANIFICIO FERRONI DI FERRONI GIANLUCA	€ 49.459,60	€ 49.459,60	€ 24.729,80	€ 24.729,80	€ 24.729,80	7
4	COMESA - COSTRUZIONI MECCANICHE STAMPI ATTREZZATURE DI EMILIANO ED ALBERTO ROTILI E C. SAS	€ 80.500,00	€ 80.500,00	€ 36.200,00	€ 36.200,00	€ 44.300,00	5
5	PAOLO GIULIANI S.R.L.	€ 88.920,00	€ 88.920,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 48.920,00	4,5
6	AGRIFORNO "LA SPIGA" DI PETROCCO EVASIO	€ 99.955,24	€ 99.955,24	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 59.955,24	4



REGIONE
ABRUZZO



FOR FEERS ABRUZZO 2007 - 2013 - ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
 ATTIVITA' 4.2.1
 BANDO PER PRIVATI - PIT AMBITO DELL'AQUILA - LINEA DI INTERVENTO 2.2

ISTANZE INAMMISSIBILI

N	Soggetto richiedente	Investimento dichiarato	Contributo richiesto	Cofinanziamento	Cause di inammissibilità
1	BERARDINI AMBRA	€ 47.700,00	€ 20.000,00	€ 27.700,00	NON ALLEGA PREVENTIVI E COMPUTO METRICO, DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE E ALLEGATO XII
2	GENTE DI CABBIA	€ 33.628,00			MANCATO RISPETTO DEI TERMINI TEMPORALI IMPOSTI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO.
3	TECKNO SKI NET SERVICE S.A.S. DI GIULIO FASCETTI	€ 21.821,54	€ 8.728,61	€ 13.092,93	PRESENTA PREVENTIVI SOLO PER € 8.500,00, QUINDI PER UN IMPORTO PIU' BASSO RISPETTO ALLA SPESA MINIMA PREVISTA NEL BANDO





Provincia dell'Aquila

SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE
ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Determinazione n° 118 del 14.11.2013 avente per oggetto:
P.O.R. F.E.S.R. 2007 - 2013. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA (PIT). ASSE IV:
SVILUPPO TERRITORIALE. ATTIVITÀ 4.2.1 "VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI MONTANI". PIT
AMBITO DELL'AQUILA. BANDO PER LE IMPRESE PRIVATE. LINEE DI INTERVENTO 2.1 E 2.2.
APPROVAZIONE GRADUATORIE.

Ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs.267 del 18 agosto 2000

SI ATTESTA LA REGOLARITÀ CONTABILE E LA COPERTURA FINANZIARIA

La complessiva spesa di € _____ graverà su _____ seguent _____ capitol _____ del bilancio di Previsione 2013, il quale offre la necessaria disponibilità:

CAPITOLO:	
EURO:	<input type="checkbox"/> gestione competenze
	<input type="checkbox"/> gestione residui
NUMERO:	<input type="checkbox"/> ACCERTAMENTO
	<input type="checkbox"/> PRENOTAZIONE IMPEGNO
	<input type="checkbox"/> IMPEGNO
CAPITOLO:	
EURO:	<input type="checkbox"/> gestione competenze
	<input type="checkbox"/> gestione residui
NUMERO:	<input type="checkbox"/> ACCERTAMENTO
	<input type="checkbox"/> PRENOTAZIONE IMPEGNO
	<input type="checkbox"/> IMPEGNO
CAPITOLO:	
EURO:	<input type="checkbox"/> gestione competenze
	<input type="checkbox"/> gestione residui
NUMERO:	<input type="checkbox"/> ACCERTAMENTO
	<input type="checkbox"/> PRENOTAZIONE IMPEGNO
	<input type="checkbox"/> IMPEGNO

Eventuali rilievi del Responsabile del Servizio Finanziario:

LA SPESA PER IL FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE IDRICHE E FINANZIARIE
SI FARÀ FRONTE CON LE RISORSE GIÀ IMPEGNATE CON D.D. DELLA DRESS DENARA
N. 50 DEL 30/12/11

Data di esecutività 25.11.2013

SETTORE RAGIONERIA GENERALE
IL DIRIGENTE GENERALE
SETTORE RAGIONERIA GENERALE
(Dott. Paola Fellicciano)

**POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DELL'AQUILA – LINEA DI INTERVENTO 2.1**

ISTANZE IDONEE E FINANZIABILI

Soggetto richiedente	Investimento dichiarato	Investimento ammissibile	Contribuito richiesto	Contributo concedibile	Cofinanziamento privato	Punteggio finale
1 LOCANDA MARIELLA DI MASCI MARIA ANNA	€ 46.666,00	€ 46.566,53	€ 21.000,00	€ 20.954,94	€ 25.611,59	30
2 DEL COLLE SNC DI MARZIALE TIZIANA & c.	€ 36.796,21	€ 36.796,21	€ 14.500,00	€ 14.500,00	€ 22.296,21	29
3 RISTORANTE PASSAPAROLA SRL	€ 76.287,86	€ 76.287,86	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 57.287,86	27
4 HOTEL SAN MICHELE SRL	€ 62.500,00	€ 62.500,00	€ 25.500,00	€ 25.500,00	€ 37.000,00	25
5 MONASTERIO DI GIANLUCA SORDINI	€ 24.980,00	€ 24.980,00	€ 10.980,00	€ 10.980,00	€ 14.000,00	25
6 LEONARDIS MARIA ANTONIETTA	€ 27.007,80	€ 27.007,80	€ 11.900,00	€ 11.900,00	€ 15.107,80	19
7 DURASTANTE VINCENZO - IMPRESA INDIVIDUALE	€ 67.859,83	€ 65.690,54	€ 33.929,15	€ 32.845,27	€ 32.845,27	17



**POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DELL'AQUILA – LINEA DI INTERVENTO 2.1**

ISTANZE INAMMISSIBILI

Soggetto richiedente	Investimento dichiarato	Contribuito richiesto	Cofinanziamento privato	Cause di inammissibilità
1 DE ARAUJO TATIANE MARIA Impresa individuale	€ 56.516,83	€ 28.258,42	€ 28.258,42	Mancato rispetto delle modalità di presentazione del progetto
2 LUDOVICI IMMOBILIARE SRL	€ 39.388,70	€ 19.694,35	€ 19.694,35	Mancato rispetto dei termini temporali previsti per la presentazione del progetto.
3 RISTORANTE DA ERNESTO di Pietropaoli Fabrizio & C. sas	€ 22.326,00	€ 10.046,00	€ 12.280,00	Mancato rispetto dei termini temporali previsti per la presentazione del progetto.
4 WOKI WOKI RISTORAZIONE	€ 9.876,85	€ 4.400,00	€ 5.476,85	L'importo complessivo del progetto è inferiore alla soglia minima prevista nel bando pari ad € 20.000,00



**POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DELL'AQUILA – LINEA DI INTERVENTO 2.2**

ISTANZE IDONEE E FINANZIABILI

N	Soggetto richiedente	investimento dichiarato	investimento ammissibile	contributo richiesto	contributo concedibile	cofinanziamento	punteggio
1	CAMPO FELICE SERVICES S.R.L.C.R.	€ 72.134,00	€ 72.134,00	€ 31.017,62	€ 31.017,62	€ 41.116,38	41,5
2	GRAPHIC FORM S.R.L.	€ 169.704,67	€ 169.704,67	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 129.704,67	40,5
3	PROGETTO STIFFE S.P.A.	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 10.560,00	€ 10.560,00	€ 13.440,00	31,5
4	AGAVE di Perilli, Antonella	€ 104.200,00	€ 104.200,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 64.200,00	25,5
5	FREE TIME EVENTS S.R.L.	€ 43.823,74	€ 43.823,74	€ 19.282,45	€ 19.282,45	€ 24.541,29	25
6	ERRICO LOREDANA	€ 55.500,00	€ 55.500,00	€ 24.420,00	€ 24.420,00	€ 31.080,00	21
7	KEPOS S.R.L.	€ 105.000,00	€ 98.000,00	€ 40.000,00	€ 37.240,00	€ 60.760,00	21
8	AREA S.R.L.	€ 30.040,00	€ 30.040,00	€ 9.012,00	€ 9.012,00	€ 21.028,00	20
9	VERDEAQUA SMILE SOC. COOP. SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA ONLUS	€ 85.488,00	€ 70.660,00	€ 40.000,00	€ 32.503,60	€ 38.156,40	20
10	DAMA S.N.C.	€ 56.540,00	€ 56.540,00	€ 23.750,00	€ 23.750,00	€ 32.790,00	18
11	AREA VILLAGE S.R.L.*	€ 108.756,28	€ 108.756,28	€ 40.000,00	€ 8.993,63	€ 99.762,65	16

* FINANZIABILE PARZIALMENTE.



**POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DELL'AQUILA – LINEA DI INTERVENTO 2.2
ISTANZE IDONEE MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE**

N	Soggetto richiedente	investimento dichiarato	investimento ammissibile	contributo richiesto	contributo concedibile	cofinanziamento	punteggio
1	STERPONE LISA	€ 24.080,00	€ 24.080,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 13.380,00	10
2	UGO DE PAULIS S.A.S. DEI F.LLI MAURO, MARIA ANTONIETTA E MARIA LUISA DE PAULIS	€ 40.970,00	€ 40.970,00	€ 18.436,00	€ 18.436,00	€ 22.534,00	8
3	PANIFICIO FERRONI DI FERRONI GIANLUCA	€ 49.459,60	€ 49.459,60	€ 24.729,80	€ 24.729,80	€ 24.729,80	7
4	COMESA - COSTRUZIONI MECCANICHE STAMPI ATTREZZATURE DI EMILIANO ED ALBERTO ROTTLE C. SAS	€ 80.500,00	€ 80.500,00	€ 36.200,00	€ 36.200,00	€ 44.300,00	5
5	PAOLO GHULIANI S.R.L.	€ 88.920,00	€ 88.920,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 48.920,00	4,5
6	AGRIFORNO "LA SPIGA" DI PETROCCO EV ASIO	€ 99.955,24	€ 99.955,24	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 59.955,24	4



**POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DELL'AQUILA – LINEA DI INTERVENTO 2.2**

ISTANZE INAMMISSIBILI

N	Soggetto richiedente	Investimento dichiarato	Contributo richiesto	Cofinanziamento	Cause di inammissibilità
1	BERARDINI AMBRA	€ 47.700,00	€ 20.000,00	€ 27.700,00	NON ALLEGA PREVENTIVI E COMPUTO METRICO. DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE E ALLEGATO XII
2	GENTE DI CABBIA	€ 33.628,00			MANCATO RISPETTO DEI TERMINI TEMPORALI IMPOSTI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO.
3	TECKNO SKI NET SERVICE S.A.S. DI GIULIO FASCETTI	€ 21.821,54	€ 8.728,61	€ 13.092,93	PRESENTA PREVENTIVI SOLO PER € 8.500,00, QUINDI PER UN IMPORTO PIU' BASSO RISPETTO ALLA SPESA MINIMA PREVISTA NEL BANDO



PROVINCIA DELL'AQUILA

DETERMINAZIONE 14.11.2013, n. 119



Provincia dell'Aquila

ORIGINALE
SOGGETTO A
SCANNESIZZAZIONE

SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.

Nr. Progr. 47219

Determinazione dirigenziale n°	119	del	14 NOV. 2013	avente per oggetto:
--------------------------------	-----	-----	--------------	---------------------

P.O.R. F.E.S.R. 2007 - 2013. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA (PIT). ASSE IV. ATTIVITA' 4.2.2 "VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI MONTANI". PIT AMBITO SULMONA - ALTO SANGRO. LINEE DI INTERVENTO 1.4.2, 2.1 E 2.3. APPROVAZIONE GRADUATORIE.

Ufficio di provenienza della determinazione:

SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.

Dirigente del Settore:

AMOROSI TIZIANO

Responsabile del procedimento amm.vo:

PAPPALEPORE GIANVITO

Estensore materiale dell'atto:

Il presente atto è composto da n. 14... fogli ivi inclusi gli allegati ed il visto di regolarità contabile

47219





Provincia dell'Aquila

SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.

Determinazione dirigenziale n°	119	del	14 NOV, 2013	avente per oggetto:
Nr. Progr. 47219				
P.O.R. F.E.S.R. 2007 - 2013, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA (PIT). ASSE IV, ATTIVITA' 4.2.2 "VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI MONTANI". PIT AMBITO SULMONA - ALTO SANGRO. LINEE DI INTERVENTO 1.4.2, 2.1 E 2.3. APPROVAZIONE GRADUATORIE.				

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che la Giunta Provinciale ha approvato con deliberazioni nn. 128, 129 e 130 del 30.9.2008 i Progetti Integrati Territoriali - P.I.T. della Provincia dell'Aquila - Ambiti dell'Aquila, Avezzano e Sulmona - Alto Sangro a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale F.E.S.R. Abruzzo 2007/2013, con il relativo piano finanziario;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1252 del 13.12.2008, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n. 4 del 16.1.2009, ha approvato i suddetti P.I.T. della Provincia dell'Aquila;
- che in data 28.2.2009, così come previsto dalle "Linee Guida" regionali dei P.I.T., approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 16.6.2008, è stata sottoscritta tra la Regione Abruzzo e la Provincia dell'Aquila una "Convenzione" che regola i rispettivi rapporti ed impegni per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'attuazione del PIT;
- che a seguito del sisma del 6 aprile 2009 che ha colpito la città dell'Aquila ed il proprio territorio, la Commissione Europea, con Decisione CCI 2007/IT162PO001 del 12.11.2009, ha modificato la Decisione C (2007)3980, che adotta il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;
- che detta Decisione ha comportato la rimodulazione della dotazione finanziaria per l'Attività IV 2.1 "valorizzazione dei territori montani", destinata all'attuazione dei PIT delle province abruzzesi da € 28.418.224,00 a € 5.000.000,00;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 858 del 15.11.2010 è stato disposto l'incremento dell'Attività IV 2.1 a favore delle Province pari a € 16.000.000,00;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 642 del 19.9.2011 la Regione Abruzzo ha revocato la suddetta deliberazione n.858/2011 procedendo contestualmente ad assegnare alla dotazione finanziaria dell'Attività IV.2.1 la somma di € 12.000.000,00, in luogo di quella di € 16.000.000,00 prevista dal provvedimento revocato;
- che a seguito di dette modifiche la Regione Abruzzo, con Deliberazione di Giunta n. 852 del 29.11.2011, ha approvato il nuovo piano finanziario dei P.I.T., distinto per ciascuna Provincia e per ciascun ambito, ed il nuovo schema di convenzione, assegnando complessivamente all'Ambito dell'Aquila una disponibilità per l'Asse IV Attività 2.1 che ammonta a € 2.060.804,97, di cui € 1.976.995,08 destinati ai bandi pubblici e privati;
- che in data 27.2.2012 è stata sottoscritta tra la Regione Abruzzo e le quattro Province abruzzesi, individuate quali Organismi Intermedi per l'attuazione del P.O.R. F.E.S.R. Abruzzo 2007/2013, la nuova Convenzione per la regolamentazione dei relativi rapporti;

Richiamate le deliberazioni di Giunta Provinciale n. 3,4 e 5 del 4.02.2013 con le quali, in relazione rispettivamente agli ambiti dell'Aquila, Sulmona - Alto Sangro ed Avezzano, si è proceduto:



Provincia dell'Aquila

- all'approvazione delle modifiche apportate, a seguito della rimodulazione delle risorse finanziarie di cui alla suddetta Deliberazione n. 852 del 29.11.2011, dall'Assemblea di Partenariato Unitario al P.I.T. di rispettiva competenza;
- all'approvazione degli schemi dei bandi per le imprese private a valere sulle risorse di cui all'Asse IV del P.O.R. F.E.S.R. Abruzzo 2007 - 2013;

Viste le determinazioni dirigenziali n. 20, 21 e 22 del 15.02.2013 con le quale, in attuazione degli indirizzi dettati con le suddette deliberazioni, si è proceduto alla pubblicazione dei bandi per le imprese private rispettivamente per gli ambiti di Sulmona - Alto Sangro, Avezzano e L'Aquila;

Richiamata la disposizione dirigenziale n. 123 del 27.06.2013 con la quale è stato nominato il gruppo di lavoro incaricato della valutazione di ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute in risposta ai bandi di che trattasi e della successiva valutazione di merito di quelli risultati ammissibili al fine della predisposizione delle relative graduatorie;

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 115 dell'11.11.2013 con la quale sono state approvate le risultanze della verifica di ammissibilità formale effettuata dal citato gruppo di lavoro sui progetti presentati in relazione ai bandi relativi al PIT - Ambito Sulmona - Alto Sangro, Linea di intervento 1.4.2, 2.1 e 2.3;
- la disposizione dirigenziale n. 180 dell'11.11.2013 con la quale sono state approvate le risultanze della valutazione di merito effettuata sui progetti risultati ammissibili;

Preso atto che i bandi di che trattasi all'art. 12 prevedono che, all'esito della suddetta valutazione di merito sui progetti ritenuti ammissibili, con determinazione dirigenziale vengano approvate la graduatorie contenenti le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, di quelle idonee ma non finanziabili per mancanza di risorse, di quelle non idonee e di quelle escluse;

Considerato che il gruppo di lavoro di cui alla disposizione dirigenziale n. 123 del 27.06.2013 ha proceduto a predisporre, sulla base degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità e della successiva valutazione di merito, le graduatorie contenenti le indicazioni richieste dal suddetto articolo, come da relazione istruttoria agli atti del Settore;

Ritenuto, pertanto, verificata la correttezza delle operazioni effettuata, di procedere all'approvazione delle graduatorie relative alle linee di intervento 1.4.2, 2.1 e 2.3 dei bandi del PIT per le imprese private - Ambito Sulmona - Alto Sangro, come di seguito articolate:

Linea di intervento 1.4.2

- Istanze idonee e finanziabili
- Istanze non ammissibili

Linea di intervento 2.1

- Istanze idonee e finanziabili
- Istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse
- Istanze non ammissibili

Linea di intervento 2.3

- Istanze idonee e finanziabili
- Istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse
- Istanze non ammissibili



Provincia dell'Aquila

VISTO:

- Il D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;
- Il Regolamento di Contabilità;
- La deliberazione di Giunta Provinciale n° 125 del 15/11/2012 di approvazione del P.E.G.;

DETERMINA

- di approvare le graduatorie relative ai progetti presentati in relazione ai bandi PIT per le imprese private dell'ambito Sulmona – Alto Sangro, Asse IV – Linee di intervento 1.4.2, linee di intervento 2.1. e 2.3, pubblicati con determinazione dirigenziale n. 20 del 15.02.2013, articolate come di seguito specificato, allegato al presente atto quali parti integranti e sostanziali:

Linea di intervento 1.4.2

- Istanze idonee e finanziabili
- Istanze non ammissibili

Linea di intervento 2.1

- Istanze idonee e finanziabili
- Istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse
- Istanze non ammissibili

Linea di intervento 2.3

- Istanze idonee e finanziabili
- Istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse
- Istanze non ammissibili
- di procedere alla pubblicazione delle stesse all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito istituzionale all'indirizzo www.provincia.laquila.it;
- di inviare, altresì, le graduatorie di che trattasi alla Regione Abruzzo per la pubblicazione sul B.U.R.A.;
- di procedere infine all'ammissione a finanziamento delle istanze idonee e finanziabili, utilizzando allo scopo le risorse disponibili, pari complessivamente ad € 647.538,48, di cui € 100.000,00 relative alla linea di intervento 1.4.2, € 273.769,22 relative alla linea di intervento 2.1 ed € 273.769,22 relative alla linea di intervento 2.3, impegnate con determinazione dirigenziale della Presidenza n. 54 del 30.12.2011 sul cap. 7462 del bilancio di previsione 2013 gestione residui.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DOTT. AMOROSI/TIZIANO

**POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DI SULMONA – LINEA
DI INTERVENTO 1.4.2
ISTANZE IDONEE E FINANZIABILI**

N	Soggetto richiedente	Investimento dichiarato	Investimento ammissibile	Contributo richiesto	Contributo riconoscibile	cofinanziamento	Punteggio
1	A.C.D. ROCCARASO PIETRANSERI 1994 S.R.L.	€ 69.591,84	€ 65.200,00	€ 27.836,74	€ 26.080,00	€ 39.120,00	16



POR FERS ABRUZZO 2007 - 2013 - ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI - PIT AMBITO DI SULMONA - LINEA
DI INTERVENTO 1.4.2
ISTANZE INAMMISSIBILI

N	Soggetto richiedente	Investimento dichiarato	contributo richiesto	cofinanziamento	Cause di inammissibilità
1	SANGRO CARTA SRL PESCOCOSTANZO 3000 Amato Di Menna e Di Pasquale	€ 113.586,81	€ 40.000,00	€ 73.586,81	Il codice ateco non rientra tra quelli ammissibili per la linea di intervento 1.4.2
2		€ 93.046,32	€ 37.218,72	€ 55.827,60	Documentazione incompleta: non produce allegati II e III.



POR FERS ABRUZZO 2007 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DI SULMONA
LINEA DI INTERVENTO 2.1
ISTANZE IDONEE E FINANZIABILI

N	Soggetto richiedente	investimento dichiarato	investimento ammissibile	contributo richiesto	contributo riconoscibile	cofinanziamento	Punteggio
1	M.M.D. S.R.L.	€ 90.288,53	€ 85.208,53	€ 31.000,00	€ 28.970,90	€ 56.237,63	43
2	STELLA S.R.L.	€ 137.418,16	€ 137.418,16	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 97.418,16	38
3	ROXY BAR S.A.S. DI PRISCA D'ANDREA E.C.	€ 50.586,00	€ 50.586,00	€ 22.763,00	€ 22.763,00	€ 27.822,30	34,5
4	GARDENIA DI AGATA LIBERATORE	€ 25.720,04	€ 25.491,64	€ 10.288,02	€ 10.196,66	€ 15.294,98	24,5
5	N.G. COMMUNICATION DI BERARDINO GIUBILEI	€ 62.524,86	€ 62.524,86	€ 28.136,19	€ 28.136,19	€ 34.388,67	22,5
6	EDONE' SAS DI FRATE LUIGI &C.	€ 82.165,00	€ 82.165,00	€ 36.975,00	€ 36.975,00	€ 45.190,00	20
7	LA BELLA ATELIER CASA DI SALVATORE LA BELLA	€ 106.408,16	€ 69.622,42	€ 37.242,86	€ 24.367,85	€ 45.254,57	19
8	BAR/PASTICCERIA di SERICCHIO MARCO	€ 28.981,15	€ 28.981,15	€ 14.490,58	€ 14.490,58	€ 14.490,58	17
9	NEROCAFFE' DI GIAMPIETRO ALBERTO	€ 62.196,05	€ 62.196,05	€ 31.098,03	€ 31.098,03	€ 31.098,03	15



REGIONE ABRUZZO



10	PAN DELL'ORSO DI GINO DI MASSO & C. SNC	€	52.298,37	€	52.298,37	€	22.000,00	€	22.000,00	€	22.000,00	€	30.298,37	15
11	MARY POPPINS SNC* *FINANZIABILE PARZIALMENTE	€	110.967,00	€	110.967,00	€	40.000,00	€	40.000,00	€	14.771,03	€	96.195,97	14,5



POR FERS ABRUZZO 2007 - 2013 - ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI - PIT AMBITO DI SULMONA
LINEA DI INTERVENTO 2.1
ISTANZE IDONEE MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

N	Soggetto richiedente	investimento dichiarato	investimento ammissibile	contributo richiesto	contributo riconoscibile	cofinanziamento	Punteggio
1	SABRINA ESTETICA DI DI CIOCCIO SABRINA	€ 61.508,01	€ 61.508,01	€ 27.678,60	€ 27.678,60	€ 33.829,40	14
2	BOUTIQUE DELLA SPOSA DI DI NINO PATRIZIA	€ 67.565,94	€ 67.578,94	€ 28.824,58	€ 28.824,58	€ 38.741,36	13
3	OTTICA MORISI DI MORISI MARIA ANTONIETTA	€ 46.420,00	€ 46.420,00	€ 20.000,00	€ 26.420,00	€ 26.420,00	12,5
4	GYMNIKA DI IANNOZZI GIANPAOLO & C.	€ 39.528,89	€ 39.528,89	€ 17.788,00	€ 17.788,00	€ 21.740,89	11
5	VER ESTETICA SNC DI ROBERTA CIANFAGLIONE E VALENTINA	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00	10
6	JUST CAFE' SNC DI DE STEPHANIS STEFANIA & C.	€ 20.045,00	€ 20.045,00	€ 10.022,50	€ 10.022,50	€ 10.022,50	9
7	MARVIN CAFE' DI PASQUA VINCENZO	€ 20.920,00	€ 20.320,00	€ 10.293,60	€ 10.160,00	€ 10.160,00	7



REGIONE
ABRUZZO



Regione dell'Abruzzo



POR FERS ABRUZZO 2007 - 2013 - ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI - PIT AMBITO DI SULMONA
LINEA DI INTERVENTO 2.1
ISTANZE INAMMISSIBILI

N	Soggetto richiedente	investimento dichiarato	contributo richiesto	cofinanziamento	cause di inammissibilità
1	AFRODITE DI DECINA MANUELA	€ 36.576,88	€ 12.356,92	€ 24.219,96	Presenta preventivi solo per € 9.929,70, quindi per un importo più basso rispetto alla soglia minima di spesa prevista nel bando.
2	ARDEA SOCIETA' COOPERATIVA	€ 30.314,92	€ 12.510,00	€ 17.804,92	Presenta preventivi solo per € 11.030,00, quindi per un importo più basso rispetto alla soglia minima di spesa prevista nel bando.
3	DI SALVO ROBERTO	€ 11.900,00	€ 5.950,00	€ 5.950,00	Documentazione incompleta (non produce allegati II e III). Spesa prevista inferiore a quella minima ammissibile.
4	DITTA SANTILLI MARIO	€ 71.387,97	€ 24.300,00	€ 47.087,97	Il codice ateco non rientra tra quelli ammissibili per la linea di intervento 2.1.
5	P.D.C. PUBBLICITA' SAS DI ROSSI ELVIRA	€ 21.332,58	€ 10.666,29	€ 10.666,29	Allegato II non firmato
6	PRIMAVERA DI CANIGLIA M. E. C. SAS	€	€	€	Utilizza la modulistica del bando precedente, non indica la linea d'intervento, l'importo dell'investimento, del contributo richiesto e del cofinanziamento, non produce l'allegato XII.
7	TATI BEAUTICION DI TATIANA CELLANTE	€ 35.172,10	€ 15.317,32	€ 19.854,78	Mancato rispetto dei termini temporali imposti per la presentazione del progetto.



REGIONE
ABRUZZO



POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DI SULMONA
LINEA DI INTERVENTO 2.3
ISTANZE IDONEE E FINANZIABILI

N. Soggetto richiedente	Investimento dichiarato	Investimento ammissibile	contributo richiesto	contributo concedibile	cofinanziamento	punteggio
1 VILLA RASPA S.R.L.	€ 114.763,40	€ 90.527,40	€ 40.000,00	€ 31.552,71	€ 58.974,69	42
2 ROYAL IMMOBILIARE S.R.L.	€ 112.414,31	€ 131.535,10	€ 39.345,01	€ 40.000,00	€ 91.535,10	25,5
3 RISTORANTE IL BOSCAIOLO SNC DI PATRIZIA D'ANDREA & C.	€ 85.529,32	€ 85.529,32	€ 37.138,19	€ 37.138,19	€ 45.391,13	25
4 CASA MALU' DI D'ALTORIO PATRIZIA	€ 24.392,11	€ 24.392,11	€ 9.512,92	€ 9.512,92	€ 14.879,19	23
5 CATUR S.R.L.	€ 81.000,00	€ 81.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 41.000,00	22
6 INCONTRO S.R.L.	€ 86.023,00	€ 86.023,00	€ 38.710,00	€ 38.710,00	€ 47.313,00	20
7 PACIFICO SNC DI SCIULLO VITTORIO & C.	€ 141.200,51	€ 127.600,51	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 87.600,51	20
8 RISTORANTE LA CAPANNINA DA CARZILLO DI FERRETI MARISTELLA & C.*	€ 44.820,00	€ 44.820,00	€ 22.410,00	€ 22.410,00	€ 22.410,00	20
9	€ 52.429,95	€ 52.429,95	€ 26.214,98	€ 14.445,40	€ 37.984,85	18

*Finanziabile parzialmente



FOR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1

BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DI SULMONA

LINEA DI INTERVENTO 2.3

ISTANZE IDONEE E NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

N. Soggetto richiedente	Investimento dichiarato	investimento ammissibile	contributo richiesto	contributo concedibile	cofinanziamento	punteggio
1 EREDI BONO	€ 51.196,59	€ 40.387,00	€ 25.598,30	€ 20.193,50	€ 20.193,50	17,5
2 PLUTO S.R.L.	€ 76.288,86	€ 87.734,86	€ 34.329,99	€ 39.480,68	€ 48.254,18	17
3 PANE E VINO S.R.L. F.A.E.R.R. S.A.S. DI RUDI DI VITTO & C.	€ 36.618,00	€ 36.618,00	€ 14.647,00	€ 14.647,00	€ 21.971,00	16
4 SPORT VILLAGE HOTEL	€ 28.493,00	€ 28.493,00	€ 14.246,50	€ 14.246,50	€ 14.246,50	15
5 /FE.DERICA S.R.L.	€ 82.969,00	€ 82.609,00	€ 37.336,00	€ 37.174,00	€ 45.435,00	14
6 SOC. "MARIA SAS" DI SALTARELLI ANGELO E.C.	€ 102.900,00	€ 102.900,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 62.900,00	13
7 HOTEL ARMANDO'S S.R.L.	€ 79.929,26	€ 79.929,26	€ 39.964,63	€ 39.964,63	€ 39.964,63	12,5
8 P.I.GI. S.R.L.	€ 38.109,00	€ 34.809,00	€ 19.054,64	€ 17.404,50	€ 17.404,50	10



FOR FERS ABRUZZO 2007 - 2013 - ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI - PIT AMBITO DI SULMONA
LINEA DI INTERVENTO 2.3
(STANZE INAMMISSIBILI)

N. Soggetto richiedente	investimento dichiarato	contributo richiesto	cofinanziamento	causa di inammissibilità
1 ANTONACCI LUCIA	€ 79.756,00	€ 35.889,75	€ 43.866,25	Il codice ateco non rientra tra quelli ammissibili per la linea 2.3.
2 BABILONIA CAFE' DI RECCIONE GIANFRANCO	€ 43.861,63	€ 19.205,97	€ 24.655,66	Incompletezza della documentazione prodotta: non produce allegato XII.
3 COP. SO.R.T.	€ 20.344,83	€ 8.137,93	€ 12.206,90	Incompletezza della documentazione prodotta: non allega la destinazione d'uso dell'immobile né il computo metrico
4 LO SCOIATTOLO S.A.S. DI STELLA FABIO	€ 41.700,00	€ 20.850,00	€ 20.850,00	Incompletezza della documentazione prodotta: non allega la destinazione d'uso dell'immobile né il computo metrico
5 PASTICCERIA LEONE DI LEONE CARMELO	€ 34.985,55	€ 13.994,39	€ 20.991,16	Il codice ateco non rientra tra quelli ammissibili per la linea 2.3. Nella domanda indica come scopo del progetto sia la realizzazione di una sala espositiva per l'attività di pasticceria, che un attività di estetista.
6 PINGUE S.A.S. DI PINGUE FILOMENA	€ 80.000,00	€ 35.000,00	€ 45.000,00	codice ATECO prevalente non coerente con la tipologia di progetto.
7 SPICA DANIELE	€ 113.760,86	€ 39.816,30	€ 73.944,56	impresa inattiva





Provincia dell'Aquila

SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Determinazione n° 119 del 14.11.2013 avente per oggetto:
**P.O.R. F.E.S.R. 2007 - 2013. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA (PIT). ASSE IV.
 ATTIVITA' 4.2.2 "VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI MONTANI". PIT AMBITO SULMONA - ALTO
 SANGRO. LINEE DI INTERVENTO 1.4.2, 2.1 E 2.3. APPROVAZIONE GRADUATORIE.**

Ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs.267 del 18 agosto 2000

SI ATTESTA LA REGOLARITÀ CONTABILE E LA COPERTURA FINANZIARIA

La complessiva spesa di € _____ graverà su _____ seguent _____ capitol _____ del bilancio di Previsione 2013, il quale offre la necessaria disponibilità:

CAPITOLO:	
EURO:	<input type="checkbox"/> gestione competenze
	<input type="checkbox"/> gestione residui
NUMERO:	<input type="checkbox"/> ACCERTAMENTO
	<input type="checkbox"/> PRENOTAZIONE IMPEGNO
	<input type="checkbox"/> IMPEGNO
CAPITOLO:	
EURO:	<input type="checkbox"/> gestione competenze
	<input type="checkbox"/> gestione residui
NUMERO:	<input type="checkbox"/> ACCERTAMENTO
	<input type="checkbox"/> PRENOTAZIONE IMPEGNO
	<input type="checkbox"/> IMPEGNO
CAPITOLO:	
EURO:	<input type="checkbox"/> gestione competenze
	<input type="checkbox"/> gestione residui
NUMERO:	<input type="checkbox"/> ACCERTAMENTO
	<input type="checkbox"/> PRENOTAZIONE IMPEGNO
	<input type="checkbox"/> IMPEGNO

Eventuali rilievi del Responsabile del Servizio Finanziario:
ALLA STESSA PER IL FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE IDONEE E FINANZ
 ZIARI SI FARÀ PRONTO CON LE RISORSE GIÀ IMPEGNATE CON UNO DELLA
 PRESIDENZA N. 24 DEL 2012/11

Data di esecutività 25/11/2013

**IL DIRIGENTE DEL
 SETTORE RAGIONERIA GENERALE
 IL DIRIGENTE
 (Dott. Paolo Colletti)**

POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DI SULMONA – LINEA
DI INTERVENTO 1.4.2
ISTANZE IDONEE E FINANZIABILI

N	Soggetto richiedente	Investimento dichiarato	Investimento ammissibile	Contributo richiesto	Contributo riconoscibile	cofinanziamento	Punteggio
1	A.C.D. ROCCARASO PIETRANSERI 1994 S.R.L.	€ 69.591,84	€ 65.200,00	€ 27.836,74	€ 26.080,00	€ 39.120,00	16



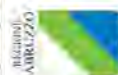
**POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DI SULMONA – LINEA
DI INTERVENTO 1.4.2
ISTANZE INAMMISSIBILI**

N	Soggetto richiedente	Investimento dichiarato	contributo richiesto	cofinanziamento	Cause di inammissibilità
1	SANGRO CARTA SRL	€ 113.586,81	€ 40.000,00	€ 73.586,81	Il codice ateco non rientra tra quelli ammissibili per la linea di intervento 1.4.2
2	PESCOCOSTANZO 3000 Amato Di Menna e Di Pasquale	€ 93.046,32	€ 37.218,72	€ 55.827,60	Documentazione incompleta: non produce allegati II e III.



POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DI SULMONA
LINEA DI INTERVENTO 2.1
ISTANZE IDONEE E FINANZIABILI

N	Soggetto richiedente	investimento dichiarato	investimento ammissibile	contributo richiesto	contributo riconoscibile	cofinanziamento	Punteggio
1	M.M.D. S.R.L.	€ 90.288,53	€ 85.208,53	€ 31.000,00	€ 28.970,90	€ 56.237,63	43
2	STELLA S.R.L.	€ 137.418,16	€ 137.418,16	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 97.418,16	38
3	ROXY BAR S.A.S. DI PRISCA D'ANDREA E C.	€ 50.586,00	€ 50.586,00	€ 22.763,00	€ 22.763,00	€ 27.822,30	34,5
4	GARDENIA DI AGATA LIBERATORE	€ 25.720,04	€ 25.491,64	€ 10.288,02	€ 10.196,66	€ 15.294,98	24,5
5	N.G. COMMUNICATION DI BERARDINO GIUBILEI	€ 62.524,86	€ 62.524,86	€ 28.136,19	€ 28.136,19	€ 34.388,67	22,5
6	EDONE' SAS DI FRATE LUIGI & C.	€ 82.165,00	€ 82.165,00	€ 36.975,00	€ 36.975,00	€ 45.190,00	20
7	LA BELLA ATELIER CASA DI SALVATORE LA BELLA	€ 106.408,16	€ 69.622,42	€ 37.242,86	€ 24.367,85	€ 45.254,57	19
8	BAR/PASTICCERIA di SERICCHIO MARCO	€ 28.981,15	€ 28.981,15	€ 14.490,58	€ 14.490,58	€ 14.490,58	17
9	NEROCAFFE' DI GIAMPIETRO ALBERTO	€ 62.196,05	€ 62.196,05	€ 31.098,03	€ 31.098,03	€ 31.098,03	15

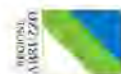


10	PAN DELL'ORSO DI GINO DI MASSO & C. SNC	€	52.298,37	€	52.298,37	€	22.000,00	€	22.000,00	€	30.298,37	15
11	MARY POPPINS SNC* *FINANZIABILE PARZIALMENTE	€	110.967,00	€	110.967,00	€	40.000,00	€	14.771,03	€	96.195,97	14,5



POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DI SULMONA
LINEA DI INTERVENTO 2.1
ISTANZE IDONEE MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

N	Soggetto richiedente	investimento dichiarato	investimento ammissibile	contributo richiesto	contributo riconoscibile	cofinanziamento	Punteggio
1	SABRINA ESTETICA DI DI CIOCCIO SABRINA	€ 61.508,01	€ 61.508,01	€ 27.678,60	€ 27.678,60	€ 33.829,40	14
2	BOUTIQUE DELLA SPOSA DI DI NINO PATRIZIA	€ 67.565,94	€ 67.578,94	€ 28.824,58	€ 28.824,58	€ 38.741,36	13
3	OTTICA MORISI DI MORISI MARIA ANTONIETTA	€ 46.420,00	€ 46.420,00	€ 20.000,00	€ 26.420,00	€ 26.420,00	12,5
4	GYMNIKA DI IANNOZZI GIANPAOLO & C.	€ 39.528,89	€ 39.528,89	€ 17.788,00	€ 17.788,00	€ 21.740,89	11
5	VER ESTETICA SNC DI ROBERTA CIANFAGLIONE E VALENTINA	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00	10
6	JUST CAFE' SNC DI DE STEPHANIS STEFANIA & C.	€ 20.045,00	€ 20.045,00	€ 10.022,50	€ 10.022,50	€ 10.022,50	9
7	MARVIN CAFE' DI PASQUA VINCENZO	€ 20.920,00	€ 20.320,00	€ 10.293,60	€ 10.160,00	€ 10.160,00	7



POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DI SULMONA
LINEA DI INTERVENTO 2.1
ISTANZE INAMMISSIBILI

N	Soggetto richiedente	investimento dichiarato	contributo richiesto	cofinanziamento	cause di inammissibilità
1	AFRODITE DI DECINA MANUELA	€ 36.576,88	€ 12.356,92	€ 24.219,96	Presenta preventivi solo per € 9.929,70, quindi per un importo più basso rispetto alla soglia minima di spesa prevista nel bando.
2	ARDEA SOCIETA' COOPERATIVA	€ 30.314,92	€ 12.510,00	€ 17.804,92	Presenta preventivi solo per € 11.030,00, quindi per un importo più basso rispetto alla soglia minima di spesa prevista nel bando.
3	DI SALVO ROBERTO	€ 11.900,00	€ 5.950,00	€ 5.950,00	Documentazione incompleta (non produce allegati II e III). Spesa prevista inferiore a quella minima ammissibile.
4	DITTA SANTILLI MARIO P.D.C. PUBBLICITA' SAS	€ 71.387,97	€ 24.300,00	€ 47.087,97	Il codice ateco non rientra tra quelli ammissibili per la linea di intervento 2.1.
5	DI ROSSI ELVIRA	€ 21.332,58	€ 10.666,29	€ 10.666,29	Allegato II non firmato
6	PRIMAVERA DI CANIGLIA M. E. C. SAS	€ -			Utilizza la modulistica del bando precedente, non indica la linea d'intervento, l'importo dell'investimento, del contributo richiesto e del cofinanziamento, non produce l'allegato XII.
7	TATI BEAUTICION DI TATIANA CELLANTE	€ 35.172,10	€ 15.317,32	€ 19.854,78	Mancato rispetto dei termini temporali imposti per la presentazione del progetto.



POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DI SULMONA
LINEA DI INTERVENTO 2.3
ISTANZE IDONEE E FINANZIABILI

N.	Soggetto richiedente	Investimento dichiarato	investimento ammissibile	contributo richiesto	contributo concedibile	cofinanziamento	punteggio
1	VILLA RASPA S.R.L.	€ 114.763,40	€ 90.527,40	€ 40.000,00	€ 31.552,71	€ 58.974,69	42
2	ROYAL IMMOBILIARE S.R.L.	€ 112.414,31	€ 131.535,10	€ 39.345,01	€ 40.000,00	€ 91.535,10	25,5
3	RISTORANTE IL BOSCAIOLO SNC DI PATRIZIA D'ANDREA & C.	€ 85.529,32	€ 85.529,32	€ 37.138,19	€ 37.138,19	€ 45.391,13	25
4	CASA MALU' DI D'ALTORIO PATRIZIA	€ 24.392,11	€ 24.392,11	€ 9.512,92	€ 9.512,92	€ 14.879,19	23
5	CATUR S.R.L.	€ 81.000,00	€ 81.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 41.000,00	22
6	INCONTRO S.R.L.	€ 86.023,00	€ 86.023,00	€ 38.710,00	€ 38.710,00	€ 47.313,00	20
7	PACIFICO SNC DI SCIULLO VITTORIO & C.	€ 141.200,51	€ 127.600,51	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 87.600,51	20
8	RISTORANTE LA CAPANNINA	€ 44.820,00	€ 44.820,00	€ 22.410,00	€ 22.410,00	€ 22.410,00	20
9	DA CARZILLO DI FERRETI MARISTELLA & C.*	€ 52.429,95	€ 52.429,95	€ 26.214,98	€ 14.445,40	€ 37.984,85	18

*Finanziabile parzialmente



POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DI SULMONA
LINEA DI INTERVENTO 2.3
ISTANZE IDONEE E NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

N.	Soggetto richiedente	Investimento dichiarato	investimento ammissibile	contributo richiesto	contributo concedibile	cofinanziamento	punteggio
1	EREDI BONO	€ 51.196,59	€ 40.387,00	€ 25.598,30	€ 20.193,50	€ 20.193,50	17,5
2	PLUTO S.R.L.	€ 76.288,86	€ 87.734,86	€ 34.329,99	€ 39.480,68	€ 48.254,18	17
3	PANE E VINO S.R.L.	€ 36.618,00	€ 36.618,00	€ 14.647,00	€ 14.647,00	€ 21.971,00	16
4	F.A.E.R.R. S.A.S. DI RUDI DI VITTO & C.	€ 28.493,00	€ 28.493,00	€ 14.246,50	€ 14.246,50	€ 14.246,50	15
5	SPORT VILLAGE HOTEL /FE.DERICA S.R.L.	€ 82.969,00	€ 82.609,00	€ 37.336,00	€ 37.174,00	€ 45.435,00	14
6	SOC. "MARIA SAS" DI SALTARELLI ANGELO E C.	€ 102.900,00	€ 102.900,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 62.900,00	13
7	HOTEL ARMANDO'S S.R.L.	€ 79.929,26	€ 79.929,26	€ 39.964,63	€ 39.964,63	€ 39.964,63	12,5
8	PI.GI. S.R.L.	€ 38.109,00	€ 34.809,00	€ 19.054,64	€ 17.404,50	€ 17.404,50	10



POR FERS ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE
ATTIVITA' 4.2.1
BANDO PER PRIVATI – PIT AMBITO DI SULMONA
LINEA DI INTERVENTO 2.3
ISTANZE INAMMISSIBILI

N. Soggetto richiedente	investimento dichiarato	contributo richiesto	cofinanziamento	causa di inammissibilità
1 ANTONACCILLUCIA	€ 79.756,00	€ 35.889,75	€ 43.866,25	Il codice ateco non rientra tra quelli ammissibili per la linea 2.3.
2 BABILONIA CAFE' DI RECCHIONE GIANFRANCO	€ 43.861,63	€ 19.205,97	€ 24.655,66	Incompletezza della documentazione prodotta: non produce allegato XII.
3 COP. SO.R.T.	€ 20.344,83	€ 8.137,93	€ 12.206,90	Incompletezza della documentazione prodotta: non allega la destinazione d'uso dell'immobile né il computo metrico
4 LO SCOIATTOLO S.A.S. DI STELLA FABIO	€ 41.700,00	€ 20.850,00	€ 20.850,00	Incompletezza della documentazione prodotta: non allega la destinazione d'uso dell'immobile né il computo metrico
5 PASTICCERIA LEONE DI LEONE CARMELO	€ 34.985,55	€ 13.994,39	€ 20.991,16	Il codice ateco non rientra tra quelli ammissibili per la linea 2.3. Nella domanda indica come scopo del progetto sia la realizzazione di una sala espositiva per l'attività di pasticceria, che un attività di estetista.
6 PINGUE S.A.S. DI PINGUE FILOMENA	€ 80.000,00	€ 35.000,00	€ 45.000,00	codice ATECO prevalente non coerente con la tipologia di progetto.
7 SPICA DANIELE	€ 113.760,86	€ 39.816,30	€ 73.944,56	impresa inattiva



PROVINCIA DI PESCARA

ESTRATTO DETERMINAZIONE 19.09.2013, n. 2310



PROVINCIA DI PESCARA

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE N. 2310 DEL 19.09.2013

L'Amministrazione Provinciale di Pescara – Demanio Strade Pubbliche, con atto di determinazione n. 2310 del 19.09.2013, a firma del Dirigente del Settore V Opere Pubbliche e Manutenzioni Ing. Paolo D'Incecco, avente per oggetto "Variazione plano-altimetrica della S.P. 60 Pianapuccia-Lettomanoppello-Passolanciano Cod. V. 39/10-3" ha decretato:

- l'espropriazione definitiva dei beni immobili sotto indicati siti nel Comune di Scafa:

... OMISSIS ...

N.	DITTA	FG.	PART.	SUP. mq.
1	DATTOLI Maria Luisa nata il 31/08/1940	9	853	1970
	DELLA PORTA Adriana nata il 27/12/1928			
	D'INNOCENZO Alessandra nata il 21/06/1966			
	D'INNOCENZO Dario nato il 30/09/1956			
	D'INNOCENZO Diego nato il 30/09/1959			
	D'INNOCENZO Enzo nato il 15/07/1928			
	D'INNOCENZO Gianluca nato il 09/03/1973			
	D'INNOCENZO Giuseppe nato il 11/09/1922			
	D'INNOCENZO Nicola nato il 29/07/1955			
	D'INNOCENZO Pierluigi nato il 26/01/1968			
D'INNOCENZO Simone il 24/05/1968				
2	ITALCEMENTI – FABBRICHE RIUNITE CEMENTO SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN BERGAMO	9	858 860 893	35 42 523
3	ANTINUCCI Antonino nato il 30/10/1924	9	862	34
	ANTINUCCI Carmela nata il 01.01.1900			
	ANTINUCCI Costantino nato il 01.01.1900			
	ANTINUCCI Domenica nata il 01.01.1900			
	ANTINUCCI Donato nato il 01.01.1900			
	ANTINUCCI Giuseppina nata il 30/10/1924			
	ANTINUCCI Laura nata il 01.01.1900			
	ANTINUCCI Lidia nata il 28/05/1933			
	ANTINUCCI Livia nata il 06/06/1927			
ANTINUCCI Maria nata il 01.01.1900				

3	ANTINUCCI Rocco nato il 18/01/1947			
	CHIAACCHIA Marianna nata il 18/02/1923			
4	ANTONUCCI Leonardo nato il 22/12/1962	9	864	48
5	COPERSAN S.R.L. DI 2F E 2S con sede in Chieti	9	878	13
			879	12
6	PUCCI Mario nato il 03/08/1933	9	885	13
7	PUCCI Romeo nato il 03/03/1935	9	890	10

- la costituzione delle servitù perpetue di passaggio come di seguito riportato, e per la superficie a fianco di ciascuna indicata degli immobili sotto riportati in tenimento del comune di Scafa:

DITTA		FG.	PART.	SUP. mq.
1	PUCCI Mario nato a San Valentino in Abruzzo Citeriore il 03/08/1933 C.F. PCCMRA33M03I376Y	9	882	47
			884	13
2	COPERSAN S.R.L. DI 2F E 2S con sede in Chieti C.F. 02189320696	9	872	11
			875	78
			877	8
			880	58
3	PUCCI Romeo nato a San Valentino in Abruzzo Citeriore il 03/03/1935 C.F. PCCRMO35C03I376Q	9	887	71
			889	13

La presente copia, è conforme per estratto all'originale dell'atto di determinazione n. 2310 del 19.09.2013, esistente presso questo Ente.

Pescara, li 24.10.2013



IL DIRIGENTE
DEL SETTORE V – OPERE PUBBLICHE
E MANUTENZIONI
(Ing. Paolo D'INCECCO)

(Ing. Paolo D'INCECCO)

CITTA' DI PESCARA

ORDINANZA DIRIGENZIALE N. 464/4666 DEL 06.11.2013 DI PAGAMENTO E DEPOSITO DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIAZIONE ALLE DITTE ACCETTANTI/NON ACCETTANTI-LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI REALIZZAZIONE DELL'ASSE VIARIO DI COLLEGAMENTO TRA VIA FERRARI, VIA CARAVAGGIO E VIA DELL'EMIGRANTE

ORDINANZA DIRIGENZIALE N. 464/4666 DEL 06.11.2013 DI PAGAMENTO E DEPOSITO DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIAZIONE ALLE DITTE ACCETTANTI/NON ACCETTANTI-LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI REALIZZAZIONE DELL'ASSE VIARIO DI COLLEGAMENTO TRA VIA FERRARI, VIA CARAVAGGIO E VIA DELL'EMIGRANTE

OMISSIS

DATO ATTO che con decreto n. 333/3190 del 30.07.2013, emanato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'espropriazione degli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori di riqualificazione urbana e realizzazione dell'asse viario di collegamento tra via Ferrari, via Caravaggio e via dell'Emigrante, con la precisazione che la procedura espropriativa sarebbe proseguita con l'emanazione dell'Ordinanza di pagamento/deposito alle ditte accettanti/non accettanti;

CONSIDERATO che nei termini di legge, n. 4 ditte, e precisamente LEONARDI Mirella, BALBO Carmela, DI CENSO Lucia e CARLO MARESCA S.P.A., hanno condiviso l'indennità di espropriazione, mentre le restanti ditte espropriande non hanno manifestato tale volontà;

OMISSIS

ORDINA

- il pagamento dell'indennità di espropriazione di € 23.816,92, oltre IVA (22%) pari ad € 2.456,30, calcolata sull'importo di € 11.165,00 dovuto per i terreni F7 della ditta Carlo Maresca S.P.A. per un totale di complessivi € **26.273,22** a favore delle sottoelencate ditte proprietarie espropriande sulla base delle rispettive dichiarazioni di accettazione presentate e della documentazione esibita comprovante la piena e libera proprietà del bene, mediante mandato di pagamento per gli importi indicati in corrispondenza di ciascuna ditta, secondo la tabella sotto riportata:

n.	DITTA INTESTATARI CATASTALI	FG.	PARTICELLA	MQ.	INDENNITA'
1	LEONARDI Mirella nata in ETIOPIA il 16/08/1944 C.F. LNRMLL44M56Z315T (21.5/988.9)	12	3264 (ex 301)	152	41,31
2	BALBO Carmela nata a TORRE DE' PASSERI il 16/09/1951 C.F. BLBCML51P56L263E (60/988.9)	12	3264 (ex 301)	152	115,28
3	DI CENSO Lucia Ambra nata a SULMONA il 26/08/1954 C.F. DCNLMB54M66I804V (30.1/988.9)	12	3264 (ex 301)	152	57,83
4	* CARLO MARESCA S.P.A con sede in PESCARA	7	2576 (ex 1231)	995/203	12.437,30/11.165,00

* ALLE SOCIETA', PER I TERRENI EDIFICABILI, OLTRE ALL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE, SARA' DEPOSITATA L'IVA AL 22%

- il deposito dell'indennità di espropriazione non accettata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio della Cassa DD.PP., di € 7.776,00, oltre IVA (22%) pari ad € 258,72 calcolata sull'importo di € 1.176,00 dovuto per i terreni B4 della ditta Camillo Marcantonio S.a.s., per un totale di complessivi € **8.034,72**, secondo la tabella sotto riportata:

N.	DITTA INTESTATARI CATASTALI	FG	PARTICELLA	MQ..	INDENNITA'
1	NERONE DOMENICO nato a PESCARA il 19/03/1948NRNDNC48C 19G482Y NERONE WALTER nato a PESCARA il 16/08/1952NRNWTR52M 16G482F	7	2578 (ex 1219)	63	€ 2.787,50
			1220	30	€ 1.125,00
2	BELLUCCI SESSA ANTONIO; fu FRANCESCO	12	3270 (ex 2133)	1	€ 12,50
			3267 (ex 2129)	62	€ 775,00
3	* CAMILLO MARCANTONIO s.a.s. di Camillo e Nicola Marcantonio con sede in MOZZAGROGNA 02053370694	12	3266 (ex 2125)	6	€ 1.176,00
4	CETRULLO Eugenio nato a PESCARA il 01/11/1917 CTRGNE17S01G482F DONADIO Francesco nato a CAPPELLE SUL TAVO il 18/11/1925 DNDFNC25S18B681Q * IMPRESA CE .DO DI CETRULLO EUGENIO E DONADIO FRANCESCO S .N .C .CON SEDE IN PESCARA VIA R. MARGHERITA 55 GIORGINI Stefania nata a GUARDIAGRELE il 04/08/1970 GRGSFN70M44E243D GIORGINI Velio nato a CHIARAVALLE il 24/09/1937 GRGVLE37P24C615F MARIANI Silvana nata a PESCARA il 30/10/1937 MRNSVN37R70G482Y PORRECA Bruno nato a CARUNCHIO il 15/07/1930 PRRBRN30L15B853D DEL PROPOSTO Paolo nato a PESCARA il 28/04/1947 DLPPLA47D28G482I	12	3264 (ex 301)	152	€ 1.900,00

<p>RICCI Olga;MAR.DEL PROPOSTO nata a PESCARA il 19/02/1948 RCCLGO48B59G482W</p> <p>FRANCESCHELLI Claudio nato a MONTAZZOLI il 24/08/1930 FRNCLD30M24F433P D'ALESSANDRO Sergio nato a PESCARA il 19/07/1938 DLSSRG38L19G482B</p> <p>BENEDICENTI Adriana nata a ORTONA il 24/09/1911 BNDDRN11P64G141V</p> <p>CICCONETTI Grazia nata a REGGIO DI CALABRIA il 09/12/1960 CCCGRZ60T49H224Y</p> <p>FILIANI Cristina nata a ATRI il 02/08/1985 FLNCST85M42A488I</p> <p>FILIANI Paola nata a ATRI il 24/10/1983 FLNPLA83R64A488O</p> <p>DI ADDARIO Angelo nato a CUGNOLI il 01/05/1938 DDDNGL38E01D201K</p> <p>BENEDICENTI Giuliano nato a CANSANO il 07/03/1920 BNDGLN20C07B624T</p> <p>VIOLA Gilda MAR.BENEDICENTI nata a PIANELLA il 09/03/1935 VLIIGLD35C49G555C</p> <p>DURINI Maria Natalina nata a PESCARA il 19/10/1952 DRNMNT52R59G482Q</p> <p>DURINI Mario nato a PESCARA il 04/07/1948 DRNMRA48L04G482S</p> <p>DURINI Mauro nato a PESCARA il 02/02/1977 DRNMRA77B02G482R</p> <p>FEDELI Pierfrancesco nato a PESCARA il 06/02/1965 FDLPFR65B06G482Y</p> <p>CUSINO Stefania nata a TORINO il 24/08/1968 CSNSFN68M64L219Z</p> <p>REGGIANI Malvina nata a PESARO il 19/02/1934 RGGMVN34B59G479O</p> <p>MARIANI Luca nato a</p>				
--	--	--	--	--

ROMA il 26/04/1972 MRNLCU72D26H501Y				
MARIANI Marcello nato a L'AQUILA il 30/05/1930 MRNMCL30E30A345X				
MARIANI Monica nata a ROMA il 24/04/1966 MRNMNC66D64H501W				
VALENTINI Giulia nata a AVEZZANO il 09/09/1935 VLNGLI35P49A515W				
LA BARBA DI PIETRANTONIO Rosaria nata a TOLLO il 21/08/1959 LBRRSR59M61L194E				
DI DOMIZIO Emilia nata a PESCARA il 21/04/1965 DDMMLE65D61G482F				
DI PASQUALE Maria Pia nata a SPOLTORE il 18/04/1942 DPSMRP42D58I922R *				
ALFE SRL con sede in Roma 05688191005				
BRANDIMARTE Maria Cecilia nata a PESCARA il 02/02/1952 BRNMCC52B42G482E				
FRANCESCHETTI Ottavio nato a CESENA il 03/05/1943 FRNTTV43E03C573F				
SANTILLI Raffaella nata a PESCARA il 14/05/1961 SNTRFL61E54G482R				
MAZZONI Gianfranco nato a TERAMO il 11/05/1959 MZZGFR59E11L103W				
ATALMI Letizia nata a ATRI il 12/06/1974 TLMLTZ74H52A488V				
GALASSO Gianluca nato a PESCARA il 04/12/1974 GLSGLC74T04G482S				
PARNAZZINI Alessandro nato a PESCARA il 12/08/1967 PRNLSN67M12G482U				
DE AMICIS Barbara nata a PESCARA il 21/04/1971 DMCBBR71D61G482X				

MATOSEVIC Ljiljanan nata in IUGOSLAVIA il 13/05/1942 MTSSLJ42E53Z118U				
GIULIANI Elio nato a CORVARA il 17/12/1940 GLNLEI40T17D078P				
NATALE Maria nata a LORETO APRUTINO il 30/08/1922 NTLMRA22M70E691U				

*ALLE SOCIETA', PER I TERRENI EDIFICABILI, OLTRE ALL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE, SARA' DEPOSITATA L'IVA AL 22%

PRECISA
OMISSIS

1. che un estratto del presente provvedimento verrà pubblicato sul BURA e che il medesimo provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità a norma dell'art. 26, comma 8, del T.U. Espropriazioni;
OMISSIS

IL DIRIGENTE
Arch. Fabrizio TRISI

COMUNE DI ALTINO

AVVISO

COMUNE DI ALTINO (CH)

IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA LL.PP.

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 31 del 18/11/2013:

- è stata definitivamente approvata la variante puntuale al P.R.E. per i “Lavori di ampliamento del cimitero con sistemazione viali, individuazione tombe a terra, cappelle gentilizie e realizzazione loculi”, adottata ai sensi dell’art. 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 con precedente deliberazione consiliare n. 7 del 13/04/2013;
- è stata disposta l’efficacia di detta variante, la quale sarà operante dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURA.
Altino, 22//11/2013

Il Responsabile – geom. Aurelio ROSSI

COMUNE DI COLLEDARA

Avviso di deposito del progetto definitivo "PIT museo delle Arti Contadine"

	COMUNE DI COLLEDARA		
	PROVINCIA DI TERAMO IL SINDACO		
	Cod. Fisc. 800004630671	Partita Iva 00240790675	
	 comunedicolledara@virgilio.it	 0861/698877	 0861/698810

OGGETTO: AVVISO DI DEPOSITO DEL PROGETTO DEFINITIVO "PIT MUSEO DELLE ARTI CONTADINE"

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Vista la delibera di Consiglio Comunale n.28 del 29.11.2013 avente ad oggetto "PIT MUSEO DELLE ARTI CONTADINE" – APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO – VARIANTE AL P.R.E. – ADOZIONE;

Visto l'articolo 19 del DPR 8 giugno 2001 n.327 e smi ed in particolare il comma 2;

Vista la legge n.167 del 18.04.1962 e smi art. 6 e seguenti che prevede l'avviso di deposito da pubblicare sul BURA e manifesti murali;

RENDE NOTO

- **CHE la suddetta delibera è depositata unitamente agli atti relativi per 10 giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna, presso la segreteria Comunale a libera visione del pubblico;**
- **CHE entro 20 giorni sempre decorrenti dalla data della pubblicazione del presente avviso gli interessati possono presentare osservazioni e/o opposizioni depositandole presso questo Comune;**
- **CHE la documentazione suindicata viene pubblicata anche sui seguenti siti web della Regione Abruzzo, della Provincia di Teramo e del Comune di Colledara e sul BURA.**

Colledara li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Mauro DE Flaviis

COMUNE DI CONTROGUERRA

AVVISO

COMUNE DI CONTROGUERRA (TE)

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 L.R. 18/83, modificata ed integrata con L.R. 27/04/1995, n° 70;

RENDE NOTO

Che nella Segreteria Comunale è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n° 41 del 18.09.2013, avente per oggetto "Adozione di variante normativa alle N.T.A. del P.R.E. vigente ", per la durata di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni alla variante così come adottata, in triplice copia, all'Ufficio Tecnico del Comune. Pertanto, le osservazioni presentate dopo il quarantacinquesimo giorno, anche sotto forma di istanze proposte o contributo, sono irricevibili.

Il Responsabile del IV Settore
Geom. Sante Paolini

COMUNE DI CORVARA**AVVISO****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 15.11.2013, avente ad oggetto: "Ristrutturazione edilizia di un immobile adibito ad attività agrituristica in variante al vigente strumento urbanistico – Ditta Forlano Sandra. Pratica SUAP n° 3174/2013 - Approvazione";

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Comunale sono depositati, a libera visione del pubblico, durante le ore d'ufficio, gli atti relativi alla variazione del vigente strumento urbanistico comunale per la "Ristrutturazione edilizia di un immobile adibito ad attività agrituristica" da parte della Ditta Forlano Sandra, con sede in Corvara in Contrada Linderà, 7, sul terreno catastalmente individuato al foglio di mappa n. 6, particella n. 462. Il terreno predetto viene destinato da zona agricola normata dagli articoli 43-44-45-46-47 del vigente Piano Regolatore Esecutivo a zona agricola normata dal seguente nuovo articolo delle N.T.A. denominato 47 bis "Agriturismo": "Nelle zone agricole, le aziende agricole ed i relativi imprenditori agricoli a titolo principale possono realizzare ampliamenti ai fabbricati adibiti ad uso agrituristico nel limite massimo del 30% del volume esistente".

Corvara, 18/11/2013

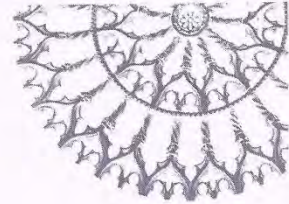
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL SINDACO
dott. Danilo Di Costanzo

COMUNE DELL'AQUILA
AVVISO DI PUBBLICAZIONE



Comune dell'Aquila



AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione del Commissario ad Acta Giuliano Di Flavio, n° 1 del 23/07/2013
OGGETTO: T.A.R. Abruzzo L'Aquila. Ricorso n° 391/2011 REG. RIC.; Sentenza n° 473/2011. REG.
PROV. COLL;
ATTILIO FELIX contro Comune di L'Aquila.
Variante parziale al vigente P.R.G. Adozione.

Deliberazione del Commissario ad Acta Giuliano Di Flavio, n° 2 del 23/07/2013
OGGETTO: T.A.R. Abruzzo L'Aquila. Ricorso REG. RIC n° 215/2007; REG. ORD. n° 337/2011;
Sentenza T.A.R. Abruzzo L'Aquila. REG. SEN. n° 43/2011;
ALESSANDRO MARCHETTI contro Comune dell'Aquila.
Variante parziale al vigente P.R.G. Adozione.

SI AVVERTE

che ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i., gli atti relativi alle citate varianti parziali al Piano Regolatore Generale sono depositati a cura della Segreteria Generale, in libera visione al pubblico presso il Settore Pianificazione in Via Avezzano, dal lunedì al venerdì, durante le ore di apertura al pubblico;

che il periodo di deposito, pari a 45 giorni consecutivi, decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero a far tempo dal 12/12/2013 al 25/01/2014;

che durante tale periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti relativi alle varianti al Piano Regolatore Generale e presentare osservazioni e/o opposizioni;

che le eventuali osservazioni e/o opposizioni, a mente dell' art. 10 della citata L.R. 12 aprile 1983 n° 18 e s.m.i., dovranno essere presentate alla Segreteria Generale entro e non oltre il periodo di deposito e cioè sino al 25/01/2014

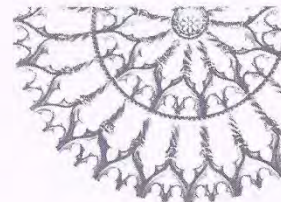
IL DIRIGENTE

Arch. Chiara Santoro

L'ASSESSORE

Pietro Di Stefano

COMUNE DELL'AQUILA
AVVISO DI PUBBLICAZIONE



AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione del Commissario ad Acta Piergiorgio Tittarelli, n° 1 del 23/07/2013
OGGETTO: T.A.R. Abruzzo L'Aquila. Ricorso REG. RIC. n° 357/2011; sentenza T.A.R. Abruzzo L'Aquila REG. SEN. n° 580/2011.
DOMENICO VISIONI contro Comune di L'Aquila.
Variante parziale al vigente P.R.G. Adozione.

Deliberazione del Commissario ad Acta Piergiorgio Tittarelli, n° 2 del 23/07/2013
OGGETTO: T.A.R. Abruzzo L'Aquila. Sentenza n° 173/2010; Ricorso n° 11/2010 REG. GEN.;
Ordinanza n° 94/2011 REG. ORD.
GIOVANNI PAOLO SIGNORI contro Comune dell'Aquila.
Variante parziale al vigente P.R.G. Adozione.

SI AVVERTE

che ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i., gli atti relativi alle citate varianti parziali al Piano Regolatore Generale sono depositati a cura della Segreteria Generale, in libera visione al pubblico presso il Settore Pianificazione in Via Avezzano, dal lunedì al venerdì, durante le ore di apertura al pubblico;

che il periodo di deposito, pari a 45 giorni consecutivi, decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero a far tempo dal 12/12/2013 al 25/01/2014;

che durante tale periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti relativi alle varianti al Piano Regolatore Generale e presentare osservazioni e/o opposizioni;

che le eventuali osservazioni e/o opposizioni, a mente dell' art. 10 della citata L.R. 12 aprile 1983 n° 18 e s.m.i., dovranno essere presentate alla Segreteria Generale entro e non oltre il periodo di deposito e cioè sino al 25/01/2014

IL DIRIGENTE
Arch. Chiara Santoro



L'ASSESSORE
Pietro Di Stefano

COMUNE DI MONTESILVANO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE - Registro Generale 16.10.2013, n. 1975 - Registro di Settore 16.10.2013, n. 34



COMUNE DI MONTESILVANO
PROVINCIA DI PESCARA

ORIGINALE

SETTORE
SETTORE SOCIALE-DEMOGRAFICO-ENTRATE TRIBUTARIE

Registro Generale N. 1875 del 16/10/2013
Registro di Settore N. 34 del 16/10/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO:

GRADUATORIA DEFINITIVA BANDO GENERALE PER L'ASSEGNAZIONE SEMPLICE DI ALLOGGI ERP NEL COMUNE DI MONTESILVANO N. 1/2011. PRESA D'ATTO.

IL SEGRETARIO GENERALE

in funzione vicaria del Dirigente del settore Sociale/Demografico/Entrate Tributarie ex decreto sindacale n. 99 del 13 Novembre 2013

Premesso che:

- ✓ con determinazione dirigenziale del Settore V n. 591 del 22 Settembre 2011 è stato approvato il bando generale n. 1/2011 per l'assegnazione semplice di alloggi E.R.P. insistenti sul territorio comunale di Montesilvano, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 96/1996, pubblicato nelle forme di Legge il giorno 21 Ottobre 2011;
- ✓ le domande pervenute in relazione al bando generale suddetto sono state istruite dall'Ufficio Politiche della Casa e successivamente trasmesse, con nota accompagnatoria del 13 Luglio 2012 n. 42277, alla Commissione ERP per l'assegnazione dei punteggi spettanti a ciascuno dei partecipanti;
- ✓ con verbale n. 45 del 17 Giugno 2013 la suddetta Commissione ERP ha approvato la graduatoria provvisoria, debitamente pubblicata dal 25 Giugno al 25 Luglio dell'anno 2013;
- ✓ la Commissione, dopo aver esaminato i ricorsi pervenuti in ordine a detta graduatoria provvisoria e deciso a riguardo, con verbale n. 73 del 14 Ottobre 2013 ha approvato la graduatoria definitiva del caso;

Rammentato che l'efficacia della graduatoria definitiva suddetta è subordinata alla sua pubblicazione sul B.U.R.A., come stabilito dall'articolo 9 della rinominata L.R. n. 96/1996;

Ritenuto, per quanto sin qui riferito, dover procedere con gli adempimenti di necessità;

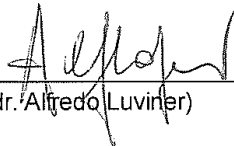
Visti: il d.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, il Regolamento Generale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e la L.R. n. 96/1996 e s.m.i.;

DETERMINA

- 1.** Di prendere atto della graduatoria definitiva formata in relazione al bando generale n. 1/2011 per l'assegnazione semplice di alloggi E.R.P. insistenti sul territorio comunale di Montesilvano, approvato con determinazione dirigenziale del Settore V n. 591 del 22 Settembre 2011 e della quale al verbale della Commissione ERP n. 73 del 14 Ottobre 2013.
- 2.** Di allegare la versione ristretta di detta graduatoria definitiva alla presente determinazione per costituire parte integrante e sostanziale.
- 3.** Di disporre la pubblicazione della stessa sul B.U.R.A. ai fini della esecutività della stessa ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n. 96/1996, rimandando a un successivo apposito provvedimento l'impegno della spesa occorrente, al momento non quantificabile.
- 4.** Di disporre, altresì, la pubblicazione di questa determinazione all'Albo Pretorio del comune per 15 giorni consecutivi.
- 5.** Di non mandare questa determinazione al Signor Dirigente del settore Finanziario, non comportando la stessa impegno di spesa.

IL SEGRETARIO GENERALE

in funzione vicaria del Dirigente del settore Sociale/Demografico/Entrate Tributarie



(dr. Alfredo Luvirfer)

Determina N. 1875 del 16/10/2013

SETTORE SETTORE SOCIALE-DEMOGRAFICO-ENTRATE TRIBUTARIE

Il provvedimento medesimo non necessita di visto contabile.

IL DIRIGENTE

Dott. LUVINER ALFREDO

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio On Line in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Montesilvano, li _____

IL DIRIGENTE

Dott. LUVINER ALFREDO

COMMISSIONE ERP
PROVINCIA PESCARA

COMUNE DI MONTESILVANO – GRADUATORIA DEFINITIVA RIDOTTA

BANDO GENERALE E.R.P. n°1/2011

N.grad.	Cognome	Cod. Fisc.	Tot. Cond.	Tot. Cond.	Tot. Cond.	Punt. Tot.
1	BIDENTI FRANCESCO	BDNFNC62C15482M	5	4	4	9
2	SPINELLI MARCELLO	SPNMCL68T13B008L	5	4	4	9
3	DAMIANO PAOLO	DMNPLA63R15I922E	5	4	4	9
4	ABATE RAFFAELLA	BTARFL72H68G482U	5	4	4	9
5	CAPONE CIRO	CPNCR140H02F839H	5	4	4	9
6	SPINELLI BARBARA	SPNBBR73P47B157C	5	4	4	9
7	TUCI MONIA	TCUMNO71R56G482W	5	4	4	9
8	SERRANI IRENE	SRRRNI44C64E691N	5	4	4	9
9	SPINELLI ORIELLA	SPNRLI69S69G753Y	5	4	4	9
10	CASTAGNINI MARIO	CSTMRA26C21B509G	5	4	4	9
11	MURINA ADELETA	MRNDLT80R71Z118E	5	4	4	9
12	LOFARO ADAMO	LFRDMA36B14H501D	5	4	4	9
13	DE ANGELIS MARISA	DNGMRS56E54C479Y	5	4	4	9
14	AXHILLARI SEJAD	XHLSJD77M31Z160Z	5	4	4	9
15	DELLA VOLPE FLAVIA	DLLFLV79H30G438G	4	4	4	8
16	ARCA DEBORA	RCADBR74B41B745N	4	4	4	8
17	SPINELLI PIER BRUNO	SPNPBR80D74E289X	4	4	4	8
18	CLAPS DAVIDE	CPLDVD72A10G482H	4	4	4	8
19	FRAGASSI CLAUDIO	FRGCLD63B28G482R	3	4	4	7
20	CIPOLLONE DUNIA	CPLDNU77D44G482J	3	4	4	7
21	CACCIATORE MARILENA	CCCMNL79T42G438X	3	4	4	7
22	D'AMATO VINCENZO	DMTYNC24D12G131Z	5	2	2	7
23	SASSI MONCEF	SSSMCF74R07Z352W	4	3	3	7
24	BARBIERI ANTONIO	BRBNTN62D12H181Z	5	2	2	7
25	ALESSANDRINI ERIKA	LSSRKE88E44C632B	5	2	2	7
26	SPINELLI FILOMENA	SPNFMN89S51A944G	5	2	2	7

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Alessandra Di



IL PRESIDENTE
Dott. Gianluigi Cappa

27	ARNANE SABER	RNNSBR71H04Z301W	5	2	7
28	MAZZOCCHI GIULIANA	MZZGLN59B63L103M	2	4	6
29	CICCONI NUNZIATA	CCCNZT56C67H926D	2	4	6
30	DI FEDERICO ANDREA MICHELE	DFDNRM73M12D690U	2	4	6
31	FIORITO PAOLO	FRTPLA58P10H501C	2	4	6
32	ZEFFERINI DONATO	ZFFDNT61C03C853O	5	1	6
33	D'ANGELO MARIA	DNGMRA66B49G482Z	5	1	6
34	CAFARELLI LUCIANO	CFRLCN53D01H425X	4	2	6
35	SPINELLI CLAUDIO	SPNCLD82C14G224K	4	2	6
36	ROZZI ANNA	RZZNNA69A63G482Z	4	2	6
37	DA SILVA SILVANA MARIA	DSL SVN70L49Z609F	5	1	6
38	NARDELLI GENNARO	NRDGNR79S19F839N	5	1	6
39	LATANZA DANILO	LTNDNL79S08L049P	3	3	6
40	LABRICCIOSA STEVEN	LBRSVN60M12Z404G	4	2	6
41	CHABANI AHMED	CHBHMD62A01Z33LT	5	1	6
42	DI ROCCO ARCANGELO	DRCRNG58C23A515E	5	0	5
43	HAILE HRUY ASTER	HLHSTR70D67Z315F	4	1	5
44	AGRON SHAMETAJ	SHMGRN65D12Z100T	5	0	5
45	SCALA IMMACOLATA	SCLMCL61R56G670P	5	0	5
46	MASCIULLI FERRI SILVIA	MSCSLV82H47G482P	5	0	5
47	SANCHEZ MORETA MARIA ESTHER	SNCMST76T61Z605N	5	0	5
48	GRASSADONIA ANNA	GRSNNA73H41G263M	5	0	5
49	DI PASQUALE MASSIMO	DPSMSM67S14G878J	5	0	5
50	D'ALLO BAIO	DLLBLA80T31Z343C	5	0	5
51	PATRICELLI MARIA	PTRMRA38B51E691U	5	0	5
52	DI LALLO GIUSEPPINA	DLLGPP41H66F785H	5	0	5
53	MARANGI ANTONIO	MRNNTN40H22L273C	5	0	5
54	MOROSINI MICHELE	MRSMHL31H22B865C	5	0	5
55	BUZZELLI GUIDO	BZZGDU33H26A488F	5	0	5
56	FRANCHINI ANNA	FRNNNA45R69F839Y	5	0	5
57	SFAMURRI DANIELE MAURIZIO	SFMDLM65A15Z133U	5	0	5
58	SALTARA CARLA	SLTCRL34M56A271P	5	0	5
59	CAMPANARI LUCIA	CMPLCU34B67D179R	5	0	5
60	NOURIZADEH ARDABILY MEHRI	NRZMHR53R64Z224E	5	0	5
61	DRAGANI GIANCARLO	DRGGCR62R16G482G	5	0	5
62	TRICARICO ALESSANDRA	TRCLSN85M66F839B	5	0	5

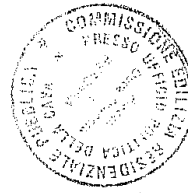
IL SEGRETARIO
Dott.ssa Alessandra Di Zio



IL PRESIDENTE
Dott. Gianstefano Cappa

63	NUCCITELLI ELISA	NCCLSE85L61G878J	5	0	0	5
64	CATALFAMO ANDREA	CTLNDR76D22F158B	5	0	0	5
65	SANNA DAVIDE	SNNDVD72S23H501R	5	0	0	5
66	PARISI PIERO FERDINANDO	PRSPFR71T02Z614I	5	0	0	5
67	DI CESARE GIUSEPPINA	DCSGPP41T41F646T	5	0	0	5
68	PECORALE DAVIDE	PCRDVD88L13A488A	5	0	0	5
69	GROSSI LUCIANO	GRSLCN62M27Z110Y	4	1	1	5
70	KOSTIC NEBOJSA	KSTNJS80B10H501X	5	0	0	5
71	SPINELLI ADELINA	SPNDLN69S53I804V	5	0	0	5
72	DI MARCOBERARDINO FULVIA	DMRFLV36T62G438C	5	0	0	5
73	PASHA EDMOND	PSHDND64T19Z100P	5	0	0	5
74	AMENDOLA ROSA	MNDRSO29M59F839F	5	0	0	5
75	STEFANIA MICHELE	STFMHL41D20B357E	5	0	0	5
76	PETCU BEBY EDGAR	PTCBYD73S11Z129G	5	0	0	5
77	D'ANGELO GINA	DNGGNI29B54C750S	5	0	0	5
78	MASSACESI ANNA	MSSNNA50L65G482P	5	0	0	5
79	MUTARIELLO PATRIZIA	MTRPRZ62E43F839W	5	0	0	5
80	RESTANEO MARCELLO	RSTMCL61D14G482Z	4	1	1	5
81	D'ANNIBALE FRANCO	DNNFNC69E10G482A	5	0	0	5
82	SURRICCHIO SERENA	SRRSRN78D45G482X	5	0	0	5
83	AVOGLIO FRANCESCO	VLAFNC70T25F839N	5	0	0	5
84	PIERDOMENICO PAMELA	PRDPML82B49G482P	5	0	0	5
85	PANTELLA FRANCO	PNT FNC64H06Z110F	5	0	0	5
86	HOXHA ERMIR	HXRMR77S18Z100J	5	0	0	5
87	KILANI NAZHIA	KLNNZH59T57Z352U	5	0	0	5
88	SCURTI MARIO	SCRMRA59N15G482U	2	2	2	4
89	SPINELLI KATIUSCIA	SPNKSC82A62A488K	2	2	2	4
90	PEZZI GABRIELE	PZZGRL47A30L103L	2	2	2	4
91	NOVACCO MIRKO	NVCMRK75L01G632X	2	2	2	4
92	AMAZR AICHA	MZRCHA73H56Z330H	2	2	2	4
93	DENNIS DORIS	DNDRSR73H62Z335J	4	0	0	4
94	ADILA FATMA	DLAFTM70D53Z301O	4	0	0	4
95	MOLINARO GIUSEPPINA	MLNGPP47L62F839W	4	0	0	4
96	MARCHEGGIANI PAMELA	MIRCPML84E59G482O	2	2	2	4
97	GUARNIERI TERESA	GRNTRS86L52C745Q	3	1	1	4
98	STELLACCI ANTONIO	STLNTN65L28A893Z	4	0	0	4

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Alessandra Di Zio



IL PRESIDENTE
Dott. Gianseverio Cappi

99	FERRILLO ASSUNTINA	FRSNT56R51D969W	4	0	4
100	DIOMAJUTA CARLO	DMJCR77L02A515J	4	0	4
101	FAYE MAMADOU	FYAMMD71R19Z343G	4	0	4
102	PERNA MONICA	PRNMNC93H58G482L	4	0	4
103	D'ANTONIO GIUSEPPINA	DNTGPP31H42L259E	4	0	4
104	NEVOSO SILVANA	NVSSVN40S47C750F	4	0	4
105	CELLI CHIARA	CLLCHR49C55F611O	3	1	4
106	CARBONETTA STEFANO	CRBSFN70P23G482T	4	0	4
107	DI ROCCO FERDINANDO	DRCFDN67T20I741S	4	0	4
108	ROVERE MIRCA	RVRMCR36M49L483U	4	0	4
109	DISSEGNA LUCIA	DSSLCU82S41A859Z	4	0	4
110	SEBERU TELERA ADANCH	SBRDCH72B45Z315O	4	0	4
111	AGUELE FLORENCE	GLAFRN79A54Z335M	4	0	4
112	OSAGIEDE UHUMANHONGIE ROSEMAR	SGDHNH76M48Z335P	4	0	4
113	SFAMURRI GIULIA	SFMGLI71M57G482J	4	0	4
114	DI BLASIO LUCA	DBLLCU69M12G482U	4	0	4
115	KOVALCHUK OKSANA	KVLKSN73A59Z138A	4	0	4
116	LIVEROTTI ANDREA	LVRNDR70B23A271E	4	0	4
117	POMBILIO MAFALDA	PMBMLD37P49D969X	4	0	4
118	TABACCHIERA ALESSIA	TBCLSS81N42G482G	4	0	4
119	MONACO GINO	MNCGNI35H03E558R	4	0	4
120	OKUONGHAE JOSEPH OSASOGIE	KNGJPH83P03Z335Z	4	0	4
121	MANCINI MICAELA	MNCMCL84S61G482D	4	0	4
122	BESLIU LEONARDO MADALIN	BSLLRD79R20Z129Z	4	0	4
123	DI TOMMASO GABRIELE	DTMGRL45S27L846H	2	2	4
124	DI PIETRO BRUNO	SPTBRN39P09F646H	4	0	4
125	TAFAS HASIM	TFAHSM65M07Z100C	4	0	4
126	SANTAVENERE MARIA CARMELA	SNTMCR54H69F646R	4	0	4
127	CADONI PATRIZIA	CDNPRZ75P52G113V	4	0	4
128	CIARAMMELANO DORA	CRMDRO57L48F646V	4	0	4
129	DI VITTORIO SANDRO	DVTSDR56T29G482M	4	0	4
130	D'APRILE PINA ANINA	DPRPNN69H48Z614K	4	0	4
131	CALDIERI ANDREA	CLDNDR63R06F839T	4	0	4
132	SLUTA ANDRZEJ ZBIGNIEW	SLTNRZ75L21Z127Z	3	0	3
133	CHIAVAROLI GINO	CHVGNI47T18E691E	3	0	3
134	DI ROCCO ERMINIA	DRCRMN82P62A271U	3	0	3

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Alessandra Di Zito



IL PRESIDENTE
Dott. Gianluigi Cappata

135	SPINELLI MONICA	SPNMNC80S56G482E	3	0	0	3
136	STANGANELLA PASQUALE	STNPQL62E28F839W	3	0	0	3
137	IREMIGIO MONIDA	RMGMND76P67A662P	3	0	0	3
138	MINIOSU VALERIU MARIAN	MNSVRM76P16Z129S	3	0	0	3
139	BONEVA IVELINA KRASMIROVA	BNVVK81E43Z104S	3	0	0	3
140	SCERPA AGNESE	SCRGNS67A71G482U	3	0	0	3
141	JHONSON ERHMU ROSE MARY	JHNRMR85B63Z335D	3	0	0	3
142	MARINELLI AURELIO	MNRNLA45M31G482J	3	0	0	3
143	DOBROVSKI CRISTINA	DBRCST70A69Z129H	3	0	0	3
144	BONETTI PLAMADEALA MAXIM	BNTMXM86C28Z140B	3	0	0	3
145	PACE NOEMI	PCANMO71P63G482J	3	0	0	3
146	CUOMO MONICA	CMUMNC72D70F839T	3	0	0	3
147	BEKTESHI FATIME	BKFTM79E50Z148O	3	0	0	3
148	BERTOLINI FLAVIA	BRTFLV65D46B895T	3	0	0	3
149	VERROCCHIO STEFANIA	VRRSFN72M54G482C	3	0	0	3
150	KONOPEK WIOLETTA JANINA	KNPWTT78M49Z127D	3	0	0	3
151	CIPOLLONE RITA	CPLRTI54D57E435I	3	0	0	3
152	REYES GABRIELI NATALIA LAURA	RYSNLL85R71Z693D	3	0	0	3
153	ARNAUT IEVGEN	RNTVGN83P09Z138V	3	0	0	3
154	NAPOLETANO GABRIELLA	NPLGRL65P66F646R	3	0	0	3
155	AMOR HADIA	MRAHDA80R61Z352V	3	0	0	3
156	PICCIRILLO FRANCESCO	PCCFNC59B10G964Z	3	0	0	3
157	PRAPASHTICA GANIMETE	PRPGMT64H47Z160Z	3	0	0	3
158	BOROZSNYAU VIOLA MARGIT	BRZVMR59R65Z129L	3	0	0	3
159	BERARDINUCCI MASSIMO	BRRMSM65D21F646Z	3	0	0	3
160	DAINORA ALIOSAITYTE	LSTDNR77R61Z146C	3	0	0	3
161	AKINTUNDE TOY	KNTTYO83D43Z335S	3	0	0	3
162	PERINI KATIA	PRNKTA70M62G482I	3	0	0	3
163	DI DOMENICO MARIA	DDMMRA37M70A945W	3	0	0	3
164	LUKA PAJTIM	LKUPTM58B19Z100K	2	0	0	2
165	ZORILA DIANA	ZRLDNIT3E55Z140W	2	0	0	2
166	BORRELLI LUISA	BRRLSU58M58E249J	2	0	0	2
167	TORO LUCIA	TROLCU65T53G482W	2	0	0	2
168	BILENKO LYUBOU	BLNLBV67E60Z138S	2	0	0	2
169	OSMANI SUZANA	SMNSZN64L67Z100O	2	0	0	2
170	STANKOVIC RUBIJA	STNRBJ52A60Z118P	2	0	0	2

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Alessandra Di Zio



IL PRESIDENTE
Dott. Giancarlo Caporali

171	DI PIETRO ADRIANO	DPTDRN49M11G482V	2	0	2
172	PARISE MARIA	PRSMRA54P49A662T	2	0	2
173	CICCONI OLGA	CCCLGO58B68B922X	2	0	2
174	LAPRANO LUIGI	LPRLGU81H03F839J	2	0	2
175	SALVATORELLI FRANCESCO	SLVFCN48B19G438G	2	0	2
176	FLORINDI CARLA	FLRCL56M46C750G	2	0	2
177	CLEMENTONI FRANCO	CLMFCN50S25H390V	2	0	2
178	BISCEGLIE ERICA	BSCNRC71T47G482X	2	0	2
179	DE LUCA RITA	DLCRT43D47G689U	2	0	2
180	LATASSA LUCIA	LTSLCU79T44C352N	2	0	2
181	CHJONA KATARZYNA DOROTA	CHIKRZ68H65Z127K	2	0	2
182	PAGLIARO LUCA	PGLLCU63T01G482F	2	0	2
183	ORLANDO CARLA	RLNCLRL67C61G482R	2	0	2
184	PRENCIPE ANTONIETTA	PRNNT69C71D643B	2	0	2
185	SPINELLI GIULIA	SPNGLI7C47C750G	2	0	2
186	POTENZA GILDA	PTNGLD61C52C6632H	2	0	2
187	SERAFINI PIERINO	SRFPRN51C05C750F	2	0	2
188	D'ANGELOSANTO CECILE	DNGCC68P59Z110A	2	0	2
189	LOMBARDI ROBERTO	LMBRRT49D12D704Q	2	0	2
190	SABATELLI CARLA RITA	SBTCCLR56A42E885T	2	0	2
191	PALUSCHI ACHILLE	PLSCL53L31E691Q	2	0	2
192	BERNADEL ILLAH ABDELLATIF	BNBLL60P10Z330H	2	0	2
193	DI BELLA MARIALUISA	DBLMLS80P44F158G	2	0	2
194	VOLPE MORENA	VLPWRN71E68G482H	2	0	2
195	MARCOTULLIO DANIELA	MRCNLI83B68G482T	2	0	2
196	LOPES JULIA CRISTINA	DSSJCR63T55Z307L	2	0	2
197	BUGAYETS OLENA	BGYLNO69C51Z138A	2	0	2
198	DI ROCCO GIULIA	DRCGLI80D70G878C	2	0	2
199	NEVOSO MIRCO	NVSMRC84R06C482T	2	0	2
200	MAIORELLA TEODORO	MRLTDR64M08L738G	2	0	2
201	DI FIORE ANNA MARIA	DFRNMRS2E43I482D	2	0	2
202	ALBI IRENE	LBARNI64P61F646O	2	0	2
203	DI BLASIO VITTORIO	DBLVTR43E28F646D	2	0	2
204	GILENO STEFANIA	GLNSFNE55E68E372J	2	0	2
205	REMIGIO DOMENICO	RMGDMC44E29C750A	2	0	2
206	DI PIETRANTONIO GIOVANNA	DPTGNN71A58G482Q	2	0	2

IL SEGRETARIO
Dot. ssa



IL PRESIDENTE
Dot. Giansaverio Cappesi

207	CARDONE GUIDO	CRDGDU47H23D501Q	2	0	2
208	DI DONATO MARCO	DDNMRC78E13G482S	2	0	2
209	GUARNIERI PIO	GRNPIO66P24I348R	2	0	2
210	MASIA MARIA LUCIA	MSAMLC71A43I452I	2	0	2
211	USLENGHI ANGELINA	SLNINL48L66H772V	2	0	2
212	DI MICHELE ALESSANDRA	DMCLSN69C59I138P	2	0	2
213	CAMELI LUCA	CMILICU86S19G482O	1	0	1
214	ZAVARELLA ITALO	ZVRTLI42E11H007Z	1	0	1

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Alessandra Di Zio

IL PRESIDENTE
Dott. Giansaverio Cappa



COMMISSIONE E.R.P.

PESCARA

COMUNE DI MONTESILVANO -- GRADUATORIA DEFINITIVA ELENCO ESCLUSI

BANDO GENERALE E.R.P. n°1/2011

N D'ORD	NOMINATIVO	N° DOM.	CODICE FISCALE
1	ASTOLFI MASSIMILIANO	14	STLMSM80P24G482C
2	BEDESCHI GIORGIO	18	BDSGRG66P02H223H
3	DE LUCA ANNA	68	DLLNNA72R66F839W
4	DI PIETROPAOLO ISABELLA	88	DPTSL86A53G482F
5	DI PLACIDO GIOVANNA	89	DPLGNN62H64F646X
6	DI SABATINO ALESSIO	94	DSBLS88L10G141F
7	EFIONAYI BEAUTY	100	FNYBTY78H58Z335V
8	ESSIBER ABDELAKRIM	101	SSBBLK62A01Z330V
9	FORMICOLA DANIELA	106	FRMDNL85S61E396D
10	INNOCENTINI MARIA	116	NMCMRA55S50A885E
11	NDIAYE NDEYE NOR	150	NDYHYN74H53Z343I
12	NICOLINICI LAURA	153	NCLLRA47A71L219D
13	OMOSAYE RICHARD	158	MRYRHR66L14Z335M
14	PACIFICO ANNA ROSA	163	PCFNRS66A70C750O
15	PATRICELLI ANTONIO	170	PTRNNTN33R05G438I
16	PATUCELLI NAIRE	172	PTCMRA64M47G482E
17	RUSSI CONCETTA	190	RSSCCT77D70F205W
18	SALL MODDOU MOURTALLA	192	SLLMMR72T20Z343X
19	SECKCHEIKU SADIBOU	203	SCCKKH64A20Z343P
20	TULCEANU ION	230	TLCNIO63E15Z129J
21	ADIACONTEI LILIANA	237	DCNLLN70X51Z129A
22	D'AMBRA MARIARCA	238	DMBMRC84A44F839W
23	SENZA SOTTOSCRIZIONE	239	
24	GIANNETTI ANNA	240	GNN NNA44R61A488O

IL PRESIDENTE
 Dott. Giansavio Cappa



IL SEGRETARIO
 Dott.ssa Alessandra Di Zio

COMUNE DI VACRI
Provincia di Chieti

Avviso di Rettifica

Per mero errore materiale e' stato inviato e quindi pubblicato sul BURAT n°43 del 27/11/2013 pagina 283, l'avviso di procedura di V.A. non corretto. - Si procede pertanto alla pubblicazione ex-novo dell'avviso in parola.

COMUNE DI VACRI
Corso Umberto I
Cap 66010 Città Vacri

Allegato 4
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Lavori di bonifica e/o messa in sicurezza ex discarica comunale di Vacri in località Capocroce

PROPONENTE

Comune di Vacri Corso Umberto I 66010 Vacri (CH) Tel. 0871/71500 Fax 0871/718416

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'opera in oggetto rientra nella categorie di cui all' allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 "Elementi di verifica per l'assoggettamento VIA di progetti dell'allegato III, elenco B, non ricadenti in aree naturali protette".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sito in esame è ubicato nel comune di Vacri, in contrada Capocroce, a NE del centro storico e a SE di contrada San Vincenzo, presso un versante con inclinazione di circa 10° ed è individuato in catasto sul Foglio n. 4, Particelle n. 48, 340, 339, 7, 335, 22. L'area si raggiunge percorrendo circa m 850 della strada vicinale che costeggia il fiume Foro alla sua destra idrografica. Il sito è collocato a circa m 110 s.l.m.. La cartografia di riferimento è riportata sul Foglio 361 E (scala 1 : 25.000). Le coordinate geografiche (WGS 84) sono le seguenti:

	Gradi sessagesimali	Gradi decimali
Latitudine:	42°18'30" N	42.30
Longitudine:	14°14'27" E	14.24

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il progetto prevede la bonifica e/o messa in sicurezza del sito della ex discarica comunale in località Capocroce, in cui sono stati rilevati, in fase di indagini ambientali, superamenti delle Concentrazioni di Soglia di Contaminazione per diversi agenti contaminanti nelle matrici terreno ed acqua sotterranea.

Il progetto prevede la realizzazione di opere finalizzate all'isolamento idraulico dell'area di discarica mediante realizzazione di paratia plastica impermeabile perimetrale, capping di impermeabilizzazione superficiale, regimazione acque meteoriche, rimozione delle vasche di raccolta percolato precedentemente realizzate e conseguente verifica e bonifica dei terreni circostanti le vasche stesse. Le opere di progetto, consentiranno di impedire ulteriore propagazione di agenti inquinanti nel terreno e in falda; per verificare ciò si prevede anche un continuo monitoraggio della qualità delle acque di falda e superficiali.

Le opere previste, si sviluppano su una superficie di circa 3.000 m²; la profondità massima stimata delle paratie plastiche è di circa m 14.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://srd.direc.regione.abruzzo.it>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://www.regione.abruzzo.it>

COMUNE DI VACRI
Corso Umberto I
Cap 66010 Città Vacri

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Geom. Raffaele FACIOTTO

TRIBUNALE DI TERAMO

Estratto del decreto di trasferimento per usucapione speciale ex art. 1159 bis c.c. ed art. 2 L. 346/76 - procedimento civile n. 398/13 R.G. del Tribunale di Teramo

Tribunale di Teramo

Estratto del decreto di trasferimento per usucapione speciale ex art. 1159 bis c.c. ed art. 2 L. 346/76 - procedimento civile n. 398/13 R.G. del Tribunale di Teramo

Il Giudice del Tribunale di Teramo, con decreto del 7 novembre 2013, ha riconosciuto a Raponi Pierino, nato a Castellalto (TE) il 09.12.1940, residente in Giulianova (TE), Zona Industriale di Colleranese s.n.c., elettivamente domiciliato in Teramo, via Pigliacelli n. 1, presso lo studio dell'avv. Emiliano Mario Laraia, la libera ed esclusiva proprietà sul bene immobile censito nel Catasto Terreni del Comune di Pietracamela al Foglio 10, particella 574, classe fabbricato rurale, di metri quadrati 32, privo di reddito dominicale, intestato a Panza Luiginato a Pietracamela (TE) il 08.02.1934, figlio di Panza Francesco e Davidde Teresa.

Il Giudice ha altresì ordinato all'Agenzia del Territorio di Teramo, ex Conservatoria dei Registri Immobiliari, di trascrivere il presente decreto di trasferimento della proprietà immobiliare, apportando le dovute variazioni nell'intestazione del bene sopra descritto.

Il Giudice ha, infine, disposto che il decreto di trasferimento sia reso noto mediante affissione per 90 giorni all'Albo del Comune di Pietracamela (TE) e all'Albo del Tribunale di Teramo e che sia pubblicato per estratto, per una sola volta, sul B.U.R.A. della Regione Abruzzo, avvertendo che chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione al decreto stesso, dinanzi al Tribunale di Teramo (Proc. Civ. n. 398/13 R.G.), entro giorni 60 dalla scadenza del termine di affissione.

(Avv. Emiliano M. Laraia)

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni
Distaccamento di Chieti

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 110 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente GECA Srl nel Comune di Montesilvano(PE).

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni
Distaccamento di Chieti

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 110 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente GECA Srl nel Comune di Montesilvano(PE).

L'Enel Distribuzione Spa- Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni-Distaccamento di Chieti, con sede in Via F. Auriti,1- CHIETI- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 110 e cabina di trasformazione MT/BT per l'alimentazione del cliente GECA Srl nel Comune di Montesilvano (PE).

Il nuovo elettrodotto, che collegherà la nuova cabina "Supermercato" sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/55 del 14.05.2002.

La costruzione interesserà la Strade Comunali "Via Salinello-Via Tamigi" in Comune di Montesilvano.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara – Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
Vincenzo Autiero

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it